GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 56 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

EVENTI

L'ALPE ADRIA TRAIL NELLE NOSTRE VALLI

BELTRAME / PAG. II DELL'INSERTO

DA MAIANO A GEMONA

Ecomuseo da visitare con lo zaino in spalla

/ PAG. VI DELL'INSERTO

GORIZIA

Dove resiste il mito di Francesco Giuseppe

MASSERIA / PAG. XV DELL'INSERTO

LE MISURE DEL GOVERNO

Il Reddito in Fvg parte piano, niente code alle Poste

Ma ai Centri di assistenza sono arrivate centinaia di richieste
L'identikit del potenziale beneficiario: padre di famiglia tra i 40 e i 55

Il Reddito di cittadinanza parte al rallentatore in Friuli Venezia Giulia. Al contrario delle previsioni della vigilia, che ipotizzavano la ressa dei potenziali beneficiari agli sportelli dedicati. Invece niente code nè disagi alle Poste, che si erano attrezzate perfino con i vigilanti e con lo "scaglionamento" degli aventi diritto. Lavoro più intenso ai Centri di assistenza fiscale dei sindacati.
CESCON / PAGINE 2 E 3

REDDITO DI CITTADINANZA
DOMANI LA GUIDA IN OMAGGIO

Auto infilzata dal guardrail, ma lei resta incolume

I guardrail trapassa l'abitacolo dell'auto e la conducente esce miracolosamente incolume dall'incidente. La tragedia è stata sfiorata forse solo per una questione di pochi centimetri. La giovane, classe 1998 residente a Nimis, nel tardo pomeriggio di ieri ha perso il controllo della sua Toyota mentre stava percorrendo la strada per Cividale. / PAG. 37

L'INCHIESTA

Api, 152 indagati: ecco come sono stati scoperti

DE FRANCISCO / PAG. 13

RAUSCEDO

Vino dissequestrato ma soltanto un terzo resta Dop

TALLANDINI / PAG. 12

RISPARMIO TRADITO

Fondo indennizzi tutto da rifare, l'ira dei consumatori

ZANUTTO / PAG. 17

Salvini: a scuola i bimbi non vaccinati I presidi non ci stanno

/ PAG. 9

OSPEDALE DI UDINE

Pesava soltanto 473 grammi ma sono riusciti a salvarlo

Quando è venuto al mondo Michael pesava solo 473 grammi e la sua vita era aggrappata a un filo.
CESCHIA / PAG. 14

DUE NIGERIANI

Gli austriaci li respingono e loro devastano la biglietteria

Avevano acquistato due biglietti per l'Austria. Respinti alla frontiera, hanno fatto dietrofront.
SEU / PAG. 25

GRANATA DA MORTAIO SUL FONDO DEL CANALE A CERVIGNANO
MICHELLUT / PAG. 38

ANCHE UNA PALESTRA NELL'EX CASERMA RIFUGIO DEI PROFUGHI
CECI / PAG. 24

IL CASO CONCETTA BERTOLI

Il sacerdote: «Nessuno crede a quel miracolo e io mi dimetto»

In attesa che sia riconosciuto un miracolo della venerabile Concetta Bertoli, padre Aurelio Blasotti annuncia le sue dimissioni da vicepostulatore della causa di beatificazione. «Per me la causa non è sentita in Friuli», dice.
CESCUTTI / PAG. 36

IL PROCESSO

Sposò l'anziano per l'eredità milionaria: ex colf condannata

Dietro il sorprendente matrimonio contratto nella primavera del 2012, a Udine, tra una 65enne friulana e il facoltoso amico di 89 anni cui faceva visita e che aiutava nelle faccende, ci fu un interesse di mera natura economica.
DE FRANCISCO / PAG. 26

Le misure del governo

I SERVIZI

Negli uffici si chiariscono tutti i dubbi

Lavoro a pieno ritmo negli uffici e sportelli dei Caf di Udine e provincia, dove molti cittadini si stanno rivolgendo per chiedere informazioni e delucidazioni sul Reddito di cittadinanza. Acli, Cisl e Cgil hanno rinforzato gli organici, anche in vista della "tradizionale" campagna fiscale di maggio. In particolare gli interessati chiedono aiuto per la compilazione dell'Isee.

Reddito al rallentatore Ma ai Caf centinaia le richieste di assistenza

Al contrario delle previsioni, niente code e disagi limitati nelle sedi postali udinesi
Uomo con famiglia tra i 40 e i 55 anni: ecco l'identikit del potenziale beneficiario

Maurizio Cescon

UDINE. Il Reddito di cittadinanza parte al rallentatore in Friuli Venezia Giulia. Al contrario delle previsioni della vigilia, che ipotizzavano la ressa dei potenziali beneficiari agli sportelli dedicati. Invece niente code nè disagi alle Poste, che si erano attrezzate perfino con i vigilantes e con lo "scaglionamento" degli aventi diritto. Lavoro più intenso ai Caf (Centri di assistenza fiscale) dei sindacati. Il motivo? In questi uffici è possibile ottenere un aiuto concreto nella compilazione della modulistica per ottenere la tanto agognata card gialla che darà diritto al bonus mensile, che varia da 780 euro a 1320 euro, in base al numero dei componenti della famiglia. Alla Cisl nelle prime tre ore sono giunte già 180 domande di appuntamento, mentre la Cgil ha una platea di 900 persone che hanno un Isee inferiore ai 9360 euro annui. La prima giornata dunque si è svolta senza scossoni, ma c'è tempo comunque fino al 31 marzo per farsi avanti e, se in possesso di tutti i requisiti, farsi erogare il denaro già nel mese di maggio.

Secondo i centri di assistenza Cisl e Cgil molte domande arrivano dalla Bassa

ALLE POSTE ZERO CODE

Si è snodata senza ansie la prima giornata dedicata al Reddito di cittadinanza. Tanto che i vigilantes ingaggiati per l'occasione sono stati praticamente disoccupati, inviati qua e là nei vari uffici di Udine e dei paesi vicini. Ma non hanno dovuto regolare nessuna lunga fila, perchè gli utenti non si sono proprio presentati. Superfluo, visto come è andata, anche il contingentamento degli accessi per ordine alfabetico. Situazione che non è cambiata nel corso delle ore, come conferma la responsabile della comunicazione Nordest di Poste italiane Alessandra Betto. Gli sportelli hanno avuto lo stesso carico di lavoro di un mercoledì qualsiasi. A livello nazionale Poste ha reso noto che sono state presentate 35.563 domande sottolineando che «il flusso dei cittadini richiedenti è stato costante e ordinato su tutto il territorio».

I CAF POTENZIATI

Il discorso cambia quando ci si reca in qualche centro di assistenza fiscale, servizio di vitale importanza gestito dalle sigle sindacali maggiori o dai patronati. Al Caf delle Acli, in via Aquileia a Udine, il personale è stato rinforzato, dai 22 impiegati che timbrano il cartellino abitualmente, si è passati a una quarantina, in occasione dell'avvio del Reddito di cittadinanza. «Abbiamo appena ricevuto la procedura informatica - spiega il direttore per la Provincia di Udine Gianni Passone - e ora siamo operativi. Ci arrivano tante richieste di informazioni e appuntamenti, con i quali partiremo la prossima settimana. Il nostro personale è stato preparato con corsi specifici e abbiamo anche incrementato gli orari per l'assistenza». Alla Cisl in via Percoto a Udine sono già pervenute, nelle prime ore del mattino, 45 richieste di consulenza e 180 domande di appuntamento per i nostri 12 sportelli provinciali, che saranno evase dall'11 marzo in poi. «Il ritmo è sostenuto - conferma la presidente del Caf Cisl Renata Della Ricca -, la gente viene da noi perchè può ottenere un aiuto nella compilazione dei vari documenti. L'identikit del potenziale beneficiario è presto fatto: uomo tra i 40 e i 55 anni, quasi sempre con famiglia a carico. Tanti anche gli stranieri che risiedono in Friuli da almeno 10 anni e quindi sono tutti perfettamente integrati: si tratta in particolare di donne che lavorano come badanti, assistenti e che hanno redditi molto molto bassi. Pochi invece i giovani che si sono avvicinati alle nostre strutture, probabilmente provano a compilare da soli il modulo online. Riceviamo in continuazione telefonate per informazioni, la maggior parte arrivano da San Giorgio di Nogaro e dal Manzanese, dove la necessità del bonus del governo sembra più impellente. Qui abbiamo assunto 25 dipendenti che poi seguiranno anche la campagna fiscale di primavera». Al Caf della Cgil gli addetti si sono preparati con largo anticipo. «Non abbiamo avuto la ressa - racconta il responsabile Maurizio Fanin -, si sono presentate una decina di persone per consulenza, c'è chi non ha ancora calcolato l'Isee e deve fare tutta la procedura. Dalle statistiche in nostro possesso sappiamo che in provincia di Udine vi sono 900 famiglie con un Isee inferiore a 9.360, quindi che potrebbero entrare a far parte dei beneficiari del Reddito. Registriamo tante richieste nella Bassa, nel Sangiorgino e nel Latisanese». —

Organici rinforzati per far fronte al super lavoro dei prossimi mesi

IL CASO

Decine di anziani devono aprire un indirizzo mail

In una società in cui la tecnologia la fa da padrone sembra un paradosso. Ma in realtà sono tantissimi, in regione, gli anziani che sono privi di un loro account mail. Cioè non hanno una casella di posta elettronica. Addirittura una minoranza non è in possesso nemmeno di un telefono cellulare. Ma avere la mail o il cellulare è un requisito fondamentale per avviare la procedura che darà diritto all'assegno. E così tanti uomini e donne avanti con gli anni arrivano nei Caf di Udine e provincia e chiedono spaventati come possono rimediare. «Senza mail o telefonino - confermano al Caf Cisl - l'Inps e le Poste non possono inviare i messaggi necessari per completare la procedura o per le comunicazioni di servizio. A chi ce lo chiede forniamo le spiegazioni per aprire un account nuovo di zecca». Alla Cgil, invece, i primi appuntamenti per la consulenza sono stati fissati dal 18 marzo. «Attendiamo che il provvedimento diventi definitivamente legge - dice il responsabile del Caf Maurizio Fanin - per evitare di richiamare la gente in caso vi fossero modifiche o aggiunta di documentazione».

Le storie di chi potrebbe ottenere da maggio il denaro dello Stato
Ma c'è anche una studentessa che non lo vuole: meglio un lavoro

Fa il pizzaiolo solo d'estate e lo hanno sfrattato da casa: quei soldi mi salverebbero

Valentina Ricci è contraria al Reddito per i giovani FOTOPETRUSSI

UDINE. «Almeno così potremo respirare». Frasi rubate ai pochi che si presentano negli uffici postali o agli sportelli dei Caf friulani per fare la domanda del Reddito di cittadinanza. Denaro che potrà far respirare famiglie e pensionati indigenti, disoccupati che avranno un'occasione per tornare dentro il circuito del lavoro. La gran parte non accetta di parlare della propria storia personale: la proverbiale riservatezza dei friulani, in questo caso, emerge prepotente. Giuseppe Capasso, invece, è disponibile «basta che non mi fate la foto, ho dei figli». Giuseppe ha 47 anni, fa il pizzaiolo, ma solo durante la stagione estiva, l'ultima trascorsa a Grado. «Alla mia età non mi prende nessuno perchè le aziende ottengono gli sgravi solo per i giovani - racconta allargando le braccia - e così io resto a casa tutto l'inverno, con una figlia a carico. In più adesso ho lo sfratto, mi mandano via dalla casa popolare, sono in arretrato con l'affitto. Ho saputo del bonus del governo da Internet, mi sono informato lì. Adesso chiedo un'assistenza al Caf per poter presentare la documentazione. Penso di poter prendere il Reddito, non ho nulla, nè un lavoro, nè un tetto. So che daranno i soldi ad aprile, a maggio, ma per me sarà un'impresa trovare i soldi fino ad allora. Credo che a Roma una volta tanto abbiano fatto la cosa giusta a dare un po' di sostegno alle persone che meritano, che hanno bisogno veramente. Poi vedremo come andrà». Vicissitudini come quelle di Giuseppe non mancano neanche in Friuli Venezia Giulia, anche se forse non sono così frequenti come in altre zone del Paese, ben più depresse dal punto di vista economico.

Alle Poste di via Vittorio Veneto una ragazza osserva i cartelli con le regole per il Reddito, legge tutto attentamente. Probabilmente non rientrerà nel novero dei beneficiari, ma vuol dire la sua, perchè lei non ci sta ad avere «la pappa pronta». Si chiama Valentina Ricci, ha 20 anni, è di Udine e studia al Dams di Gorizia. «Io credo che il Governo debba dare una possibilità di occupazione ai giovani - spiega -, invece oggi siamo abituati a ottenere tutto facilmente, ma così non va bene. Il Reddito, per un giovane, sarebbe un contentino e comunque niente di guadagnato. Invece noi dovremmo sapere cos'è il sacrificio e avere diritto al lavoro. Il discorso, a mio avviso, cambia per le famiglie. Se un padre o una madre non hanno un posto e devono mantenere dei bambini è giusto che abbiano un supporto, un aiuto. In quel caso il Reddito andrebbe sicuramente bene. Ma credo che sia un problema che riguarda di più il Sud che il Nord dell'Italia». Sono 43.600 le famiglie che in Friuli Venezia Giulia potrebbero aver diritto al Reddito di cittadinanza. Si tratta del 7,8% del totale delle famiglie residenti in regione, una percentuale nettamente inferiore alla media nazionale (9,8%), ma comunque non irrilevante. —

M.CE.

Tra chi è in fila in Posta c'è poca voglia di parlare: vince la riservatezza friulana

A PORDENONE

L'ORGANIZZAZIONE

Il primo scoglio da superare è il calcolo dell'Isee

Laura Venerus

PORDENONE. Il primo giorno per la richiesta del Reddito di cittadinanza non ha registrato il boom previsto, nemmeno a Pordenone, ma la macchina organizzativa è già avviata ed è tutto pronto per la compilazione della documentazione necessaria, che avverrà nei prossimi giorni. Al Caf della Cisl, una lunga colonna viola sul computer identifica gli appuntamenti fissati per la compilazione del Reddito, a partire dal 13 marzo. L'organizzazione è già partita e i numeri che si prospettano saranno piuttosto importanti. A ieri, giornata d'avvio della raccolta di appuntamenti, erano una ventina quelli già fissati, soltanto nella sede di Pordenone.

«In base agli Isee che abbiamo elaborato sono un migliaio le persone che hanno i requisiti per richiedere il reddito – ha spiegato Daniele Morassut del Caf Cisl di Pordenone -. Nelle prossime ore invieremo a questi cittadini un messaggio per informarli per un'eventuale richiesta del reddito o della pensione di cittadinanza». Per far fronte all'inevitabile impennata degli accessi, il Caf Cisl ha in programma di destinare tre persone per questa attività, oltre agli altri dipendenti che potranno dedicarsi a questo servizio nel momento ci dovesse essere la necessità. «Per permettere la compilazione della domanda per ottenere il reddito di cittadinanza – ha proseguito Morassut – sarà necessario presentarsi con l'Isee in corso di validità e un documento di riconoscimento». C'è una situazione di generale tranquillità al Caf della Cgil, dove nell'ultimo mese sono state un centinaio le richieste di informazioni, venti soltanto negli ultimi giorni. Ma attualmente non ci sono prenotazioni per la compilazione della documentazione del reddito.

Reddito al via

Alla Uil il Caf è alle prese con la compilazione della documentazione Isee. «Il nostro calendario è pieno fino ad aprile per chi ha preso appuntamento per la compilazione degli Isee – ha spiegato Mauro Agricola, della segreteria del sindacato –. Quindi, attualmente siamo occupati con questa documentazione. Solo successivamente, quando tutta questa parte burocratica sarà stata predisposta, sarà possibile avviare la procedura per la richiesta del reddito». Nessun appuntamento neppure al Caf di 50&più Enasco, dove sono state nei giorni scorsi una quindicina le persone che hanno richiesto informazioni. «Li contatteremo per sapere se intendono proseguire con la domanda per il Reddito», ha informato Francesco Missinato, responsabile dello sportello di Pordenone. L'opzione, per chi ha i requisiti previsti dalla legge per la richiesta del Reddito di cittadinanza, è doppia: da una parte c'è la possibilità di compilare autonomamente da casa la domanda direttamente dal sito, dall'altra c'è la possibilità di andare ai Caf, ai quali è stata predisposta una piattaforma dedicata, che ieri mattina aveva avuto dei problemi.

La situazione è apparsa piuttosto tranquilla anche negli uffici postali. Nella sede centrale di Santa Caterina il totem eliminacode aveva previsto l'opzione per il reddito. Come preannunciato, la voce per la richiesta del Reddito di cittadinanza era stata "camuffata" in un più generale "Servizi al cittadino", che comprende anche le voci Spid, Giacenza media Isee e Carta acquisti: questo per non violare la privacy di chi richiede il reddito di cittadinanza. Ad aiutare l'utenza, un paio di dipendenti che smistavano la clientela in base alle esigenze. Da parte di chi aveva scelto l'opzione reddito, non c'è stata la presentazione della documentazione, ma l'esigenza di richiedere informazioni. Chi aveva in mano i fogli per chiedere il reddito aveva però poca voglia di parlare. «Vorrei chiedere informazioni per capire se ho i requisiti per richiederlo», fa sapere una giovane madre. «Ho solo raccolto informazioni per capire se mi spetta: pare di sì, ma non so se lo farò», ha spiegato un uomo di mezza età. Molto più calma la situazione al Centro per l'impiego, ente che entrerà in gioco in un momento successivo. —

Le misure del governo

Impossibile avere accesso alla pagina dedicata alla misura di sostegno
Anche cambiando provider la trafila non ha portato a risultati

Abbiamo provato tutto il giorno sul sito ma il codice Spid non è mai arrivato

IL RACCONTO

ALESSANDRO CESARE

È terminato prima di iniziare il nostro tentativo di presentare online la domanda per il reddito di cittadinanza. Dopo una giornata di attesa, il codice Spid, cioè l'identità digitale per comunicare con la pubblica amministrazione, non è arrivato e così è stato impossibile avere accesso al sito dedicato alla misura di sostegno al reddito, www.redditodicittadinanza.gov.it.

Al primo tentativo, quindi, niente modulo da compilare online. Avendo già in mano lo Spid, avremmo potuto accedere direttamente alla schermata con le dieci pagine della richiesta. Ma di questo parleremo più avanti. Tornando al codice, ci abbiamo impiegato un'ora per riuscire ad autenticarci. Un'operazione avviata alle 9.32 precise, con il primo clic che, sul sito del reddito di cittadinanza, ha riguardato la sezione per ottenere il modulo online. Subito ecco il primo ostacolo: sullo schermo del computer ci appare la dicitura «per richiedere il reddito di cittadinanza e gestirlo direttamente online» è indispensabile lo Spid. Il sistema fornisce un'alternativa nel caso in cui volessimo tornare ai metodi più tradizionali: stampare il modulo e presentarci negli uffici di Poste Italiane o nei Caf per la domanda cartacea (soluzione probabilmente più rapida vista l'assenza di code riscontrata in questo giorno di esordio del reddito). Ma vogliamo tenere duro e caparbiamente chiediamo l'identità digitale unica. È indispensabile, però, affidarsi a un identity provider, una piattaforma che dà accesso al codice, ottenendolo di persona o on line. Ci si presenta un ulteriore ostacolo, e cioè la scelta del tipo di provider. Ce ne sono nove, alcuni gratuiti, altri a pagamento, che si differenziano per il livello di sicurezza offerto. La soluzione gratuita comporta un appuntamento fisico con un operatore, in un ufficio o a domicilio. Non accettiamo, convinti di voler concludere il percorso online. Con una certa ostinazione, propendiamo per la soluzione a pagamento.

Ci affidiamo al provider PosteId, ma dopo uno scambio di email e molteplici autenticazioni via sms, c'è la necessità di un incontro fisico per portare a termine la procedura. Cambiamo provider e scegliamo InfoCert. Stessa trafila, con vari scambi di mail, inserimento dei dati anagrafici, una prima autenticazione via sms. Propendiamo per la soluzione di riconoscimento tramite webcam e dopo aver pagato 9.89 euro, restiamo in attesa 20 minuti prima di parlare con un operatore. Finalmente ce la facciamo e nonostante varie interruzioni di connessione, ci mettiamo letteralmente la faccia, dimostrando all'operatore, carta d'identità e tessera sanitaria alla mano, che chi gli sta di fronte è la stessa persona che sta richiedendo lo Spid. Servono circa 10 minuti per completare l'operazione e finalmente, alle 10.32, la procedura si chiude. La conferma ci arriva via mail: «Processo richiesta Spid completato con successo. I nostri operatori procederanno con la verifica delle informazioni fornite per attivare la tua utenza. Riceverai una email di conferma attivazione al più presto».

Otto ore dopo, nel momento in cui stiamo scrivendo questo articolo, il codice non è ancora giunto nell'email. Per ora, quindi, niente richiesta online per il reddito di cittadinanza. Un percorso piuttosto complesso, che per essere portato a termine, oltre a una certa dimestichezza con le nuove tecnologie, richiede tempo e pazienza. Come accennato all'inizio, chi già possedeva questo famigerato codice per aver comunicato via web, nel recente passato, con la pubblica amministrazione, ha avuto accesso diretto alla domanda. Dieci pagine, di cui quattro di istruzioni, formate da sette riquadri contraddistinti con le lettere dell'alfabeto, dove il cittadino inserisce i dati sullo stato di famiglia, sulla residenza, sull'Isee, sulle proprietà possedute.

Anche in questo caso il procedimento è piuttosto lungo, e bisogna fare molta attenzione con i dati e con i numeri inseriti. I "furbetti" del reddito di cittadinanza, nel caso di incongruenze rilevate dall'Inps, rischiano fino a 6 anni di carcere. —

Richiedi o accedi

Online con SPID

Per richiedere il Reddito di cittadinanza e gestirlo direttamente online

SPID è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati. Se sei già in possesso di un'identità digitale, accedi con le credenziali del tuo gestore per richiedere il Reddito di Cittadinanza completamente online. Se non hai ancora un'identità digitale, richiedila ad uno dei gestori.

La prima schermata del sito da cui si accede alla richiesta del reddito di cittadinanza

LA POLEMICA

Dal Pd soltanto critiche: «I poveri restano tali»

UDINE. Nel giorno d'esordio per il reddito di cittadinanza, non sono mancate le polemiche politiche. A innescarle, in Fvg, sono stati due esponenti del Pd, il segretario Cristiano Shaurli e la deputata Debora Serracchiani. Se il primo se l'è presa con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, la seconda ha puntato il dito contro le modalità con cui è stato costruito il provvedimento. «Fedriga segua l'esempio di altri presidenti di Regione anche del centrodestra, faccia sentire la sua voce a Roma e non lasci sola l'assessore Alessia Rosolen in questa battaglia: ci va di mezzo la nostra gente».

Questo il commento di Shaurli, che insieme al responsabile Economia del Pd, Renzo Liva, aggiunge: «È più che fondato l'allarme dell'assessore Rosolen sull'opacità in cui è avvolto l'avvio del reddito di cittadinanza anche in Friuli Venezia Giulia, e soprattutto la successiva gestione dell'orientamento al lavoro, che dovrebbe essere la parte qualificante di una legge nata zoppa. Non vorremmo che i problemi di attuazione del provvedimento avessero come conseguenza quella di rendere inefficace la Misura di sostegno al reddito regionale, che già funziona».

Per l'ex governatrice Serracchiani, «il reddito di cittadinanza è un capolavoro di incoerenza, poiché a essere escluse saranno proprio le persone più fragili e più povere, che tali continueranno a rimanerlo. Chi ha più bisogno di assistenza, e in particolare le persone senza fissa dimora – chiude –, rischia di non essere tra i beneficiari del reddito di cittadinanza. Non è una stravaganza, è un'assurdità». —

A.C.

IL PRIMO BILANCIO

Sono già 45 mila gli italiani che hanno fatto la richiesta

ROMA. Niente code. E nessun "assalto" anche nel resto d'Italia. Molti interrogativi, qualche inciampo iniziale online subito superato. E la grande speranza, trovare un'occupazione, perché va bene il reddito ma «il lavoro è questione di dignità». E alla fine il numero globale del primo giorno comunicato da Poste italiane: le richieste presentate negli uffici per il reddito di cittadinanza sono state 35.653.

Un primo giorno filato «senza intoppi», come dice il vicepremier Luigi Di Maio, esultante perché è scattata una «rivoluzione» che dà voce, e sostegno, «alle persone normali, finora invisibili». Una "marea" di almeno centomila persone, tra chi è riuscito a presentare subito la domanda e chi ha intasato i centralini dei Caf per avere un appuntamento nei prossimi giorni. Solo alle Poste il bilancio è appunto di quasi 36 mila istanze mentre quasi 9 mila hanno preferito il "fai da te", presentando la domanda online sul sito ufficiale del reddito.

A registrare la maggiore affluenza, almeno agli uffici postali, sono state Campania, Lombardia e Sicilia, tutte oltre le 5 mila istanze. Ma ai Caf è già tutto pieno fino a fine aprile, fa sapere per esempio la Cgil del Friuli, mentre ai centri di assistenza fiscale della Cisl sono stati messi in calendario 14 mila appuntamenti solo oggi e sono state lavorate 3.500 domande, un migliaio nella sola Sicilia. Ma la Cisl è solo uno dei cinque grandi gruppi che riuniscono i Centri di assistenza fiscale. In totale una realtà che conta su 30 mila uffici.

I potenziali beneficiari si sono presentati già di buon mattino in tutta Italia, da Torino (con già 1.300 prenotati alla sola Cisl) a Siracusa, e «un numero importante di richieste a Milano», in particolare in periferia. Sempre dal capoluogo lombardo potrebbero partire anche i primi ricorsi contro i requisiti per gli stranieri, considerati «incostituzionali», come ha spiegato Alberto Guariso dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi). I paletti per delimitare il più possibile il reddito"agli italiani, peraltro, sono stati già inaspriti nel passaggio del decretone al Senato, che ancora deve concludere l'iter alla Camera. Solo a fine marzo quindi saranno aggiornati anche i moduli per fare la richiesta e si potrà tenere conto dei nuovi criteri.

Quasi 36 mila in Posta e circa 9 mila online Di Maio esulta: questa è una rivoluzione

Nel frattempo l'Inps inizierà il vaglio delle domande e sarà da vedere quanti saranno i "fortunati" che già prima di Pasqua riceveranno la card con il nuovo sussidio.

L'erogazione del beneficio, ha assicurato l'istituto di previdenza, avverrà nei tempi previsti, quindi già dalla fine di aprile le somme saranno accreditate. L'ok o il "ko" sarà comunicato agli interessati (e anticipato via sms o mail) a partire dal 15 aprile e le card saranno attivate dal 19 aprile. La distribuzione del nuovo sussidio, assicura il commissario designato Pasquale Tridico, sarà «omogenea», poco più della metà nel Mezzogiorno: solo al 5% dei beneficiari però, calcola l'Upb, arriverà il reddito pieno, più di 6 mila euro l'anno. —

SABATO 9 MARZO ore 17:30

L'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno organizza:

Sfilata
DI PRIMAVERA

per la sensibilizzazione contro il tumore al seno

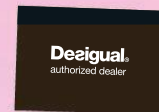
In passerella le nuove **collezioni moda primavera/estate 2019.**
Un'esplosione di colori e tendenze per uomo, donna e bambino.

*Fino ad esaurimento scorte

SFILERANNO:

LF Fashion Lady

b/store — Chicco — Cotonella — Desigual authorized dealer

Mega Sport Mega Bike Mega Outdoor Intersport — NeroGiardini — Stroili Gioielli — MiraMode sposi & cerimonie

Allestimento e omaggi floreali CittàFiora Mega Garden Center

Ti aspettiamo! Prenota il tuo posto a sedere gratuito su cittafiera.it
Omaggio floreale per tutte le donne*

cittafiera.it

A.N.D.O.S. - ONLUS
Associazione Nazionale Donne Operate al Seno
Comitato di UDINE

Con il supporto di: IALFVG

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Le misure del governo

Ci libereremo del fisco soltanto il 4 giugno

Zabeo (Cgia Mestre): l'aumento della pressione sposta il ''tax freedom day'', giorno calcolato da cui non si pagano più tasse

Coordinatore dell'Ufficio studi di Cgia Mestre, Paolo Zabeo oggi a Pordenone sarà protagonista del secondo incontro del ciclo promosso dall'Irse su "Progetto Europa: quali scelte economiche?". Appuntamento alle 15.30 nell'auditorium di Casa Zanussi.

L'ANALISI

PAOLO ZABEO

A seguito dell'aumento della pressione fiscale che, secondo il ministero dell'Economia, nel 2019 è destinata ad attestarsi al 42,3 per cento (+0,4 rispetto l'anno prima), solo il prossimo 4 giugno gli italiani celebreranno il tanto sospirato giorno di liberazione fiscale (o "tax freedom day"). Rispetto al 2018, quindi, il contatore del fisco si rimette in moto: di un solo giorno, ma torna a crescere. In altre parole, dopo più di 5 mesi dall'inizio del 2019 (pari a 154 giorni lavorativi inclusi i sabati e le domeniche), il contribuente medio italiano smette di lavorare per assolvere a tutti gli obblighi fiscali dell'anno (Irpef, accise, Imu, Tasi, Iva, Tari, addizionali varie, Irap, Ires, etc) e dal 4 giugno inizia a guadagnare per se stesso e per la propria famiglia.

Se, invece, consideriamo che la giornata lavorativa inizia convenzionalmente alle 8, ogni giorno ciascun italiano medio lavora per pagare le tasse e i contributi fiscali sino alle 11.23, vale a dire quasi 3 ore e mezza al giorno. Mentre gli rimangono solo 4 ore e mezza per "costruirsi" il reddito o la retribuzione netta. Trattasi, ovviamente, di un puro esercizio teorico; tuttavia, questa analisi è interessante perché dà la dimensione, quando la si compara con i risultati degli altri Paesi europei, di quanto sia smisurato il prelievo fiscale e contributivo in capo agli italiani. Nonostante i correttivi apportati in zona Cesarini con il maxiemendamento, la manovra di Bilancio del 2019 non ha introdotto quello shock fiscale che tutti si attendevano.

Anzi, stando alle previsioni elaborate dal ministero dell'Economia, la pressione fiscale per l'anno in corso è destinata addirittura ad aumentare, dopo 5 anni in cui ciò non accadeva. Oltre a ciò, va segnalato che con la rimozione del blocco dei tributi locali prevista dalla manovra c'è il pericolo che tornino ad aumentare anche il peso delle tasse locali che erano bloccate dal 2016. Senza contare che è necessario disinnescare le clausole di salvaguardia, altrimenti dall'inizio del 2020 subiremo un aumento dell'Iva da far tremare i polsi. Guardando la serie storica, negli ultimi 25 anni il giorno di liberazione fiscale più "precoce" si è verificato nel 2005. In quell'occasione, con il Governo Berlusconi II, la pressione fiscale si attestò al 39,1 per cento e ai contribuenti italiani bastò raggiungere il 24 maggio (143 giorni lavorativi) per scrollarsi di dosso il giogo fiscale. Osservando sempre il calendario, quello più in "ritardo", invece, si è registrato nel 2012 (anno bisestile) e nel 2013. Questo risultato così negativo si verificò perché la pressione fiscale raggiunse in quel biennio il record storico del 43,6 per cento e, di conseguenza, il "giorno di liberazione fiscale" si celebrò "solo" il 9 giugno.

Paolo Zabeo, coordinatore dell'Ufficio studi Cgia Mestre

Con le tasse in aumento, e con una platea di servizi erogati dal pubblico che negli ultimi anni è diminuita sia in qualità sia in quantità, si sono sacrificati i consumi e gli investimenti. Inoltre, è diventato sempre più difficile fare impresa, creare lavoro e redistribuire ricchezza. Alle piccole e piccolissime imprese, in particolar modo, il calo dei consumi delle famiglie ha creato non pochi problemi finanziari, costringendo molte partite Iva a chiudere i battenti. Dal confronto con gli altri Paesi europei non emerge un risultato particolarmente entusiasmante. Nel 2017 (ultimo anno in cui è possibile effettuare una comparazione con i Paesi Ue) i contribuenti italiani hanno lavorato per il fisco fino al 4 giugno (154 giorni lavorativi), vale a dire 4 giorni in più rispetto alla media registrata nei Paesi dell'area euro e 8 se, invece, il confronto è realizzato con la media dei 28 Paesi che compongono l'Unione europea.

Se confrontiamo il "tax freedom day" italiano con quello dei nostri principali competitori economici, solo la Francia presenta un numero di giorni di lavoro necessari per pagare le tasse nettamente superiore (+23), mentre tutti gli altri hanno potuto festeggiare la liberazione fiscale in netto anticipo. In Germania, ad esempio, questo avviene 7 giorni prima che da noi, in Olanda 13, nel Regno Unito 25 e in Spagna 28. Il paese più virtuoso è l'Irlanda; con una pressione fiscale del 23,4 per cento, i contribuenti irlandesi assolvono gli obblighi fiscali in soli 85 giorni lavorativi, cominciando a lavorare per se stessi il 27 marzo: 69 giorni prima rispetto al nostro "tax freedom day".

Il forte rallentamento dell'economia italiana denunciato dall'Ue, dal Fmi e da altri importanti istituzioni internazionali hanno indotto molti osservatori a lanciare l'ipotesi di una patrimoniale per mettere in sicurezza i nostri conti pubblici. La nostra risposta, come Cgia Mestre, è assolutamente negativa. Sono già una quindicina le imposte patrimoniali che gli italiani sono costretti a pagare ogni anno: nel 2017, ad esempio, tra l'Imu, la Tasi, l'imposta di bollo, il bollo auto, etc, abbiamo versato al fisco 45,7 miliardi di euro. Rispetto al 1990, il gettito riconducibile alle imposte di possesso sui nostri beni mobili, immobili e sugli investimenti finanziari in termini nominali è aumentato del 400 per cento, mentre l'inflazione è cresciuta del 92 per cento. In buona sostanza, in oltre 25 anni abbiamo subito una vera e propria stangata. Va segnalato che quasi la metà del gettito complessivo (21,8 miliardi di euro) è riconducibile all'applicazione dell'Imu/Tasi sulle seconde/terze case, sui capannoni, sui negozi e sulle botteghe artigiane. Se la crisi economica fosse tale da richiedere una manovra correttiva, la soluzione non dovrebbe comportare un aumento delle tasse, visto che entro la fine di quest'anno bisognerà trovare anche 23 miliardi di euro per evitare che dal 1° gennaio 2020 scatti l'aumento dell'Iva, ma da una riduzione della spesa corrente, rivedendo da subito quelle ascrivibili a "quota 100" e al reddito di cittadinanza. —

I nodi dell'esecutivo

Braccio di ferro Tav si agita il fantasma della crisi di governo

Vertice tra Conte, Salvini e Di Maio. L'accordo è più lontano Unione europea in pressing sull'Italia: a rischio 800 milioni

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

ROMA. Matteo Salvini e Luigi Di Maio arrivano a Palazzo Chigi con l'elmetto in testa, determinati a darsi battaglia a colpi di Sì e di No alla Tav. Ma, nella notte più lunga e drammatica della coalizione gialloverde, si trovano davanti un premier deciso a risolvere il più grave contrasto che divide M5S e Lega. Uno scontro che potrebbe anche sfociare nella crisi di governo.

Prima che i leader si chiudano al primo piano di palazzo Chigi, gira l'indiscrezione che Conte avrebbe puntato a ricontrattare con Francia e Bruxelles la Torino-Lione, dirottare tutti i fondi per rafforzare e raddoppiare la linea storica del Frejus, con una consistente riduzione dei costi. Sarebbe la scelta migliore per M5S. Una missione impossibile, una proposta che verrebbe rigettata, non praticabile. Per i leghisti «poco seria». Conte invece vuole andare fino in fondo e dare una risposta positiva o negativa, entro domani, ben sapendo che questo scontenterebbe Salvini o Di Maio.

E proprio a loro dice: «Prendo la mia decisione sulla base dei dati tecnici che mi avete portato e su ciò che è meglio dal punto di vista politico. Dopodiché sta a uno dei due smentirmi». L'avvocato Conte, esperto di diritto amministrativo e civile, sa bene che per fermare la pallina alla casella No, chiedendo alla società italo-francese Telt di non lanciare i bandi per l'Alta velocità, è necessario un pronunciamento del Consiglio dei ministri. E chi votasse per fermare l'opera se ne assumerebbe tutte le responsabilità, anche in tribunale per i danni emergenti e il lucro cessante provocati alle società coinvolte. Nei giorni scorsi era circolata anche un'altra ipotesi: in caso di mancanza di indicazioni chiare, i componenti italiani del consorzio italo-francese potrebbero dare il via libera alle gare e dimettersi. Ecco, il governo deve decidere almeno se dare il via libera ai bandi per evitare di perdere i 300 milioni messi a disposizione dall'Europa. I 5 Stelle sono divisi. Per la sindaca di Torino Appendino così «si farebbe precipitare la situazione perchè sarebbe come dare l'ok alla Tav: meglio valorizzare il Frejus».

Il vertice di ieri, iniziato alle 19.30 e inoltratosi nella notte, è stato preceduto da un incontro al Viminale convocato da Salvini e al quale erano presenti Giorgetti, il capogruppo Molinari, il viceministro e il sottosegretario alle Infrastrutture Rixi e Siri. I leghisti sono molto preoccupati, pensano che sarà difficile ragionare sui dati tecnici, sui reali costi-benefici perché i 5S, a loro giudizio, hanno una posizione ideologica di cui Di Maio sarebbe prigioniero. Quindi tutti i tecnici che Di Maio, Toninelli, Salvini e Conte si sono portati all'incontro (21 persone in tutto) potrebbero non servire a prendere una decisione.

Al Viminale, prima di recarsi a Palazzo Chigi il capo del Carroccio ha detto che non vuole rompere con gli alleati, ma ha riconosciuto che «la situazione è al limite della crisi di governo». Per Salvini non ci sono alternative: se M5S non accettasse l'idea della "Mini-Tav", in ogni caso i bandi dovrebbero partire e intanto si può verificare come indire un referendum consultivo. Salvini spera che Conte faccia sua questa proposta di mediazione. Se M5S non la accettasse, allora il rischio che salti tutto diventerebbe una certezza.

Salvini ha poi aggiunto: «Di Maio deve tenere in piedi la baracca, capisco le sue difficoltà, ma temo che in questo caso non ci riesca, nelle ultime ore si è irritato. Ma io non voglio intestarmi il No con il rischio di subire una procedura europea e di risarcimento danni».

Sondando i 5 Stelle, emergono le vere ragioni di questo «irrigidimento» che Salvini imputa a Di Maio. «Se passa il Sì – ha spiegato il vicepremier grillino – si dimette Airola, e sicuramente qualche altro senatore. A quel punto a Palazzo Madama non avremo comunque più i numeri per una maggioranza». Per non parlare di Beppe Grillo, «si scatenerebbe sul blog», i No Tav, «verrebbero sotto casa nostra». «Per noi sarebbe la fine – ha confidato a Salvini – Abbiamo ingoiato tanto per voi. Anche la legittima difesa».

Mentre sta per iniziare il vertice a palazzo Chigi, da Bruxelles arriva un'altra doccia fredda, un'indiscrezione secondo cui la Commissione europea è pronta a inviare una nuova lettera all'Italia per ricordare che l'eventuale No comporterà la violazione di due regolamenti Ue del 2013 e la perdita di circa 800 milioni, di cui 300 milioni entro marzo e il resto successivamente.

Per il Carroccio la via d'uscita a questo punto resta il referendum da tenersi in Piemonte. Ma non è possibile farlo subito, come vorrebbe Chiamparino, perchè – è stata la valutazione dei leghisti riuniti al Viminale – questo istituto non è previsto nello statuto regionale. Il governatore Chiamparino avrebbe le mani legate. È stato pure valutato se indire la consultazione da parte del Viminale. Ma ci vuole tempo per studiare come fare (è già al lavoro l'ufficio elettorale del ministero): in ogni caso se ne parlerebbe dopo le europee, magari in autunno il giorno delle elezioni regionali della Emilia Romagna. Tanti i dubbi sulla possibilità di chiudere un accordo nella notte. E resta forte la sensazione che alla fine, a meno di un miracolo di Conte, l'unico esito resti l'implosione finale. —

Il cantiere della Tav Torino-Lione di Saint Martin La Porte in Francia

Previsioni nere dall'Ocse «Pil 2019 giù dello 0,2%» Tria: ridurremo le tasse

PARIGI. Italia sottozero. Per l'Ocse la "gelata" dell'economia italiana farà segnare al Paese un Pil in calo dello 0,2% quest'anno. «Siamo perfettamente consapevoli che stiamo vivendo una congiuntura economica sfavorevole», commenta il premier Giuseppe Conte che promette di «intensificare l'impegno e accelerare il processo riformatore che prevede misure economiche, sociali, giuridiche a tutto tondo». Traballa ma non viene meno l'impegno al calo delle tasse. «Il governo – dice il ministro dell'Economia Tria, alla Camera della flat tax – è orientato a proseguire con una graduale riduzione della pressione fiscale» compatibilmente con «i vincoli di bilancio».

Pioggia di critiche dalle opposizioni e l'appello di Confindustria a reagire. L'Interim Economic Outlook prevede un rallentamento della crescita globale, con stime ridotte al 3,3% per il 2019 (-0,2 rispetto alle previsioni di novembre) e del 3,4% nel 2020 (-0,1). —

VOTO ALLA CAMERA

Primo sì alla legittima difesa Ma c'è lo strappo tra i 5stelle

Approvato il disegno di legge che amplia l'uso delle armi
La maggioranza regge ma con 25 assenze dei grillini
Il provvedimento ora al Senato

ROMA. Con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni del calendario, la Camera approva il disegno di legge sulla legittima difesa che consente un margine più ampio nell'uso delle armi per tutelare la propria incolumità e quella altrui. Il provvedimento passa al senato per la terza lettura. I numeri dicono che la maggioranza gialloverde ha retto: 373 sì, 104 no e due astensioni (del gruppo Misto-Minoranze linguistiche). Ma al traguardo si arriva grazie ai voti favorevoli di Forza Italia e Fratelli d'Italia (più 6 del gruppo Misto) mentre nel Movimento 5 stelle pesano 25 assenze.

Tanti i deputati 5S che non hanno partecipato al voto e parecchi sono gli stessi «dissidenti» che hanno espresso riserve ad esempio sul decreto sicurezza o sostegno a presunti dossier sui rischi di incostituzionalità proprio sulla legittima difesa. Non a caso subito dopo la votazione, nell'Aula scattano gli applausi dei leghisti. Poco prima, il blitz di Forza Italia: «Finalmente una cosa di centrodestra», si legge sugli striscioni mostrati in Aula giusto il tempo che i commessi li portino via. Prossima prova, il 26 marzo quando il ddl tornerà al Senato per la terza lettura. A poche ore dal via libera a Montecitorio, non manca la soddisfazione di Matteo Salvini: «Un'altra promessa della Lega mantenuta. Ne sono orgoglioso», commenta il vicepremier.

Presente ieri in Aula, oggi nessuna traccia di ministri. E lo sottolinea ironicamente il relatore di minoranza Pierantonio Zanettin di Forza Italia, ringraziando «il governo nella sua versione monocolore» ma anche «il governo che manca e che brilla per assenza», citando in particolare il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

Governo a parte, per il secondo giorno consecutivo, nella discussione a Montecitorio spiccano le assenze e i silenzi dei 5 Stelle. Nessun intervento, solo la dichiarazione di voto (favorevole) affidata a Gianfranco Di Sarno: «In questa legge non c'è una sola parola che legittimi la violenza, che spinga ad acquistare pistole e fucili», ricorda. E il capogruppo Francesco D'Uva in una nota ammonisce: «Che nessuno si metta in testa che con questa legge ci sarà il Far west. Ci sarà sempre un'indagine e spetterà sempre al giudice valutare la legittimità della difesa», rimarcando che «di sicuro i processi saranno più veloci». —

LA DEPUTATA 5S

Archiviate le accuse contro l'ex della Sarti «Lei controllava il conto»

Andrea Bogdan Tibusche, informatico ed ex compagno della deputata grillina Giulia Sarti, non le ha sottratto i soldi dei bonifici che lei versava come parte del suo stipendio da parlamentare destinato al fondo per le microimprese. E lei ha sempre avuto modo di controllare il suo conto. A dirlo è il gip di Rimini, che ha archiviato l'inchiesta partita a seguito della sua denuncia contro l'ex compagno della parlamentare. La cui posizione si aggrava dunque sul piano politico: toccherà al Movimento 5 Stelle decidere se espellerla.

Lo scontro politico

Salvini riapre il caso vaccini «Tutti i bambini in classe»

Il vicepremier vuole rinviare la scadenza del 10: «Nessuno fuori dalla materna» Presidi e ministro della Salute contrari: «Troppi rischi per chi è più fragile»

Paolo Russo

ROMA. Tra Lega e grillini sono nuovamente scintille, questa volta sui vaccini. In tutta risposta al ministro della Salute Giulia Grillo, che il giorno prima aveva presentato il suo piano per implementare le coperture sul morbillo, il vice-premier Matteo Salvini ieri ha preso carta e penna per proporre un decreto d'urgenza che proroghi la scadenza del 10 marzo. Termine ultimo per presentare i certificati vaccinali da parte di chi a settembre aveva fatto entrare i propri figli a scuola con una semplice autocertificazione. «L'intento del procedimento -scrive il responsabile del Viminale- è garantire la permanenza dei bambini nel ciclo della scuola dell'infanzia, evitandone l'allontanamento e la decadenza dalle liste scolastiche, essendo oramai giunti alla conclusione dell'anno».

I vaccini obbligatori tornano ad accendere lo scontro politico

Ma la Grillo non ci sta. «C'è un contratto che stiamo rispettando, con una legge per garantire le adeguate coperture vaccinali che in queste ore stiamo discutendo al Senato e che sono convinta riusciremo ad approvare entro aprile». Come dire che fino ad allora la scadenza del 10 marzo resta, in attesa che il Parlamento approvi quell'obbligo flessibile della nuova legge, che di fatto lo cancellerebbe nelle aree del Paese dove si è raggiunta la soglia di sicurezza del 95% dei vaccinati. Che non sono poche, perché la legge Lorenzin, soprattutto per la quadrivalente contro morbillo, rosolia, parotite e varicella, ha fatto impennare le coperture, ora in media intorno al 94-95%, con punte del 96% nel Lazio e del 95,3% in Toscana ed Emilia Romagna.

Non rispetta le regole solo il 2% delle famiglie degli alunni tra nidi e scuole dell'obbligo

Ancora non in regola sarebbero non più del 2-3% dei bambini dei nidi e dei ragazzi della scuola dell'obbligo, perché metà dei non vaccinati è esentata dall'obbligo per motivi di salute. «Un'eventuale proroga delle autocertificazioni non ci spaventa, perché già dopo quella di settembre le vaccinazioni sono proseguite a buon ritmo e nei centri vaccinali non ci sono più liste di attesa», assicura il past president della Società italiana di igiene, Carlo Signorelli.

I presidi però la vedono in modo diverso. «Giusta la preoccupazione di non traumatizzare i bambini -afferma il presidente della loro associazione, Antonello Giannelli- ma si continua a non tenere conto dei bimbi più fragili, la cui vita sarebbe a rischio se consentissimo ai non vaccinati per motivi ideologici di frequentare la stessa scuola». E se per Giannelli «non ci possono essere bambini di serie A e di serie B», per l'ex ministro della salute Beatrice Lorenzin, «invece che evitare traumi Salvini farebbe bene a come garantire la sicurezza dei bambini immunodepressi che non possono andare a scuola». Vedi l'ultimo caso del piccolo di 8 anni costretto a restare fuori dell'aula dopo mesi di cure contro la leucemia per la presenza di 5 bambini figli di no vax nella sua classe.

Anche dal Pd è tutto un coro di no alla proposta di Salvini. E pochi credono che il Quirinale sia disposto a firmare un decreto al quale si farebbe fatica a riconoscere i requisiti di urgenza, visto che la scadenza del 10 marzo è nota da settembre. Ma quella del leader leghista sembra più una contromossa al Piano antimorbillo della Grillo che ha riscosso consensi tra medici e scienziati. Perché se le coperture nei primi 24 mesi lambiscono oramai la soglia di sicurezza, le cose vanno meno bene tra adolescenti e popolazione adulta, dove il virus ha mietuto più vittime. E infatti il Piano punta a vaccinare contro morbillo e rosolia tutti i nati tra il 1975 e il 2000, anche vietando ai non immunizzati i concorsi in polizia e vigili del fuoco, oltre che la partecipazione all'Erasmus o l'iscrizione a società sportive. —

LA REGIONE

Riccardi non cambia la linea «Noi applichiamo le leggi»

UDINE. La richiesta di Matteo Salvini "recapitata" al ministro della Salute Giulia Grillo rischia – se accettata – di scompigliare nuovamente le carte all'interno dei confini regionali e di complicare pure la vita dell'assessore competente in materia Riccardo Riccardi.

Il ministro dell'Interno ha infatti chiesto a Grillo di predisporre un decreto che consenta la permanenza scolastica ai bambini non vaccinati delle scuole dell'infanzia da 0 a 6 anni posticipando, quantomeno, gli obblighi in scadenza al 10 marzo – contenuti nella legge Lorenzin – data entro la quale le famiglie che a settembre hanno prodotto l'autocertificazione devono presentare i documenti e che Salvini vorrebbe far saltare con il decreto.

Sia come sia – il Governo deciderà a breve – Riccardi non cambia la posizione di sempre sul tema anche perché, e non è un particolare banale, la Regione è priva di competenze in materia. «Da amministratore sono, da sempre, per l'applicazione delle leggi – spiega l'assessore alla Salute –. E le norme, a ora, dicono che quei ragazzi che Salvini vorrebbe fare entrare a scuola devono restare fuori dagli istituti. Poi se dovesse cambiare la legge, noi come Regione, non potremo fare altro che adeguarci».

Riccardo Riccardi, vicepresidente Fvg e assessore alla Salute

Certo, però, la situazione è complessa e Riccardi – al pari dei suoi colleghi assessori nelle altre Regioni – si trova, comunque, a dover mettere insieme esigenze diverse. «Capisco che ci sia un problema legato ai bambini che non possono entrare a scuola – ha concluso il vicepresidente del Fvg –, ma ricordiamoci sempre che dobbiamo prenderci cura anche dei ragazzi immunodepressi. Insomma, per quanto la tensione sul tema sia evidente, e va da trovata una soluzione, teniamo in considerazione che la medaglia ha sempre due facce». —

M.P.

Crotone, polemica per l'iniziativa del Carroccio

Volantino-choc della Lega «Il ruolo della donna è dentro la famiglia»

IL CASO

Alla fine è dovuto intervenire Matteo Salvini per metterci una «pezza», prendendo le distanze dall'iniziativa del segretario del suo partito di Crotone, Giancarlo Cerrelli. Motivo: in un volantino per l'8 Marzo aveva sostenuto che «offende la dignità della donna chi contrasta culturalmente il suo ruolo naturale volto alla promozione e al sostegno della vita e della famiglia». Iniziativa che ha scatenato un'ondata di polemiche e reazioni negative. «Non ero a conoscenza dell'iniziativa – dice, perentorio, il leader della Lega – e non ne condivido alcuni passaggi. Lavoro per la pari dignità uomo-donna e papà-mamma».

Neppure la netta presa di posizione del vicepremier servirà a spegnere le polemiche su un'iniziativa criticata in primo luogo dai 5Stelle. Questo il parere, unanime, delle ministre pentastellate Elisabetta Trenta, Giulia Grillo e Barbara Lezzi. «Il volantino diffuso in occasione della festa dell'8 marzo dai giovani della Lega a Crotone – sottolineano – è sconcertante e ci riporta indietro di decenni. Come donne di questo governo esprimiamo la nostra più profonda preoccupazione. Ci auguriamo e confidiamo che i vertici della Lega prendano quanto prima le distanze».

Il che, come si è visto, è puntualmente avvenuto. È stato sufficiente? Macché. Cerrelli, è tornato nuovamente sulla questione. «Il volantino della Lega di Crotone per la Festa della donna – dice il capo del suo partito a Crotone – è un inno al ruolo centrale della donna nella società», ha sostenuto Cerrelli. E ancora: «Un'autodeterminazione senza limiti della donna, sostenuta da un femminismo antagonista nei confronti dell'uomo, ha favorito un disequilibrio nella società, che ha avuto un riverbero negativo in tutti gli ambiti a cominciare da quello familiare».

Parole sufficienti per far ripartire la ridda di reazioni. Le prima a riaffrontare la questione sono le senatrici del M5S della Commissione Diritti Umani. «Il volantino – sottolineano – è totalmente anacronistico. Si apre con una domanda: "8 marzo: chi offende la dignità della donna?" . La risposta è semplice: chiunque pensi di poter diffondere un volantino di questo genere». Critica, infine, per restare in ambito 5Stelle, anche l'eurodeputata Laura Ferrara. «La lista dei nemici delle donne stilata dalla sezione crotonese della Lega – commenta – è un messaggio sbagliato e assolutamente lontano da quelli che sono i valori fondanti di una giornata di riflessione qual è l'8 Marzo». –

Il volantino diffuso dalla Lega a Crotone

FOCUS

Sotto accusa la percentuale di biossido di azoto. La Commissione denuncia sforamenti continui
Maglia nera alla Pianura Padana oltre a Torino, Firenze, Genova, Roma, Campobasso e Catania

Incubo smog, l'Ue denuncia l'Italia «Poca cura per la qualità dell'aria»

IL DOSSIER

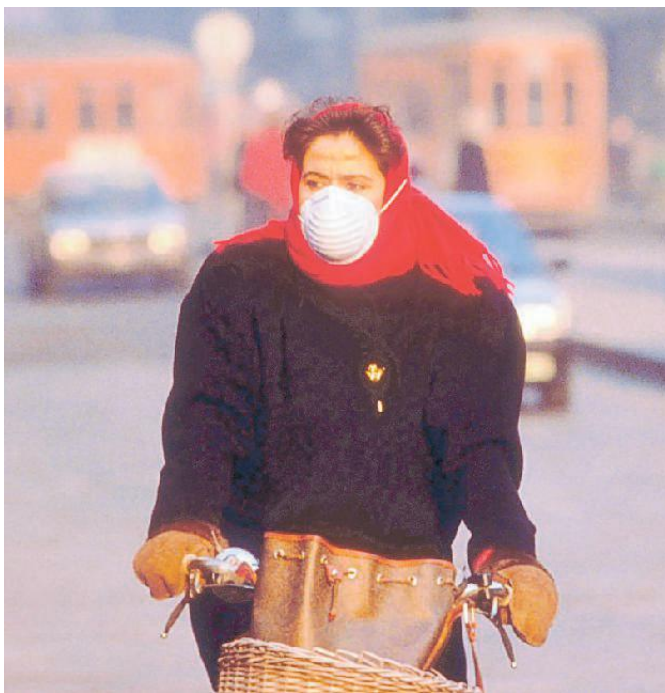
dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Provvedimenti poco incisivi e sforamenti continui: l'Italia resta maglia nera in Europa per lo smog e la Commissione europea ha deciso di deferirla alla Corte di Giustizia Ue. Sotto accusa, gli sforamenti di biossido di azoto (NO2), un «processo» iniziato nel 2015 e che corre su un binario diverso rispetto a quello legato agli sforamenti di Pm10, per cui Roma era stata deferita alla Corte nel maggio dello scorso anno.

Martedì il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, era a Bruxelles e ha incontrato il commissario Karmenu Vella. Negli ultimi mesi il ministro ha intensificato le sue visite nella capitale Ue per cercare di bloccare l'iter delle procedure di infrazione aperte, ma in questo caso il pressing non è servito. E così ieri i 28 commissari hanno dato il via libera politico alla decisione già presa lunedì dai loro capi di gabinetto. Il provvedimento verrà annunciato oggi a mezzogiorno.

Il biossido di azoto è in gran parte legato all'inquinamento da traffico stradale. E l'Italia ha violato la direttiva per i continui sforamenti, ma anche «per la mancata adozione di misure appropriate per garantire la conformità e mantenere il periodo di superamento il più breve possibile».

LE ZONE COINVOLTE

Sul banco degli imputati c'è, come sempre, l'area della Pianura Padana, ma anche altre città come Torino, Firenze, Genova, Roma, Campobasso e Catania.

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte Ue contestando le scarse misure adottate contro l'inquinamento

SALVI L'ANNO SCORSO

Nel maggio dello scorso anno l'Italia era stata bocciata (insieme con Romania e Ungheria) per i valori delle polveri sottili (Pm10), ma era riuscita a evitare la bocciatura per gli sforamenti di NO2 (per cui Bruxelles ha già portato davanti ai giudici la Francia, la Germania e il Regno Unito). Dieci mesi dopo, però, i risultati sono ancora deludenti e oggi Bruxelles farà scattare il deferimento. Per arrivare alle sanzioni, l'iter è ancora lungo e serviranno due pronunciamenti della Corte, ma – almeno da un punto di vista potenziale – le multe (calcolate sui giorni di sforamento) possono arrivare fino al miliardo di euro.

FOGNATURE NON A NORMA

Oggi l'Italia verrà deferita alla Corte di Giustizia anche per un'altra vicenda, sempre legata alle politiche ambientali. Sotto la lente c'è il trattamento delle acque reflue urbane, che ha già portato all'apertura di quattro diverse procedure di infrazione, classificate in base alla dimensione dei Comuni.

Il deferimento riguarda agglomerati urbani con più di duemila abitanti: si tratta di 758 aree, in tutta Italia, che presentano depuratori non a norma. C'è poi una terza procedura che oggi subirà un passo in avanti, anche se non siamo ancora al deferimento: la Commissione manderà una lettera di messa in mora complementare al governo, perché le concessioni per la gestione di alcune centrali idroelettriche vengono ancora affidate tramite proroghe automatiche e non attraverso bandi di gara trasparenti. Una pratica diffusa in diversi Paesi europei che però contrasta con la normativa Ue sul mercato unico. —

ALLARME DELL'ONU

L'inquinamento causa una vittima ogni cinque secondi

L'allarme è serio e non vengono usati giri di parole: «L'umanità sta per causare la sesta estinzione di massa nel mondo». Non consentono fraintendimenti le parole usate dall'esperto Onu per i diritti umani e l'ambiente, David Boyd, commentando gli ultimi dati sugli effetti dell'inquinamento atmosferico: una vita umana, spiegano le Nazioni Unite, finisce prematuramente ogni cinque secondi, con una media di circa 800 decessi all'ora.

ITALIA & MONDO

A DUINO AURISINA

Scivola per 30 metri sul sentiero Rilke e muore a soli 13 anni

Alessio Rotta risiedeva a Borgo San Mauro di Sistiana
Con la madre guardava il panorama: è slittato sulle foglie

DUINO AURISINA. Muore a 13 anni sotto gli occhi della madre, precipitando in un dirupo. Il drammatico incidente è accaduto sul sentiero Rilke ieri pomeriggio.

Intorno alle 17 il tredicenne Alessio Rotta, che risiedeva a Borgo San Mauro di Sistiana, è scivolato perdendo la vita dopo un volo di trenta metri.

Il ragazzo si trovava sul sentiero in compagnia della madre e a un certo punto – secondo la ricostruzione sia dei soccorritori sia degli inquirenti poi giunti sul posto – ha scavalcato la recinzione di protezione per affacciarsi in un punto panoramico.

Il fogliame presente al suolo gli ha fatto perdere aderenza facendolo precipitare. Sul posto sono arrivate subito le squadre speciali dei Vigili del fuoco, il Soccorso alpino e speleologico e l'elisoccorso. Il team presente sul velivolo, composto da tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino Fvg e medico, ha effettuato subito una discesa con il verricello in parete, non potendo far altro che constatare il decesso del giovane.

La sua caduta è stata fermata dopo trenta metri su una cengia (un camminamento orizzontale di roccia presente sulla parete): per recuperarlo è stato necessario che i soccorritori, due Vigili del fuoco e quattro tecnici del Soccorso alpino, si calassero in un primo tempo fino alla cengia e poi, sistemato il ragazzo sulla barella, effettuassero con la stessa ulteriori calate di corda per circa altri sessanta metri fino ai piedi della parete rocciosa. Sul posto le forze dell'ordine. Le operazioni si sono concluse intorno alle 20.30.

Uno dei soccorritori

La caduta del 13enne dal sentiero Rilke è stata giudicata accidentale anche dagli inquirenti. Lo ha confermato la Polizia di Stato che ora si occuperà delle formalità per la concessione del nulla osta alla sepoltura.

La passeggiata, panoramica e suggestiva sul Golfo di Trieste, collega le località di Sistiana e Duino. Il sentiero prende il nome dal poeta R.M. Rilke che era stato ospite al Castello di Duino all'inizio del secolo scorso. Non è escluso che la procura di Trieste voglia procedere a ulteriori accertamenti prima di concedere il nulla osta alla sepoltura.

A Borgo San Mauro, la frazione vicina al centro di Sistiana dove viveva con la mamma e il papà, conoscevano in tanti Alessio. Era un ragazzino vitale e sorridente. Lo stesso sorriso che appare in molte delle foto pubblicate sui profili Facebook della mamma, Benedetta Niccolini, figlia di Gualberto. Il piccolo morto sul Rilke era quindi il nipote dell'ex parlamentare di Forza Italia. —

BOLOGNA

Non ce l'ha fatta il bimbo precipitato dal carro alla sfilata di Carnevale

BOLOGNA. Non ce l'ha fatta. Il bimbo di 2 anni e mezzo che martedì è caduto dal carro di Carnevale durante una sfilata in centro a Bologna, è morto ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore del capoluogo emiliano-romagnolo, dove era ricoverato in condizioni gravissime.

Ne dà notizia l'Ausl di Bologna, mentre la famiglia si stringe nel suo dolore. Ora sulla tragedia sarà la magistratura a far luce: è stato aperto un fascicolo contro ignoti per lesioni colpose.

Per tutto il giorno genitori e familiari non hanno mai lasciato l'ospedale, in attesa con il loro legale. Per loro anche la preghiera e il pensiero rivolto da monsignor Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, nell'omelia nella messa del mercoledì delle Ceneri.

Per il piccolo non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. La famiglia, pur ringraziando «tutti i bolognesi che in queste ultime ore sono stati vicini al bimbo con il pensiero o con la preghiera», ora chiede «di essere lasciata in pace, per vivere il proprio dolore in modo riservato, senza interferenze mediatiche».

Le operazioni di soccorso

È il triste epilogo dell'incidente di martedì, quando il bimbo è caduto dal carro allegorico su cui si trovava con la mamma durante la sfilata del Martedì grasso. Accanto camminava anche il papà che ha assistito alla scena. —

LA LEGGE SULLA PROSTITUZIONE

Consulta, salva la Merlin «Il favoreggiamento è un reato da punire»

ROMA. Chi agevola la prostituzione commette un reato anche quando si tratta di escort. Non ha retto di fronte alla Corte costituzionale la tesi secondo cui la prostituzione esercitata liberamente e consapevolmente è un'espressione della libertà sessuale e quindi non sarebbe punibile, in questo caso, l'intermediatore tra prostituta e cliente. A sostenerla erano gli avvocati di Giampaolo Tarantini e Massimiliano Verdoscia, entrambi imputati nel processo d'appello in corso a Bari sul caso delle escort presentate, tra il 2008 e il 2009, all'allora premier Silvio Berlusconi.

Lina Merlin in una foto del 1956

Il procedimento si era interrotto nel febbraio 2018 quando i giudici d'appello, facendo proprie l'istanza dei legali, avevano deciso di inviare gli atti alla Consulta per sottoporle i dubbi di legittimità sulla legge Merlin nel caso di prostituzione volontaria. Un quesito di grande attualità a pochi giorni dalla proposta del ministro Salvini di riaprire le case chiuse. Se la Corte costituzionale avesse accolto quei dubbi e li avesse tradotti in una pronuncia di illegittimità, le accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei confronti di Tarantini e Verdoscia sarebbero cadute. Ma alla luce della decisione, che si chiarirà con il deposito della sentenza nelle prossime settimane, quelle accuse restano invece in piedi. Ed esce confermata l'impostazione sostenuta dalla Presidenza del Consiglio che, costituitasi in giudizio, aveva chiesto che la questione fosse dichiarata infondata. «Altrimenti - sostiene l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri - c'è il rischio di un vuoto di tutela per i soggetti più esposti».

A 61 anni dalla sua promulgazione, infatti, i giudici costituzionali hanno «salvato» in toto la legge voluta da Lina Merlin che decretò la fine delle case chiuse. Secondo la Corte l'impianto della norma, che configura la prostituzione come attività in sé lecita, ma punisce tutte le condotte di terzi che la agevolino o la sfruttino, è in linea con la Costituzione; e il reato di favoreggiamento non contrasta col principio di determinatezza e tassatività della fattispecie penale. —

REGGIO CALABRIA

Sgomberata la baraccopoli

Iniziate le operazioni di sgombero della baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria. Circa 600 uomini in campo, tra forze dell'ordine e servizi sanitari. Sul posto 18 pullman per trasferire circa 900 persone: la baraccopoli era arrivata ad ospitarne fino a 2.500, perlopiù migranti.

IN PROVINCIA DI NAPOLI

Stupro nella stazione fermati i tre ragazzi

NAPOLI. Hanno tra i 18 e i 19 anni i tre giovani sottoposti a fermo con l'accusa di violenza sessuale di gruppo ai danni di una 24enne di Portici, avvenuta l'altro ieri pomeriggio in un ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano (Napoli). Un vero e proprio incubo per la vittima il cui unico errore è stato quello di essersi fidata. All'identificazione dei tre, che subdolamente avrebbero approfittato della debolezza psicofisica della giovane, si è giunti grazie alle telecamere di videosorveglianza presenti in stazione, ai profili facebook e al racconto della vittima reso agli agenti della polizia, che stanno conducendo le indagini coordinati dallla sezione "Fasce deboli" della Procura di Napoli (pm Prisco e Curatoli, procuratore aggiunto Falcone). Dall'attività investigativa è emerso che i tre l'avrebbero violentata a turno, tenendo le porte dell'ascensore aperte per bloccarlo. —

IN BREVE

Città del Vaticano
Papa, 1 milione di dollari per la Quaresima vegan

Proprio per la Quaresima, iniziata ieri, la 12enne attivista per il clima Genesis Butler ha ricevuto una risposta da Papa Francesco in merito al suo appello di un mese fa per una «Quaresima vegan». La proposta era stata lanciata nell'ambito della campagna Million Dollar Vegan, che offriva un milione di dollari per una o più cause benefiche indicate dal Papa, qualora accettasse di fare voto di astinenza e scegliesse una dieta vegana per la Quaresima.

Nuoro
Assalto a un tir del latte I pastori: «Così non va»

Nuovo assalto ad un'autocisterna del latte ovino ieri nel Nuorese, ad Irgoli. Un camion che trasportava il prodotto appena munto diretto alla Sarda Formaggi di Buddusò (Sassari) è stato bruciato da due uomini armati e a volto coperto. Indagano i carabinieri che hanno sentito l'autista, 40enne di Buddusò, per risalire agli autori del gesto che rischia di far saltare la trattativa aperta in prefettura a Sassari. «Così ci danneggiate», dicono i pastori.

COREA DEL NORD

Nuovo sito nucleare nel mirino di Trump

ROMA. Si chiama Bungang ed è il secondo sito nucleare della Corea del Nord, finito nel mirino di Trump: è stato costruito sottoterra e dista pochi chilometri dal complesso più famoso di Yongbyon, quello da 5 megawatt per processare e arricchire l'uranio, non lontano da Pyongyang. Il JoongAng Ilbo, citando diverse fonti, scrive che Bungang è stata la carta a sorpresa calata dal tycoon nel summit di Hanoi della scorsa settimana col leader Kim Jong-un nel negoziato sulla denuclearizzazione, considerata la causa primaria della rottura e del nulla di fatto del vertice.

Nelle conferenze stampa seguite alla chiusura anticipata del vertice, Trump parlò della sorpresa del Nord nell'apprendere la conoscenza americana di «ogni centimetro» del loro territorio, menzionando appunto un nuovo sito sensibile, insieme a molti «altri punti sollevati». —

Cantina Rauscedo - L'inchiesta

309 mila ettolitri di vino prodotto dalla Cantina Rauscedo (vini Dop, Igp e varietali, valore 15 milioni di euro) "bloccati" l'8 febbraio possono essere dissequestrati e messi in commercio

Il vino è dissequestrato ma solo un terzo resta Dop

Il gip Biasutti ha accolto le richieste della procura: due terzi saranno da tavola
I 309 mila ettolitri "sigillati" a febbraio possono essere messi in commercio

Piero Tallandini

PORDENONE. È arrivato ieri il via libera da parte del Giudice per le indagini preliminari di Pordenone, Monica Biasutti: i 309 mila ettolitri di vino prodotti dalla Cantina Rauscedo (vini Dop, Igp e varietali, valore 15 milioni di euro) "bloccati" lo scorso 8 febbraio possono essere dissequestrati e messi in commercio.

I sigilli all'intera produzione 2018 sono stati tolti dal Gip sulla base delle condizioni poste dalla Procura di Pordenone che dallo scorso anno indaga sulle violazioni al disciplinare di produzione e ha aperto un fascicolo ipotizzando come reati la frode nell'esercizio del commercio e la contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine. Il procuratore Raffaele Tito e il sostituto procuratore Monica Carraturo erano stati chiari nella richiesta formulata al Gip: solo un terzo del vino dissequestrato potrà essere venduto mantenendo l'etichetta Dop e i restanti due terzi dovranno essere declassati e commercializzati come vino generico da tavola (a prezzo inferiore rispetto al Dop).

Ieri pomeriggio il pool di legali della Cantina Rauscedo ha potuto prendere visione, intanto, del dispositivo della sentenza. Dissequestrati senza restrizioni 102 mila ettolitri. Prima di essere messi in commercio dovranno essere sottoposti a ulteriori controlli amministrativi e sulle caratteristiche organolettiche, ma si tratta di un passo di natura formale dall'esito scontato. In pratica ritornano nell'esatta condizione in cui erano prima del sequestro. Da sottolineare che tutto il vino già consegnato ai clienti resterà così com'è e non verrà declassato.

Gli altri 207 mila ettolitri, invece, vengono restituiti con il "vincolo" del declassamento. Secondo la ricostruzione accusatoria sono state conferite uve prodotte in quantità superiore al limite massimo consentito ai singoli vigneti (limite che assicura la qualità delle uve per Dop e Igp). Il vino prodotto senza il pieno rispetto del disciplinare va venduto come generico, pur restando di alta qualità. La Cantina Rauscedo aveva consegnato nelle scorse settimane alla Procura i conteggi con i quantitativi prodotti per ettaro. Da quanto si è potuto apprendere ieri, i legali confidano ancora nella sussistenza di un margine, sulla base di ulteriori riconteggi, per "strappare" al declassamento qualche migliaio di ettolitri in più rispetto alla suddivisione attuale.

MONICA BIASUTTI
IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI CHE HA DISSEQUESTRATO

Si ipotizzano anche violazioni al disciplinare di produzione e la frode nell'esercizio del commercio

Già così, comunque, per i legali della Cantina Rauscedo i motivi di soddisfazione non mancano, anche per la rapidità con cui si è sbloccata la questione sequestri. Neppure un litro della produzione 2018 resterà bloccata dai sigilli. Un epilogo non scontato, ma che era nell'aria dopo la decisione della difesa di rinunciare al riesame. I legali della Cantina Rauscedo avevano proposto alla Procura di mantenere l'etichetta Dop per due terzi della produzione sequestrata. Dovranno essere venduti a prezzo ridotto, invece, non meno di 200 mila ettolitri. Il danno economico ci sarà. Indubbiamente, però, le ripercussioni a livello economico e occupazionale verranno contenute, così come quelle sotto il profilo dell'immagine, almeno rispetto alle previsioni più pessimistiche. È soprattutto, la cooperativa potrà guardare avanti. Al di là di quelli che saranno i futuri esiti penali, la proposta della Procura, accolta dal Gip, ha costituito anche un atto di fiducia nei confronti della Cantina Rauscedo che presuppone l'impegno a rispettare in futuro nel modo più rigoroso possibile il disciplinare. —

IN AZIENDA

Atmosfera più distesa ma nessuno vuol parlare

RAUSCEDO. È un'atmosfera decisamente più distesa quella che si respira attorno alla Cantina Rauscedo, storica azienda vitivinicola e primo produttore di uve e vini del Fvg con 416 soci, 1.800 ettari a vigneto, 38 dipendenti e oltre 2.000 persone coinvolte nella filiera. Seppure trincerati dietro il più stretto riserbo, senza che vi siano state prese di posizione ufficiali, evidente è la soddisfazione per la conclusione più indolore possibile della vicenda che, per settimane, ha tenuto con il fiato sospeso quanti, lavoratori e soci, sono legati allo storico marchio di Rauscedo. Nonostante tutto, i negozi della Cantina (sei fra Rauscedo, Codroipo, Gemona, San Michele al Tagliamento, Sacile e Treviso) sono rimasti tutti sempre aperti. Forti del fatto che non vi fosse alcun problema per la salute del consumatore e che i vini sono di qualità (attestata dal Nas stesso) i clienti, comprendendo che l'indagine fosse concentrata su una vicenda prettamente amministrativa e non riguardasse per nessun motivo la qualità del vino, non hanno abbandonato la Cantina che da anni li rifornisce di vini delle grave, continuando ad acquistare i prodotti della Cantina e dimostrando anzi una solidarietà inaspettata sia agli addetti alle vendite sia, seppure indirettamente, allo staff di tutta Cantina. Staff peraltro impegnato in questi giorni sia a far conoscere le proprie produzioni alla 40ª "Ortogiardino" alla Fiera di Pordenone, dove è presente uno stand di Cantina Rauscedo, sia festeggiando, per quanto possibile visto il clima, gli ennesimi riconoscimenti con l'attribuzione al concorso Mundus vini in Germania di tre prestigiose medaglie ai bianchi. —

G.Z.

Veleni nelle coltivazioni

Arnie spopolate e compasso: così si è arrivati ai 152 indagati

Le ispezioni della Procura di Udine nelle aziende agricole disposte seguendo un percorso a raggiera

Luana de Francisco

Un campo coltivato a mais e il procuratore della Repubblica di Udine, Antonio De Nicolo

UDINE. Hanno localizzato sulla cartina della campagna friulana gli undici apiari per i quali nell'aprile del 2018 era stato denunciato un rapido e massiccio spopolamento, hanno calcolato per ciascuno un raggio d'azione delle api bottinatrici pari a tre chilometri (la cosiddetta distanza di pabulazione) e hanno tracciato con il compasso un cerchio (ma con un raggio prudenziale ridotto a 1,5 chilometri), individuando al suo interno tutti i campi coltivati a mais. È con quella mappa in mano, suddivisa per zone agricole numerate e distinte per colore, che il personale del Corpo forestale regionale coordinati dal pm di Udine, Viviana Del Tedesco hanno avviato la caccia ai trasgressori. E cioè a coloro che, nel procedere con la concia del mais, non avrebbero esitato ad adoperare, in quantità notevoli e con una certa disinvoltura rispetto alle prescrizioni di sicurezza, un fitofarmaco, il Mesurol 500 Fs, costituito da un principio attivo, il Methiocarb, che la legge non vieta, ma raccomanda comunque di usare con cautela, in quanto caratterizzato da elevati livelli di tossicità per le api.

I 236 TERRENI NEL MIRINO

Nel mirino degli inquirenti sono finiti quindi i conduttori dei fondi, gli esecutori materiali delle semine e i beneficiari di contributo Pac, per un totale di 152 indagati, riferibili ai 236 terreni agricoli per i quali è già stato emesso decreto di sequestro preventivo (l'esecuzione dei tre decreti, due dei quali a firma dei gip del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba e l'altro del collega Emanuele Lazzàro). Gli appezzamenti rientrano nei buffer relativi ai territori comunali di Flaibano, Martignacco e Fagagna. All'appello risultano altri provvedimenti analoghi, ciascuno con la propria dote di indagati, ma si tratta di procedimenti ancora evidentemente coperti da segreto investigativo. L'ipotesi di reato formulata a carico di tutti i destinatari dell'informazione di garanzia è quella di inquinamento ambientale. Gli sviluppi dell'inchiesta, tuttavia, potrebbero portare a ulteriori contestazioni, oltre che a rivedere la posizione di alcuni indagati.

I PATTEGGIAMENTI

L'indagine, nata come naturale prosecuzione di quella che, lo scorso 9 ottobre, si era chiusa con il patteggiamento delle pene da parte di tutti i 21 agricoltori accusati di inquinamento ambientale colposo (7 mesi e 16 giorni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena), pare quindi approdata a un nuovo e significativo risultato. Perchè i terreni al centro dei provvedimenti sono quelli in cui «gli elementi probatori acquisiti nel corso degli accertamenti compiuti da questo ufficio – ha detto il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo – hanno dimostrato che nel 2018 vi è stato un uso massiccio di fitofarmaci in difformità delle severe prescrizioni di sicurezza per essi previste, sicché vi è stata una significativa compromissione dell'ambiente».

SEQUESTRI NON INVASIVI

Non un cartellino rosso su tutto il fronte, comunque, quello sollevato dalla magistratura friulana. «In aderenza alle richieste di questa Procura – precisa De Nicolo –, il sequestro è stato disposto dai giudici con le modalità meno invasive, e cioè nella sola forma dell'inibizione, per l'anno 2019, alla coltivazione di mais conciato con qualsivoglia principio attivo tossico per le api, nonché di qualsiasi altra coltivazione che richieda la concia del seme o il trattamento della pianta con insetticidi tossici per le api e per l'ambiente. Pertanto – continua –, qualsiasi altro impiego dei terreni in questione è consentito e a tal fine i terreni rimangono nella disponibilità dei rispettivi proprietari o affittuari».

L'APPELLO DI DE NICOLO

Nel ricordare «l'encomiabile zelo» con cui la collega Del Tedesco sta svolgendo le indagini, «superandone brillantemente le tante difficoltà operative», e «l'impegno e la professionalità profusi dal Corpo forestale regionale», De Nicolo ha tenuto a sollevare la Procura da compiti non suoi. «Questo ufficio è competente solo per le attività volte all'accertamento della sussistenza di specifiche ipotesi di reato già commesse – ha ricordato –. Spetta ad altre autorità pubbliche e private, agendo in virtuosa sinergia fra loro e con gli agricoltori, operare affinchè le varie attività agricole si svolgano nel più assoluto rispetto dell'ambiente». —

LE TAPPE

Aprile 2018, esposti degli apicoltori alla Procura e apertura di un fascicolo

Partono le ispezioni in centinaia di aziende agricole friulane

Gli accertamenti del Corpo forestale regionale e le analisi dell'Arpa Fvg confermano la presenza di Methiocarb nelle sementi esaminate

Anche l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie rileva la presenza di sostanze tossiche nelle api morte

Il pm Viviana Del Tedesco ipotizza il reato di inquinamento ambientale

Martedì scorso partono le notifiche a 152 indagati e comincia il sequestro di 236 terreni agricoli

Sul registro degli indagati figurano conduttori dei fondi, esecutori materiali delle semine e beneficiari di contributo Pac

L'ASSESSORE

Zannier: «Se le regole non vengono rispettate è giusto indagare»

Giacomina Pellizzari

La Regione agli agricoltori: non seminate quando le api sono in attività

UDINE. «Le regole da seguire ci sono, se qualcuno non le rispetta è giusto che la Procura indaghi. Le linee guida divulgate attraverso l'Ersa prevedono anche i controlli». L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, non aggiunge molto altro sull'operazione avviata dalla Procura di Udine che ha portato a 152 avvisi di garanzia e al sequestro di 236 terreni agricoli: inquinamento ambientale il reato contestato.

Gli insetticidi e antiparassitari sono stati sostituiti con il Mesarol, un prodotto ammesso ma impiegato in maniera difforme rispetto alle prescrizioni di sicurezza. «Le regole – ripete l'assessore – vanno rispettate. La Regione ha informato gli agricoltori sui rischi a cui vanno incontro utilizzando sostanze vietate e sui limiti previsti anche per le sostanze ammesse». Zannier vuole evitare alla Regione di essere additata sul fronte dei controlli: «Nelle indicazioni oltre alle indicazioni tecniche sono indicati anche i limiti entro i quali è tutto legittimo», insiste assicurando di aver «messo a disposizione anche online le regole e le tecniche da seguire». Sempre attraverso l'Ersa, la Regione ha invitato anche a non seminare il mais trattato con i fitofarmaci quando le api sono in attività.

Intanto si mobilita il mondo ambientalista. In prima fila c'è Legambiente che accoglie «con soddisfazione e inquietudine il sequestro preventivo dei campi, con l'inibizione per l'anno in corso alla coltivazione di mais conciato con qualsiasi principio attivo tossico per le api». Secondo i presidenti nazionale e regionale, Stefano Ciafani e Sandro Cargnelutti, «la sopravvivenza delle api è connessa alla nostra. Lo ha capito il milione e mezzo di cittadini della Baviera che ha firmato per chiedere un referendum in difesa delle api. I rischi favoriti dall'uso dei fitofarmaci sono la loro dispersione nell'aria, nel suolo e nell'acqua con effetti ai quali ancora non si dà il giusto peso». Legambiente invita a prevedere nel Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi, obiettivi quantificabili e tempi rapidi per ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità». E ancora: «La salvaguardia degli impollinatori oltre a tutelare la biodiversità, ci mette al riparo dalla perdita dell'84 per cento dei coltivi europei che beneficiano dell'impollinazione operata da insetti. Senza impollinatori si stima una perdita di 14.2 miliardi di euro all'anno in Europa, pari al 10 per cento del valore economico della produzione agricola per l'alimentazione. Oltre all'impollinazione, le api forniscono 234 mila tonnellate di miele l'anno, rendendo l'Europa il secondo produttore mondiale dopo la Cina». Nel vecchio continente si contano 16 milioni di alveari censiti per circa 600 mila apicoltori di cui 50 mila in Italia. Circa il 10% sono professionisti.

Intanto il professore di Apidologia e apicoltura dell'università di Udine, Francesco Nazzi, continua a studiare le cause della moria delle api e come si potrebbe evitarla. Oltre all'uso dei pesticidi utilizzati in modo più o meno autorizzati, Nazzi si sofferma sui parassiti e sul conseguente saccheggio di una famiglia di api rimasta sguarnita. «A seconda delle cause di morte si studiano i rimedi», aggiunge Nazzi guardando con favore alla raccolta di firme avviata in Baviera a tutela delle api perché «ha il pregio di sensibilizzare la gente su un problema che c'è per giungere a una soluzione». —

Sanità

Quando è nato pesava 473 grammi è salvo dopo 119 giorni all'ospedale

La madre era affetta da una grave malattia e il bimbo aveva smesso di crescere. Vivo grazie ai medici

Alessandra Ceschia

UDINE. Quando è venuto al mondo, Michael era un neonato che pesava solo 473 grammi. La sua vita era aggrappata a un filo. A salvare uno dei più piccoli bambini nati all'ospedale di Udine sono stati i medici dell'Ostetricia, prima, e della Patologia Neonatale, poi, quando ormai le sue condizioni erano disperate.

Per Sara, pordenonese di 25 anni, era la prima gravidanza. «È iniziata bene, ma presto è sfociata in un incubo» racconta ora che il suo piccolo, dopo aver lottato per mesi, ha raggiunto sei chili di peso ed è stato dimesso dall'ospedale, anche se di notte ha ancora bisogno dell'ossigeno.

Tutto è iniziato con un problema dermatologico di Sara. «Alla ventesima settimana ho cominciato a sviluppare i sintomi di una malattia rarissima, la Pemfigoide gestazionale. Questa patologia porta a uno sfogo sull'intera superficie corporea di vesciche e piaghe dolorosissime che non mi permettevano di dormire, di andare al lavoro, rimanendo in carne viva, come ustionata e portando il mio fisico allo stremo. Purtroppo, non esiste alcuna cura e pochi ospedali la conoscono e sanno come affrontarla».

Ben presto, la malattia cominciò a pregiudicare la stessa vita del feto, determinando un blocco della crescita e la sua sofferenza in utero. «Sono stata ricoverata all'ospedale di Udine in aprile – spiega Sara – e, dopo un mese di degenza, a causa della sofferenza totale del feto abbiamo dovuto scegliere di farlo nascere anche se i rischi di perderlo erano altissimi. Perciò hanno proceduto con un cesareo d'urgenza».

Incubatrici nel reparto di Patologia neonatale

Avrebbe dovuto nascere il primo di agosto Michael, ma non si poteva più aspettare, così il 3 maggio, a 27 settimane più un giorno, ha iniziato la sua battaglia per la vita: pesava 497 grammi (con il calo è sceso a 473). Dopo 119 giorni trascorsi fra ossigeno terapia, retinopatia, colestasi, un intervento, tre trasfusioni di sangue e moltissime crisi respiratorie che hanno lasciato mamma Sara a papà Admir senza fiato, Michael per la prima volta ha potuto dormire nel proprio lettino. Ma la sua battaglia non era finita.

È stato dimesso con l'ossigeno, che tuttora ha a casa e che si spera di riuscire a toglierglі presto.

«Si tratta di uno dei bimbi più piccoli, se non il più piccolo, che abbiamo fatto nascere – sottolinea il professor Angelo Cagnacci, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica del Santa Maria della Misericordia – abbiamo constatato che la malattia sviluppata dalla madre impediva al feto di crescere, quindi abbiamo atteso che fosse vitale e lo abbiamo fatto nascere con un parto cesareo».

Oggi Michael è un bambino che dovrà essere molto seguito e controllato, avrà bisogno di essere sottoposto a fisioterapia per poter fare in futuro tutto ciò che fanno i suoi coetanei.

«Dobbiamo cercare di non farlo ammalare, quindi evitare posti affollati e visite di altri bambini. La nostra – è la testimonianza di Sara – è una storia di sofferenza sia fetale che materna. Nei mesi trascorsi in Neonatologia siamo stati d'esempio per altri casi di bambini prematuri gravi, abbiamo dato speranza a molti genitori con la nostra esperienza e vorremmo continuare a trasmettere questa speranza facendo capire che lottando accanto al proprio bambino si può superare ogni ostacolo per poi vivere nella normalità. Ringraziamo tantissimo, e non smetteremo mai di farlo – conclude – l'ospedale di Udine, il reparto di Ostetricia e quello di Neonatologia che hanno curato me e salvato il nostro bambino». —

IL BILANCIO DEL 2018

Metà delle chiamate al numero unico 112 non è per emergenze

Quasi 1.700 le telefonate al giorno: il 27,1% è per il 118. Migliora il tempo di risposta. Scintille Riccardi-Serracchiani

NUE 112

615.656 chiamate nel 2018

48,6 %	non ha avuto seguito
28,1 %	passate al 118
20,2 %	passate alle forze dell'ordine e 4,1% ai vigili del fuoco
3,2 secondi	il tempo di risposta (erano 6 nel 2017)

I COSTI DELL'ELISOCCORSO

2,1 milioni	notturno (100 missioni)
4 milioni	il diurno (fino alle 17.00)
46	piste d'atterraggio

Michela Zanutto

UDINE. Servizio 112, una chiamata su due non è di emergenza. Il dato è emerso ieri in occasione delle presentazioni, in III commissione, delle relazioni tecniche dei responsabili di Agenzia regionale per il coordinamento della salute (Arcs) e della Protezione civile regionale. Tra il 2017 e il 2018 gli operatori (cresciuti di 35 unità) hanno dimezzato i tempi di risposta, centrando valori di eccellenza a livello nazionale.

Nel 2018 il Numero unico delle emergenze (Nue) ha risposto a 615 mila 656 (quasi mille e 700 chiamate al giorno), di cui il 48,6 cosiddette "filtrate" (per la precisione 299 mila 209), vale a dire domande che non hanno avuto seguito poiché non erano di emergenza. In questo calderone finiscono tutte le richieste improprie (come per esempio i turni di apertura delle farmacie), gli scherzi e gli errori. Fra le chiamate di emergenza, sono 166 mila 843 quelle indirizzate al 118 (il 27,1 per cento), 124 mila 363 sono state indirizzate alle Forze dell'ordine (il 20,2 per cento) e 25 mila 241 ai Vigili del fuoco (4,1 per cento). I tempi di risposta degli operatori del Nue sono passati dai 6 secondi del 2017 ai 3"2 del 2018, raggiungendo valori di eccellenza a livello nazionale.

Restano però delle criticità, «figlie – secondo il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi – della fretta con cui la precedente giunta ha voluto centrare il risultato del Numero unico prima delle elezioni, dimenticandosi però di riprogrammare complessivamente il sistema».

Le relazioni dei responsabili Arcs e Protezione civile regionale hanno evidenziato l'esistenza di una doppia cartografia (Sores e Atlas Nue), che sarà risolta a breve con una cartografia unificata. In questi casi si sollevavano problemi riguardanti i numeri civici, per esempio.

Infine, il servizio di elisoccorso notturno costa 2,1 milioni di euro con cento missioni l'anno, mentre il costo del servizio in volo diurno (cioè fino alle 17) è pari 4 milioni. Le piste di atterraggio sono passate dalle iniziali dieci a 46 e l'obiettivo indicato è di cento. «Con questo governo del cambiamento in formato regionale sembra di vivere nel migliore dei mondi possibili: spariti i profughi, sicurezza per tutti, benessere diffuso, il Nue è bellissimo e anche i treni arrivano in orario. Attendo con curiosità di vedere il momento in cui nella giunta Fedriga si smetterà di parlare dei danni lasciati da me e si comincerà a parlare delle cose fatte da loro. Finora abbiamo visto solo fumo», è il pungente commento dell'ex presidente, Debora Serracchiani. —

NICOLI (FORZA ITALIA)

Nuovo attacco a Bini «L'Agenzia Lavoro non sta funzionando»

UDINE. «Negare la situazione attuale significherebbe nascondersi dietro a un dito». Parola, questa, di Giuseppe Nicoli, capogruppo in Regione di Forza Italia, in merito alla questione relativa alle crisi industriali in Fvg – certamente –, ma è difficile non vederci anche un attacco, preciso, nei confronti dell'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini.

«A fare l'elenco completo delle difficoltà che si sono susseguite nell'ultimo anno sul piano industriale riempiremmo tutto il giornale – sostiene l'esponente forzista –. Basta ricordare il gruppo Kipre, che molti conoscono per i marchi del prosciutto crudo di San Daniele, Principe e King's, poi Burgo, Dm Elektron, Pasta Zara, Giuliana Bunkeraggi, Italcementi, Sertubi, Stone italiana, Eaton, Harpo, Nidec, Coveme per citarne alcune: è evidente che dobbiamo imprimere una forte accelerazione in merito alle politiche produttive e occupazionali come peraltro ci hanno richiesto i cittadini con il netto voto a favore del centrodestra».

Fino qui si potrebbe parlare di una semplice indicazione dei problemi, ma il "sale", il capogruppo azzurro lo mette sulla coda del suo intervento. «Forza Italia ha convintamente votato a favore dell'articolo 15 della legge di stabilità per l'istituzione dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa – conclude –. Un'Agenzia che, come da volontà giuntale, non avrà costi, non fornirà servizi e non darà contributi, ma sarà soggetto di raccordo tra le esigenze delle imprese, gli investimenti Pmi e le persone. A oggi però il Consiglio non ha evidenza dello stato di avanzamento dell'operatività di questa nuova agenzia». —

ASSOCIAZIONE FRIULI EUROPA

Riforma degli enti locali politici a confronto

UDINE. La riorganizzazione degli enti locali dopo l'addio alle Unioni territoriali intercomunali (Uti), è il tema del dibattito organizzato da Associazione Friuli Europa (Afe) dal titolo "A che gioco giochiamo? Se Trieste va verso la città metropolitana, cosa fa il Friuli? E cosa diventa la Regione?". Il confronto è organizzato per domani alle 17, nella sala Valduga della Camera di commercio in piazza Venerio a Udine. Dopo il saluto del presidente dell'Afe, Renzo Pascolat, la relazione introduttiva è stata affidata a Giorgio Cavallo. Seguirà una tavola rotonda, moderata da Giorgio Santuz, con Sergio Bolzonello (Pd), Mauro Bordin (Lega), Roberto Felcaro (sindaco di Cormons), Pietro Fontanini (sindaco di Udine), Francesco Russo (Pd), Ferruccio Saro (progetto Fvg), e Piero Mauro Zanin (presidente del Consiglio regionale). —

ECONOMIA

LA SEMESTRALE

Danieli aumenta ricavi e utile Ordini per 3,19 miliardi di euro

Reddito operativo in flessione per la bassa marginalità di commesse precedenti
Il Gruppo conferma le previsioni per entrambi i settori e continua a investire

Elena Del Giudice

UDINE. Un incremento del 51% dell'utile netto in quello che è il primo semestre per Danieli & C. Officine Meccaniche spa, è forse uno degli indicatori più brillanti del bilancio di metà esercizio. Il Cda del colosso di Buttrio, presieduto da Gianpietro Benedetti, ha approvato ieri i conti al 31 dicembre 2018 che vedono ricavi in crescita del 19% a 1,47 miliardi di euro, contro 1,24 dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre il margine operativo lordo flette del 2% e l'Ebit cede -19% (44,4 milioni contro 54,8), a causa della bassa redditività di alcune commesse completate nel periodo e acquisite negli anni precedenti in cui più marcata era la crisi del settore. Ma il Gruppo conta di recuperare «grazie alla migliore marginalità dei nuovi ordini - spiega l'azienda in una nota - e che saranno implementati nel corso dell'anno».

Il livello dei ricavi è in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con fatturato in aumento sia nel settore degli impianti, che nell'acciaio che mostra «volumi di produzione superiori» sempre nel raffronto con l'anno precedente. Per quel che riguarda il Plant Making, ovvero la costruzione di impianti, le previsioni «risultano allineate con quelle di inizio anno». I ricavi per il settore Steel Making, produzione di acciaio, sono anch'essi in linea con il budget di inizio anno «e presentano una redditività di 60,5 milioni di euro, con volumi per 600 mila tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio».

Gianpietro Benedetti

L'utile netto consolidato del periodo «è superiore alle previsioni di inizio anno in parte favorito, al 31 dicembre 2018, dall'allineamento positivo dei cambi». Stante l'andamento dei conti e gli ordini in portafoglio, il Cda conferma, per entrambi i settori, risultati a fine esercizio in linea con le previsioni».

In crescita anche il numero di dipendenti che a fine dicembre erano a quota 9,562

Confermate anche le strategie del Gruppo finalizzate al mantenimento di una forte competitività «in termini di innovazione, tecnologia e servizio al cliente». «Innovazione e prodotti nobili - spiega il Gruppo - vengono sviluppati e fabbricati in Europa, mentre la progettazione e la produzione di impianti con tecnologie consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia garantendo la stessa qualità europea per il mercato occidentale e per quello asiatico che oggi interessa quasi il 70% della produzione mondiale di acciaio». Per mantenere la competitività in un mercato "new normal" Danieli ovviamente continua ad investire. E Digimet, il progetto di digitalizzazione sulle linee di industria 4.0 nella siderurgia, resta strategico. Investimenti significativi hanno riguardato anche l'acciaio con l'avvio del nuovo impianto in Abs «per completare la gamma esistente dei prodotti in rotoli».

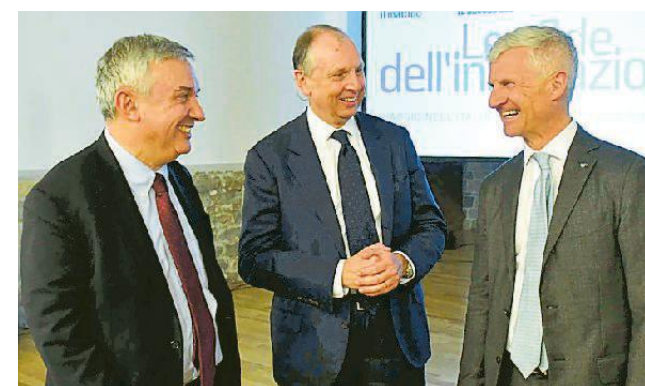
Il portafoglio ordini del Gruppo è migliorato e ammonta a 3,19 miliardi di euro. Il numero dei dipendenti è salito a 9.562 unità (+204), con 1.650 dipendenti nel settore Steel Making in Italia (con un indotto di ulteriori 1.500), mentre nel Plant Making Danieli impiega quasi 8 mila dipendenti, di cui oltre 3.200 in Italia, con un indotto di altre 3 mila persone. Infine il Gruppo in Fvg occupa, tra diretti e indotto quasi 6 mila persone, contribuisce per circa il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% a quello della regione.—

LE NOMINE

Bono incassa dal Governo la conferma in Fincantieri C'è la new entry Seganti

Nomine nel segno della continuità per il vertice di Fincantieri e una new entry. Cassa Depositi e Prestiti, che possiede il 77,5% attraverso Fintecna, ha approvato la lista in vista del rinnovo del Cda, confermando l'ad Giuseppe Bono (nella foto) e il presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo. Nella lista che sarà presentata la new entry è Federica Seganti (inserita come indipendente), ex assessore regionale con Renzo Tondo e neo nominata presidente di Friulia dal governatore Massimiliano Fedriga. Le conferme sull'accordo M5s-Lega erano già trapelate. Per Fincantieri prosegue l'era "record" di Bono - tema che si è affacciato nel dibattito politico nelle ultime settimane - che dal 2002 è al timone della società cantieristica. Il vicepremier Matteo Salvini aveva chiuso il caso con poche parole: «Per me sono riconfermati entrambi, sia Bono che Massolo». Ieri dal fronte M5s è arrivato un segnale chiaro dal sottosegretario Stefano Buffagni.

LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE

Illy: «È il momento di pensare un'economia carbon-free»

Da sinistra, i direttori Molinari e Ubaldeschi con Andrea Illy FOTO BRUNI

TRIESTE. Trieste come «città-faro» dell'innovazione, sede di esperienze pilota come Esof2020 o la partita globale di Illycaffè. È il ruolo individuato per la città durante l'evento realizzato ieri da Il Piccolo, in collaborazione con La Stampa e i quotidiani del Gruppo Gnn, e intitolato "Le sfide dell'innovazione – Trieste, le rotte della scienza". La tappa triestina di un viaggio in Italia che ha già toccato Torino, Udine, Genova, Livorno, e che a Trieste si è incentrato sull'anima scientifica della città.

Alcuni tra i volti più illustri della formazione, della ricerca e dell'economia del territorio si sono confrontati sul palco con i giornalisti del gruppo. A fare gli onori di casa il direttore del Piccolo Enrico Grazioli, mentre a moderare c'erano il vicedirettore Alberto Bollis e il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi.

Tra i protagonisti della serata il presidente di Illycaffè Andrea Illy, intervistato dal direttore de La Stampa Maurizio Molinari. Illy ha ricordato come l'innovazione sia connaturata all'azienda fin dalle origini: «Mio nonno ha di fatto inventato il caffè espresso italiano odierno, così come la pressurizzazione. Un'altra innovazione radicale da noi apportata sono le cialde, ormai un fenomeno mondiale». Oggi l'azienda deve affrontare l'espansione globale del mercato del caffè, sbarcato in Cina e India, e cambiamenti epocali come quelli climatici: «I mutamenti del clima stanno impattando con forza sulla coltivazione del caffè. Esistono però margini di miglioramento attraverso la ricerca: noi ad esempio abbiamo realizzato assieme a Units una mappatura del genoma del caffè arabica. Consentirà di sviluppare varietà più resistenti». In questo contesto, è l'avvertimento di Illy, «è giunto il momento di pensare un'economia carbon-free. Ciò richiederà un radicale cambio di paradigma della società, abbiamo però a disposizione tecnologie esponenziali per affrontarlo. Serve il coraggio di farlo». Quanto alla recessione tecnica in cui versa l'Italia, Illy ha dichiarato: «Sono molto preoccupato. La ricchezza dell'Italia non si misura in Pil, il nostro patrimonio è incommensurabile. Ma mi preoccupa la mancanza di riforme. Un governo dura in media 18 mesi. Serve un cambiamento di consapevolezza dei cittadini che ci porti verso una maggiore stabilità politica, altrimenti sarà l'Europa a fare le riforme al posto nostro».—

CREDITO COOPERATIVO

La Bce dà il via libera alla costituzione del Gruppo Iccrea

UDINE. La Banca Centrale Europea ha dato il via libera alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, e la Banca d'Italia ha perfezionato l'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari. Debutta così il Gruppo Iccrea che si colloca al vertice per quel che riguarda il credito cooperativo, davanti a Ccb, terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

In Friuli Venezia Giulia le Bcc aderenti sono quattro (CrediFriuli, Banca di Udine, Bcc di Staranzano e Villesse, Bcc Pordenonese) per un totale di 93 sportelli in 63 comuni della regione; a livello nazionale le Bcc sono 142 dislocate su 1700 comuni in una rete di oltre 2600 sportelli, più di 4 milioni di clienti, 750 mila soci, con attivi per 153 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi di euro

«A valle di questo lungo e impegnativo percorso - ha commentato il vicepresidente vicario Giuseppe Maino – culminato con il via libera della Bce alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il ringraziamento va agli organi di vigilanza europei e italiani e a tutti i professionisti del credito cooperativo che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo storico. E un pensiero particolare va a Giulio Magagni, sotto la cui presidenza il Gruppo Iccrea è cresciuto e si è affermato come uno dei principali gruppi bancari italiani fino a divenire l'attuale Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che oggi celebriamo con orgoglio e soddisfazione. A tutti noi – ha proseguito Maino - formulo i miei migliori auguri di buon lavoro, un lavoro da costruire insieme, per affermarci come la prima banca locale del Paese, al servizio dei territori, delle famiglie e delle imprese che costituiscono il tessuto connettivo dell'economia italiana».

«Con l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – ha commentato Leonardo Rubattu, dg di Iccrea Banca – si afferma un modello di "fare banca" innovativo e originale».—

RISPARMIO TRADITO

Beffa per gli ex soci delle Popolari venete Ira dei consumatori

La legge istitutiva del Fondo di indennizzo è da rifare Puschiasis: «Adesso serve un decreto. E in tempi rapidi»

Michela Zanutto

UDINE. Altra tegola per i beffati dalle banche venete: la legge istitutiva del Fondo è da rifare. A confermarlo è la commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, che ha fatto anche sapere di essere in «contatto con le autorità italiane per una nuova proposta che mira a garantire i risarcimenti». Ecco spiegato il ritardo di oltre un mese del decreto di attuazione. E ora i risparmiatori sono sul piede di guerra. «Se l'articolo 38 non fosse stato cambiato all'ultimo minuto, sostituendo il testo concertato fra Ministero e cabina di regia, oggi parleremmo di rimborsi e non di una legge da rifare», ha sottolineato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori attivi e membro della cabina di regia istituita al Mef. Durante l'ultimo passaggio al Senato della Legge di Bilancio (che contiene l'articolo 38, istitutivo del Fondo di indennizzo dei risparmiatori), il testo concertato fra il Mef e la cabina di regia è stato stravolto. E ora quell'articolo è da rifare. «Vestager ha confermato le criticità del Fondo – ha aggiunto Puschiasis –. L'indennizzo è ammissibile nel caso in cui ci sia un'emergenza sociale, nel caso in cui le banche non esistano più, caratteristiche che hanno i risparmiatori delle Popolari venete. Ma deve essere accertata la violazione delle norme in materia finanziaria nei singoli casi. E su questo punto corre in soccorso l'arbitrato che avevamo pensato come cabina di rega e Mef che, seppur semplificato, non avrebbe creato contrasti con l'Unione europea». Insomma, la salvezza del Fir oggi sarebbe rappresentata dalla riesumazione del testo licenziato da Ministero e cabina di regia. Tra l'altro «una modifica alla Legge di Bilancio è fattibile e non richiede molto tempo perché è sufficiente procedere con un decreto legge – ha sottolineato la presidente di Consumatori attivi –, serve l'urgenza e quella c'è perché stiamo assistendo a un'emergenza sociale». Dal canto proprio i sottosegretari con cui le associazioni dei risparmiatori hanno trattato in questi mesi, vale a dire Massimo Bitonci e Alessio Villarosa, sono chiusi nelle stanze di via XX Settembre. Entro il 18 febbraio il Mef aveva chiesto alla cabina di regia di mandare le proprie osservazioni sul testo del decreto d'urgenza, ma da allora nulla si è più mosso. «Ci dicono che stanno studiando le carte e che ci sono dei problemi da risolvere», ha precisato Puschiasis. Intanto i politici regionali stanno iniziando a muoversi. In parlamento è pronta una serie di mozioni, e il consiglio regionale vorrebbe portare una mozione unitaria sui punti sollevati da Consumatori attivi durante la riunione di sabato scorso. «Tutto aiuta a far pressione e sollecitare la soluzione che stiamo chiedendo», ha rimarcato Puschiasis. In calendario c'è anche un incontro con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. «Il problema ora è il tempo – conclude la presidente di Consumatori attivi –. I risparmiatori stanno aspettando da troppo e non hanno più margini per continuare. Bisogna ricordare che ci sono persone esposte nei confronti delle banche che si potrebbero vedere pignorare la casa da un giorno all'altro».—

Barbara Puschiasis, prima a destra, di Consumatori attivi

CRAC COOPCA

Appello a Zilli «La Regione sia parte civile»

I soci CoopCa hanno incontrato nei giorni scorsi l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Sul tavolo c'era l'accesso al fondo regionale di ristoro, e su questo punto emerso che la costituzione di parte civile da parte dei soci prestatori e azionisti probabilmente sarà condizione prioritaria per accedere al fondo.

Lunedì è in calendario al tribunale di Udine l'udienza penale sul crac della cooperativa carnica. «Abbiamo chiesto all'assessore la costituzione di un tavolo di confronto-concertazione in cui aprire un dialogo sulla legge di riforma delle cooperative – hanno spiegato Alberto Barazzutti e Sandra Zannier, in rappresentanza dei soci – perché vorremmo condividere le scelte sulle modalità di accesso al fondo, sull'entità del fondo e sull'impianto generale della legge stessa. Abbiamo chiesto anche che la Regione si costituisca parte civile per dare un segnale forte di vicinanza ai soci, ma la risposta che abbiamo ricevuto per ora è stata interlocutoria».

M.Z.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 6-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5430**	+0,1800	0,4870	0,5570	+10,3700	341
A2A	**1,5700**	+0,3500	1,5260	1,6420	-0,1600	4919
Abitare In	**38,3800**	-0,8300	28,4100	39,3000	+27,9300	98
Acea	**14,5500**	+0,8300	11,8200	14,5500	+21,1500	3099
Acsm-Agam	**1,8300**	+0,0000	1,6250	1,8400	+10,5700	361
Aegon	**4,6650**	-0,7400	3,9920	4,7700	+15,4100	-
Agatos	**0,1440**	+1,4100	0,1240	0,1490	+12,5000	13
Ageas	**43,8100**	+0,9000	38,2000	43,8100	+3,2800	0
Ahold Del	**22,6300**	-0,1300	22,1100	23,4850	+2,3500	-
Alerion	**2,9000**	+1,4000	2,7700	2,9700	+0,6900	149
Allianz SE	**198,5000**	+0,3000	173,4600	198,5000	+11,8100	89930
Ambienthesis	**0,3630**	-3,2000	0,3280	0,3750	+8,3600	4
Ambromobiliare	**3,5000**	+2,9400	3,0700	3,8700	-9,0900	9
Anima Holding	**3,8040**	-0,4200	3,2300	3,8800	+17,7700	1446
Askoll EVA	**3,1600**	+0,3200	3,1400	3,3800	+0,0000	49
Assiteca	**2,4000**	-2,4400	2,2600	2,4600	+6,1900	78
Astaldi	**0,7200**	+0,4900	0,4978	0,8125	+39,0000	71
ASTM	**23,7000**	+2,6000	17,4200	23,7000	+35,5800	2346
Atlantia	**21,8900**	+1,5300	18,0700	21,8900	+21,1400	18076
Autogrill Spa	**7,6450**	-0,6500	7,3600	7,9500	+3,8700	1945
Autostrade Meridionali	**31,0000**	+0,0000	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Axa SA	**22,3800**	+0,5400	18,6540	22,5700	+19,4000	-
Azimut Holding	**13,2150**	-0,1100	9,5340	13,2300	+38,6100	1893
B B.F.	**2,4500**	-0,4100	2,3400	2,6000	-5,7700	374
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3400**	+0,6600	4,5400	5,4100	+17,6200	908
Banca Generali	**22,2400**	+0,1800	18,1300	22,2400	+22,6700	2599
Banca Intermobiliare	**0,1700**	+0,2900	0,1600	0,1870	+3,5300	120
Banca Mediolanum	**6,2400**	+1,6300	5,0450	6,2400	+22,5900	4619
Banca Monte Paschi Siena	**1,3540**	+1,0400	1,1975	1,5345	-9,4600	1544
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7060**	+0,8200	2,9560	3,7150	+10,1700	1784
Banca Popolare di Sondrio	**2,5920**	+1,4900	2,3000	2,7180	-1,5200	1175
Banca Profilo	**0,1686**	-0,4700	0,1552	0,1778	-5,1700	114
Banco BPM	**2,1045**	+2,7100	1,6340	2,1320	+6,9400	3189
Banco di Desio e Brianza	**1,9300**	+1,0500	1,7000	1,9450	+11,5600	226
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8850**	-0,7900	1,7000	1,9250	+10,8800	25
Banco di Sardegna risp	**8,5800**	+17,2100	7,1000	8,5800	+17,5300	57
Banco Santander	**4,2500**	+0,4000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basf	**68,0200**	-0,1900	59,6400	68,6600	+14,0500	-
Basicnet	**5,3600**	-0,5600	4,2800	5,3900	+20,9900	327
Bastogi	**0,9080**	+0,0000	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	**72,6100**	-0,2700	60,3000	72,8100	+20,4100	0
Beghelli	**0,2930**	+0,3400	0,2700	0,3170	+3,9000	59
Beiersdorf AG	**82,1800**	+0,0200	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	**0,3295**	-1,9300	0,2875	0,3430	+11,6900	36
Biancamano	**0,2610**	-2,6100	0,1700	0,3280	+45,8100	9
Bio On	**53,0000**	-4,5000	53,0000	61,0000	-6,6900	998
Biodue	**5,3000**	-0,7500	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0788**	-1,2500	0,0574	0,1255	+37,2800	4
Blue Financial Communication	**0,9350**	-1,5800	0,9350	1,0500	-6,5000	3
BMW	**74,5000**	-0,7200	69,1600	75,0400	+7,7100	-
BNP Paribas	**44,7050**	+0,2700	38,9250	45,0950	+13,8500	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4920**	+8,8500	0,4520	0,5950	-16,6100	6
Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,2400**	-0,2900	8,8950	10,8600	+15,1200	3419
Brioschi	**0,0674**	+0,0000	0,0558	0,0674	+19,5000	53
Brunello Cucinelli	**34,9000**	-1,4100	27,4000	35,4000	+16,1400	2373
Buzzi Unicem	**17,3250**	-0,6900	14,8300	17,4550	+15,3100	2865
Buzzi Unicem rnc	**11,0800**	-0,1800	9,4800	11,1600	+15,7800	451
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5200**	+0,8000	2,1200	2,5500	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1250**	-1,3200	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	**7,8950**	-0,1900	7,3700	8,4650	+6,9100	9171
Carraro	**2,3000**	-2,1300	1,6800	2,4200	+36,9000	183
Carrefour	**17,4000**	+1,1000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casta Diva Group	**1,0250**	-1,4400	0,8900	1,1500	+14,4000	13
Cattolica Assicurazioni	**8,5600**	-0,7500	7,1050	8,6750	+20,4800	1492
CdR Advance Capital	**0,5500**	+2,6100	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**9,4000**	+13,2500	6,9600	9,4000	+31,3800	1836
CHL	**0,0033**	-2,9400	0,0033	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1240**	-4,6200	0,1090	0,1300	+13,2400	11
Cir	**1,1000**	-0,3600	0,9170	1,1040	+18,4100	874
Class Editori	**0,2150**	+0,4700	0,1660	0,2390	+19,4400	31
CNH Industrial	**9,6240**	-0,3100	7,7340	9,6980	+22,6300	13131
Cofide	**0,5110**	-1,7300	0,4530	0,5200	+10,2500	368
Conafi	**0,2930**	-1,0100	0,2450	0,3100	+19,5900	11
Credem	**5,2700**	+0,3800	4,8400	5,4000	+4,7700	1752
Credit Agricole	**11,0300**	-0,0900	9,2840	11,2400	+18,8100	-
Credito Valtellinese	**0,0765**	-0,3900	0,0626	0,0768	+4,0800	537
CSP	**0,7380**	+0,0000	0,7320	0,7980	-1,8600	25
Culti Milano	**2,2800**	-0,8700	2,2500	3,0800	-25,7300	7
D Daimler	**52,2200**	-1,3000	44,8500	53,5000	+14,0200	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,5400**	-1,4600	15,1200	18,0000	+14,9400	717
Danieli rnc	**13,6400**	-2,5700	12,9000	14,2600	+5,7400	551
Danone	**67,0000**	+0,3100	59,9500	67,6200	+11,7600	-
De' Longhi	**24,1400**	-0,0800	21,8000	24,7400	+9,2300	3609
Deutsche Bank	**8,1460**	+2,0800	6,9700	8,1830	+16,8700	-
Deutsche Borse AG	**111,6000**	+0,0000	104,7000	114,2500	+6,4900	-
Deutsche Telekom	**14,7850**	+0,6800	14,0400	15,0100	+0,5100	-
Diasorin	**86,8500**	-0,0600	70,7000	87,6000	+22,8400	4859
Digital Magics	**5,9200**	-2,3100	5,9200	6,5000	-7,7900	44
DigiTouch	**1,4300**	+1,4200	1,2150	1,4600	+12,1600	20
doBank	**13,2000**	+0,9200	9,2450	13,2000	+42,7800	-
E E.ON	**9,5030**	-1,3900	8,5700	9,8130	+10,8900	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9920**	+0,4000	0,9460	1,0600	+4,8600	110
EEMS	**0,0540**	+8,0000	0,0460	0,0550	+17,3900	2
Enav	**4,5000**	-0,3500	4,1960	4,5540	+6,0800	2438
Enel	**5,3980**	+1,3100	5,0440	5,3980	+7,0200	54880
Enertronica	**1,4000**	+0,3600	1,3000	1,6300	+0,0000	11
Enervit	**3,5000**	+0,8600	3,2000	3,5000	+8,0200	61
ENGIE	**13,1000**	-0,6400	12,2750	14,1000	+6,7200	-
ENI	**15,2800**	+0,6300	13,7480	15,2880	+11,1400	55530
ERG	**17,5900**	+2,2700	16,4600	17,7300	+6,6100	2644
Eukedos	**0,8920**	+0,4500	0,8880	0,9700	-8,0400	20
EXOR	**55,7200**	+1,9800	46,4000	57,1800	+17,9000	13429
Expert System	**1,5700**	-2,4800	1,1500	1,7900	+34,7600	56
F Ferrari	**114,9000**	-0,7300	85,6000	115,9000	+32,4000	22282
Fiat Chrysler Automobiles	**13,4080**	+3,6500	12,4160	15,2400	+5,7200	20778
Fincantieri	**1,2480**	+1,6300	0,9220	1,2600	+35,3600	2112
Finecobank	**11,3600**	+0,3100	8,6460	11,3600	+29,4100	6915
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,8000**	+0,8500	9,6000	11,8000	+22,2800	30
FNM	**0,5530**	-1,2500	0,4960	0,5600	+11,4900	241
Fope	**6,6000**	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,0900	33
Frendy Energy	**0,3510**	+2,0300	0,3260	0,3670	+7,6700	20
Fullsix	**0,8260**	-0,4800	0,8260	1,0000	-9,0300	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3140**	+1,2900	0,2650	0,3290	+18,4900	19
Gas Plus	**2,2300**	-1,3300	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	**15,9850**	+0,6900	14,5050	15,9850	+9,4900	25019
Geox	**1,8880**	+2,7800	1,1530	1,9340	+60,9500	489
Gequity	**0,0413**	+1,9800	0,0290	0,0480	+42,4100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,8250**	+1,9600	1,5600	1,9100	+16,9900	5
H Hera	**2,9660**	-0,1300	2,6620	3,0020	+11,4200	4418
I I Grandi Viaggi	**1,6680**	-1,1800	1,6460	2,0700	-5,2300	80
Il Sole 24 Ore	**0,4600**	-3,3600	0,3410	0,5640	+21,0500	26
IMMSI	**0,5330**	+0,7600	0,4010	0,5330	+32,2600	182
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,9300**	-1,9700	9,4110	11,7720	+16,1400	42210
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0230**	-1,2900	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3495**	-0,1400	0,2990	0,3515	+12,7400	136
Intek Group risp	**0,3660**	-1,3500	0,3260	0,3750	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	**2,1820**	+0,9500	1,9014	2,1820	+12,4900	38206
Intred	**3,4355**	+1,0400	2,9200	3,4500	+10,8200	49
Iren	**2,2760**	+1,7900	2,0840	2,2760	+8,5900	2961
It Way	**0,7800**	-3,2300	0,3400	0,9200	+116,6700	6
Italgas	**5,3520**	+1,5600	4,9960	5,3520	+7,1300	4330
Italia Independent	**3,3200**	+1,2200	1,9500	3,9800	+66,8300	22
Italiaonline	**2,2850**	-0,6500	2,2050	2,5050	+1,3300	262
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**19,8000**	-0,3000	18,3800	20,3000	+7,7300	943
IVS Group	**10,9800**	+0,7300	10,5800	11,3600	-0,7200	428
J Juventus FC	**1,2510**	+0,9700	1,0620	1,5860	+17,8000	1261
K K+S AG	**16,6500**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8700	-
Kering	**487,1000**	-0,7700	382,9000	495,4000	+22,0800	0
Ki Group	**1,0400**	+1,9600	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	**223,8000**	-0,1300	195,9500	225,1000	+12,7200	-
Leonardo	**8,7800**	+0,0500	7,4700	8,9400	+14,3500	5076
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+2,9800	69
Life Care Capital	**9,5000**	-0,5200	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**10,5000**	+0,9600	9,3000	10,6000	+11,9400	233
Lucisano Media Group	**1,7950**	+0,0000	1,5600	1,8100	+12,8900	27
LVenture Group	**0,6240**	-0,6400	0,5800	0,6280	+3,3100	20
Lvmh	**307,1500**	-0,3700	244,0000	309,7500	+21,5500	-
M M&C	**0,0382**	+2,1400	0,0362	0,0440	+0,5300	16
Mailup	**2,8200**	-2,7600	2,2600	2,9400	+21,5500	42
Maire Tecnimont	**3,5580**	+0,3400	3,2100	3,6300	+10,8400	1169
Masi Agricola	**3,8400**	+0,0000	3,6900	3,9800	+4,0700	123
Mediacontech	**0,5000**	+0,0000	0,4890	0,6100	+0,8100	1
Mediaset	**2,8440**	+1,5700	2,5540	2,9740	+3,6400	3359
Mediobanca	**8,9000**	+1,8800	7,2980	8,9000	+20,6600	7895
Merck KGaA	**93,3800**	+0,1700	88,3600	97,4800	+1,0200	-
Micron Technology	**34,6000**	-1,9800	27,1000	38,6000	+27,6800	-
Microsoft Corp	**99,0000**	+0,0000	87,0000	99,9000	+13,1400	-
Mittel	**1,7200**	-0,8600	1,6700	1,7650	-1,7100	151
Molmed	**0,2990**	-1,8100	0,2655	0,3080	+10,9500	139
Moncler	**36,0000**	-0,2800	27,8100	37,4500	+24,4400	9201
Mondo TV France	**0,0298**	+3,4700	0,0270	0,0354	+1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,9200**	+5,0200	0,4600	1,0000	+70,3700	9
Monnalisa	**8,6000**	-0,2300	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monrif	**0,1620**	-0,3100	0,1475	0,1735	+8,0000	24
Munich Re Ag	**209,1000**	+0,0000	186,5000	209,1000	+12,1200	-
N Net Insurance	**4,7000**	-3,8900	4,2000	5,0000	+11,9000	32
Netweek	**0,2300**	+1,3200	0,2010	0,2615	+14,4300	25
Neurosoft	**0,9500**	+2,1500	0,7500	1,2500	+2,7000	24
Nokia Corporation	**5,3860**	+0,3000	4,9040	5,7320	+7,3800	-
Notorious Pictures	**2,8000**	+1,4500	2,7600	3,3900	-12,5000	63
Nova Re	**3,9800**	-0,2500	3,9000	4,3000	-6,6200	41
O Orange	**13,3400**	-0,0400	13,2700	13,9050	-4,0600	-
Orsero	**7,3000**	+0,0000	7,1500	7,7400	-2,0100	129
OVS	**1,6930**	-0,1200	1,0940	1,7500	+54,7500	384
P Philips NV	**35,9700**	+0,0400	29,2700	35,9700	+12,7200	-
Piaggio	**2,3860**	+0,0000	1,8180	2,3860	+30,3100	855
Pierrel	**0,1750**	+2,3400	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pininfarina	**2,3600**	-0,2100	2,2550	2,5000	+3,9600	128
Piquadro	**2,0300**	+0,0000	1,6850	2,0400	+20,4700	102
Pirelli & C	**6,0400**	-0,9800	5,4460	6,1540	+7,6600	6040
Piteco	**4,0400**	-0,9800	3,9000	4,4000	+3,5900	73
Plc	**1,8302**	+0,0000	1,8302	1,9600	-5,6600	44
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8100	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+0,9600	0,1850	0,2290	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,5900**	+0,0000	0,5600	0,6360	+5,3600	18
Poste Italiane	**7,9440**	+0,2000	6,9700	7,9440	+13,7500	10376
Prismi	**2,3300**	-1,2700	2,1200	2,4500	-4,9000	24
Prysmian	**17,3950**	-3,0900	16,6200	19,1200	+3,1100	4664
R Rai Way	**5,0500**	-0,2000	4,2550	5,0700	+16,4900	1374
Ratti	**3,7200**	-0,5300	2,8300	3,7400	+31,4500	102
RCS Mediagroup ord	**1,4740**	-0,4100	1,1520	1,4800	+27,9500	769
Renault	**59,5100**	-1,2100	52,9100	61,9200	+10,0000	-
Restart	**0,6885**	+0,3600	0,1692	0,7126	+306,9100	22
Risanamento	**0,0197**	+0,0000	0,0181	0,0230	+8,2400	35
Rosss	**0,7120**	+0,5600	0,7080	0,7820	-8,9500	8
RWE	**21,2100**	-1,4900	18,3100	22,5300	+15,8400	-
S S.S. Lazio	**1,2240**	+0,6600	1,1800	1,4100	+0,8200	83
Safe Bag	**4,3500**	+0,4600	3,8500	4,3500	+9,9900	64
Safilo Group	**0,7800**	+2,6300	0,7000	0,8460	+11,4300	215
Saipem	**4,7360**	+1,8500	3,2650	4,7360	+45,0500	4788
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0840**	+1,1700	1,4150	2,0960	+47,1800	1026
Salini Impregilo rnc	**5,3500**	+0,0000	4,2000	5,6000	+25,5900	9
Salvatore Ferragamo	**18,6350**	+0,4600	17,1650	19,0300	+5,5500	3145
Sanofi	**77,0000**	+1,0400	72,2800	77,0000	+2,6900	-
SAP	**95,9000**	+1,0600	84,1800	95,9000	+12,8200	-
Saras	**1,8110**	+2,9600	1,6910	1,8900	+7,1000	1722
Seri Industrial	**1,8080**	+0,4400	1,8000	2,0975	-9,1500	85
SIAS	**15,1100**	+0,9400	11,9100	15,1100	+25,2900	3438
Siemens	**97,1100**	+0,0500	91,3000	100,6200	-1,2700	-
SITI - B&T	**4,4200**	+3,2700	3,6000	4,7000	+10,5000	55
Smre	**6,1600**	+0,0000	6,0200	6,4200	+0,9800	135
Snam	**4,3140**	+0,5800	3,8190	4,3450	+12,9600	14965
Societe Generale	**27,1250**	+1,0800	23,7950	29,9800	-2,0200	-
Softec	**2,7000**	+0,0000	2,4500	2,7000	+5,0600	7
Sol	**11,0800**	+0,5400	10,5000	11,9000	+1,8400	1005
Stefanel	**0,1130**	+1,8000	0,0700	0,1690	+61,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,2450**	-3,6200	10,7200	15,2600	+16,4800	12979
T TAS	**1,6200**	-1,1000	1,5480	1,8600	-8,9900	135
Technogym	**11,2800**	-1,5700	9,2950	11,5200	+20,5100	2267
Telecom Italia	**0,5648**	+2,6900	0,4460	0,5648	+16,8600	8587
Telecom Italia R	**0,4977**	+1,9900	0,3890	0,4977	+19,3500	3000
Telefonica	**7,5080**	+0,1600	7,2720	7,7800	+1,8600	0
Tenaris	**11,8600**	+1,2800	9,4400	12,2000	+25,6400	14001
Terna	**5,3900**	+0,7500	4,9530	5,4700	+8,8200	10834
TerniEnergia	**0,4050**	+0,0000	0,3190	0,4595	+26,5600	19
Tiscali	**0,0146**	+1,3900	0,0140	0,0170	+4,2900	46
Titanmet	**0,0670**	+0,0000	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**43,1000**	-0,4600	40,0000	44,1600	+4,4100	1426
Toscana Aeroporti	**15,3500**	-0,9700	13,7000	15,5000	+8,4800	286
Total	**51,1300**	+0,9100	46,0450	51,1300	+11,0400	-
Trevi	**0,3180**	-0,6200	0,2920	0,3500	+5,6500	52
Triboo	**1,7150**	-0,2900	1,5100	1,8500	+9,2400	49
U UBI Banca	**2,6100**	+4,2700	2,1270	2,6320	+3,0400	2987
Unibail-Rodamco-Westfield	**144,0600**	+0,7300	134,6600	154,9800	+6,9800	-
UniCredit	**11,8400**	+0,1400	9,6340	11,9840	+19,6700	26405
Unilever	**47,6800**	+1,0200	45,8900	49,0400	+1,4500	-
Unipol	**4,0970**	+0,2200	3,4600	4,1240	+16,4600	2939
UnipolSai	**2,2320**	+0,2200	1,9765	2,2490	+12,9300	6316
V Valsoia	**12,6500**	-0,7800	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1400**	-1,7200	1,0650	1,1650	+0,4400	34
Visibilia Editore	**0,0184**	+0,0000	0,0124	0,0228	+8,2400	1
Vivendi	**25,5800**	+0,5500	20,9000	25,7900	+22,3900	-
Vonovia SE	**43,0500**	+1,6000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0889**	+53,2800	0,0003	0,0889	+898,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2230**	-0,1800	1,8504	2,4800	-10,3600	8
WM Capital	**0,3310**	+0,0000	0,3060	0,3980	-15,9900	4
Z Zucchi	**0,0200**	-1,4800	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4800**	+3,8800	2,7900	3,5500	+20,8300	17
Aeffe	**2,9350**	-0,8400	2,3450	2,9600	+25,1600	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9000**	+1,0200	11,4800	12,8400	+3,6600	430
Amplifon	**16,2400**	-3,5600	13,9100	17,3300	+15,5900	3676
Aquafil	**8,9800**	-0,4400	8,9000	9,5000	+0,0000	385
Ascopiave	**3,3700**	-0,3000	3,0950	3,3950	+8,3600	790
Avio	**12,0000**	-0,6600	11,1200	12,0800	+7,5300	316
B&C Speakers	**12,4400**	+1,9700	10,6000	12,4400	+17,3600	137
Banca Finnat	**0,3560**	+1,7100	0,3180	0,3620	+11,9500	129
Banca Ifis	**18,9800**	+3,3200	15,4400	20,9000	+22,9300	1021
Banca Sistema	**1,6580**	-0,7200	1,3840	1,6900	+15,3000	133
BB Biotech	**61,3000**	-0,6500	52,0000	62,4000	+17,8800	3396
BE	**0,8890**	-0,2200	0,8720	0,9300	+0,9100	120
Biesse	**19,3400**	-0,5100	17,1700	22,5200	+12,6400	530
Cairo Communication	**3,9850**	+0,1300	3,4250	4,0250	+16,3500	536
Carel Industries	**10,5000**	+1,6500	8,8720	10,5500	+16,2000	1050
Cembre	**21,2000**	+2,9100	19,9000	22,6500	+4,6900	360
Cementir	**6,1900**	+0,0000	5,1000	6,3000	+20,1900	985
Centrale del Latte d'Italia	**2,8700**	-1,7100	2,7000	2,9200	+5,1300	40
D'Amico	**0,1010**	-0,9800	0,1000	0,1494	-17,8900	66
Datalogic	**23,9500**	+1,4800	20,0000	24,9500	+17,4000	1400
Dea Capital	**1,3660**	+0,1500	1,2400	1,3660	+9,4600	419
Digital Bros	**5,1300**	+0,9800	4,1950	5,6600	+21,5600	73
EL.EN.	**19,0100**	+3,8800	12,6700	19,0100	+50,0400	367
Elica	**2,0600**	-0,7200	1,3040	2,1450	+57,9800	130
Emak	**1,3260**	-0,6000	1,2520	1,3780	+5,9100	217
ePrice	**1,5040**	+3,8700	1,4240	1,6800	-4,9300	62
Equita Group	**3,1300**	+0,8100	3,0700	3,2400	-3,4000	157
Esprinet	**3,4950**	-0,1400	3,4950	3,9950	-1,2700	183
Eurotech	**3,6950**	-0,9400	3,2450	3,9650	+13,8700	131
Exprivia	**1,3000**	-0,7600	0,8240	1,3160	+57,7700	67
Falck Renewables	**2,8900**	+0,8700	2,3450	3,0150	+23,2400	842
Fidia	**5,2000**	-0,3800	3,3900	5,7400	+53,3900	27
Fiera Milano	**4,3200**	-0,3500	3,3300	4,9300	+29,7300	311
Fila	**14,6600**	+0,0000	13,3400	14,7000	+8,5900	627
Gamenet	**7,3500**	-0,9400	6,7600	7,4200	+5,7600	221
Gedi Gruppo Editoriale	**0,4055**	+3,4400	0,3450	0,4055	+16,8600	206
Gefran	**8,1400**	+2,1300	6,7100	8,3100	+21,3100	117
Giglio Group	**3,4900**	+4,4900	2,0800	3,9000	+65,4000	56
Gima TT	**6,6840**	-0,4500	6,3120	7,5040	+2,4800	588
Guala Closures	**6,3800**	+0,0000	5,6000	6,3800	+10,3800	396
IGD	**6,6530**	+1,5700	5,3820	6,6530	+23,6200	734
Ima	**57,2000**	+0,2600	53,5500	60,1500	+5,1500	2246
Interpump	**28,3200**	-0,9800	25,8800	29,1200	+8,9200	3083
Isagro	**1,5740**	+1,1600	1,3620	1,6540	+14,0600	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,7600	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,3400**	-0,6000	7,9200	9,0300	+5,3000	259
Landi Renzo	**1,3420**	-0,3000	1,1080	1,3800	+19,4000	151
Marr	**20,6400**	-1,8100	19,9100	21,7600	+0,1900	1373
Massimo Zanetti Beverage	**6,2800**	+1,6200	5,7500	6,4500	+9,2200	215
Mondadori	**1,7240**	+0,4700	1,6660	1,7820	+0,8200	451
Mondo TV	**1,3640**	+5,0800	1,1940	1,6380	+14,2400	47
Mutuionline	**18,0000**	+5,0200	15,4800	18,0000	+13,4900	720
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,2000**	-2,1700	7,1600	8,9000	-10,0000	99
Panariagroup	**1,6160**	-0,2500	1,4400	1,7620	+9,9300	73
Piovan	**7,1650**	+0,1800	6,7460	8,2770	-9,8100	384
Poligrafica S.Faustino	**5,9800**	-0,3300	5,7800	6,1200	+2,7500	7
Prima Industrie	**21,2000**	-2,9700	16,8600	22,2500	+23,2600	222
Reno De Medici	**0,7200**	+0,5600	0,6090	0,7610	+16,1300	272
Reply	**57,1500**	+2,4200	42,4000	57,1500	+29,6500	2138
Retelit	**1,4810**	-0,2000	1,3650	1,5640	+8,5000	243
Sabaf	**15,4800**	+0,1300	14,8800	15,8200	+4,0300	179
Saes Getters	**22,5000**	+0,2200	18,1200	22,5000	+23,7600	330
Saes Getters rnc	**15,8400**	-0,7500	15,7000	16,7200	+0,2500	117
Servizi Italia	**3,9300**	-1,5000	3,1200	4,1400	+25,9600	125
Sesa	**28,6500**	+0,1700	22,8000	28,6500	+23,4900	444
Sogefi	**1,5190**	-0,2600	1,4310	1,8300	+6,1500	182
Tamburi	**6,0900**	+0,3300	5,7400	6,1900	+6,1000	1001
Tesmec	**0,4340**	-0,9100	0,4010	0,4470	+4,3300	46
Tinexta	**9,2400**	-0,1100	6,2500	9,2500	+47,8400	433
TXT e-solutions	**9,7800**	+1,6600	8,1800	9,9700	+19,5600	127
Unieuro	**11,7000**	+0,1700	9,6650	11,7000	+21,0600	234
Zignago Vetro	**9,7300**	+0,5200	8,4400	9,7500	+14,4700	856

IL PUNTO

Bene Ubi e Banco Bpm Exploit di Cerved Giù StMicroelectronics

Luigi Grassia

Avanzano gli indici di Piazza Affari con il Ftse Mib +0,65% a 20.851 punti e All Share +0,68% a 22,938. Bene il settore bancario, che guarda con fiducia alla riunione della Bce e al probabile lancio di una nuova operazione straordinaria di rifinanziamento degli istituti; lo spread fra Btp e Bund scivola ancora al di sotto dei 250 punti base, e fra gli altri titoli ne approfittano Ubi (+4,27%) e Banco Bpm (2,71%).

Nel comparto industriale fa bene Fiat Chrysler Automobiles (+3,65%) mentre perdono colpi le azioni di varie aziende tecnologiche come StMicroelectronics (-3,62%), Amplifon (-3,56%) e Prysmian (-3,09%); fra i titoli legati al mondo dell'auto ingrana la retromarcia Pirelli (-0,98%). I conti presentati alla vigilia da Campari continuano a non piacere al mercato, che toglie al titolo un altro 0,19%. In vista dell'assemblea e grazie alle mosse della Cassa depositi e prestiti avanza Telecom Italia (+2,69%). Fuori dal paniere principale balzo di Cerved, che sale del 13,25% grazie all'interesse di Advent. Quanto alle altre principali Borse europee, Londra guadagna lo 0,18%, Parigi cede lo 0,16% e Francoforte lo 0,28%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5920**	100	3,9075	-0,1200
Corona Danese	**7,4609**	10	1,3403	-0,0100
Corona Islandese	**136,8232**	100	0,7309	-0,0100
Corona Norvegese	**9,8040**	10	1,0200	+0,0200
Corona Svedese	**10,5375**	10	0,9490	-0,1400
Dollaro	**1,1305**	1	0,8846	-0,2100
Dollaro Australiano	**1,6072**	1	0,6222	+0,3400
Dollaro Canadese	**1,5128**	1	0,6610	+0,0800
Dollaro di Hong Kong	**8,8743**	1	0,1127	-0,2100
Dollaro N. Zelanda	**1,6679**	1	0,5996	-0,0200
Dollaro Singapore	**1,5349**	1	0,6515	-0,0600
Fiorino Ungherese	**315,5100**	100	0,3169	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1360**	1	0,8803	+0,1700
Leu Rumeno	**4,7463**	10000	2.106,9043	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1247**	1	0,1633	+0,3600
Rand Sud Africano	**16,0583**	1	0,0623	+0,0400
Sterlina	**0,8597**	1	1,1632	-0,4500
Won Sud Coreano	**1.275,0500**	1000	0,7843	-0,1200
Yen	**126,4000**	100	0,7911	-0,3200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-03-2019	8	99,9870	**+0,4323**
29-03-2019	23	100,0030	**-0,0421**
12-04-2019	37	100,0220	**-0,2005**
30-04-2019	55	100,0300	**-0,1669**
14-05-2019	69	100,0370	**-0,0938**
31-05-2019	86	100,0330	**-0,2674**
14-06-2019	100	100,0310	**-0,1628**
28-06-2019	114	100,0400	**-0,2181**
12-07-2019	128	100,0400	**-0,1509**
31-07-2019	147	100,0070	**-0,0170**
14-08-2019	161	100,0250	**-0,0442**
30-08-2019	177	100,0250	**+0,0000**
13-09-2019	191	100,0560	**-0,0173**
14-10-2019	222	100,0360	**-0,0244**
14-11-2019	253	100,0170	**-0,0165**
13-12-2019	282	100,0390	**-0,0243**
14-01-2020	314	99,9560	**+0,0938**

OBBLIGAZIONI 6-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,0100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,9900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,6500**
Btp 4% 01.02.2037	**110,1800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,9700**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,1500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,3800**
Comit 1998/2028 ZC	**77,0000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,0400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,8000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,2600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,1000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,3500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,5600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,7100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,2000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,1000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	538,9500	**-0,4000**
Bruxelles (Bel 20)	3.605,8000	**-0,9700**
EuroParigi (Cac 40)	5.288,8100	**-0,1600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.587,6300	**-0,2800**
Hong Kong (Hang Seng)	29.037,6000	**+0,2600**
Londra (FTSE 100)	7.196,0000	**+0,1700**
Madrid (Ibex 35)	9.296,7000	**+0,4200**
New York (S&P 500)	2.773,2800	**-0,5900**
Sidney (AllOrd)	6.326,8000	**+0,7200**
Tokyo (Nikkei 225)	21.596,8100	**-0,6000**
Zurigo (SMI)	9.403,1600	**+0,0400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	6-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,6910**	449,2010	+0,3300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.285,8500**	1.283,8000	+0,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,9090**	36,8300	+0,2100

MONETE AUREE

Quotazioni del 6-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**207,95**	**224,93**
Sterlina	**262,22**	**283,63**
4 Ducati	**493,21**	**533,47**
20 $ Liberty	**1.078,02**	**1.166,02**
Krugerrand	**1.114,20**	**1.205,16**
50 Pesos	**1.343,36**	**1.453,02**

SOLO ISCRITTI NOI MV
FINO A ESAURIMENTO POSTI

SKIPASS
€ 24,00
INVECE DI € 48,00

TAGLIERE CARINZIANO
PER TUTTI GLI OSPITI

PER GLI AMICI DI NOI MV SABATO 9 MARZO LA MIGLIORE OSPITALITÀ SULLE PISTE DI PRAMOLLO

Impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate a 90 km da Udine

PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV, UN INVITO SPECIALE PER UN NUMERO LIMITATO DI POSTI: **UNO SCONTO DEL 50% PER L'ACQUISTO DI UNO SKIPASS GIORNALIERO** PER SCIARE NEI 110 KM DI PISTE DI NASSFELD PRAMOLLO. PER TUTTI I PARTECIPANTI, INOLTRE, **IN REGALO UN TIPICO TAGLIERE CON I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE CARINZIANA** A RICORDO DI UNA GRANDE GIORNATA DI SCI TRA LE NOSTRE MONTAGNE.

IL BUONO SCONTO POTRÀ ESSERE RITIRATO DALLE ORE 8:00 DEL 9 MARZO 2019 PRESSO IL BAR CAVAN DI VIA MAZZINI 50 A PONTEBBA ESIBENDO IL VOUCHER ELETTRONICO DI CONFERMA RICEVUTO CON EMAIL DAL PORTALE DI NOI MV.

ISCRIVITI E PRENOTA I TUOI BENEFIT SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.39 e tramonta alle 18.01
La Luna Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.50
Il Santo Ss. Perpetua e Felicita mm.
Il Proverbio
Il savê al coste.
Il sapere costa.

Udine Nord

Negozi, uffici e scuola per puntare al rilancio dell'ex area Bertoli

Il Comune prepara la variante urbanistica che cancellerà il vincolo residenziale
Niente centri commerciali, previsto un collegamento ciclabile con la Tresemane

Christian Seu

Non solo case e appartamenti. L'area dell'ex acciaieria Bertoli – undici ettari incastonati tra le vie San Cromazio, Fusine, Giovanni Paolo II e Molin Nuovo – avrà una destinazione d'uso ibrida: ai fabbricati a uso residenziale si affiancheranno infatti strutture commerciali e artigianali, ma anche immobili che saranno destinati ai servizi. Il Comune accelera sulla variante urbanistica che punta a favorire il compito dei commissari liquidatori in vista del nuovo bando d'asta per la vendita della superficie, dopo che i due precedenti incanti sono andati deserti.

NIENTE SUPERCENTRI

Il Comune ha contatti costanti con Carlo Luigi Rossi e Giuliano Buffelli, rispettivamente commissario e liquidatore giudiziale del concordato Progetto Udine srl, la società che aveva acquisito l'area dove sorgeva l'ex acciaieria e che sta tentando da quasi un lustro di arrivare alla vendita. L'assessore alla Pianificazione urbanistica, Paolo Pizzocaro, conferma che tra l'amministrazione municipale e la società del concordato «esiste un'intesa di massima, destinata a sfociare in una convenzione, per lanciare un segnale a chi potrebbe essere interessato a investire nell'area». Tradotto: arriverà una modifica al piano regolatore, una variante urbanistica che consentirà l'insediamento di esercizi pubblici, attività artigianali e servizi. Ma niente centri commerciali: «È stato il primo paletto che abbiamo messo e che la curatela ha accolto», rivendica con orgoglio Pizzocaro. Accanto a botteghe artigiane e negozi

> Il concordato tenterà per la terza volta di vendere l'area: base d'asta a 10 milioni

definiti «di prossimità» ci sarà spazio per un magazzino con metratura importante: nelle scorse settimane era emerso anche l'interessamento di una catena di negozi specializzati nel fai-da-te, che poi ha optato per un'altra soluzione.

UFFICI E UNA SCUOLA

Lo studio di fattibilità preliminare, firmato da uno studio friulano, prevede anche spazi destinati a uffici e servizi, ipotizzando anche la costruzione di una scuola e, magari, dei locali da trasformare in sede del quartiere Chiavris-Paderno. Sarà recuperato anche l'edificio del Battiferro, che si affaccia sul salto della roggia e che potrebbe essere trasformato in struttura ricettiva. La superficie destinata allo sviluppo residenziale scenderà dai 70 mila metri quadri inizialmente previsti a 15 mila metri quadri. Il progetto, passibile chiaramente di modifiche, sarà presentato formalmente nelle prossime settimane all'amministrazione comunale, passo propedeutico all'approvazione della delibera di giunta che, a sua volta, anticiperà la discussione della variante in Consiglio comunale.

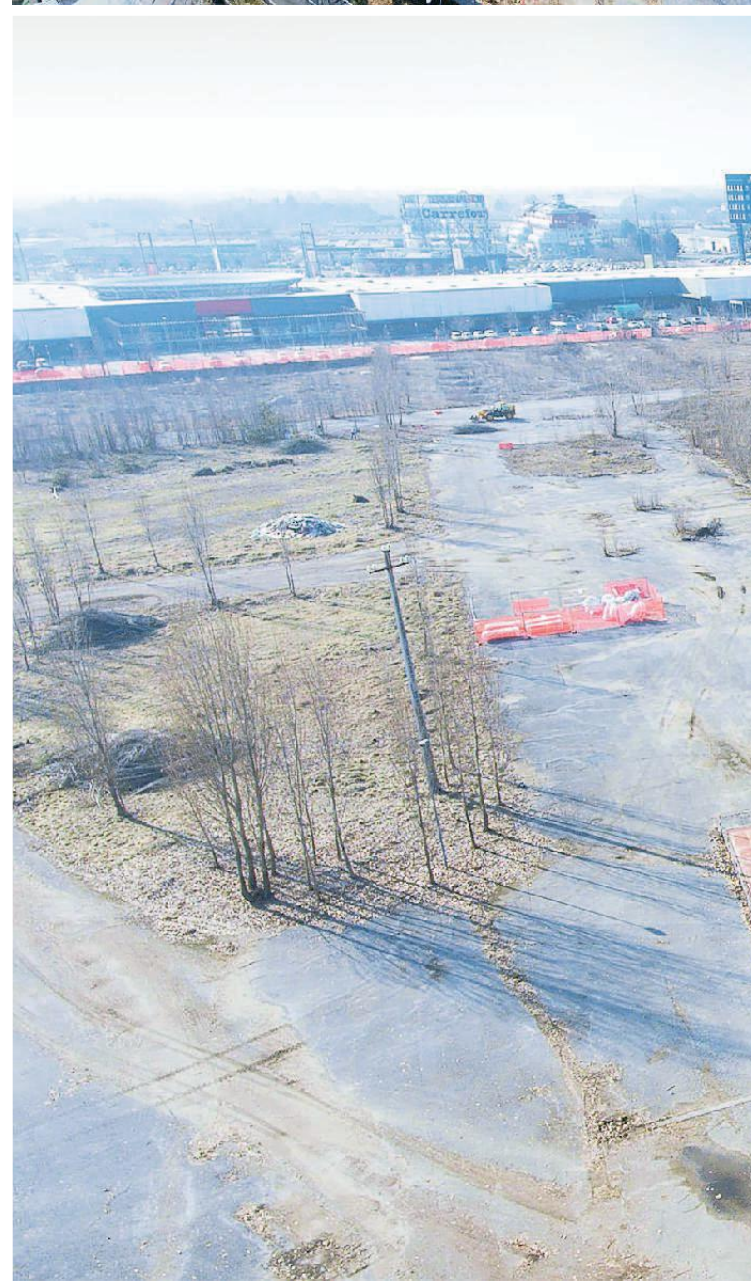
ASTA DA 10 MILIONI

Nelle prossime settimane saranno predisposte le procedure per arrivare al terzo tentativo di vendita dell'area, valutata 10 milioni di euro. «Da parte dell'amministrazione comunale abbiamo trovato disponibilità al confronto – spiega Buffelli –. Le condizioni del mercato immobiliare imponevano una riflessione sulla destinazione d'uso, che non poteva più essere esclusivamente civile». –

COME CAMBIERÀ LA ZONA

No ai centri commerciali
Lo studio di fattibilità preliminare prevede l'insediamento di un grande magazzino, botteghe artigiane, piccoli negozi. «Ma non ci sarà spazio per altri centri commerciali», spiega l'assessore comunale Paolo Pizzocaro.

Edifici a uso pubblico
Una parte sarà destinata ai servizi: potrebbero trovare spazio nell'area anche una scuola e gli uffici del quartiere Chiavris-Paderno. L'idea è di collegare, con un percorso ciclopedonale, viale Tricesimo e via Biella.

Operazione da 10 milioni
Dopo due tentativi di vendita andati a vuoto, il concordato della Progetto Udine srl tenterà nei prossimi mesi di alienare l'area, che si sviluppa su una superficie di più di 11 ettari. Valore stimato? Dieci milioni di euro.

TRADIZIONI

Il sindaco offre la "renga" alla squadra

Mercoledì delle ceneri, primo giorno di Quaresima, e come vuole la tradizione la giunta si è riunita per mangiare la "renga". Il sindaco Pietro Fontanini ha offerto il pranzo ai suoi assessori e ai dirigenti di palazzo D'Aronco al ristorante pizzeria Concordia in piazza Primo Maggio

HANNO DETTO

Pizzocaro

L'assessore alla Pianificazione urbanistica ribadisce «il no a nuovi centri commerciali» e annuncia una convenzione per favorire la vendita dell'area

Buffelli

Per il liquidatore del concordato Progetto Udine srl «la variante urbanistica servirà a rendere più appetibile in fase di vendita il lotto dell'ex Bertoli»

Olivotto

Esprime soddisfazione per la bonifica dall'amianto l'assessore all'Ambiente: «La ditta incaricata ha rispettato i tempi: abbiamo fornito una risposta ai residenti»

Una parte della superficie su cui sorgevano i capannoni dell'ex acciaieria Bertoli, nella zona nord della città. 1. Il capannone dal quale sono state rimosse le lastre in eternit; 2. Uno degli edifici che sarà oggetto di riqualificazione; 3. L'area di cantiere fotografata da via San Cromazio di Aquileia

L'INTERVENTO

I lavori di bonifica sono terminati Resta lo scheletro

Quel che resta dei capannoni dopo le operazioni di bonifica

È alle battute finali l'operazione di bonifica dall'amianto di quel che resta dei capannoni dell'ex area Bertoli. In anticipo sui tempi previsti (la fine dei lavori era prevista per il 31 marzo) gli operai della Val Coperture di Bergamo hanno ultimato la rimozione delle coperture in eternit dallo stabilimento dell'ex acciaieria, di cui resta visibile ora soltanto lo scheletro. Gli addetti della ditta lombarda hanno provveduto a incapsulare le lastre, che saranno a breve rimosse e stoccate in una struttura autorizzata allo smaltimento.

L'operazione è costata 430 mila euro ed è a carico del concordato Progetto Udine srl, la società che aveva acquisito l'area e che da anni sta provando a cederla. L'accordo tra la srl e il Comune, che a suo tempo aveva emesso un decreto ingiuntivo per obbligare la proprietà a procedere con la bonifica, era arrivato pochi giorni prima della fine dell'anno.

L'ingiunzione era stata firmata alla fine del 2017 quando il Comune – sollecitato dall'Azienda sanitaria universitaria integrata, che si era espressa dopo una serie di sopralluoghi nel perimetro dell'ex acciaieria – aveva imposto alla proprietà la bonifica, motivando l'emissione dell'ordinanza con la necessità di tutelare l'ambiente e la salute pubblica.

> L'intervento di rimozione dei pannelli di eternit è costato 430 mila euro

«L'azienda che si sta occupando dei lavori ha bruciato i tempi e sta praticamente ultimando l'intervento di bonifica – commenta soddisfatta l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto –. Con questo intervento mettiamo la parola fine a una querelle che durava da parecchio tempo, tranquillizzando anche le famiglie che vivono in zona. Inoltre, l'intervento di bonifica sblocca l'iter per la riconversione e il rilancio dell'area, che verrà finalmente valorizzata anche con l'individuazione di zone verdi». –

Chr. S.

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO
CQC
PER TRASPORTO DI COSE E PERSONE

Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo 0432.678980

www.autoscuolapittolo.it

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

SUZUKI

NUOVA KATANA 1000

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center

WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI, CUB CADET, GRIN, MGM LAMPACRESCIA, ANDREW e molti altri.

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31
Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenhandforest.it
Seguici su Facebook!

L'indagine di Confcommercio

	2008 CS n.esercizi	2008 NCS n.esercizi	2018 CS n.esercizi	2018 NCS n.esercizi
Commercio al dettaglio	**608**	**393**	**534**	**382**
- esercizi non specializzati	31	19	26	22
- prodotti alimentari, bevande	50	30	60	27
- tabacchi	33	32	30	28
- carburante per autotrazione	13	31	16	24
- Ict in negozi specializzati	10	6	16	6
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	68	37	60	38
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	80	41	55	39
- altri prodotti in esercizi specializzati	265	116	214	120
- farmacie	17	11	19	17
- commercio al dettaglio ambulante	31	60	24	39
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	10	10	15	22
Alberghi, bar, ristoranti	**357**	**228**	**379**	**240**
- alberghi	19	12	23	24
- bar, ristoranti	338	216	356	216

CS = Centro storico; NCS = Non centro storico

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati SI.Camera

Aumentano i bar e le farmacie calano le librerie e le tabaccherie

In dieci anni il centro storico della città ha perso 74 attività
Da Pozzo: bisogna avviare un percorso di innovazione

Più farmacie, alberghi, ristoranti e bar. Meno tabaccherie e librerie. Il centro storico della città in dieci anni ha perso 74 negozi. Insomma, a calare nel suo complesso è la presenza del commercio al dettaglio. La fotografia su Udine, che riguarda il periodo 2008-2018, è scattata dall'Osservatorio Confcommercio sulla demografia delle imprese nelle città italiane che ha la finalità di monitorare nel tempo l'andamento degli esercizi commerciali e di altre attività per cogliere i cambiamenti della rete comunale di servizi al consumatore e per neutralizzare eventuali criticità.

L'INDAGINE

Con il contributo di Si.Camera (Agenzia delle Camere di commercio) è stata fatta un'analisi di 120 comuni, di cui 110 capoluoghi di provincia e 10 comuni non capoluoghi più popolosi (escluse le città di Milano, Napoli e Roma in cui, trattandosi di realtà multicentriche, non è possibile la distinzione tra centro storico e non centro storico). Nel dettaglio i numeri riguardano 13 categorie merceologiche (tra cui alimentari, rivendite tabacchi, farmacie, carburanti, computer, telefonia, libri, giocattoli, tessili, abbigliamento, ferramenta, mobili, commercio ambulante), alberghi e attività di ristorazione.

IL CALO DEL COMMERCIO

Nel decennio, Udine vede calare in centro storico il commercio al dettaglio del 12 per cento (74 in meno, da 608 a 534 esercizi), mentre meno pesante è la riduzione nell'area non centrale (da 393 a 382, -2,7 per cento). In centro ci sono in particolare meno tabacchini, negozi di libri, registrazioni musicali e video, articoli sportivi, giocattoli e articoli per la casa, mentre crescono i distributori di carburante, gli esercizi specializzati di apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, le farmacie.

BAR, RISTORANTI E HOTEL

Per quel che riguarda il commercio al dettaglio ambulante si passa da 31 a 24 imprese in centro e da 60 a 39 all'esterno. Trend in controtendenza, invece, per gli alberghi (da 19 a 23 in centro, addirittura raddoppiati, da 12 a 24, fuori dal centro storico) e per bar e ristoranti (da 338 a 356 in centro).

CONFCOMMERCIO

«Il crescente fenomeno dei negozi sfitti nelle città, ancor più evidente nei centri storici – osserva il presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo –, è dovuto a cause diverse quali, tra l'altro, la modifica del comportamento di acquisto, la mancata corrispondenza tra l'offerta commerciale e la domanda del consumatore, problemi di vivibilità, accessibilità e declino urbano». Per contrastare tale tendenza «servono, anche a Udine, politiche di rigenerazione urbana innovative in grado di promuovere valori comuni, in ambito sociale, culturale ed economico – prosegue Da Pozzo –. Il terziario, da parte sua, deve entrare in un percorso di innovazione in grado di rafforzare i settori del commercio e del turismo in un contesto urbano sempre più caratterizzato dall'economia dei servizi. Ciò consentirebbe di trasformare le città in luoghi di ideazione di nuovi prodotti e servizi e non solo di consumo».

SERVE INNOVARE

Per il presidente Da Pozzo «cultura e turismo (non a caso crescono alberghi e pubblici esercizi), se abbinati a creatività, design e innovazione, possono generare nuove filiere produttive in grado di creare valori non solo economici ma anche occupazionali». «Idee, cultura, arte e bellezza – conclude il presidente – sono un grande volano per la rinascita di luoghi antichi e, a partire dalla "riscoperta della prossimità", possono generarsi nuovi modelli di acquisto legati alla valorizzazione dei prodotti locali e all'attenzione alla storia dei luoghi e alle tradizioni». —

I NUMERI

L'indagine

L'analisi, che riguarda il periodo 2008-2018, è stata condotta dall'Osservatorio Confcommercio sulla demografia delle imprese nelle città italiane con il contributo di Si.Camera (Agenzia delle Camere di commercio). A essere monitorati 120 Comuni in Italia di cui 110 capoluoghi di provincia e 10 non capoluoghi più popolosi.

Meno esercizi pubblici

A Udine si è registrato un calo del commercio al dettaglio del 12 per cento (74 in meno, da 608 a 534 esercizi), mentre meno pesante è la riduzione nell'area non centrale (da 393 a 382, -2,7 per cento). Trend in controtendenza, invece, per gli alberghi (da 19 a 23 in centro, addirittura raddoppiati, da 12 a 24, fuori dal centro storico) e per bar e ristoranti (da 338 a 356 in centro).

LA PROPOSTA DI PATTO PER L'AUTONOMIA

Buoni spesa solidali da spendere nei negozi

Un progetto di legge che prevede l'erogazione di finanziamenti regionali per i piccoli Comuni (entro i 3 mila abitanti) finalizzati a sostenere i "buoni spesa solidali". Lo ha illustrato in Consiglio regionale il gruppo consiliare del Patto per l'Autonomia, che lo ha promosso e ora sarà esaminato dalla II Commissione. I buoni - sull'esempio di una riuscita sperimentazione a Mereto di Tomba poi replicata con successo anche da altre amministrazioni comunali - andrebbero assegnati ai nuclei familiari per essere spesi negli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale e convenzionati con il Comune stesso. L'iniziativa realizzerebbe in tal modo un duplice obiettivo: da un lato permetterebbe di incrementare l'indotto economico di questi negozi, dall'altro offrirebbe un importante aiuto economico alle famiglie. La norma dà la possibilità ai Comuni che intendono avviare questa iniziativa di ricevere un aiuto economico dalla Regione pari alla cifra che loro stessi destineranno all'erogazione dei buoni spesa poi destinati alle famiglie, secondo modalità e forme in gran parte stabilite autonomamente dai Comuni, per un importo complessivo di 600 mila euro per il 2019 e il 2020. «Siamo per supportare in modo forte i piccoli negozi, in particolare quelli presenti nei comuni montani e in quelli di piccole dimensioni – afferma il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Giampaolo Bidoli –. In questi casi le botteghe non sono solo delle attività economiche in grado di garantire i servizi di prossimità indispensabili, ma diventano presidi di welfare di comunità». «La norma presentata nasce dai territori – spiega il capogruppo Massimo Moretuzzo –, riprende esperienze frutto di buone prassi sviluppate da alcuni Comuni, con risultati significativi. È importante che la Regione le sostenga e ne favorisca la diffusione». —

Massimo Moretuzzo

CIRCOSCRIZIONI

Oggi per Udine Centro è sfida Belviso-Di Qual

È l'ultimo presidente di quartiere da eleggere. Dopo settimane di polemiche, stasera alle 20, in via Chinotto, sarà scelto il nome di chi guiderà "Udine Centro". A giocarsela Marco Belviso, espressione di alcune associazioni locali e uomo di centrodestra che ricopre un ruolo fiduciario a palazzo D'Aronco come addetto stampa, e Gary Di Qual, candidato di Progetto Fvg. Gli altri sette consiglieri dovranno scegliere da che parte stare. «Di Qual – ammette Michele Zanolla, capogruppo di progetto Fvg in Consiglio comunale – non è solo il nostro candidato, ma è stato concordato con la Lega. Ci aspettiamo che la maggioranza converga su questo nome». Appello che pare non sarà raccolto da tutti: Ar è pronta ad astenersi mentre Fdi appoggerà Belviso. Fi potrebbe convergere su Di Qual. Restano le incognite di Pd e M5s. –

A. C.

ISPEZIONE A SORPRESA

Nel rifugio dei migranti anche una minipalestra

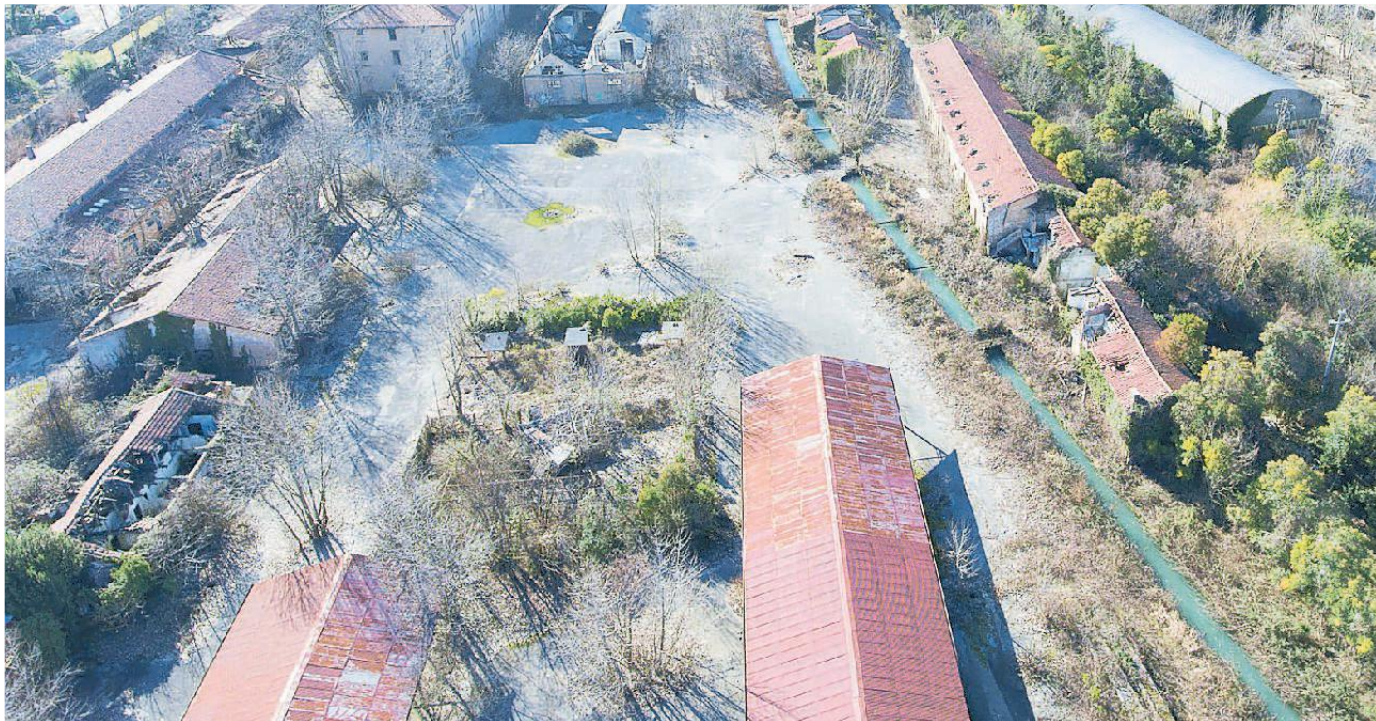
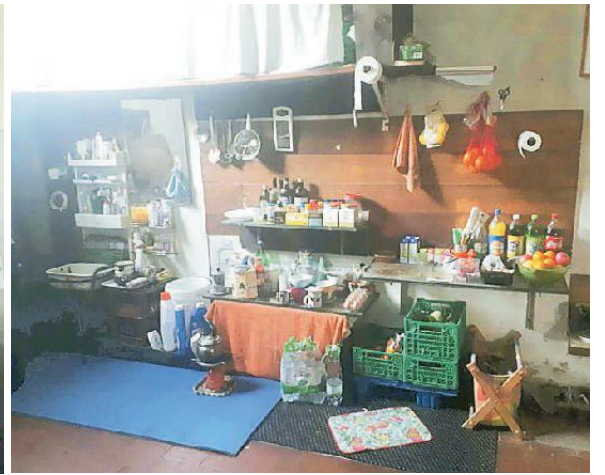
La polizia ha denunciato afgani e pakistani, scoperto alla ex caserma Piave grazie a un drone un alloggio con angolo per le preghiere

Marco Ceci

Quando il personale della Squadra Volante della questura, assieme a quello della polizia locale (una decina di uomini in tutto), ha varcato il cancello di via Gervasutta, poco prima delle 9 di ieri mattina, l'ex caserma Piave non era "disabitata". Tra i vecchi capannoni dell'esercito, in coincidenza di alcuni rifugi di fortuna ricavati sotto un tetto, c'erano sei persone non autorizzate: tutti stranieri (afgani e pakistani), tutti richiedenti asilo, tutti identificati e denunciati per occupazione abusiva di immobile pubblico. Uno di loro non doveva essere neppure in città: aveva un divieto di ritorno emesso dal questore.

Un'ispezione a sorpresa quella concordata da Comune e questura, svoltasi in presenza del nuovo comandante della polizia locale Eros Del Longo e dell'assessore comunale alla sicurezza, Alessandro Ciani, che ha ribadito così le motivazioni della giunta Fontanini. «Vogliamo che il messaggio a chiunque crede di poter vivere al di sopra delle regole e della legge sia chiaro: non saranno più tollerati bivacchi, accampamenti, occupazioni, abusivismi, zone d'ombra nelle quali effettuare attività illecite. Nell'occasione desidero ringraziare tutti i soggetti coinvolti in questa importante operazione, dalla polizia di Stato a quella locale, agli agenti della polizia di prossimità. Ma un ringraziamento particolare, permettetemi, va al nuovo comandante della polizia locale Eros Del Longo che, entrato in servizio da nemmeno una settimana, ha già messo a segno questo straordinario colpo alla delinquenza e all'illegalità che ancora esistono nella città di Udine».

Nel mirino degli agenti c'era l'area dell'ex compendio militare più remota rispetto alla porta carraia in via Catania, quella raggiungibile da via Lumignacco. Era la zona riservata ai capannoni per i mezzi militari: alcuni oggi diroccati e ridotti a ruderi, altri ancora integri «perché la presenza di amianto in tali strutture richiede trattamenti specifici, normati dalla legge, per procedere con la demolizione – ha spiegato Ciani –. È lì che sono stati individuati i sei stranieri, a quanto risultato afgani e pakistani, tutti richiedenti asilo. Il sopralluogo si è concentrato in quell'area della caserma perché è lì che erano stati individuati accessi abusivi e segnalate presenze sospette. Gli uomini della questura hanno provveduto a identificarli e denunciarli».

Solo la prima parte, comunque, di un sopralluogo che ha visto anche l'utilizzo di un drone dotato di videocamera per ispezionare angoli apparentemente inaccessibili dell'ex caserma Piave. E proprio le riprese dall'alto hanno permesso di scoprire «un ricovero accuratamente ricavato all'interno di uno degli edifici militari – ha proseguito l'assessore alla sicurezza –. L'ingresso era stato occultato con una grossa porta in legno, sigillata con un lucchetto. Solo una volta rimosso quest'ultimo si è capito cosa c'era dietro: un grande ambiente dotato di cucina, dispensa, giacigli vari, numerosi indumenti accuratamente disposti in quello che era stato attrezzato come un guardaroba. Ma non solo: c'erano scarpe, portascarpe, diversi attrezzi ginnici, tappeti. Il che ha portato gli agenti e il comandante Del Longo a ipotizzare che quegli ambienti fossero utilizzati anche come palestra o moschea: c'è un locale che sembra in tutto e per tutto un angolo dedicato alla preghiera. Ma sono stati ritrovati anche arnesi da lavoro e da scasso, come un piede di porco. Si è così deciso di impedire l'utilizzo futuro di tali locali, proteggendo l'ingresso con il posizionamento di una grata metallica».

Di concerto con la questura, poi, il Comune di Udine (che ha in proprietà l'ex caserma) ha deciso di «impedire nuovi accessi procedendo con il posizionamento di una rete metallica per ostruire i varchi che negli anni erano stati ricavati lungo il perimetro della caserma Piave. È stata anche rimossa una scaletta utilizzata per scavalcare più agevolmente il muro di cinta», ha aggiunto Ciani.

Un'azione che non resterà isolata. È lo stesso assessore comunale alla sicurezza ad annunciare che «nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori sopralluoghi, anche negli altri edifici dell'ex area militare. Nel contempo valuteremo se e dove sarà opportuno collocare nuove reti metalliche per evitare ulteriori ingressi indesiderati. E qualora venissero registrate altre presenze o nuove intrusioni all'interno della Piave, è ferma intenzione del Comune ricorrere a ogni forma di deterrente: compreso il ricorso alla muratura degli accessi».

Sull'ipotizzata frequentazione dell'ex caserma anche da parte di prostitute, invece, Ciani precisa: «Per quanto ci risulta è stato accertato un solo caso del genere, peraltro sfociato in un tentativo di violenza su una donna. Non abbiamo notizia di un'attività frequente, in questo senso, all'interno della Piave». –

Sopra i locali segreti scoperti durante l'ispezione concordata da Comune e questura: si distinguono l'accesso, la cucina, l'area per la ginnastica e l'angolo che si presume riservato alle preghiere. Qui sopra la zona dell'ex caserma interessata dal sopralluogo

POLIZIA FERROVIARIA

Respinti alla frontiera spaccano la biglietteria della stazione dei treni

Denunciati due nigeriani che pretendevano il rimborso Hanno insultato lo sportellista e distrutto una vetrata

Christian Seu

Avevano acquistato due biglietti per raggiungere in treno l'Austria. Respinti alla frontiera, hanno fatto dietrofront, salendo su un convoglio diretto a Udine. In stazione hanno ingaggiato un duello verbale con un operatore della biglietteria, pretendendo di ottenere il rimborso del ticket, considerato che - secondo il loro ragionamento - il viaggio era stato inutile.

Di fronte all'ovvio rifiuto dell'addetto i due - un 39enne e una 32enne, entrambi nigeriani - hanno perso le staffe e uno di loro ha sferrato un pugno contro la vetrata dello sportello, mandandolo in frantumi, prima di darsela a gambe. Per questo motivo gli extracomunitari sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento aggravato dagli agenti della Polizia ferroviaria, che li hanno identificati al culmine degli approfondimenti investigativi, durati una decina di giorni.

Controlli della polizia negli spazi dello scalo ferroviario

La coppia nigeriana la scorsa settimana aveva preso il treno in una località del centro Italia per raggiungere Vienna. Arrivati a Tarvisio, però, durante un normale attività di monitoraggio delle persone in transito (di cui si occupa un modulo di controllo composto dalle forze dell'ordine austriache e dalla Polizia italiana), i due sono stati respinti in quanto non in regola con i documenti.

Infuriati, hanno preso il primo treno per Udine e, convinti di essere dalla parte della ragione, hanno bussato a uno degli sportelli della biglietteria dello scalo del capoluogo friulano, discutendo a lungo con l'operatore di Trenitalia con l'obiettivo di ottenere il rimborso del biglietto. Di fronte al diniego dell'addetto, i due hanno iniziato a inveire e insultare il malcapitato dipendente delle Ferrovie dello Stato, prima di colpire con un pugno la vetrata dello sportello. I due si sono allontanati velocemente, ma ripresi dalle telecamere di sicurezza installate in stazione, sono stati identificati alcuni giorni dopo dagli agenti della Polfer. Dovranno rispondere di danneggiamento aggravato. —

LA DENUNCIA

«Non entri con il cane» Il cliente non ci sta e sfascia il negozio

È entrato nel negozio con il suo pitbull, ma il titolare dell'attività commerciale non gradisce e gli chiede di far uscire l'animale. A quel punto, su tutte le furie per la richiesta, il proprietario del cane ha iniziato a distruggere scaffali e suppellettili del punto vendita.

È quanto accaduto nei giorni scorsi in Borgo stazione, dove la Polfer è intervenuta su richiesta dell'esercente (un cittadino straniero che gestisce un negozio a poca distanza dallo scalo ferroviario) arrivato trafelato negli uffici del posto di polizia per chiedere aiuto, spaventato da una persona che stava distruggendo il suo locale con al fianco il suo cane di razza pitbull. Il soggetto, un giovane friulano sulla trentina, è stato fermato e identificato dai poliziotti, che lo hanno denunciato a piede libero per danneggiamento aggravato. Ora, con tutta probabilità, sarà chiamato a risarcire il negoziante. Il trentenne si era presentato al negozio pretendendo di poter entrare con il suo cane, nonostante la presenza sulla vetrina del divieto d'ingresso per i quadrupedi.

Di fronte alle rimostranze del commerciante, l'uomo ha dato in escandescenze, iniziando a prendere a calci alcune casse posizionate all'esterno del negozio. Non contento, ha preso a calci la porta di ingresso dell'esercizio commerciale dall'esterno, infrangendo le vetrate e, in un secondo momento, la lastra di plexiglass installata a protezione della cassa. Dopo la segnalazione del titolare dell'attività che, spaventato, è corso a chiedere aiuto in stazione agli agenti della Polizia ferroviaria, il giovane è stato bloccato e denunciato.

L'operazione s'inserisce nell'ambito delle attività diurna e notturna di vigilanza e contrasto ai fenomeni di microcriminalità, che la Polizia ferroviaria del capoluogo friulano mette quotidianamente in campo, in particolar modo nella zona della stazione. —

LA SENTENZA

Lo sposò a 89 anni per l'eredità milionaria Ex domestica condannata a 3 anni e 2 mesi

La donna, di Udine, era accusata di circonvenzione d'incapace. Risarcimento ai lontani parenti, ma patrimonio confiscato

Luana de Francisco

Dietro il sorprendente matrimonio contratto nella primavera del 2012, a Udine, tra una 65enne friulana e il facoltoso amico di 89 anni cui faceva visita e aiutava nelle faccende di tutti i giorni da tempo, non ci fu la nobiltà di un sentimento d'amore sbocciato in età matura, ma un interesse di mera natura economica. Un calcolo opportunistico, che permise ad Angela Sabatto, oggi 72enne e residente a Feletto Umberto, di mettere da subito le mani sul cospicuo patrimonio che l'anziano custodiva in banca, e di diventarne l'erede universale quando, un anno e mezzo dopo, il consorte morì. Per un tesoretto calcolato in almeno 2 milioni 790 mila euro.

Codice penale alla mano, una circonvenzione d'incapace. Era stata questa l'ipotesi di reato che la Procura aveva contestato alla vedova nel 2015, a conclusione delle indagini avviate nei suoi confronti per la serie di dubbi che quella relazione aveva suscitato, e questa è stata anche la conclusione cui è pervenuto ieri il tribunale, a conclusione del processo celebrato a suo carico. Tre anni e due mesi di reclusione e mille euro di multa la pena inflitta dal giudice monocratico Roberto Pecile all'imputata – assente alla lettura del dispositivo –, che ha dichiarato anche interdetta dai pubblici uffici per la durata di cinque anni. Nel procedimento, tre lontani parenti – tutti cugini di quinto grado dell'anziano – si erano

> La difesa: erano amici da tempo, lui viveva da solo e lei lo faceva stare bene

costituiti parte civile rispettivamente con gli avvocati Chiara Canciani e Guido Fabbretti, pretendendo il risarcimento dei danni rappresentato dall'intero asse ereditario. Risarcimento che il giudice ha riconosciuto, rinviandone la liquidazione al giudizio civile, ma disponendo nel contempo la confisca dei beni tutt'ora sottoposti a sequestro preventivo, per un ammontare complessivo di 2. 287. 201 euro.

Il tribunale, in largo Ospedale vecchio

Era stata la pm Claudia Danelon, oggi procuratore aggiunto, a coordinare l'inchiesta e proporre, alla fine dell'istruttoria dibattimentale, la condanna dell'imputata a tre anni e dieci mesi di reclusione e 2 mila euro di multa. Diametralmente opposta la richiesta del difensore, l'avvocato Federico Plaino, che, ritenendo provato il fatto che il rapporto tra la propria cliente e l'anziano fosse cominciato diversi anni prima e che le nozze furono decise consensualmente, senza alcun tipo di «abuso dello stato d'infermità o deficienza psichica», come recita l'articolo 643 del codice penale, aveva puntato all'assoluzione per insussistenza del fatto. «Lui viveva da solo e aveva contatti sporadici e soltanto telefonici con il suo nucleo familiare – aveva argomentato il legale –. Lei era una sua amica, lo faceva stare bene e per questo avevano deciso di trascorrere l'ultima parte della propria vita insieme».

Il primo "campanello d'allarme" era arrivato dalla segnalazione trasmessa alla Procura dal giudice civile cui i parenti, non appena avuta notizia del matrimonio, si erano rivolti, per chiedere la nomina di un amministratore di sostegno. Pur respingendone la domanda, il magistrato aveva ritenuto d'informare i colleghi inquirenti e questi, anche sulla scorta della denuncia presentata di rimbalzo dai cugini, di fare chiarezza sulla vicenda. Intanto, però, il patrimonio aveva cominciato a imboccare una nuova direzione: in qualità di moglie munita di procura generale, Angela Sabatto aveva estinto uno dopo l'altro i tanti conti correnti, libretti di deposito e titoli che il coniuge, un ex insegnante a sua volta baciato dalla fortuna di un'importante eredità, aveva accumulato nel tempo. Somme, va da sè, che la donna aveva fatto confluire sui conti cointestati ed entrate infine nella sua esclusiva disponibilità.

Nel ricostruire non soltanto i movimenti finanziari, ma anche lo stato di "circonvenibilità" della parte offesa, i carabinieri della sezione di Polizia giudiziaria avevano parlato di una «dipendenza materiale e psichica» che l'imputata era riuscita a ottenere «abusando dapprima della relazione di assistenza domestica, che le aveva consentito di entrare nell'abitazione dell'anziano, e, poi, della relazione sentimentale» che era riuscita a instaurare. –

TRUFFA DEI MOBILI

Lo sfogo della madre di Filippin «Paolo è una persona onesta»

Piero Cargnelutti

«Mio figlio Paolo è una persona onesta. Se ha sbagliato risponderà, ma non ha mai fatto del male a nessuno». Parola di mamma, quella di Paolo Marco Filippin, l'ex tronista di "Uomini e donne" , oggi indagato per truffa.

La madre di Filippin e una donna pensionata di 78 anni. Vive ad Artegna, dova risulta residente anche il figlio. Tutta l'attenzione piovutagli addosso, in questi giorni, per la brutta vicenda che riguarda il figlio non le è piaciuta. La donna ci chiede di non pubblicare neppure il suo nome di battesimo, ma ha abbastanza fiato in corpo per dire la sua: «Ho tre figli – spiega – e li vedo tutti e tre con un certa frequenza, compreso Paolo. Dei suoi affari non sapevo niente, ma sono cose sue che non mi riguardano. O meglio, che mi riguardano fino a un certo punto. Lui è sempre stato un amante delle cose stravaganti, ma è una persona buona».

La signora va in camera e ricompare con il trofeo "Mascherina d'argento" , che suo figlio Paolo Marco ha ottenuto in un torneo di calcio a cui aveva partecipato nel 2008; torneo organizzato per raccogliere fondi per le associazioni impegnate nel sociale: «Certo – continua la 78enne – quando mi venne a dire che sarebbe andato in televisione, io dovetti sedermi, per capire quello che mi stava dicendo: lo ammonii che quelle erano cose da "cretinetti" , ma era maggiorenne, ploteva fare quello che voleva. All'inizio Paolo Marco faceva il disc jockey, ha cominciato da giovanissimo. Ha sempre amato frequentare un certo tipo di ambiente, ma da quel mondo non ha mai imparato a bere, a drogarsi. Addirittura, rimprovera me se mi fumo una sigaretta».

Per la signora, ormai vedova da trent'anni, essere finita nel bel mezzo di questa vicenda – il figlio risulta ancora residente nella casa di Artegna, anche se non ci vive – non è stato una cosa semplice da affrontare: «Gli agenti della Guardia di Finanza – racconta la donna – sono venuti da me e io ho detto loro che potevano controllare quello che volevano; ogni cassetto, ogni armadio perché da noi non c'è niente da nascondere. Ringrazio le forze dell'ordine: si sono presentate in borghese e senza neppure la loro auto ufficiale, senza suscitare alcun clamore».

L'ex tronista Paolo Marco Filippin

> «Se ha sbagliato pagherà. Non comprendo tutto questo clamore»

Quella dei Filippin è una famiglia conosciuta in paese, e la signora ci tiene a ricordarlo: «Io ho sempre lavorato – racconta la donna –: ho gestito un negozio per 35 anni, e sono rimasta vedova a 49. Anche mio figlio non ha mai chiesto niente a nessuno e se c'era bisogno ha sempre avuto l'aiuto della sua famiglia. Per questo, è ingiusto quello che si è raccontato e detto di lui, in questi giorni: quello che ho sentito mi fa schifo. Se ha sbagliato risponderà, ma non c'era bisogno di tutto questo clamore». —

IL CASO SOLLEVATO DA LE IENE

Il santone contrattacca «Il sesso non c'entra Il video è manipolato»

«Il servizio delle Iene è un falso: devono rettificare». L'Arcano Ilia, il santone, va al contrattacco e valuta azioni legali per dimostrare la falsità delle accuse.

Da domenica sera, da quando è andato in onda su Italia Uno il servizio delle Iene dal titolo "L'Arcano Ilia: santone o cialtrone?" l'uomo medita come reagire alle accuse. Assistito dal suo legale Carla Panizzi

Arcano Ilia

intende reagire. Al suo fianco anche la socia dello studio di Pordenone, Patrizia Lecce, che intende denunciare la ragazza da cui tutto è partito e da cui avrebbe preso spunto il servizio televisivo. «Il video è stato completamente manipolato», afferma l'Arcano Ilia, pranoterapeuta residente a Pasiano. «Non c'è nulla di sessuale, ma solo pranoterapia e scambi energetici. Muovendomi con mezzi pubblici per andare a Milano, dove avevo stabilito di incontrarmi con quella che pensavo una paziente, non potevo chiaramente portarmi un lettino professionale perciò avevo stabilito di trovarci in quel posto e utilizzare un letto. Tutto era stato specificato e concordato nella telefonata che c'era stata e che non è andata in onda».

Il servizio delle Iene è stato girato a Milano lo scorso settembre, ma è andato in onda domenica sera. «Mi sta creando danni enormi», sostiene l'Arcano Ilia, «sia professionali sia familiari». «Stiamo valutando di agire al fine di ottenere una rettifica/smentita di quanto andato in onda», dichiara l'avvocato Carla Panizzi. «La ragazza oscurata all'inizio del servizio, fatta apparire come la presunta vittima, in realtà è un'attrice ma questo non viene chiarito al pubblico. Non ci sono poi denunce a carico del pranoterapeuta. L'Arcano Ilia spiega infine che «Il rituale tantrico di cui parlo nel video non ha nulla a che vedere con l'atto sessuale». —

L'iniziativa della Rete internazionale "Non una di meno" per l'8 marzo. L'eurodeputata del Pd boccia il volantino della Lega

Altro che festa delle donne: «Scioperiamo» Manifestazione in piazzetta del Lionello

LA PROTESTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Domani le donne non festeggeranno preferiscono incrociare le braccia contro tutte le violenze che colpiscono le nostre vite. Lo faranno domani interrompendo le attività lavorative e auspicando di registrare una buona adesione. L'8 marzo diventa così un momento di riflessione su femminicidio, sul disegno di legge Pillon che modifica le norme sulla separazione fra coniugi, sul salario minimo, sulle disparità di genere e soprattutto «sull'ascesa delle destre reazionarie».

La pubblicazione del volantino leghista attraverso il quale i giovani del Carroccio calabro immaginano la donna casalinga non certo manager, ha scatenato la rabbia e quindi la protesta della Rete internazionale "Non una di meno". In Friuli, alla mobilitazione hanno aderito "Alfi lune", l'associazione Core, il coordinamento donne dell'Anpi, "Le donne in nero", "Frute", "La tela", "Le donne resistenti", "Se non ora quando?" e "Udine Snoq". Al loro fianco c'è l'eurodeputata del Pd, Isabella De Monte: «La Lega umilia le donne. Con loro andiamo indietro di cent'anni». La deputata europea commenta così il volantino sessista diffuso dai giovani calabresi della Lega in occasione dell'8 marzo, aggiungendo che «l'unica cosa che Salvini riesce a dire sulle donne è di riaprire le case chiuse». E ancora: «Sappiamo che la tentazione di molti cavernicoli è di chiuderci a casa a fare a maglia, ma al di là di chi ha scritto e diffuso quel volantino – continua – ciò che spaventa è l'atteggiamento di Salvini, che dice di lavorare per la parità di genere ma in realtà sulla violenza contro le donne tace sempre. L'unica cosa che riesce a fare è proporre di riaprire la case chiuse». Di fronte a quel volantino Salvini ha assicurato di non esserne a conoscenza e si non condividere alcuni passaggi. «Lavoro – ha aggiunto il vice premier – per la pari dignità uomo-donna e papà-mamma»

Il movimento "Se non ora quando?" in piazzetta del Lionello dove domani tornerà a protestare

«Non siamo davanti a una ragazzata – conclude De Monte – o a uno scherzo di cattivo gusto: quello che si respira è un clima pessimo. Vogliono farci tornare indietro, ma non gliene faremo passare nemmeno una».

Le donne non perdono tempo. Domani, alle 10, scenderanno in piazzetta del Lionello, a Udine, alle 17.30 faranno lo stesso in piazza della Borsa, a Trieste. «In Italia una donna su tre, tra i 16 e i 70 anni, è stata vittima della violenza di un uomo. Quasi 7 milioni hanno subito violenza fisica e sessuale», scrivono in una nota le donne friulane ricordando che anche la discriminazione salariale va dal 20 al 40 per cento a seconda delle professioni. Senza contare che un terzo delle lavoratrici lascia il lavoro dopo la maternità. Mancando i servizi, le donne sono costrette a decidere se consegnare buona parte dei loro stipendi alle baby sitter o se, al contrario, rinunciare al lavoro per stare al fianco dei bambini e delle bambine. «Contro questa violenza strutturale, noi scioperiamo», insistono ricordando che, domani, in tutto il mondo, dal Brasile all'Ungheria, dalla Polonia all'Italia, le donne contesteranno «le politiche contro donne, lesbiche, trans, la difesa della sola "famiglia naturale" e gli attacchi alla libertà di aborto». Temi che vanno di pari passo con quelli dei migranti e dei rom.

Le donne dicono «no» anche alla legge sulla sicurezza che, a loro avviso, «impedisce la libertà e l'autodeterminazione delle migranti e dei migranti, legittimando atteggiamenti razzisti, l'odio e il pregiudizio verso le diversità». Denunciano «il finto reddito di cittadinanza su base familiare e la finta flessibilità del congedo di maternità». Rivendicano «un reddito di autodeterminazione, un salario minimo europeo e un welfare universale». Ma non è ancora tutto perché le donne vogliono «l'aborto libero, sicuro e gratuito. Autonomia e libertà di scelta sulle nostre vite». Vogliono essere libere di andare dove vogliono «senza avere paura, di muoverci e di restare, senza subire la violenza razzista e istituzione». Affermano «il diritto all'autodeterminazione sui propri corpi».

Il movimento femminile globale sta per entrare in azione anche se diventa difficile prevedere quante donne incroceranno effettivamente le braccia. —

CONFINDUSTRIA

«La laurea monodisciplinare ormai è inutile in azienda»

«In Italia si parla spesso di lauree inutili, di solito riferendosi a quelle umanistiche. Penso che le uniche lauree inutili siano quelle monodimensionali, come hanno cominciato a capire a Londra. Sarebbe utile assumerne consapevolezza anche qui e, possibilmente, fare altrettanto».

A cosa si riferisce la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli? A un'università britannica che dal prossimo anno offrirà un solo corso di laurea. «L'ateneo – spiega la presidente degli Industriali friulani – si chiamerà London Interdisciplinary School e già dal nome si capisce la novità dell'approccio: stop alle barriere tra i diversi saperi e via libera a un unico corso che fonde materie umanistiche e scientifiche, arte e tecnologia».

L'iniziativa non nasce a caso, ma scaturisce da una precisa richiesta del mondo delle imprese, «perché il problema – come spiega Anna Mareschi Danieli, in Inghilterra come in Italia, è trovare laureati con le competenze giuste. Il che significa non più e non tanto iper specializzazione, quanto piuttosto capacità di essere trasversali. Perché le aziende oggi hanno bisogno di persone in grado di risolvere problemi complessi e interdisciplinari. E poi devono poter contare su collaboratori in grado di tenere il passo con i veloci mutamenti dei processi e dei cicli produttivi».

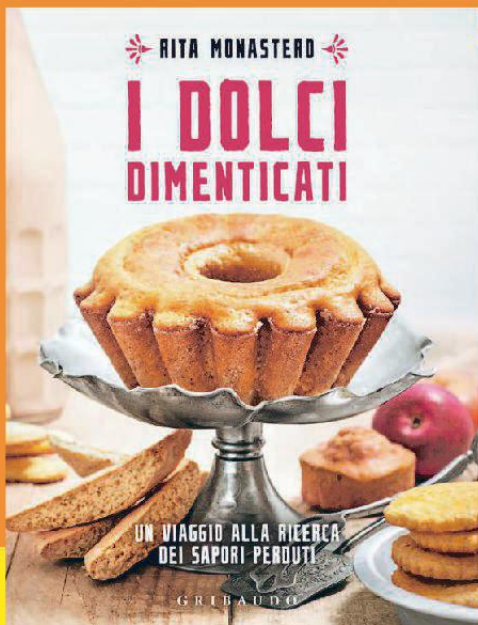
La tecnologia, infatti, sta cambiando radicalmente il volto al mercato del lavoro. Lo fa talmente velocemente che i lavoratori vedranno modificare il 50-60% delle attività che svolgono attualmente nel giro di cinque anni, come è emerso anche nel corso del recente "Forum sul lavoro del futuro e le nuove competenze" organizzato dal Sole 24Ore in collaborazione con Ernst&Young.

«In un simile contesto – rimarca Anna Mareschi Danieli – l'abbattimento delle barriere tra sapere umanistico e tecnico-scientifico è già una realtà pratica e nelle aziende ne facciamo esperienza tutti i giorni. La parola d'ordine è diventata problem solving, un'attitudine che, al pari della capacità di lavorare in squadra, è diventata un'abilità ricercatissima».

Non a caso, fin dalla selezione degli studenti, il nuovo corso di laurea britannico non si basa sul punteggio della maturità, ma su un colloquio nel quale si saggiano la capacità di presentare soluzioni e l'attitudine a lavorare in team. «Per rimanere competitivi – sottolinea Anna Mareschi Danieli – bisogna tenere il passo a partire dalla scuola. Tra i tanti gap del nostro sistema Paese, però, vi è anche un'estrema difficoltà a far evolvere il sistema dell'istruzione e della formazione. Mentre noi ci attardiamo a discutere di lauree utili e inutili, dal punto di vista quantitativo continuiamo ad avere pochi laureati in termini assoluti rispetto agli altri Paesi; sotto il profilo qualitativo, invece, rimaniamo legati alle lauree monodimensionali».

Anna Mareschi Danieli

«C'è bisogno di conoscenze multiple: va abbattuto il muro tra diversi saperi»

«L'Italia ha ottimi fisici, ingegneri, matematici e umanisti – conclude la presidente di Confindustria Udine –, ma in quanti, per esempio, sono in grado di destreggiarsi con le nuove tecnologie e con la lingua inglese? Servono competenze nuove, al confine tra le abilità tecniche, manageriali e delle scienze umane per consentire ai lavoratori di reinventarsi di fronte alle innovazioni tecnologiche e alle imprese di poter contare su di loro per rimanere competitive». —

L'AGENDA

IL MULINO A NOREST

L'arte secondo Sabrina Zannier Incontro oggi alla Fondazione Friuli

Il Circolo culturale "Il Mulino a Nordest" organizza un programma di incontri per avvicinare soci e simpatizzanti all'arte contemporanea.

Nel progetto saranno coinvolti curatori, galleristi, critici e artisti che hanno operato e operano nel mondo dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia.

Il progetto rientra nelle finalità statutarie del circolo, che prevede quattro principali campi di interesse: letteratura, architettura, arti visive e spettacolo, con particolare riferimento alla contemporaneità e alle nuove proposte.

Gli incontri saranno aperti a tutti, per far conoscere a un pubblico sempre maggiore l'arte contemporanea e l'attività del circolo.

I primi tre incontri già programmati sono: oggi alle 18 presso la Fondazione Friuli di via Manin a Udine l'incontro con Sabrina Zannier, curatrice e critica di arte contemporanea, che parlerà delle sue esperienze in regione, in particolare della manifestazione "Maravee" da lei personalmente curata.

Il 4 aprile l'appuntamento sarà a "Casa Cavazzini" di Udine. Alle 17.30 presso il museo cittadino in via Cavour la direttrice Vania Gransinigh racconterà a e spiegherà come è nato il museo e i suoi progetti per il prossimo futuro. —

BUJA

Fare luce e combattere la violenza sui bambini

Domenica 10 marzo alle 16 presso il centro San Valentino in piazza Madonna a Buja, il movimento culturale giovanile "Our Voice", in collaborazione con dall'associazione culturale "Mandi dal cil", ha organizzato l'evento dal titolo: "Sulla pelle dei bambini". L'obbiettivo è quello di far luce sulle varie ingiustizie che toccano ai giorni nostri "la pelle dei bambini" in varie parti del mondo. All'incontro saranno presenti come relatori: Giorgio Bongiovanni, esperto in teologia, il dottor Stefano Lautieri, esperto in medicina ayurvedica e Rossella Assanti, giornalista. Ognuno darà il proprio contributo per sviscerare l'argomento trattato al fine di rendere consapevoli le persone sui fatti che toccano in prima persona i bambini. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco
via Indipendenza, 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ZONA ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

LO SPETTACOLO

La fiaba della Bella addormentata porta a Udine la grande danza

Appuntamento sabato 9 marzo al teatrone
In scena la Yacobson di San Pietroburgo

Serata dedicata alla grande danza sabato prossimo con La Bella addormentata

UDINE. Ultimo, imperdibile appuntamento della stagione di Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 9 marzo con inizio alle 20.45: in scena un grande classico della danza, "La bella addormentata" (1890) su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, affidato alla bravura e alle eccezionali capacità tecniche del Balletto Yacobson di San Pietroburgo.

A più di un secolo dal suo debutto al Teatro Mariinsky, con i suoi splendidi passaggi e le sue incantevoli movenze, questo splendido balletto creato dal ballerino e coreografo francese Marius Petipa da una favola di Charles Perrault evoca per scene e costumi l'epoca d'oro di Luigi XIV e lo splendore della corte di Versailles ed è il più sfarzoso dei balletti imperiali russi.

Oggetto di numerose revisioni, oggi viene presentato al nostro pubblico con tutto il suo fascino fiabesco: la versione in tre atti proposta dalla Compagnia Yacobson, impreziosita dalle splendide scene e dai magnifici costumi di Ol'ga Šaišmelašvili, intende far rivivere la spettacolare produzione del passato ed è stata realizzata in collaborazione con Jean-Guillaume Bart, coreografo francese di fama internazionale e già étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi, che si prefigge di valorizzare l'espressività del corpo e della musica senza ridurre l'interprete a un virtuoso acrobata. L'unione raffinata di coreografia e musica mette in luce la felicità narrativa di questo allestimento e rivela dinamiche espressive inedite, con alcune novità quali il recupero di alcuni episodi narrati dal favolista Perrault e non presenti nella versione originaria del balletto.

Creato nel 1969 da Leonid Yacobson, uno dei più famosi coreografi del XX secolo, con il nome di Miniature Coreografiche, il Balletto Yacobson di San Pietroburgo mantiene viva la tradizione del suo repertorio e l'impostazione del suo fondatore. Prima compagnia di balletto sovietica disgiunta dall'opera e legata all'esclusiva creatività del proprio direttore-coreografo, durante i primi sette anni di attività amplia e consolida il proprio repertorio affermandosi in patria e iniziando ad affacciarsi sui palcoscenici internazionali. Nel 1976, alla morte di Yacobson, la sua eredità viene raccolta da Askold Makarov, caro amico e stimato artista del fondatore. Durante gli anni della sua direzione, oltre venti coreografi russi e stranieri lavorano con il Balletto Yacobson di San Pietroburgo fra i quali Georgij Aleksidze, Leonid Lebedev, Ditmar Zeiffert e Ann Hutchinson. Gli anni di lavoro su tecniche e metodi diversi e lo studio classico sempre inteso come base imprescindibile hanno consolidato e ampliato il consenso e la riconoscibilità della compagnia. Oggi il Balletto Yacobson di San Pietroburgo, che conta un organico di una cinquantina di danzatori provenienti dalle migliori accademie di balletto russo, continua a mantenere vivo il proprio repertorio unico.

Biglietteria del teatro aperta dalle 16 alle 19. Sabato 9 marzo biglietteria aperta dalle 19.15 fino all'inizio dello spettacolo. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
I villeggianti	14.30, 16.30, 19.00, 21.00
Non sposate le mie figlie 2	14.30, 17.00, 19.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Gloria Bell	15.00, 17.05, 19.10, 21.15
Il colpevole – The Guilty	15.20, 17.10, 21.30
Green Book	14.45, 19.00
Domani è un altro giorno	17.15, 19.15
Free Solo	21.15

Biglietto unico 14 euro

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
C'era una volta il Principe Azzurro	15.00
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	17.00
Domani è un altro giorno	20.00
The Vanishing – Il mistero del faro (v.m. 14 anni)	22.30
Dragon Ball Super: Broly – Il film	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	15.00, 17.00, 19.00
Green Book	21.00
Cocaine – La vera storia di White Boy Rick	15.00, 17.30, 20.00
Croce e delizia	22.30
Alita – Angelo della battaglia	15.00, 20.00
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	17.30
Un uomo tranquillo	22.30
C'è tempo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00
La casa di Jack (v.m. 18 anni)	22.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Captain Marvel	16.20, 17.00, 18.40, 19.50, 20.45, 21.30, 22.40
Non sposate le mie figlie 2	16.20, 20.00, 21.35, 22.20
Asterix e il segreto della pozione magica	16.05, 17.00, 18.10, 19.10, 20.15
Green Book	16.10, 19.00, 21.25
Domani è un altro giorno	19.10
Croce e delizia	21.50
Il corriere – The Mule	17.20, 22.20
C'è tempo	16.15, 18.45
Dragon Ball Super: Broly	16.05, 18.25, 21.10
C'era una volta il Principe Azzurro	16.45
Ancora auguri per la tua morte	18.50
Un uomo tranquillo	21.15
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Cocaine – La vera storia di White Boy Rick	16.10, 18.45, 21.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Capri – Revolution	18.45
Green Book	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Le nostre battaglie	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Il verdetto – The Children Act	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Captain Marvel	16.00, 18.10, 21.00
La donna dello scrittore (versione originale tedesco sott. ita. - Ingresso unico 4 euro)	20.15
I villeggianti	16.30, 18.45
Non sposate le mie figlie 2	21.00

OVARO

Addio Nadia Tacus, docente e guida turistica

Insegnante all'istituto Stringher, è morta a 57 anni. Domani saranno celebrati i funerali nella chiesa della Santissima Trinità

Alessandra Ceschia

OVARO. La sua vita è stata costellata di bellezza, di paesaggi e tesori artistici friulani. E per raccontarli Nadia Tacus, insegnante allo Stringher, morta martedì all'età di 57 anni, ha speso la sua intera esistenza.

Ultima di tre fratelli – dopo Serse e Lucio –, Nadia era la piccola di casa. Riservata, profonda, dedita allo studio, aveva frequentato l'istituto magistrale di Tolmezzo, poi si era iscritta alla facoltà di Economia e Commercio di Trieste, dove si laureò nel 1985. Iniziò così la sua carriera di insegnante che partì dall'istituto alberghiero di Lignano per poi approdare allo Stringher di Udine, dove Nadia Tacus ha lavorato fino a novembre scorso, quando le sue condizioni di salute le hanno impedito di tornare in aula. Insegnava tecniche turistiche, la sua preparazione e la sua capacità di entrare in sintonia con gli studenti sono sempre state la chiave di un rapporto che andava oltre l'ambito scolastico. Tante le testimonianza di affetto che le sono giunte dai suoi alunni durante la malattia, infatti. Ma la vita di Nadia era piena di passioni e di attività: prima fra tutte quella per il turismo. Parlava fluentemente il Francese, l'Inglese e il Tedesco, lingue che aveva messo a frutto con il suo progetto di diventare una guida turistica e naturalistica. Lo studio e le competenze acquisite le avevano permesso di ottenere il patentino.

«Accompagnava spesso comitive di turisti italiani e stranieri – racconta il fratello Serse – riusciva a trasmettere la passione per le ricchezze architettoniche e artistiche friulane, in particolare quelle della Carnia, ai visitatori che spesso la invitavano a partecipare ad alcuni momenti conviviali al termine delle visite, dimostrando apprezzamento e gratitudine nei suoi confronti».

E poi c'era il volontariato, un'altra tessera del ricco mosaico che componeva la vita di Nadia. Oltre otto anni fa aveva intrapreso il percorso per diventare volontaria del soccorso e all'interno della Croce rossa di Ovaro effettuava missioni per il trasporto per gli ammalati e servizi sportivi. Per non parlare della Pro loco di Ovaro, per la quale era sempre pronta a impegnarsi in occasione di eventi o iniziative paesane.

Una dozzina di anni fa aveva affrontato e vinto una malattia che, a distanza di tanto tempo, a ottobre si è ripresentata. Stavolta più forte. Risale a quell'epoca la sua uscita come guida turistica con un gruppo di francesi. L'ultima.

I funerali si terranno domani alle 15 nella chiesa della Santissima Trinità a Ovaro. —

La professoressa Nadia Tacus, morta a 57 anni

TARVISIO

Dall'ex Gil allo Slizza A bilancio i progetti di rilancio turistico

Giancarlo Martina

Il sindaco Renzo Zanette

TARVISIO. «Il 2019 sarà un anno strategico per l'azione di questa amministrazione comunale – ha affermato il sindaco Renzo Zanette presentando al consiglio il bilancio 2019, documento approvato a maggioranza –. A fine anno giungeremo a metà del mandato amministrativo. Tanto è stato fatto e stiamo facendo nel settore delle opere pubbliche. Ora dobbiamo concentrare il nostro impegno sulla strategia del piano per lo sviluppo socio economico del territorio, che stiamo programmando con una serie di importanti iniziative, coerenti con il nostro documento programmatico e che per ora non trovano riscontro nel bilancio di previsione 2019».

In particolare il sindaco s'è soffermato sul progetto turismo che si fonda: sulla valorizzazione turistico ricettiva del compendio dell'ex caserma Lamarmora; sul recupero dell'immobile ex Gil di proprietà regionale e sulla riconversione a uso turistico-ricettivo della ex caserma Meloni di Coccau. Nonché sul recupero e la sistemazione della sentieristica di fondo valle, anello Trekking Kugy e orrido dello Slizza; la valorizzazione turistica e rifunzionalizzazione dell'area dei laghi di Fusine intervenendo su sentieristica, accessibilità ciclopedonale, regolamentazione viabilità e parcheggi anche a pagamento; la progettazione di iniziative di valorizzazione turistica di Cave del Predil al riguardo di sentieristica e infrastruttura balneare sul lago di Raibl, messa in sicurezza e valorizzazione storico culturale della galleria di Bretto, riapertura della pista Schwandel. Non solo, negli obiettivi della giunta vi è anche il miglioramento dell'offerta e della sicurezza della ciclovia Alpe Adria, eliminando i tratti di promiscuità con la viabilità comunale con la realizzazione di nuovi tratti sull'ex sedime ferroviario; l'individuazione e l'affidamento a un unico gestore della gestione della ciclovia Alpe Adria, che curi la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura; l'implementazione dell'offerta museale di Cave del Predil attraverso i nuovi spazi museali dell'ex Direzione. Inoltre, si punta al completamento dell'offerta ricettiva del convitto dell'Istituto Bachmann. —

FORNI AVOLTRI

Il centrodestra ufficializza la corsa di Eliana Gerin

Piero Mauro Zanin, Eliana Gerin e Stefano Mazzolini

FORNI AVOLTRI. Ufficialmente la corsa avverrà con alle spalle una lista civica, ma il fatto che il brindisi per il via libera sia arrivato alla presenza del forzista Piero Mauro Zanin – presidente del Consiglio regionale – e del leghista Stefano Mazzolini – numero due a piazza Oberdan –, lascia ben poco spazio alle interpretazioni.

Eliana Gerin si candida, infatti, a sindaco di Forni Avoltri, sostenuta dalla lista civica "Impegno Comune", ma con di fatto l'appoggio dell'intero centrodestra, e diventa, così, la prima candidata ufficiale nel Municpio montano in vista della tornata elettorale di maggio che, al netto di sorprese, dovrebbe tenersi domenica 26, in contemporanea con le elezioni per il Parlamento europeo.

Attuale capogruppo di maggioranza in Consiglio, Gerin proverà dunque a succedere all'attuale primo cittadino Clara Vidale. «Mi candido a sindaco – ha detto – per dare nuovo impulso alla nostra comunità. Stiamo lavorando al programma amministrativo che presenteremo ai cittadini, ma saremo aperti a ulteriore proposte. La bellezza del nostro territorio va ulteriormente valorizzata e fatta conoscere per implementare il turismo, anche in sinergia con i Comuni vicini, in modo da fare sistema, e in forte raccordo con la Regione». Da parte sua Mazzolini ha evidenziato come «sui sindaci della montagna vi sia la grande responsabilità di gestire le notevoli risorse che il Governo e la Regione hanno stanziato a favore dei Comuni alluvionati – oltre 400 milioni di euro – che nel corso dell'anno verranno trasferite ai Comuni». Una cifra, ha spiegato Zanin, all'interno della quale «900 mila euro sono stati già assegnati a Forni Avoltri per il prossimo triennio per la gestione dell'impianto di Biathlon in vista dei Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof) 2023». —

M.P.

TARVISIO

Espulso, rientra in Italia Arrestato un indiano

TARVISIO. La polizia di frontiera di Tarvisio la scorsa notte ha arrestato un cittadino indiano, Sikandar Signh, per il suo reingresso illegale - privo di autorizzazione - nel territorio nazionale. È stato rintracciato privo di qualsiasi documento valido per l'identificazione, l'ingresso e il soggiorno in Italia sul bus con tratta Bratislava-Firenze. A suo carico un'espulsione del Prefetto con relativo ordine del Questore di Udine. Nell'ambito dei controlli transfrontalieri, un cittadino nigeriano, O.I. le sue iniziali di 33 anni con numerosi precedenti, è stato denunciato per il reato di ricettazione. Aveva con sé quattro carte di credito di dubbia provenienza, di cui non ha saputo giustificare il possesso. La macchina, sprovvista di polizza assicurativa e della traduzione in lingua italiana della patente di guida nigeriana, è stata sequestrata. —

TOLMEZZO

Centro antiviolenza: già 15 richieste di aiuto da parte delle donne

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Da ottobre 15 donne si sono rivolte al Centro antiviolenza di Tolmezzo. Domani dalle 9 alle 13, nel giorno della festa dedicata all'universo femminile, a Tolmezzo un nuovo supporto viene offerto alle donne che subiscono violenza di genere. La Polizia di Stato, con la sua campagna di sensibilizzazione "Questo non è Amore" sarà presente con il commissario Mara Lessio, in piazza XX Settembre con un'equipe specializzata a bordo di un camper. Con lei ci saranno anche i Servizi sociali e il Centro antiviolenza di Tolmezzo. Quella di domani vuole essere un'occasione in più, «un punto di accesso agevolato – spiega l'assessore comunale di Tolmezzo Fabiola De Martino – per far conoscere alle donne gli strumenti a loro disposizione in caso di necessità. Tutti assieme abbiamo costruito una rete di aiuto su questo fronte con il Centro antiviolenza e i Servizi sociali. Sono contenta dell'iniziativa della Polizia di Stato e del fatto che li abbia coinvolti». Al centro antiviolenza di Tolmezzo, aperto il 1°ottobre 2018 in via Del Din 9/a (attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14 e martedì e giovedì dalle 13 alle 18, tel. 0433949021, per emergenze 349 1362784), si sono già rivolte 15 donne, specie carniche, seguite tuttora. Una di esse è stata accolta col figlio in struttura protetta il 5 novembre e ora si sta ricostruendo una vita con un progetto di autonomia condiviso con i Servizi sociali. Le altre donne, spiegano al Centro, sono seguite con un percorso di colloqui. Il supporto del centro in questi casi può toccare più aspetti, compresi bisogni abitativi e ricerca di un lavoro. Le donne seguite finora dal centro hanno un'età che va dai 20 ai 60 anni. Riferiscono violenze di vario genere: fisica, sessuale, economica, stalking. Spiccano le violenze tra le mura domestiche. «L'autore delle violenze in quasi tutti i casi – spiegano al Centro – è il partner o l'ex partner e nella totalità dei casi è comunque persona conosciuta. A frenare le donne il legame sentimentale, la dinamica della violenza, i fattori pratici e i figli». Il centro è un luogo di supporto gratuito per la donna, cui è garantito l'anonimato. —

GEMONA

Centro di aggregazione al posto dell'ex ospizio sul colle del castello

Il Comune ha ottenuto 300 mila euro per il progetto Sarà necessaria la messa in sicurezza dell'intera area

Piero Cargnelutti

GEMONA. Per il recupero dell'area dell'ex ospizio di via Altaneto ci sono 300 mila euro, ma prima l'area va messa in sicurezza. Sul colle del castello ci sono ancora i ruderi dell'ex ospizio che prima del 1976 era collegato all'ospedale San Michele che allora si trovava in centro. Pur non essendo oggi aperta al pubblico per motivi di sicurezza, quella terrazza sulla parte sud del colle, per l'amministrazione Revelant diventa una possibilità futura di valorizzazione del centro storico con la creazione di un piccolo centro di aggregazione urbano, tanto per le famiglie quanto per le iniziative delle associazioni culturali e per i turisti.

Il Comune ha ottenuto 300 mila euro per realizzarlo: «Young urban center – spiega il sindaco Roberto Revelant – è il progetto presentato in Regione che ha ottenuto un importante piazzamento in graduatoria e successivo finanziamento. Il bando, scritto grazie alla collaborazione dell'assessore Mara Gubiani e del consigliere Michelangelo Giau, si rivolge alla creazione di un centro di aggregazione giovanile urbano in parte a cielo aperto, che metta in sinergia anche alcune strutture nel nostro centro, come la Cineteca, l'associazione Musicologi, i musei». L'amministrazione comunale punta a riordinare il sedime, senza compromettere la futura ricostruzione dell'edificio in cui era ubicato l'ospizio, ma il primo ostacolo dovrà essere quello di mettere in sicurezza l'area: «Il fabbricato oggi si presenta pericolante – dice il sindaco Revelant –, gravemente danneggiato e mai interessato da interventi successivi di recupero: necessita di opere urgenti per la messa in sicurezza, che di concerto con la Soprintendenza, devono portare alla demolizione delle parti pericolanti e alla catalogazione degli elementi di pregio. Le risorse per completare il progetto sono oggi insufficienti, in particolare stiamo ricercando quelle fondamentali, necessarie per gli interventi di messa in sicurezza, visto che l'immobile in caso di crollo improvviso potrebbe interessare la pubblica via». —

L'ingresso all'area dell'ex ospizio in via Altaneto

GEMONA

Amici della bicicletta nasce la sezione Fiab

GEMONA. Nasce anche a Gemona la sezione della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab), l'associazione ambientalista che ha come finalità la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico in un quadro di riqualificazione dell'ambiente. Quella che nasce a Gemona farà capo alla sezione di Udine e avrà come referenti Fabio Dandri e Thierry Pascolo. Il nuovo sodalizio sarà presentato giovedì alle 18.15 a palazzo Boton alla presenza degli assessori Davis Goi e Mara Gubiani. «L'apertura della sezione Fiab – dice Thierry Pascolo, guida cicloturistica – permetterà ad appassionati, turisti o semplici simpatizzati di avere un punto di riferimento per scoprire, vivere e coltivare la passione per le due ruote». —

P.C.

GEMONA

Appassionati di corsa al Monte Ercole Trail

GEMONA. L'associazione Team Sky Friul organizza per domenica la terza edizione del "Monte Ercole trail", un appuntamento per gli appassionati della corsa non competitiva in montagna, e la "Monte Ercole 9K, giro podistico ludico-motorio aperti a tutti. La manifestazione prevede due percorsi tra i monti Cumieli, Ercole, Sella Sant'Agnese, e lago di Ospedaletto. Il trail è diventato memorial "Lorenzo Tulisso", atleta mancato l'anno scorso durante la competizione. Le Iscrizioni sono aperte on-line sul sito www.e20sportrun.it, o nei negozi convenzionati Bravimarket di Gemona, Sport 4 Team di Meduno o Running Life di Gradisca d'Isonzo. L'appuntamento domenica sarà nell'area festeggiamenti del Laser a Gleseute con iscrizioni dalle 7.30, e partenza alle 9.30, premiazioni dalle 12. —

P.C.

GEMONA

I relatori che sono intervenuti al convegno, svoltosi ieri sera al teatro di Gemona, dedicato al legno e organizzato dal consorzio Innova Fvg in collaborazione con il Comune di Gemona; in alto l'archistar Stefano Boeri, ospite illustre della serata, che ha annunciato dei nuovi progetti in collaborazione con le aziende della filiera regionale del legno, in basso il pubblico presente alla serata (FOTO PETRUSSI)

La sfida regionale del legno per dare slancio alla filiera

Politici, Consorzio e imprenditori uniti per rendere produttiva la risorsa del bosco Fantoni: sfruttiamo la tempesta di fine ottobre per dotarci di nuovi strumenti

Maura Delle Case

GEMONA. Oltre due terzi degli alberi schiantati nei boschi friulani dalla tempesta Vaia sono stati recuperati, già prelevati oppure prossimi ad esserlo, 500 metri cubi in tutto sui 700 mila complessivamente finiti a terra. Quella che una manciata di mesi addietro sembrava un'impresa impossibile è divenuta realtà sulle gambe e le braccia di una filiera che nel dramma ha saputo ritrovarsi e reagire con orgoglio. «La tempesta ha posto la condizione per iniziare a ragionare insieme, ci ha regalato la prospettiva giusta per ricostruire il tessuto economico intorno alla risorsa bosco».

Lo ha detto ieri sera l'assessore regionale alle risorse forestali, Stefano Zannier, intervenendo al convegno dedicato al legno organizzato dal consorzio Innova Fvg in collaborazione con il Comune di Gemona e moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. «Il tema del legno c'era già. La tempesta lo ha riportato all'attenzione – ha puntualizzato il presidente di Innova Fvg, Michele Morgante –: oggi ci ritroviamo inondati di legname che vorremmo sfruttare qui». Questo il punto. Quale luogo migliore per parlare che Gemona, città che ha saputo trasformare una tragedia immane in rinascita? «Oggi tocca a voi» ha rilanciato il sindaco Roberto Revelant passando un ideale testimone nelle mani dei tanti attori della filiera del legno, che ieri si sono ritrovati sul palco del teatro Sociale uniti intorno a un obiettivo comune: valorizzare il legno regionale. Perché disporre di 1 milione di metri cubi di accrescimento legnoso annuo e prelevarne al più 250 mila metri è un po' come avere il petrolio sotto i piedi e andare a fare il pieno oltre confine. In Austria, Slovenia, Croazia. Dove non sono "geni" - per dirla con Paolo Fantoni - ma dispongono di strumenti avanzati che rendono produttivo il prelievo boschivo. Da qui l'invito dell'imprenditore: «Sfruttiamo la situazione della tempesta per dotarci di mezzi che risolvano il problema bosco nei prossimi 20 anni, che ci consentano di prelevare non dico tutto, ma l'80 per cento dell'accrescimento e occuparlo nell'industria, dalle cartiere ai pannelli». Passando per il mobile e la bio edilizia. Detta così, l'impresa sembra facile, ma c'è un ma. Anzi, più d'uno. In regione le imprese di utilizzazione boschiva sono ridotte al lumicino, lo stesso si può dire per le segherie, che lavorano in media appena 20 mila metri cubi l'anno contro il milione di cubi della vicina Austria. «Colpa della politica che negli anni '50/'60 ha investito tutto sull'industria abbandonando il bosco e le sue attività» ha denunciato ieri Gianni De Infanti, titolare dell'omonima segheria a Ravascletto, invocando un assist finanziario da parte della regione utile a far nascere e crescere nuove imprese attive nella prima trasformazione del legno. Così, un intervento dopo l'altro, sul palco gemonese ha preso forma un progetto per restituire slancio alla filiera del legno Fvg. Con tanto di elenco delle priorità che vanno dall'infrastrutturazione della foresta alla dote di attrezzature necessarie ad aumentare la produttività del prelievo. Tornato alla ribalta per via della tempesta, il bosco si è ripreso così lo spazio d'attenzione che merita, l'orgoglio friulano farà il resto. —

AL CONVEGNO

Ospite d'onore di Innova Fvg l'archistar Boeri

Ospite d'onore della serata di ieri è stato l'archistar Stefano Boeri, illustre "sponsor" delle imprese della filiera Fvg che con la realizzazione di "Radura", installazione realizzata appunto in collaborazione con le aziende della filiera regionale del legno, ha girato l'Italia (toccando a febbraio la gemonese Piazza del Ferro) e ha restituito, nel brulichio delle città, la sensazione irripetibile di trovarsi in una radura in mezzo al bosco. Chiuse queste esperienze, la partnership tra Boeri e la filiera del legno Fvg non termina qui. L'architetto ieri sera ha infatti annunciato di essere già al lavoro assieme a Nicoletta Ermacora del consorzio Innova Fvg a un nuovo progetto che per adesso resta ancora top secret.

M.D.C.

TRICESIMO

Colta da malore in casa muore a 55 anni

TRICESIMO. Si è sentita male mentre era in casa a Tricesimo, Elena Della Vedova, morta martedì mattina a 55 anni a causa di un infarto.

Non è bastato l'intervento del personale sanitario, chiamato tempestivamente dal compagno Stefano, per salvarle la vita. Inutili infatti i tentativi di rianimazione avviati dal personale medico che ha fatto ricorso anche al defibrillatore. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna, intervenuto per arresto cardiocircolatorio.

Elena Della Vedova

Lavorava come agente della Concessionaria di pubblicità Piemme ed era una professionista dinamica e stimata. La sua carriera professionale era iniziata a Idea Italia, poi era passata all'Udinese calcio, infine, dal 2009, era stata assunta alla Piemme.

Gioviale, schietta ed espansiva, si era affermata nel campo di un settore, quello della pubblicità, nel quale la dialettica e la capacità di entrare in sintonia con i clienti è fondamentale.

I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nel duomo di Tricesimo partendo dal locale cimitero. —

MONTENARS

L'ambulatorio intitolato a Romanini il medico che aiutava gli indigenti

Flavia Virilli

MONTENARS. È stato intitolato a Carlo Romanini l'ambulatorio medico comunale di Montenars sito in via Curminie. «Il dottor Romanini – racconta il sindaco Sandruvi –, classe 1901 e scomparso nel 1965, merita di essere ricordato a Montenars anche da coloro che non ebbero la fortuna di conoscerlo, di qui la decisione di dedicargli l'ambulatorio del Comune, così da perpetrare la memoria di una figura che tanto si spese per la nostra comunità».

Di Carlo Romanini, si tramandano, oltre all'eccellente capacità professionale, anche le rare doti umane. Operò a Montenars, in qualità di medico di famiglia, dal 1929 al 1963, anni in cui la sua dedizione, sensibilità e profondo senso di responsabilità fecero la differenza specie per le persone più fragili e meno abbienti. L'amministrazione ha ricordato come egli fosse solito prestare assistenza gratuita ai più indigenti. Al discorso del sindaco e alla benedizione di monsignor Valentino Costante è seguito il ricordo personale dei familiari del dottor Romanini, ai quali si sono strette, oltre alla cittadinanza, anche le rappresentanze dei Comuni di Gemona, Artegna e Bordano. —

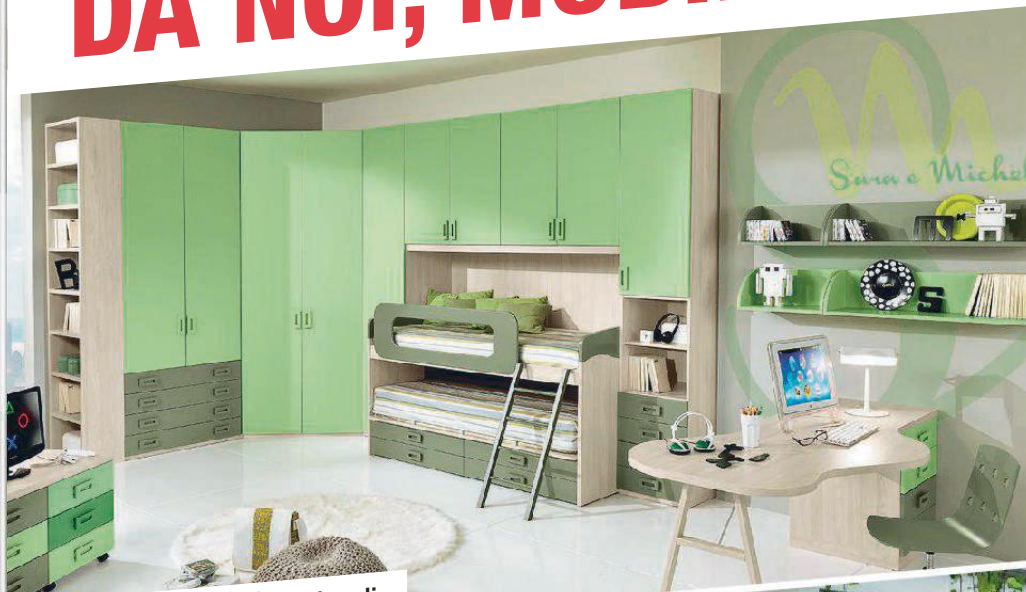
CUCINE complete di elettrodomestici

CAMERE moderne

SOGGIORNI personalizzabili

DIVANI fatti in Italia

DA NOI, MOBILI PER TUTTE LE STAGIONI

CAMERETTE funzionali

ARMADI e cabine armadio

TAVOLI e sedie

COMPLEMENTI d'arredo

Ci trovi anche presso:

web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO
larredousato
BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

- » RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
- » Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
- » Garanzia 2 anni
- » Lavori di ristrutturazione
- » Mobili su misura
- » Sopralluoghi e progettazione gratuiti
- » Servizi per le detrazioni fiscali

SAN DANIELE

La gente chiede un referendum «Non dividete la Guarneriana»

Folla alla seduta straordinaria del consiglio comunale sui progetti per la biblioteca
Coro di proteste fra il pubblico sul piano per trasferire la sezione moderna

Anna Casasola

SAN DANIELE. La Guarneriana è una e deve rimanere unita nella sua collocazione, e non si divide senza un referendum. È il messaggio lanciato martedì sera dai molti cittadini, oltre un centinaio, che hanno preso parte al Consiglio comunale in seduta aperta, modalità straordinaria voluta dai consiglieri di minoranza per conoscere e far conoscere ai sandanielesi i progetti dell'amministrazione comunale sul futuro della sezione Moderna. Il sindaco infatti ha annunciato l'intenzione, forte anche di un finanziamento ad hoc ottenuto dall'amministrazione regionale, di trasferire all'ex Ipsia la Biblioteca moderna per trasformare il palazzo che la ospita attualmente ovvero l'ex albergo Italia, in una "vetrina" per la sezione Antica facilmente fruibile dai visitatori. Il sindaco ha annunciato altresì di voler separare le due sezioni, la moderna e l'antica, non solo fisicamente ma anche dal punto di vista amministrativo. Temi che i consiglieri di minoranza hanno inserito tra i punti all'ordine del giorno della seduta di martedì sera che, pur essendo proseguita fino a notte inoltrata, non è stata sufficiente a trattare tutti gli argomenti: il consiglio aperto, infatti, è stato aggiornato a nuova data. Una seduta che sin dalle prime battute si è subito infiammata: c'è voluta un'ora infatti, tra le proteste dei presenti e della minoranza, per superare l'eccezione sollevata dal vicesindaco Mauro Visentin per un difetto di forma sui punti presentati dalla minoranza. Eccezione che la maggioranza, dopo le molte proteste, ha ritirato: ciò ha permesso di procedere con l'illustrazione da parte dell'attuale direttrice della Guarneriana, Elisa Nervi, dei risultati raggiunti dal 2015 a oggi, ovvero dalla data in cui è entrata in servizio la nuova figura apicale. Numeri assolutamente positivi sotto ogni punti di vista con aumenti tra il 2014 e il 2018 fino a 3 cifre in termini percentuali di tutti i parametri: dal numero delle consultazioni (+264%), a quello dei prestiti (+100%), alle attività con i ragazzi che ha coinvolto 1.030 bambini nel 2018 contro i 40 del 2014. Incremento anche per le visite di turisti all'Antica cresciute del 222% in 4 anni. «Numeri – ha commentato Spitaleri – che smentiscono quanto affermato fino ad oggi dal sindaco che ha sempre parlato di biblioteca inaccessibile». A sostegno di questa tesi, invece, prima Valent e poi l'assessore Claudia Colombino che hanno portato due esempi: il primo ha riferito di una visita a sorpresa dell'assessore regionale Gibelli che l'8 febbraio scorso, anche dopo aver rivelato la propria carica istituzionale alla persona in servizio all'Ufficio turistico, non ha potuto vedere l'antico patrimonio custodito in Guarneriana. Cosa che non hanno potuto fare neppure alcuni imprenditori accompagnati dall'assessore Collavino che avrebbero donato, per la visita, una somma pari a 500 euro. Per Valent ciò dimostra che i codici «debbano essere esposti in teche speciali negli spazi ora occupati dalla Moderna». Su cosa significhi togliere la Moderna dal Centro e sul modus operandi dell'attuale amministrazione gli interventi della minoranza ma anche dei sandanielesi. «Rifaremo un referendum» è stato il grido di qualcuno tra i presenti. Per Maurizio Di Fant, poi, tra i promotori del referendum per il mantenimento del Centro anziani «anche per il Centro anziani il sindaco aveva già deciso, ma non aveva fatto i conti con un manipolo di cittadini». «Il centro non può essere solo un museo o una prosciutteria» ha detto in rappresentanza degli abitanti del Centro storico il presidente del Borgo piazza Massimiliano Verdini. «Prima di fare un passo di questo genere - ha detto il professor Mario D'Angelo, Uniud - bisogna interpellare chi questa struttura la conosce: come farebbero gli studiosi a lavorare con i manoscritti non avendo a disposizione cataloghi, dizionari, manuali, riviste specializzare custoditi alla Moderna?».

Tanti gli interventi delle persone presenti ma anche inviati da chi martedì non ha potuto partecipare. Come quello dell'ex direttore Carlo Venuti che ha evidenziato come «alle motivazioni storiche e istituzionali, si uniscono quelle "funzionali" legate allo studio e alla ricerca, l'unità della Guarneriana è indispensabile» o di Simone Sari dottore di ricerca europeo in filologia romanza «i manoscritti non si mettono in vetrina ma vanno affidati a persone competenti. Per accedere alle biblioteche più antiche d'Europa si richiede una lettera di malleveria, firmata da accademici di rilievo, un preavviso di almeno una settimana per permettere di controllare lo stato dei manoscritti e l'utilizzo di guanti o di bastoncini per maneggiare i materiali e di certo nessuna di queste biblioteche espone i manoscritti in teche o vetrine». —

La folla al consiglio comunale straordinario sulla Guarneriana che si è tenuto a San Daniele

IL PROGETTO

All'ex Ipsia più spazio per i libri e gli utenti

SAN DANIELE. L'amministrazione comunale ha commissionato una modifica allo studio di fattibilità dell'ex Ipsia: lo studio realizzato dalla precedente amministrazione infatti prevedeva solo la trasformazione dell'ex istituto professionale, oggi in stato di abbandono e pericolante, in archivio comunale e sede di associazioni. La Giunta Valent ha deciso di far sì che l'area ricomprenda, oltre all'archivio, anche una struttura in grado di ospitare una biblioteca 2.0. «Abbiamo dato l'incarico per la realizzazione del nuovo studio a un professionista – ha spiegato il sindaco Pietro Valent –. Per questo progetto l'assessore regionale Roberti ci ha concesso un milione di euro: 100 mila euro sono stati posti sul 2019, 400 mila sul 2020 e 500 sul 2021. Questa cifra andrà a finanziare il primo lotto, il lavoro ha un valore di 2,2 milioni di euro». Il progetto prevede più spazi e più servizi per la sezione Moderna rispetto agli attuali. «La progettazione esecutiva – ha spiegato Valent - dovrebbe essere conclusa per fine anno. A rendere strategica la nuova collocazione della Biblioteca la vicinanza alle scuole ma anche all'area commerciale di via Monte Festa». Il primo lotto di lavori è relativo alla realizzazione dell'archivio per i documenti comunali. Secondo quanto riferito dal progettista, Andrea Salvadori, la nuova biblioteca disporrà di mille metri quadrati, 300 in più rispetto agli attuali, avrà delle aree multimediali, disporrà di un'area break e, all'esterno, avrà ampi parcheggi e aree verdi attrezzate. —

A.C.

COSEANO

C'è un milione di euro per la scuola di Cisterna

Maristella Cescutti

COSEANO. Nel programma dei lavori pubblici del triennio 2019/2021 rientra la riqualificazione e l'adeguamento energetico della scuola media Ungaretti di Cisterna di Coseano per un importo complessivo di circa un milione di euro. Cifra coperta da contributo regionale e Gestore dei servizi energetici nazionale.

«È un intervento importante – spiega il sindaco Valerio Del Negro – anche come somma che permetterà un grosso risparmio dei costi di gestione energetici dell'edificio la cui costruzione risale ai primi anni '70. Dopo l'adeguamento antisismico eseguito recentemente con questi lavori il fabbricato sarà a norma e sarà rimesso praticamente a nuovo».

A proposito del calo delle nascite il sindaco osserva che «le medie soffrono meno questa contrazione perché possiamo contare su un bacino di utenza più ampio del nostro Comune.

Il nostro obiettivo è quello di aumentare l'attrazione di tutto il centro scolastico verso le famiglie dei Comuni limitrofi migliorando vari aspetti dell'offerta formativa e servizi correlati, come la mensa con cucina che offre la preparazione diretta del cibo».

Nel fabbricato sono previsti inoltre interventi di isolamento e lavori alla copertura dell'edificio. Verrà effettuata la sostituzione dei serramenti e dei corpi illuminanti, realizzata una ventilazione meccanica e la sostituzione del generatore di calore. Nel programma triennale che è stato presentato nell'ultima seduta del consiglio comunale, convocata dal sindaco Valerio Del Negro, è rientrato anche un intervento di adeguamento e completamento dell'impianto sportivo di Cisterna per complessivi 150 mila euro con fondi Uti.

All'interno del programma un altro intervento di una certa consistenza finanziaria riguarderà il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità provinciale all'interno della frazione di Barazzetto per un finanziamento di 325 mila euro.

Approvato tra i 16 punti all'ordine del giorno, anche il bilancio di previsione di oltre quattro milioni di euro in attesa del rendiconto 2018 nell'ultimo consiglio di questa tornata elettorale che si terrà in aprile. —

MARTIGNACCO

Infortunio alla Delser sta meglio l'operaio

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Ha perso tre dita, ma il recupero della funzionalità della mano è possibile. È l'esito del delicato intervento chirurgico a cui è stato sottoposto Matteo Tulis, 28 anni di Martignacco, dipendente della Delser. Il giovane, da anni dipendente della fabbrica, è rimasto coinvolto martedì mattina in un grave infortunio sul lavoro, mentre si trovava davanti al macchinario utilizzato per la laminazione dei cracker.

La drammatica vicenda ha sconvolto l'intero stabilimento di via Spilimbergo che produce biscotti, cracker e wafer e che ha attivato subito i sindacati, pronti a riparlare di sicurezza sul luogo di lavoro. L'infortunio è avvenuto attorno alle 9. Dopo il trasferimento d'urgenza con l'ambulanza all'ospedale di Udine si è reso necessario il trasporto al nosocomio di Pordenone, centro specializzato nelle terapie della mano, per l'operazione. Rispetto alla gravità di quanto accaduto, la possibilità di usare nuovamente la mano fa quasi tirare un piccolo sospiro di sollievo a Matteo e alla sua famiglia.

E intanto le indagini delle forze dell'ordine proseguono: la linea di produzione coinvolta nell'episodio è ancora ferma, per consentire ai carabinieri di Martignacco di fare le verifiche e ricostruire la dinamica. Stando a una prima ricostruzione – fa sapere la Procura –, il macchinario avrebbe avuto una protezione non adeguata a quanto previsto dal sistema antinfortunistico e sarà quindi dissequestrato soltanto quando sarà messo a norma .

«Al di là degli accertamenti, di competenza delle autorità preposte, avvieremo un immediato confronto con l'azienda, per accertare se vi siano falle nel sistema di prevenzione e sicurezza dell'azienda – scrivono in un comunicato la Fai Cisl Fvg e la Flai – Cgil, dopo aver espresso solidarietà al giovane operaio e alla sua famiglia –. La sicurezza nei posti di lavoro non deve essere considerata da nessuno un costo o una perdita di tempo e tanto meno un parametro di scambio, ma un modo di approcciarsi al lavoro con investimenti costanti anche in tema di formazione dei lavoratori». E visto che la sicurezza deve essere una priorità in ogni ambiente di lavoro, «venerdì 8 marzo ci incontreremo in assemblea sindacale per partire con la campagna "Lavorare sicuri si può: è un nostro dovere e un nostro diritto"». —

CIVIDALE

L'azienda sanitaria: non sono state crisi da intossicazione alimentare

I malesseri provocati dalla diffusione di un virus a teatro
Oggi riprenderà regolarmente il servizio mensa al Convitto

Un'immagine del teatro Adelaide Ristori; in alto, il Convitto nazionale Paolo Diacono

Lucia Aviani

CIVIDALE. Fin da martedì promossa al rango di ipotesi più plausibile, anche in virtù delle rassicurazioni fornite dall'assessorato comunale alla salute sulla piena sicurezza del servizio mensa del Convitto nazionale Paolo Diacono, trova adesso certezza la teoria secondo la quale i numerosi malesseri accusati, fra il pomeriggio di venerdì e la giornata di sabato, da alcune decine di studenti dello stesso Convitto e di due plessi di Premariacco sarebbero stati dovuti alla propagazione di un virus particolarmente aggressivo all'interno del teatro Ristori, durante una matinée proposta alle scolaresche.

L'ufficialità è arrivata ieri, con una nota diramata dall'Azienda sanitaria AsuiUd: «Sulla base delle prime evidenze emerse dall'indagine epidemiologica e dai risultati delle analisi effettuate sui campioni biologici dei ragazzini che hanno presentato sintomi associati all'episodio epidemico – si legge nel testo – appare chiaro che il caso è legato alla rapida diffusione di un virus nel corso della rappresentazione svoltasi giovedì 28 febbraio al teatro Ristori, dove sono state effettuate anche indagini ambientali. La presenza fra il pubblico e tra gli artisti di qualche ragazzo che accusava i primi sintomi dell'infezione è stata sufficiente a permettere la diffusione dell'agente virale: poche particelle di norovirus possono infatti causare una

L'assessore Catia Brinis

> Ripulito e disinfettato il Ristori, non è stata ritenuta necessaria la chiusura dei locali

sintomatologia che si instaura dopo un periodo di incubazione di 12-48 ore e che può esordire in maniera violenta con nausea, crampi e vomito, tanto da simulare un'intossicazione alimentare. Va pertanto esclusa la responsabilità di alimenti consumati in comunità da parte delle persone coinvolte. La trasmissione intrafamiliare è molto comune e numerosi, infatti, sono stati i casi secondari».

Fortunata, a questo punto, la congiuntura che ha visto le scuole chiuse fino alla giornata di ieri per le vacanze di Carnevale: «Una volta effettuata una scrupolosa pulizia con disinfezione degli ambienti – sottolinea l'AsuiUd –, non si ritiene necessario mettere in atto provvedimenti restrittivi riguardanti l'utilizzo dei locali. Si raccomanda comunque il lavaggio frequente delle mani, importante presidio individuale di prevenzione di molte malattie trasmissibili».

Completamente "scagionata", insomma, la mensa del Paolo Diacono, che oggi riavvierà il servizio con totale regolarità, come peraltro anticipato già due giorni fa dall'assessore Catia Brinis.

Fra i più convinti sostenitori della teoria del contagio nei locali del teatro Ristori, fin da subito divenuto pista alternativa a quella dell'intossicazione alimentare, c'era il pianista Andrea Rucli, presidente dell'associazione Gaggia, promotrice e curatrice dello spettacolo che giovedì scorso, come detto, ha convogliato in teatro centinaia di ragazzini: lui stesso, al pari della violinista inglese ospite e di alcune delle ballerine impegnate sulla scena, era stato colpito dal virus.

Riguardo, infine, agli allievi della primaria di Premariacco, che non hanno seguito lo spettacolo, ma che hanno anch'essi patito – pur in percentuali contenute – il malessere, la spiegazione più verosimile, come ricostruito dal sindaco Roberto Trentin, è che "untore" sia stato lo scuolabus, sul quale avevano viaggiato i ragazzini delle medie per tornare dal teatro. —

LE REAZIONI

Il sollievo delle famiglie e del sindaco Balloch «Finita l'apprensione»

CIVIDALE. La mattinata di sabato 2 marzo l'aveva passata al pronto soccorso dell'ospedale di Cividale assieme ad altri genitori che proprio come lei, preoccupati dal prolungarsi del malessere dei propri figli, avevano deciso di rivolgersi al personale sanitario.

Adesso – osserva, pur scegliendo di restare nell'anonimato, la mamma di un'allieva del Convitto nazionale Paolo Diacono – quelle ore rappresentano solo uno spiacevole ricordo, perché l'emergenza è fortunatamente rientrata, «anche se di comunicazioni ufficiali sull'esito dell'indagine epidemiologica – precisa – noi non ne abbiamo ancora ricevute».

Il passaparola ha anticipato i tempi delle vie formali e ieri pomeriggio, così, numerose famiglie hanno appreso che i disturbi accusati dai loro ragazzi avevano finalmente trovato una spiegazione.

«A questo punto, però – commenta la madre interpellata –, mi aspetterei di ricevere una nota da chi di competenza, a chiusura del caso. La scuola – precisa – ha subito dimostrato la dovuta attenzione all'accaduto, inoltrando tempestivamente una missiva: ho apprezzato tale atteggiamento di apertura e disponibilità».

«Nei giorni scorsi – conferma poi – siamo stati contattati dall'Azienda sanitaria, che ha voluto sentire i nuclei familiari degli allievi che frequentano la mensa del Convitto».

Il Comune, per parte sua, tira un sospiro di sollievo per il "the end": «Si chiude – dichiara il sindaco Stefano Balloch – una vicenda che ha tenuto in apprensione tante famiglie e che l'amministrazione ha seguito con grande attenzione, come attesta anche la campagna di pulizia straordinaria, pur a titolo puramente precauzionale, del teatro Ristori». —

L.A.

POVOLETTO

Guida ubriaca: fermata Arriva il fidanzato ed è alticcio pure lui

POVOLETTO. Sorpresa alla guida con un tasso alcolemico di oltre quattro volte superiore al consentito, chiama il fidanzato per farsi venire a prendere. E il ragazzo, invitato a sua volta a sottoporsi all'alcoltest, risulta pure lui positivo, seppur di poco.

Disavventura per due giovani, di 26 e 30 anni, controllati nella notte tra martedì e mercoledì dai carabinieri della stazione di Remanzacco.

Attorno alle 2.30 i militari dell'Arma hanno fermato durante un normale controllo su strada lungo la statale a Povoletto una ragazza del 1993, residente nel comune di Tricesimo, che guidava la sua Renault Clio.

La giovane è risultata po-

Un controllo dei carabinieri

sitiva alla prova alcolimetrica alla quale è stata sottoposta, con le attrezzature che hanno rilevato una presenza di 2,27 grammi di alcol per litro di sangue.

Denunciata, è stata invitata a farsi venire a prendere da un familiare o da un conoscente, considerato che la Clio è stata posta sotto sequestro, come previsto dalla legge.

La ragazza, così, ha deciso di chiamare in "soccorso" il proprio fidanzato (uno sloveno classe 1989) che però, a sua volta, guidava in stato di ebbrezza (0,6 il tasso registrato dal sistema utilizzato dai carabinieri, appena un decimo oltre la soglia di legge).

A quel punto i due sono stati così costretti a chiamare un taxi per poter fare ritorno a casa. —

REMANZACCO

Iniziative al femminile da domani a domenica

REMANZACCO. Weekend denso di appuntamenti, a Remanzacco, che celebrerà la festa della donna, anzitutto, con un evento all'auditorium De Cesare: domani, alle 20.45, saranno raccontate "Storie e storielle di concittadine", su iniziativa e a cura della Commissione pari opportunità.

Sabato, invece, il Centro polifunzionale a Cerneglons ospiterà (10-18) una giornata di attività nel segno del confronto e della condivisione fra donne per riconoscere e superare gli stereotipi del femminile e del maschile.

Doppia occasione, infine, domenica: la mattina, alle 12.15, sarà inaugurato il Giardino dell'amicizia; alle 16.30 sarà proposto uno spettacolo di teatro per bambini in auditorium ("Io, il lupo e i biscotti al cioccolato", messo in scena dal Teatro della sete). Ingresso libero. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Agricoltori e M5S alla Regione: la tangenziale è la Tav del Friuli

Il grillino Sergo: la giunta Fedriga consideri vie più economiche e meno impattanti
Repezza (Coldiretti) ha ottenuto un tavolo tecnico per vagliare gli effetti dell'opera

La preoccupazione di alcuni residenti per il tracciato ipotizzato per la tangenziale sud

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Il Friuli ha la sua Tav, ossia la tangenziale sud, pure in progetto da anni (1997 o prima) e su cui si registrano favorevoli e contrari. Tra questi ultimi, anche in questo caso, il Movimento 5 Stelle: «La tangenziale sud, obsoleta e inquinante, fondata su dati superati, non aiuta a centrare gli obiettivi fissati dall'Unione europea di spostare le merci su ferrovia e presenta criticità sul piano ambientale». È quanto osserva il consigliere regionale M5S, Cristian Sergo, che spiega di aver «depositato mesi fa una mozione, calendarizzata in tre sedute, ma mai discussa, dove si chiedeva di considerare alternative meno costose e meno impattanti, destinando i 150 milioni regionali ad altre priorità».

Criticando il «mancato coinvolgimento della popolazione sulla più grande opera pubblica pagata interamente dalla Regione», Sergo rileva che «non è pensabile l'intervento senza un quadro della logistica e della mobilità regionale». Ciò riferendosi alla terza corsia autostradale «dove dovrebbe scorrere il traffico pesante e non su una nuova strada regionale, che rischia di congestionare la circolazione dei paesi». Oltre a questo, il pentastellato ricorda «la distruzione delle campagne e i rischi per lo stato di salute del torrente Cormôr, della falda freatica sopra cui verrà costruita l'opera e per la qualità dell'aria, che peggiorerà nell'ambito del tracciato. Ci auguriamo che l'assessore Graziano Pizzimenti voglia risolvere i problemi dei cittadini e non crearne altri, a spese loro».

Oltre al comitato pozzuolese per l'ambiente, contro il consumo di campagna si schierano pure gli agricoltori di Lestizza, in particolare dopo l'incontro con Pizzimenti e tecnici regionali: la nuova strada, sventrando le proprietà faticosamente accorpate, lascia relitti incoltivabili e rende impraticabile la viabilità con i grossi mezzi agricoli, in particolare in presenza di terrapieni.

Il referente di zona per Coldiretti, Alessio Repezza, dall'associazione di categoria, ha ottenuto un tavolo tecnico sugli effetti della tangenziale sud. Effetti che, se pure visti con favore da quanti attendono gli appalti per la costruzione della strada, rischiano di far chiudere invece le aziende agricole. —

REANA DEL ROJALE

Nuovo servizio mensa: a giorni si chiuderà l'iter

A giorni si chiuderà l'iter per affidare il nuovo servizio mensa delle scuole (operativo nel 2019 - 2020). L'attuale appalto scadrà nei prossimi mesi. Allo scopo va evidenziato come il Comune tenga in grande considerazione i servizi a cittadini, famiglie e alunni.

TAVAGNACCO

A scuola crescono i servizi, ma cala il numero di alunni

La scuola primaria di Feletto Umberto

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Un Istituto scolastico comprensivo in salute, tra il sempre vivace interesse per le sezioni musicale e sportiva e quello più recente per le lezioni di inglese potenziato, ma che segna un calo nel numero delle iscrizioni (una cinquantina). I dati raccolti danno il quadro della situazione. Gli iscritti all'anno scolastico 2019 - 2020 sono 1.423, di cui 444 alla secondaria, 669 alla primaria e 310 all'infanzia. Gli alunni nell'annata 2018 - 2019 erano invece 1.472, così suddivisi: 482 alla secondaria, 675 alla primaria e 315 all'infanzia. Il calo è evidente, anche considerando che nell'anno ancora precedente, 2017 - 2018 – in 1.506 avevano scelto l'Isc di Tavagnacco.

«A fronte di un leggero calo del numero degli alunni, il numero delle sezioni e delle classi resta stabile rispetto all'anno scolastico in corso, avremo solo una classe prima in meno alla secondaria. Non si formerà la prima H», commenta la dirigente dell'Isc, Laura Bertoli, secondo la quale la diminuzione riguarda «una situazione generalizzata a livello regionale».

Restano infatti numerose le richieste di iscrizione alle sezioni speciali della secondaria: tra tempo prolungato, le sezioni sportiva e musicale (di cui sono state già realizzate le selezioni) e le oltre 40 domande per partecipare alle lezioni di inglese potenziato.

«La scelta degli alunni che potranno svolgere due ore la settimana in più senza oneri per le famiglie sarà fatta dopo il primo mese di scuola su temi comuni indicati dai docenti di inglese», aggiunge Bertoli.

Anche l'amministrazione comunale ragiona sulla contrazione del numero degli iscritti. «Il calo demografico degli ultimi anni pesa e si ripercuote naturalmente sulle iscrizioni – afferma l'assessore all'istruzione, Elena Ciotti –. Di fatto la scuola ha già numeri molto importanti, gli spazi non sono così numerosi e le aule sono al completo. La politica è di fare classi non troppo affollate».

Insomma, qualità preferita alla quantità. E il Comprensivo non ha affatto perso il suo appeal. «È più che vivo e resta attrattivo, con le numerose proposte dell'offerta formativa a tutti i livelli, accoglie moltissimi alunni anche dai Comuni vicini», conclude Ciotti. —

REANA DEL ROJALE

Giobbe e la sofferenza Una mostra a Qualso

REANA DEL ROJALE. "Giobbe e l'enigma della sofferenza" è il titolo della mostra a ingresso libero che si terrà nelle sale parrocchiali di Qualso da domenica 10 a domenica 17 marzo e che sarà visitabile dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22 nei giorni feriali e dalle 10 alle 22 in quelli festivi.

«Con questa mostra allestita per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini 2018 – spiegano i referenti delle parrocchie del Rojale che organizzano l'iniziativa – si affronta il problema del male e della sofferenza innocente che ha sempre interrogato l'essere umano, a partire dal libro di Giobbe che ripropone il problema della sofferenza in un modo molto efficace e attuale».

La mostra ripropone in 52 grandi pannelli il grido di Giobbe e si conclude con la presentazione di grandi testimoni che hanno attraversato nella vita la sofferenza in modo esemplare, da don Carlo Gnocchi a Mario Melazzini, da padre Massimiliano Kolbe a madre Teresa di Calcutta.

Don Agostino Sogaro, parroco del Rojale, ha voluto riproporre la mostra anche in Fvg e la presentazione ufficiale si terrà nella chiesa di Qualso sabato alle 17, quando interverranno anche lo psichiatra Michele Raffaelli e l'infermiera Elisabetta Gubellini. È possibile prenotare visite guidate gratuite chiamando lo 0432 857017 da martedì a sabato, dalle 10 alle 12. —

M.D.M.

IN BREVE

Pagnacco

Art&donna, sabato l'inaugurazione

Giornata della donna: Arte Pagnacco inaugurerà sabato (18.30, sede di via Fruch) la mostra Art&donna (martedì - giovedì 15 - 18, venerdì 15 - 17).

Basiliano

La stabilità emotiva di adulti e bambini

Scuole e parrocchie promuovono per sabato alle 10.30, all'asilo di Variano, l'incontro su stabilità emotiva di adulti e bimbi (prenotazioni: 0432 84019).

Basiliano

Pro loco in assemblea domenica a Variano

Domenica alle 11, in sala parrocchiale a Variano, Pro loco in assemblea.

BASILIANO

Il plauso del sindaco per l'impegno garantito dalla Protezione civile

Volontari della squadra di Protezione civile di Basiliano

BASILIANO. Plauso del sindaco Marco Del Negro per l'attività dei volontari della Protezione civile: 30 i volontari del gruppo della Pc del Comune che nel 2018 hanno svolto attività di prevenzione non solo in Fvg, ma anche a Sarnano per ultimare un'opera scolastica e ad Amatrice come supporto logistico.

L'attività illustrata alla giunta Del Negro dal coordinatore Dino Dolso ha riguardato interventi per un totale di 692 giornate - uomo, con 4.348 ore di impegno globale. L'intenso lavoro per la prevenzione idrogeologica ed emergenze del territorio è stato attuato in 109 giornate - uomo e complessive 561 ore. Il gruppo ha finalizzato azioni di addestramento, formazione, manutenzione mezzi per 149 giornate - uomo e 818 ore. Su richiesta regionale per trasporto sangue e collette alimentari hanno effettuato 27 giornate e 242 ore. Altre 407 giornate e 2.727 ore sono servite per interventi in sede, richieste del sindaco, corsi, incontri, riunioni, meteo.

«Il Comune per il valore del gruppo e l'attività profusa dalla squadra – dice Del Negro – non può che essere grato per la presenza nei momenti di necessità e il supporto che i volontari offrono costantemente sul territorio. Il ruolo del gruppo all'interno del distretto e del sistema di Protezione civile regionale consente di portare il contributo di Basiliano alle popolazioni in difficoltà o alle amministrazioni chiamate ad affrontare gravi problematiche come in Carnia o nel centro Italia». —

A.D'A.

MERETO DI TOMBA

«Il Friuli non crede al miracolo per Concetta Bertoli beata»

Padre Aurelio Blasotti, vicepostulatore della causa, annuncia le sue dimissioni «Mi sono battuto a lungo, ci credo ancora, ma questo per me è l'ultimo anno»

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. In attesa che sia riconosciuto un miracolo della venerabile Concetta Bertoli, padre Aurelio Blasotti annuncia le sue dimissioni da vicepostulatore della causa di beatificazione.

«Per me la causa non è sentita in Friuli, mi convinco sempre di più di questo, non ci sono idee, non ci sono pellegrinaggi, non c'è fede. Solo con la forza della fede si ottiene il miracolo. Quanti in Friuli conoscono Concetta Bertoli? Quanti la invocano? Questo è l'ultimo anno che mi dedico a una causa per cui mi sono battuto per anni e nella quale credo ancora».

Traspare chiara l'amarezza nelle parole del frate impegnato tra l'altro, giorni fa, nella veglia vocazionale con animazione a cura dei seminaristi di Castellerio per le celebrazioni per ricordare Concetta Bertoli, che culmineranno lunedì, giorno che segna i 63 anni dalla sua morte.

Padre Aurelio Blasotti e, sullo sfondo, un'immagine di Concetta Bertoli

«Lascio con due desideri non esauditi – afferma ancora padre Blasotti –: innanzitutto pensavo di arrivare alla sua beatificazione. Manca il tocco di evidenza per poter decretare "il miracolo". A questo, si aggiunge il rammarico che la casa dove è nata Concetta Bertoli non sia ancora aperta come luogo pubblico di culto».

Lunedì il culmine delle celebrazioni per i 63 anni dalla morte della venerabile

Uno dei "miracoli" oggetto di un lungo e complicato iter al quale si devono aggiungere pareri univoci per il suo riconoscimento, sarebbe avvenuto nel gennaio 2011. Un adolescente friulano di allora, affetto da "meningo-encefalite di natura non determinata" sarebbe guarito «inspiegabilmente», come detto dal suo pediatra, dalla malattia che l'aveva colpito. Il giovane ora sta bene e non porta alcun segno di "lesione ponto-mesencefalica".

«Il recupero della salute è dovuto sì alle terapie, ma è stato probabilmente aiutato anche da un invocato intervento straordinario di Concetta Bertoli. È vero – dice padre Blasotti – che ci sono state guarigioni da questa patologia, ma rimane pur sempre un segno di conseguenza che in questo giovane non c'è alcuna traccia di malattia e la guarigione è coincisa con la stessa ora e giorno in cui è stata supplicata l'intercessione della venerabile di Mereto».

L'iter processuale affinché un episodio sia riconosciuto miracoloso è piuttosto lungo e consiste, in primis, nel superamento del processo diocesano, della consulta medica in Vaticano, in cui il consenso unanime è necessario, del passaggio dalla commissione medica a quella teologica, all'esame del prefetto della congregazione dei santi. Al termine di tutto questo, il Papa decreta.

«Ancora non è stata scartata l'ipotesi del "miracolo" – precisa padre Blasotti –, stiamo cercando medici neutrali che si esprimano senza alcun condizionamento».

Non sarebbe comunque solo questo il "miracolo" attribuito alla fede di Concetta Bertoli, ma molte altre grazie. Le virtù eroiche della venerabile sono state riconosciute da san Giovanni Paolo II. Nel 2001 il Papa stesso l'ha nominata "venerabile". A 16 anni è stata colpita da una malattia degenerativa. A 22 paralizzata completamente, cieca, senza poter mai aprire la bocca è rimasta immobilizzata a letto per 26 anni. È diventata terziaria francescana nel 1940. È morta l'11 marzo 1956. —

CODROIPO

Un corso di autodifesa per donne

Non bastano discorsi e proclami a sostenere il diritto delle donne a integrità e sicurezza, è importante dare loro anche strumenti per gestire in autonomia eventuali situazioni di pericolo. Questo lo scopo del corso di autodifesa femminile per la sicurezza delle donne a Codroipo, organizzato anche dai Comuni di Bertiolo, Camino e Castions nell'ambito del Corpo di polizia locale del Medio Friuli. Sarà possibile iscriversi compilando la scheda di iscrizione on-line sul sito del Comune o su www.irss.it; inviando la scheda di iscrizione a irss@irss.it, o al fax 0432 1841050; consegnandola all'ufficio di Polizia locale dei Comuni. —

P.B.

SEDEGLIANO

Tre mesi di cassa integrazione a 12 lavoratori alla Mangiarotti

SEDEGLIANO. Alla Mangiarotti di Pannellia di Sedegliano è stato firmato un accordo di cassa integrazione ordinaria per tre mesi, da metà marzo a metà giugno, per un reparto che coinvolge 12 lavoratori.

L'ammortizzatore sociale è attivato solitamente per gestire i cali di lavoro temporanei, come in questo caso, nella speranza che al termine del periodo stabilito l'azienda, in prospettiva dell'acquisizione di una commessa importante, possa riprendere l'attività a pieno regime.

Non è possibile attualmente sapere in quale stabilimento, se nell'Oil&Gas di Pannellia di Sedegliano oppure al nucleare di Monfalcone, continuerà l'attività della multinazionale. Intanto, ferie solidali nella sede di Monfalcone verso un lavoratore bisognoso di assistenza firmato dalle Rappresentanze sindacali unitarie di Monfalcone, condivise dalla segreteria e dalle rsu dello stabilimento di Pannellia di Sedegliano.

L'iniziativa è stata messa in pratica l'11 febbraio da 132 colleghi di un lavoratore che ha manifestato particolari problemi familiari. Un accordo sottoscritto in Mangiarotti assieme anche ai sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil che ha permesso di donare 1.153 ore delle proprie ferie e permessi allo sfortunato collega per complessivi 144 giorni da usare.

Anche un'iniziativa solidale alla Mangiarotti per uno dei lavoratori

Le ferie solidali sono un istituto che è stato introdotto con l'ultimo contratto nazionale entrato in vigore nel 2016 che dà appunto la possibilità, previo accordo aziendale come è stato fatto alla Mangiarotti, ai lavoratori di donare una parte delle ferie, oltre a quelle obbligatorie di 160 ore l'anno, cioè di 4 settimane.

La donazione di ferie solidali (dove è prevista una rigorosa tutela della privacy, che comporta il rispetto al trattamento delle informazioni rese dal lavoratore beneficiario circa la propria situazione familiare nonché il diritto dei donanti di rimanere anonimi se non espressamente richiesto il contrario), non va a intaccare la retribuzione del dipendente, anzi potrebbe creare un suo possibile aspetto virtuoso.

La cessione è a titolo gratuito e solo su base volontaria. L'uso delle ferie donate presuppone che il richiedente abbia fruito di tutti gli istituti legali e contrattuali utilizzabili. —

M.C.

CODROIPO

Le donne dell'Andos donano uno strumento diagnostico

Paola Beltrame

CODROIPO. Le cento donne operate al seno dell'Andos di Codroipo hanno acquistato un'apparecchiatura diagnostica da donare all'ospedale di San Daniele. Nei laboratori della sede di piazza Dante per ore e ore hanno preparato lavoretti per i mercatini (un modo anche per trovarsi a condividere le loro storie), racimolando pian piano il gruzzolo e ora che l'obiettivo è raggiunto vengono ospitate in sala consiliare della Città di Codroipo, che sostiene l'iniziativa con il patrocinio e la diffusione dei manifesti, martedì 12 marzo alle 18, occasione pure per un convegno sulla patologia. È stato il sindaco Fabio Marchetti a seguire personalmente, in prossimità anche della Festa della donna, il progetto delle coraggiose signore, guidate dall'instancabile presidente Nidia Dorio.

Un momento conviviale delle donne dell'Andos di Codroipo

Al convegno interverrà l'oncologo Enrico Vigevani per un'introduzione generale sulla malattia, che colpisce in Friuli in media 8 donne su 100, dato in aumento ma con esiti di guarigione fortunatamente molto più favorevoli man mano che la scienza ospedaliera progredisce. Parleranno poi il radiologo Chiara Del Frate, sulla diagnosi precoce, e il chirurgo Giuliana Gentile, tra gli specialisti più vicini all'associazione di Codroipo, che è affiancata anche da altre preziose collaborazioni volontarie di medici in vari settori, dal recupero fisiatrico a quello psicologico.

Durante la serata, a un referente dell'ospedale di San Daniele l'Andos consegnerà un Gamma Finder, sonda senza fili per il reperimento in modo non invasive del "linfonodo sentinella". La strumentazione, utilizzata in sala operatoria anche per individuare le lesioni mammarie, finora si doveva richiedere all'ospedale di Udine, con relativi tempi di attesa. Nell'incontro ci sarà modo di acquisire conoscenze e consigli utili sulla prevenzione, che la Regione attua attraverso lo screening mammografico per le donne di 50-74 anni (la fascia più colpita), mentre dai 40 è ottimale un controllo annuale. L'Andos opera incessantemente per l'informazione, con incontri pubblici negli 11 Comuni dell'ambito e indirizzando le donne, che si trovassero ad avere dei dubbi, al corretto percorso diagnostico sul tumore, oltre che affiancare e incoraggiare quante ne siano sfortunatamente colpite. —

MOIMACCO

Il guardrail trapassa la macchina, conducente miracolosamente illesa

Il guardrail trapassa l'abitacolo dell'auto e la conducente esce miracolosamente incolume dal mezzo. La tragedia è stata sfiorata forse solo per una questione di pochi centimetri. La giovane, classe 1998 residente a Nimis, L. T. le sue iniziali, nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18.20, ha perso il controllo della sua Mitsubishi Colt mentre stava guidando sulla strada regionale 54, in comune di Moimacco, verso Cividale. All'improvviso, per cause che sono ancora in corso di accertamento, è finita contro il guardrail che delimita la carreggiata. La sbarra si è infilata all'interno dell'abitacolo trapassandolo completamente: la conducente è rimasta illesa ed è uscita in maniera autonoma dal mezzo nonostante l'impatto sia stato molto forte. Subito è stato dato l'allarme. La scena è stata definita incredibile dagli stessi soccorritori. Per la ragazza alla guida solo qualche botta e degli accertamento ad opera dei sanitari del 118 giunti sul luogo dell'incidente. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale per la messa in sicurezza del mezzo e una pattuglia della polizia locale dell'Uti del Natisone per i rilievi di legge. Tragedia sfiorata dunque sulla sr 54: fortunatamente la giovane conducente sta bene, per lei sicuramente solo tanto spavento.

MANZANO

Centro storico della sedia coinvolgendo i cittadini

Sabato un incontro per creare un archivio con oggetti, macchinari, documenti
Recuperati esemplari di sedute anche del Settecento. Una mostra in Comune

Davide Vicedomini

MANZANO. Da archivio a futuro centro di catalogazione della sedia, con il coinvolgimento della popolazione. L'amministrazione di Manzano lancia la sfida per rilanciare il Triangolo. Non con nuovi insediamenti, in questo caso, ma sfruttando la "memoria collettiva" della gente e le "testimonianze", con lo sguardo rivolto al passato, rispolverando la produzione che da fine Settecento ai giorni nostri ha reso grande questa area in tutto il mondo. Lo farà sabato nel corso del convegno-incontro "L'archivio della sedia", al Foledor Boschetti, alle 10.15.

«In questi ultimi due anni – affermano gli assessori Carlo Palazzolo e Hellen Pittino – è stato avviato un progetto di recupero, catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale legato al mondo della sedia. Si tratta di oggetti, archivi e ricordi che sono testimonianza di un passato personale e collettivo». È stato infatti ripreso in mano l'inventario della collezione antica della sedia "dimenticata" negli scantinati del palazzo comunale, dei cataloghi e dei macchinari. Si tratta di circa 130 sedie risalenti alla fine del Settecento fino ai giorni nostri. Sono, in particolare, modelli che hanno fatto la storia di questo prodotto, come la linea Marocca, la Thonet e la Superleggera. Le sedie sono state recuperate dal magazzino in cui erano accatastate da 15 anni, disinfestate con un trattamento antitarlo, catalogate e collocate su apposite scaffalature.

Alcuni dei 130 esemplari di sedie risalente dal '700 a oggi recuperati dagli scantinati del municipio

A questo patrimonio si è aggiunto l'archivio fotografico di Urbano Gazzino, quello del designer Werther Toffoloni e di Promosedia. Tutto il materiale sarà visitabile, per ora, in due aree espositive: al primo piano davanti all'ufficio del sindaco si troverà la parte storica, mentre al piano terra tra l'anagrafe e la biblioteca sarà possibile osservare i prototipi della collezione Toffoloni. A sistematizzare il materiale è stata Angela Zolli, che nella sua tesi di dottorato di Lione ha affrontato uno studio specifico proprio sul Distretto della sedia e che ha operato alla ricerca con un approccio di tipo antropologico ripercorrendo la storia del produttore e di chi ha donato le sedie, oggi patrimonio del Comune.

«Questi beni materiali e immateriali – continuano Pittino e Palazzolo – porranno le basi per rilanciare la sedia in uno stretto legame tra cultura e sviluppo in grado di incidere sul progresso sociale ed economico del territorio». Obiettivo dell'incontro «è quello – sottolineano i due esponenti della giunta Iacumin – di contribuire a un modello condiviso di intervento. Sarà anche un modo per coinvolgere chi possiede materiale storico a casa di costituire una memoria collettiva del nostro passato». L'intero materiale poi finirà nel Centro di catalogazione della sedia, progetto avviato in questi ultimi anni e che avrà luce in via Sottomonte. L'incontro di sabato farà da apripista a una due-giorni di convegno a carattere nazionale (in agenda il 4 e il 5 aprile) alla quale parteciperanno la sovrintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Molteni e Assoceramiche, che porterà il proprio esempio del rilancio del prodotto nel periodo di declino proprio partendo dalla formazione di un archivio. —

IN VIA SOTTOMONTE

Non sarà un museo ma polo di ricerca e di sviluppo

Non sarà un museo: il centro di catalogazione della sedia racconterà la storia della progettazione del prodotto simbolo di Manzano. L'edificio, in via Sottomonte, è in corso di progettazione e sta per essere indetto il bando di gara. Spazi per laboratori, per la moderna fruizione e per attività culturali affiancheranno quelli dedicati a ricerca e conservazione dei materiali in possesso del Comune. Il centro non sarà solo una serie di sale espositive, ma una collezione dinamica e un bacino condiviso di documentazioni, testimonianze materiali, dirette e indirette del saper fare impresa del Manzanese. Attorno a quest'opera rinascerà poi Borgo del Pozzo dove saranno eseguiti lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili realizzati nelle corti interne.

CERVIGNANO

La granata da mortaio, lunga venticinque centimetri e con un diametro di dieci, risalente presumibilmente al secondo conflitto mondiale, rinvenuta nel canale Pusianich nella frazione cervignanese di Strassoldo: l'area interessata sarà ora delimitata in attesa dell'intervento degli artificieri del Genio guastatori di Udine

Sul fondo del canale spunta una granata da mortaio

Lunga 25 centimetri e ben conservata, era in bella vista nel rio Pusianich
Gli esperti: qui non ci sono stati scontri, potrebbe essere stata abbandonata

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa è giallo in merito al ritrovamento di una granata da mortaio, lunga venticinque centimetri e con un diametro di dieci centimetri, risalente presumibilmente al secondo conflitto mondiale, rinvenuta nella frazione cervignanese di Strassoldo, in via Gradisca, lungo la provinciale 108, che collega Strassoldo alla frazione aiellese di Joannis.

La granata è stata trovata all'interno del canale Pusianich, che scorre fra le vigne dell'azienda Ca'Bolani, proprio in corrispondenza di un ponte stradale, quotidianamente percorso da decine di veicoli. È stato un residente ad accorgersi dell'ordigno bellico, che affiorava, ben visibile, dall'acqua, e a lanciare l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Torviscosa, che hanno immediatamente avvertito anche il primo cittadino cervignanese, Gianluigi Savino.

Nella zona del ritrovamento, decisamente insolita secondo gli esperti, non risultano scontri armati con pezzi pesanti durante la prima o la seconda guerra mondiale. Spunta l'ipotesi di un abbandono volontario.

La prefettura, intanto, ieri pomeriggio, ha fatto sapere che l'area interessata è stata debitamente delimitata ed è stato collocato un apposito cartello. La zona sarà vigilata dai carabinieri delle stazioni di Cervignano e Torviscosa. La prefettura ha richiesto di attivare, con urgenza, tutte le procedure per la bonifica al fine di scongiurare pericoli per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nei prossimi giorni, sarà necessario l'intervento dagli artificieri del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine per rimuovere e far brillare la granata.

«Non è la prima volta che viene trovato un ordigno bellico sul nostro territorio – le parole del sindaco, Gianluigi Savino –. Così come in altre occasioni, siamo certi che la professionalità del personale specializzato riuscirà a rendere inoffensiva anche questa granata da mortaio, che mi sembra piuttosto voluminosa. Nelle prossime ore, le autorità competenti ci comunicheranno la data e l'ora in cui avverrà la rimozione e, in base alle indicazioni, disporremo le necessarie misure di sicurezza, confidando che il problema possa essere risolto rapidamente e senza creare disagi alla circolazione e ai cittadini». Vista la posizione delicata in cui si trova la granata, non è escluso che si renda necessaria la chiusura della provinciale, nel tratto interessato dal ritrovamento, per consentire agli artificieri di operare in piena sicurezza. Lo storico Antonio Rossetti, che conosce bene il territorio, avanza qualche perplessità in merito al ritrovamento.

«A Strassoldo – evidenzia – non risultano scontri armati con pezzi pesanti – come un mortaio – né durante la prima né durante la seconda guerra. Difficile, perciò, pensare a un proietto usato e rimasto inesploso. Si potrebbe invece ipotizzare, visto anche il ritrovamento in un canale, l'abbandono volontario della bomba e non è detto che si tratti di un reperto vecchio. Dalle fotografie sembra di capire che il pezzo sia ancora in buono stato. Forse qualcuno potrebbe essersene liberato da poco. Ovviamente – conclude lo storico strassoldino – saranno gli esperti a valutare». –

LO STORICO

Rossetti conferma: tanti i ritrovamenti mai a Strassoldo

Cervignano ha sempre convissuto con i drammi della guerra. «Nel Medioevo – spiega lo storico Antonio Rossetti - si unì alla lega in favore del patriarca Bertrando e fu baluardo contro i Turchi. L'11 settembre del 1509 fu bruciata dalle truppe imperiali di Cristoforo Frangipane. Nel 1617, fu fortificata e presidiata dai Veneziani. Nel Settecento, invece, subì un'incursione di truppe francesi. Durante la Grande Guerra fu un obiettivo per gli Austro-Ungarici, che la colpirono con raid aerei e grosse artiglierie dal monte Ermada. La stazione divenne il target dei bombardieri alleati nella seconda guerra mondiale». A Cervignano i ritrovamenti di ordigni bellici non devono meravigliare ma, a Strassoldo, evidenzia Rossetti, non risultano scontri armati con pezzi pesanti durante le guerre. —

E.M.

PALMANOVA

Il sindaco difende il logo e critica l'opposizione: «Si perde sui "puntini"»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Prosegue il dibattito sul logo di Palmanova commissionato dal Comune per promuovere le iniziative turistiche della città fortezza. A difenderlo, il sindaco che risponde alle affermazioni del capogruppo di minoranza Luca Marzucchi. «In Comune – dichiara Francesco Martines, allargando l'ambito della discussione – abbiamo un'opposizione che si perde sui "puntini" e poi vota contro un piano di opere pubbliche da 20 milioni di euro. Perde tempo a discutere gli elementi grafici di un logo e poi s'impegna per bloccare la riapertura del terzo anello della viabilità, la sistemazione delle scuole, la riqualificazione dei bastioni e lo sviluppo della città. Pensa alle tonalità di rosso e vota contro la riduzione del 9% della Tares alle attività commerciali».

Secondo il primo cittadino, Palmanova sta rinascendo proprio grazie alla sua vocazione turistica. Da qui la volontà di continuare su questo percorso. Martines apprezza e difende il risultato dello studio del City-brand: «Personalmente il logo mi convince per diversi motivi. Non è il solito logo con la forma stereotipata della stella e, pur mantenendone la riconoscibilità, esprime in maniera originale la struttura della fortezza. Simboleggia una città aperta, senza muri ideali, composta da una comunità di persone (rappresentati anche dagli stessi puntini), a misura di famiglie e turisti... I gusti estetici possono essere soggettivi, ma lo studio che sta sotto alla realizzazione di un'impostazione grafica va difeso e riconosciuto, tanto più se realizzato da professionisti». Il primo cittadino ritorna inoltre sui costi precisando che con 25.000 euro si è pagata la progettazione del logo (che incide in minima parte sul totale), la declinazione dello stesso in un manuale d'immagine coordinata, un piano di comunicazione e promozione della città, l'ideazione dei percorsi di visita e la realizzazione di un progetto (preliminare, definitivo e esecutivo) che porterà ad avere una segnaletica turistica (100 i cartelli previsti) innovativa e uniforme. —

AIELLO

Giornata della donna: due sindaci sul palco

AIELLO. Martedì 12, alle 20.45, in Sala civica, incontro organizzato dal Circolo Culturale Navarca in occasione della "Giornata della Donna". Sul palco si alterneranno le sindache di Campolongo Tapogliano, Cristina Masutto, e di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, introdotte dalla vicesindaca, Marianna Amoruso, e da Enza Caselotto. Le due prime cittadine racconteranno la loro esperienza politica e amministrativa "al femminile". Ospite la cantante goriziana Gabriella Gabrielli, accompagnata da Maurizio Veraldi. Mercoledì, alle 20.30, Sala Civica, invece, Matteo De Luca parlerà di com'è cambiata la fauna nella Bassa friulana. L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'ambiente, consentirà di conoscere effetti e cause delle modifiche ambientali del tessuto bioenergetico del territorio. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Crediti per 3 milioni E il Comune non può abbassare le tasse

Il sindaco: pesano i debiti di aziende fallite e Aussa Corno «È per colpa di ciò che non possiamo ridurre le imposte»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Quasi 3 milioni di crediti di sola Imu pregiudicano l'abbassamento delle tariffe comunale nel 2019 per il comune di San Giorgio di Nogaro.

A spiegarlo è il sindaco Roberto Mattiussi, commentando le imposte comunali inserite nel suo primo bilancio che vede confermate le aliquote come per il 2018, eccetto per la Tari dovuta ai maggiori costi di smaltimento attuati dalla Net e per l'ammortamento del costo della spazzatrice.

Mattiussi ricorda infatti che sono in corso accertamenti per crediti vantati fino al 2017 per oltre 61 mila euro di Ici, quasi 1,6 milioni di euro di Imu (vanno aggiunti 900 mila euro della Ziac per gli anni 2017 e 2018), altri 38 mila di Tarsu, 190 mila di Tari e 69 mila per altri rifiuti.

«Nessun abbassamento per il 2019 delle tariffe comunali a causa dei crediti vantati dal Comune nei confronti dell'ex Consorzio Aussa Corno e per i fallimenti di altre aziende dovuti alla crisi economica: solo di Imu il Comune deve riscuotere quasi 3 milioni di cui 1,4 di dubbia esigibilità, che per i sindaci si traducono in nessuna esigibilità – afferma rammaricato –. Come facciamo con questi crediti a diminuire le imposte, ci siamo attivati con la Regione e lo Stato per cercare di recuperare almeno delle quote di competenza del Comune di San Giorgio. Non è colpa del Comune se i beni in liquidazione o sequestrati non si possono vendere, per cui è giusto che lo Stato ci rimborsi quello che ci spetta».

Confermate le detrazioni per l'abitazione principale dell'Imu che resta al 4 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze e al 9,5 per gli altri fabbricati e i terreni agricoli, mentre per l'Ater è al 7,6 per mille. Per quanto riguarda la Tari, resta fissata alle tariffe domestiche una copertura dell'80,80%, non domestiche del 19,20%.

«Sulla Tari – dice Mattiussi – è nostra intenzione effettuare degli accertamenti sugli immobili per stabilire quanto devono realmente pagare attraverso la verifica della superficie degli stessi: succede che in un condominio ci siano delle diseguaglianze di pagamento tra appartamenti uguali. Entro un anno avremo una visione corretta della superficie».

Il Comune di San Giorgio ha introiti per la Tari per 782 mila euro, di Imu per 1 milione e 750 mila euro, di addizionale irpef per 200 mila euro, di Tarsup per 80 mila euro, per l'ecopiazzola di 24 mila euro. Per quanto riguarda le tariffe comunali per mensa, trasporto scolastico utilizzo immobili comunali, impianti sportivi trasporto sociale, e pre accoglienza alla primaria, l'utente paga per la mensa il 65,83 % (42 mila 500 euro), per lo scuolabus per il 9,46 % (poco meno di 2 mila euro), per l'utilizzo degli immobili l'83,14 %, per il trasporto sociale per il 24,39 % e per la pre accoglienza scuola primaria il 43,17 %. Il Comune a fronte di una spesa complessiva pari a 416.112 euro, ha un introito per 192 mila euro. —

TORVISCOSA

Al Centro giovani serata dedicata ai corti su Lupin III

Una serata interamente dedicata al grande Lupin III: questa sera al Centro giovani di Torviscosa, alle 20.30, proiezione di due cortometraggi scritti e diretti dal regista friulano Diego Caponetto, ispirati alla serie manga ideata nel 1967 di Monkey Punch, a sua volta liberamente ispirata all'Arsène Lupin di Maurice Leblanc. L'evento è organizzato da Comune , Centro giovani e Itaca."Maratona Lupin" vedrà la presenza di Caponetto le cui opere hanno rappresentato dei veri e propri cult per il cinema non solo regionale. Dopo la visione, il regista friulano racconterà come e perché ha scelto di dedicare alcuni suoi lavori a Lupin III, con aneddoti e curiosità dal backstage. —

F.A

SANTA MARIA LA LONGA

La mascherata di Tissano in una foto d'archivio

Conto alla rovescia per la Mascherata che animerà Tissano

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. Il carnevale con i suoi festeggiamenti ha tradizionalmente una coda nella Bassa Friulana: è quella della Mascherata di Tissano, un evento che da sempre si colloca nella prima domenica di Quaresima. Le prime edizioni della festa, infatti, prevedevano proprio l'uccisione di "Carnevâl" ad opera di "Cresime" sul patibolo costituito dal tiglio che si trovava nella piazza del paese. Le radici della mascherata risalgono agli anni Trenta. La Pro Tissano ha ripreso ad organizzare l'evento nel 1980, dopo un'interruzione negli anni Cinquanta. Questa è pertanto la quarantesima edizione della manifestazione dopo la ripresa. L'appuntamento è fissato per domenica, alle 14.30, quando da via Lauzacco partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, lungo le vie del borgo. Provenienti da tutta la Regione, figuranti in costume, compagnie, allestimenti scenografici mobili animeranno il paese della Bassa. Saranno presenti carri e gruppi di Grions del Torre, Medea, Dolegnano, Colloredo di Prato, Morsano di Strada, Buia, Medeazza, Romans d'Isonzo, Siacco, Maniago, Villanova del Judrio, Montereale Valcellina, Strassoldo. La Pro Tissano ringrazia tutti coloro che stanno collaborando alla riuscita della festa: amministrazione comunale, protezione civile, polizia municipale e i volontari del paese. Durante l'intera giornata, in Villa Mauroner, sarà possibile visitare due mostre, frutto di altrettanti laboratori svoltisi, proprio in villa, nelle scorse settimane, all'interno del progetto "Cura, curae: destinazioni di cura", promosso dall'associazione udinese Teatro del Silenzio. Si tratta di una rassegna che ha per protagoniste le maschere della commedia dell'arte, come patrimonio culturale esportato in tutto il mondo: per l'intera giornata saranno esposte le maschere tradizionali, da Arlecchino a Pantalone, e quelle di nuova invenzione, creazioni artigianali dei mascherai dell'associazione Brat. La seconda esposizione, a cura del fotografo Alessandro Ruzzier, si focalizzerà, invece, sugli stereotipi di genere. —

MUZZANA

Biomasse, altro appello al difensore civico

MUZZANA. Il Comitato per la tutela del bosco di Muzzana si è rivolto al Difensore civico regionale per la gestione dell'impianto energetico a biomasse, «visto che le legittime richiesta da noi presentate il 4 gennaio 2019 non hanno ricevuto alcuna risposta, con nostro rammarico vogliamo sollecitare l'amministrazione comunale ad assolvere tale obbligo».Nella richiesta si chiedeva una relazione costi-benefici dell'impianto a biomasse, ad un anno dalla sua installazione, «un progetto che voluto dall'amministrazione comunale in carica, in merito al quale il Comitato popolare per la tutela del Bosco di Muzzana, aveva già espresso la sua decisa contrarietà all'opera a causa dei prevedibili costi di gestione, la mancata utilità per la comunità e l'impatto ambientale dovuto all'abbattimento di alberi del nostro bosco. Ora chiediamosi legge nel documento –che l'amministrazione renda pubblico un bilancio sulla gestione di questo impianto ad un anno della sua messa in funzione. Chiediamo inoltre che i costi vengano comparati con i consumi dell'edificio Casa delle associazioni del periodo compreso tra la chiusura delle scuole e prima dell'installazione della centrale. —

F.A.

RUDA

In municipio il concerto del coro Multifariam

RUDA. Fine settimana all'insegna della musica, con due appuntamenti organizzati dall'associazione Pro Musica. Domani, venerdì, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio, il Coro femminile Multifariam sarà protagonista della serata "Donne in Coro: alla scoperta del lato femminile della musica". «Il filo conduttore – anticipano gli organizzatori - sarà la figura femminile, riscoperta nel patrimonio di conoscenze della tradizione popolar». Le protagoniste della serata saranno tutte donne: il Coro femminile Multifariam, diretto da Gianna Visintin, le strumentiste Rossella Fracaros al pianoforte, Giorgia Savorgnano e Brigitta Mocchiutti al flauto, Nicole Volpato al violino, la solista Delia Stabile e le voci recitanti. Domenica, alle 18, all'Agriturismo Pelos, in via Udine, invece, ci sarà un concerto nell'ambito della rassegna "Note sulle acque della Bassa", organizzata da Pro Musica Ruda e finanziata dalla Camera di Commercio di Udine e dalla Cassa Rurale Fvg. Si esibiranno i "Casual", giovani musicisti provenienti da diversi paesi della Bassa. —

E.M.

IN BREVE

Bagnaria Arsa

Sabato cena solidale per Forni Avoltri

Le associazioni e il Comune di Bagnaria Arsa organizzano per sabato 9 alle 19, al polifunzionale di Castions delle Mura, una cena solidale i cui proventi saranno devoluti alla comunità di Forni Avoltri che sarà presente con una delegazione. All'iniziativa di solidarietà ha collaborato anche il Consiglio dei ragazzi che ha coinvolto le scuole del territorio comunale chiedendo ai bambini di proporre un disegno sul tema "Doniamo un sorriso alla Carnia".

Visco

Edi Fabris presenta "L'amante veneziana"

Sabato sera, alle 20.30, presso il Museo sul Confine a Visco, lo scrittore Edi Fabris presenterà il suo ultimo libro "L'amante veneziana". Dialogherà con l'autore il giornalista Paolo Medeossi. La serata sarà arricchita da letture a cura di Giuseppe Passoni e dagli interventi musicali di Dario Ponissi alla chitarra. Il testo narra la storia di Sergio Castiglia, un pediatra cinquantenne reduce da una dolorosa separazione, che avverte la necessità di ritrovare l'affettività perduta.

Latisana

Incontro sulla sanità tra Spagnolo e Toniutti

Soddisfazione per la scelta dei criteri che saranno utilizzati nell'operazione di scorporo degli ospedali della Bassa dall'ormai ex Aas 2, viene espressa dal consigliere regionale della lega Nord Maddalena Spagnolo, che lunedì ha incontrato Giuseppe Toniutti, il commissario della nuova azienda sanitaria udinese all'interno della quale confluiranno i due ospedali di Latisana e Palmanova, per avere assicurazioni sul futuro della sanità nella Bassa.

Precenicco

Territorio ed enti locali se ne discuterà stasera

Facciamo Futuro, la lista che sostiene la ricandidatura del sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, ha organizzato un appuntamento che si terrà questa sera alle 20.45 al centro civico: si tratta di un incontro per parlare di territorio e di enti locali. Ospiti i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo e Mariagrazia Santoro, il coordinatore regionale di Progetto Fvg, Ferruccio Saro e il sindaco di Pocenia, Sirio Gigante.

Muzzana del Turgnano

Il futuro delle scuole: serata con Chiandotto

Questa sera alle 20.30 a Villa Muciana di Muzzana del Turgnano il candidato sindaco Stefano Chiandotto, e il gruppo Progetto Muzzana, parleranno in una serata pubblica con tutta la popolazione per illustrare la posizione del gruppo sul futuro della scuola nell'ottica delle condivisione e della trasparenza. «La scuola – affermano – rappresenta l'investimento nelle future generazioni e deve saper rispondere alle necessità delle famiglie».

Bagnaria Arsa

Nell'ex scuola elementare c'é "Il tasê da feminis"

Domani nella ex scuola elementare ex scuola di via Corridoni alle 20.30 il professor Michele Schiff presenterà il lavoro di Maria Fanin e Dario Regattin, 'Il tasê da feminis'. La serata sarà arricchita dalla partecipazione straordinaria del soprano Sara Fanin. Venerdì 15 alle 17.30 all'agriturismo Al Cjasal (SR14 San Giorgio-Muzzana), Giorgio Negrello presenta Enos Costantini che parlerà della gestione dell'orto famigliare.

LIGNANO

I ladri fanno razzia di cellulari Il bottino è di 8 mila euro

Raid nella notte tra lunedì e martedì nel negozio "Il telefonino" di via Latisana
I malviventi hanno divelto un'inferriata e forzato una finestra per entrare

LIGNANO. "Colpo" da 8 mila euro nel negozio "Il telefonino" di via Latisana a Lignano. Tra le 3 e le 4 dell'altra notte i malviventi sono riusciti a penetrare all'interno del punto vendita, dopo aver rimosso l'inferriata che proteggeva una finestra sul retro della struttura commerciale.

Rimossa la grata a colpi di mazza e scalpello, i ladri hanno manomesso la tapparella e l'infisso, riuscendo a entrare nel magazzino del negozio, dal quale sono spariti cellulari e accessori per smartphone. A fare l'amara sorpresa, al momento dell'apertura, i proprietari del punto vendita, che hanno poi allertato i carabinieri della stazione di Lignano.

Ora le indagini dovranno tentare di risalire all'identità dei malviventi entrati in azione: saranno esaminate anche le immagini delle telecamere di sicurezza installate nella zona. I residenti che abitano nell'area non hanno notato nessun movimento sospetto, né hanno sentito il rumore dello scalpello che picchiava contro il muro al quale era assicurata l'inferriata.

Appena domenica sera, i ladri erano entrati in azione al centro Tim del Terminal Nord di Udine, riuscendo a portare via una trentina di smartphone, tra cui molti iPhone. Due malviventi si sarebbero nascosti nei bagni e sarebbero entrati in azione dopo la chiusura, come emerso dalla ricostruzione basata sul fatto che non sono stati rilevati segni di effrazione all'esterno o sulle vetrine e non è nemmeno scattato l'allarme. La razzia di cellulari perpetrata nel centro commerciale di viale Tricesimo è stata scoperta dalle Guardie giurate ieri verso le 7, al momento della riapertura. Il bottino, in quel caso, ammontava complessivamente a quasi 30 mila euro. —

LIGNANO

Vertice dei residenti sulla darsena

Un tavolo di lavoro teso ad esaminare e affrontare alcune problematiche della Darsena dei residenti di Lignano Sabbiadoro. La riunione, organizzata dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha visto la partecipazione del Circolo nautico Porto Casoni, rappresentato dal Presidente Antonio Bellopede con il segretario Antonio Casanova ed il Consigliere Ciro Chialchia con i tecnici. Massima disponibilità da parte del Consigliere regionale è stata assicurata nel seguire ed agevolare la soluzione delle problematiche evidenziate relative alle Darsena di residenti.

LIGNANO

Trecento alunni delle primarie di Lignano impegnati nel progetto

Progetto ambiente per trecento alunni della Carducci

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sono stati circa 60 gli alunni dell'istituto comprensivo G. Carducci che il Comune di Lignano Sabbiadoro ha deciso di coinvolgere nel Mobitour, il progetto che mira a ridurre le emissioni di carbonio attraverso la promozione della mobilità urbana sostenibile nelle aree turistiche litorali e dell'entroterra transfrontaliero.

L'attività, che si è svolta la scorsa settimana nella scuola primaria del litorale, ha visto protagonisti i ragazzi delle classi terza, quarta e quinta.

Tra dicembre e febbraio, più di 300 bambini tra gli 8 e i 10 anni sono stati coinvolti in molteplici iniziative volte alla sensibilizzazione sull'importanza della mobilità sostenibile e sul valore dell'azione individuale nella protezione dell'ambiente: azioni già previste nell'ambito del Mobitour (finanziato, all'interno del Programma Interreg Italia Slovenia 2014-2020, dal fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali), dedicato, nello specifico, alle località turistiche della costa e dell'entroterra carsico che, in alta stagione, sono particolarmente affette dalla congestione della viabilità, anche a causa dell'aumento esponenziale dei turisti e dei mezzi di trasporto utilizzati.

Grazie alla collaborazione attiva delle scuole elementari e degli insegnanti, con il coordinamento dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (Isig), i bambini hanno avuto l'occasione di vivere esperienze interattive per scoprire e capire gli effetti dell'inquinamento e delle emissioni da traffico sul clima.

I ragazzi, che si sono dimostrati entusiasti di impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente, hanno compilato, inoltre, un breve questionario sia all'inizio e che al termine del percorso: tale strumento permetterà di definire le abitudini di trasporto degli abitanti più giovani dell'area transfrontaliera e la loro percezione riguardo al tema del surriscaldamento globale. —

CAORLE

Colto da malore in barca muore un pescatore

CAORLE. Tragedia al largo di Caorle, morto un pescatore colto da un malore a bordo della sua imbarcazione. Si chiamava Franco Gusso, aveva 58 anni e collaborava con alcuni pescatori di Marano che a Caorle raccolgono le vongole. La segnalazione era giunta ieri mattina, verso le 7, alla sala operativa della Guardia costiera di Venezia: a bordo di un peschereccio in attività nella zona di mare antistante la località Duna Verde di Caorle uno dei membri dell'equipaggio aveva accusato un malore e si era accasciato perdendo i sensi. Il secondo membro dell'equipaggio ha dato l'allarme, prestando poi i primi soccorsi seguendo le indicazioni fornite via telefono dal 118.

Franco Gusso

I primi a giungere sul posto sono stati i militari della Guardia costiera di Caorle che hanno trasbordato a bordo del peschereccio la squadra di sanitari del 118; a seguire è giunta anche la motovedetta CP833 del Comando di Venezia con a bordo un'ulteriore squadra di medici. Dopo vari tentativi di rianimazione cardiopolmonare, è stato purtroppo constatato il decesso. Della vicenda è stata informata l'autorità giudiziaria di Pordenone. —

LATISANA

Serve più integrazione con l'ospedale di Udine

È tra gli obiettivi in vista della riorganizzazione sanitaria
Riccardi conferma ai medici: a breve chiuderemo l'intesa

Paola Mauro

LATISANA. Potenziamento delle collaborazioni già avviate in più di una specialità, un miglioramento dell'integrazione con l'ospedale di Udine e anche fra ospedale e territorio, attraverso quei servizi attivati da tempo e con ottimi risultati.

Tutti interventi formulati dai medici e dai dirigenti dei servizi degli ospedali di Latisana e Palmanova e del distretto ovest che il vice governatore della Regione, Riccardo Riccardi, assessore alla sanità, ha definito puntuali e specifici, ma da rapportare a un recinto ben preciso, «dobbiamo ragionare – ha detto - con i fondi e le risorse professionali che abbiamo».

Ai medici Riccardi ha chiesto però una precisa collaborazione a tralasciare le «chiacchiere da bar», perché se a parlare male di una struttura sanitaria è un politico la cosa lascia il tempo che trova ma se lo fa un medico la gente si preoccupa – ha spiegato l'assessore - invitando medici e dirigenti a fare quadrato. «Siano i tecnici a produrre un lavoro da sottoporre alla politica, a essa il compito della decisione finale, ma sulla base di valutazioni il più possibile condivise; senza tralasciare aspetti importanti, dalle risorse umane, ai trasferimenti, fino agli investimenti».

E proprio la carenza di risorse umane è stato uno dei fili univo di tutti gli interventi da parte dei dirigenti medici delle varie specialità riuniti nella sala azzurra dell'ospedale di Latisana per un confronto con l'assessore regionale, alla presenza anche dei commissari che dovranno occuparsi di suddividere la vecchia Azienda 2 fra le nuove di Trieste e Udine, Antonio Poggiana e Giuseppe Toniutti.

Da chi opera nella rete un invito a porre chiarezza nei mandati della struttura per riuscire a trovare nuove professionalità e una critica alla maldistribuzione delle risorse umane. Un accenno anche al punto nascita al quale è collegata tutta una serie di servizi: va fatta una scelta – la richiesta dei professionisti – non per discriminare una struttura ma per valorizzarla in modo diverso. Presente all'incontro il nuovo direttore dell'ospedale di Latisana, Daniele Trentin, nominato anche vice commissario dell'azienda udinese.

«Ci siamo posti l'obiettivo di chiudere a breve l'intesa per attuare la separazione che riporta la sanità della Bassa friulana verso Udine e i due commissari hanno confermato l'obiettivo di valorizzazione degli ospedali di rete, affidando loro la possibilità di attivare sinergie che contribuiscano a consolidare la loro attrattività» ha commentato l'assessore Riccardi. —

L'assessore regionale Riccardi con i medici a Latisana

È mancata all'affetto dei suoi cari

NERINA FABRIS
ved. FOSCA
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Claudio e Raffaella, i nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 8 marzo, alle ore 15, nel duomo di Tricesimo.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Magnano in Riviera.

Tricesimo, 7 marzo 2019

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Serenamente ci ha lasciati

DELFINA PASSONE
in LIBERALE
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renzo, i figli Alessandro con Maria Rosa, Andrea, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 marzo alle ore 15 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno salutarla.

Lauzacco, 7 marzo 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel.0432-928362

Innamorata della Vita...

Ci ha lasciati

MARIA CLEMENTINA TOSO

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Paolo con Alessandra, gli adorati nipoti Riccardo e Ginevra e la zia Etta.

I funerali saranno celebrati venerdì 8 marzo alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris.

Udine, 7 marzo 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432. 1713818

Partecipano al lutto:
- Luciana Pellizzari con Enrico e Andrea
- Loretta, Lorenza e Daniela con Virio e Fabrizio
- Manuela, Fabio, Mauro, Martino

E' mancato ai suoi cari

SERGIO TREPPO
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Eugenio, Aurelio con Anela e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 marzo alle 10 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 7 marzo 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Ora riabbraccerai il tuo amato Arturo Mandi Mariucci

MARIA ARTICO
Ved. Galateo
di anni 83

I tuoi cari.

I funerali avranno luogo il giorno venerdì 8 marzo alle ore 14 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine partendo dall'ospedale civile.

Un sentito ringraziamento a tutta l'equipe dell'Hospice presso il Gervasutta per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 7 marzo 2019

Si è aggiunto un Angelo in cielo

ELENA DELLA VEDOVA
di 55 anni

Lo annunciano addolorati la mamma, il papà, i fratelli, le cognate, zii, cugini ed i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 marzo alle ore 10,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dal cimitero locale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 7 marzo 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Stefania con le dipendenti e tutti gli amici del Bar Al Tram di Tricesimo ricordano con immenso dolore l'amica

ELENA

e ne piangono la tragica scomparsa.

Tricesimo, 7 marzo 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

Ci ha lasciati

ELSA SEBASTIANUTTI
ved. ZAMARO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lucio ed Emanuela con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo venerdì 8 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio-Percoto, 7 marzo 2019

of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI BANDIZIOL
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Giulia, il figlio Santino, la nuora Patrizia, i nipoti Andrea e Sara.

I funerali avranno luogo venerdì 8 marzo, alle ore 15,30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto.

San Giovanni al Natisone, 7 marzo 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

LIBERA MARIA
DELLA MEA
Ved. Della Mea
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito assieme ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 8 marzo alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli di Tarvisio.

Tarvisio, 7 marzo 2019

of GIULIANO Srl TARVISIO via Torrente tel. 0428.40203

Paola Cibischino e Antonio Toffoletti partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara amica

NADIA

Udine, 7 marzo 2019

LE IDEE

IL CIVIFORM DI CIVIDALE INDIMENTICABILE SCUOLA DI VITA

GIANCARLO ROSSI

Civiform a Cividale, anzi più precisamente Rubignacco. Quello che fu l'Ifo, Istituto friulano orfani, da tempo trasformato non solo in centro di addestramento professionale, lo era anche allora ma solo per gli orfani di guerra e senza ancora diploma di stato, ma anche in quello che appare dalla cronaca, una struttura che accoglie un centinaio di immigrati "under 18". Mi piace che in questa struttura ci sia questa integrazione sociale che lega l'accoglienza alla formazione che sarà utile per tutti, per loro e per il nostro futuro. E che ciò avvenga nel nostro Friuli, in quel collegio che fu anche mio e che ha segnato la vita di mille ragazzi, quanti eravamo anche noi allora.

Scusate, ma in un momento di rievocazioni storiche e memorie, ricordare quello che è stato l'Ifo di Rubignacco, sia almeno un momento di ricordo per quelli che ci sono passati di lì e che leggono il Messaggero Veneto. E che spero ci siano ancora in molti in vita.

E se parliamo di storia, devo dire che da parecchio tempo avevo provato a mettere assieme noi ex allievi per ritrovarsi a Cividale. A dire il vero, ogni tanto invitavano gli ex ma solo quelli della diventata scuola statale. Noi orfani non esistevamo più, con un pezzo di carta che attesta la frequenza al biennio della scuola professionale dopo l'avviamento di tipo industriale, quando la scuola media non c'era ancora, siamo andati a casa con questa carta. Non per questo non ce la siamo cavata e bisogna ammettere che sono stati anni, per me, da un bel ricordo, dove istruzione, preparazione alla vita e una educazione civica che forse oggi manca, ci ha spinto ad affrontare il mondo "esterno".

Ma non ci siamo ritrovati anche perchè constatavo che in parecchi di loro, anche della decina di quelli come me orfani di guerra di Spilimbergo e della provincia di Pordenone, la poca voglia di dichiarare quello che erano stati e con la tendenza anche a voler dimenticare. Infine non ho trovato la volontà nella difficile attuazione di ciò che cercavo, anche in chi aveva insegnato al Cap.

Storia passata, ormai non più realizzabile, ma faccio qualche accenno visto che parliamo di storia, che non è stata certamente solo mia.

Dopo diverse altre peripezie della mia vita, entro a Rubignacco il 4 novembre 1946, è un pomeriggio che in istituto si svolge un teatro, che rappresenta una nave, penso da guerra, che parte, e tutti salutano con un motivetto che ricordo ancora: forse un giorno ritornerà. Dopo 8 anni, ne sono uscito il 30 giugno 1954.

Nel 1945 l'istituto era diviso in due, proprio fisicamente, non vedevi dall'altra parte della barriera. Chi c'era di la? C'erano gli americani, l'esercito americano, dove oggi sono ci gli immigrati, guarda un po' le bizzarie della storia. Se ne andarono nel 1948 permettendo di inserire le scuole di avviamento e quelle professionali in aggiunta alle elementari che erano già installate al di qua dell'ostruzione.

Altra nota, andando in mensa, che si chiamava refettorio, mi sono chiesto quasi subito ma lo capì più tardi, cosa volesse dire l'incisione sulle posate, Ccnn. L'istituto era stato prima dedicato agli orfani delle camicie nere. Non saprei distinguere, pensandoci ora, che padri avessero i nostri mille, sapevo del mio, morto in uno stalag tedesco a Berlino Imi "Internati militari italiani" rifiutando la collaborazione con i tedeschi. Altra nota: mentre i "piccoli" quelli delle elementari avevano la divisa grigia, colore della divisa militare italiana, "i grandi" quella cachi della divisa americana.

Non si può non citare il passaggio di De Gasperi nel 1953 impegnato nelle trattative per Trieste, allora ancora in bilico il passaggio all'Italia, i francobolli del mio compagno di banco triestino Amg-Ftt ricordavano il governo militare alleato del territorio libero di Trieste. Allora, tutti schierati sul piazzale, piante, fiori, bandiere, la nostra banda che suona gli inni, attesa, poi arriva lui, al microfono: "Siate bravi Italiani e bravi lavoratori, seguite l'esempio dei vostri padri. Viva l'Italia". Dietro front e non si è visto più.

Ultima nota del 1954. La squadra degli apprendisti elettricisti viene mandata a Lignano a collaborare nella nuova costruzione della colonia della Poa (Pontificia opera assistenza), agli impianti elettrici, 7 di loro che avrebbero terminato il corso nel mese di giugno. Il direttore della Poa, monsignor Abramo Freschi, quello che poi è diventato vescovo di Pordenone, ci chiede di rimanere in colonia gratuitamente per un paio di mesi ad ultimare gli impianti. La mia prima esperienza sindacale. Assieme a un altro compagno, delegati dagli altri, gli chiediamo 500 lire al giorno. Apriti cielo, ingrati, con tutto quello che abbiamo fatto per voi, eccetera. Nessuno è rimasto, avevamo tutti bisogno di iniziare a lavorare, qualcuno aveva già il posto di lavoro pronto, e le nostre famiglie ci aspettavano e non potevamo contare sui nostri papà perchè erano morti in guerra. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il sistema giudiziario è un problema irrisolto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

In una democrazia giudiziaria la magistratura gode dell'autonomia e le decisioni andrebbero accettate, a patto che ne rispetti il ruolo senza narcisismi né invasioni nel campo politico. Diversamente mettersi di traverso su modifiche di legge, vedi la legittima difesa, non solo urta il valore del voto ma porta a preferire una democrazia prettamente parlamentare con le "toghe" limitate a organo di servizio.

Oltre a farlo con una maggioranza assoluta coesa, sempre più vicina, qualche disonesto potrebbe tentare la "via polacca" dove un governo con il 37% di consenso ha risolto il problema "premiando" i giudici di ostacolo con anticipi pensionistici al fine di rimpiazzarli con altri di gradimento. Ma a chi conviene cosa?

Le procure non brillano per fluiditá d'azione e siedono su montagne di faldoni che nei processi di grido fanno la spola per lunghi anni che, quando non vanno in prescrizione, da richieste di pene esemplari o di ergastoli, in sede d'appello le stesse carte con giuria diversa portano alla piena assoluzione. Forse qualcosa da rivedere c'è.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

So di scrivere qualcosa di sgradevole e pesante, ma non ho alcuna fiducia nella magistratura. La rispetto, così come rispetto ovviamente le sentenze perché in una democrazia non si può né si deve fare altrimenti. Ma non mi si chieda di avere fiducia in un sistema che ha dimostrato troppe volte di basarsi più sulla burocrazia e o sulla simpatia-antipatia che sulla asettica applicazione della giustizia.

Per carità, so bene che è un esercizio difficile e che l'essere umano è imperfetto, e quindi anche i magistrati lo sono, ma il solo fatto che esistano "correnti politiche" nel corpo giudiziario mi sembra assurdo, fuori da ogni logica. Una contraddizione di termini. E il fatto che chiunque abbia tentato di migliorare (o perlomeno cambiare) le cose, abbia fatto una brutta fine - giudiziariamente parlando - mi conferma nei miei timori.

Il sistema giudiziario è uno dei problemi irrisolvibili che paralizzano l'Italia. E temo lo sarà per lungo tempo ancora.

LA SEGNALAZIONE

FRANCO PELLEGRINA

GEMONA E IL PRONTO SOCCORSO

Nomi come "hub" e "spoke" introdotti, assieme a dichiarazioni d'intenti e proclami, lasciano il tempo che trovano e sopratutto lasciano l'utenza con un Pronto soccorso che non esiste più a Gemona e nel suo hinterland, malamente servito e senza filtri di altro tipo come un "24 ore" o un decente e funzionale poliambulatorio.

Non ultima considerazione questa "excusatio non petita", e l'articolo apparso venerdì scorso 1 marzo sul Messaggero Veneto in cui l'assessore Riccardi ci viene a dire che la nascita dell'azienda unica "potrebbe favorire il decentramento di alcuni servizi".

Quali di grazia? Forse quelli di risulta e che sono marginali per l'hub udinese?

Rivolgo un pressante appello al sindaco di Gemona: si premuri a indicare le priorità che il paese reclama, che ci venga restituito il mal tolto, in primis il filtro principe per una buona sanità e cioè il Pronto soccorso nella sua interezza!

La comunità locale, gli addetti ai lavori, sappiano individuare quello che è essenziale per noi, per l'utenza e per essere noi spoke trattati come gli hub di altri luoghi ovvero cittadini a tutto tondo e non sudditi da colonizzare. —

LE LETTERE

Pradamano
L'antico pozzo era un'altra cosa

Egregio direttore,
domenica 24 febbraio scorso è stata inaugurata in via Roma a Pradamano una vera da pozzo a memoria dell'antico pozzo pubblico, documentato fin dal '600 e demolito negli anni '60 del '900.
La vera è in pietra piasentina, con bordo decorato e apprestamento per attingere l'acqua in ferro battuto. Non manca il cjaldîr in rame.
Il tutto è pregevolmente eseguito da bravi artigiani di Pradamano che hanno offerto la loro opera alla comunità.
Il significato sociale del gesto trascende ogni considerazione di carattere estetico e forse anche storico.
È però necessario a questo punto fare alcune precisazioni, poiché l'opera è arredo urbano in un luogo molto visibile e assume una forte valenza educativa e di conoscenza per tutti i cittadini, specialmente quelli più giovani.
Deciderà il Ccr "il Pozzo" se accettare o meno la leggenda che vuole il suo nome legato a questo specifico pozzo.
E pazienza se il punto dove è stata collocata la vera non è esattamente quello originale, ma è a qualche metro di distanza. Se ne comprendono le ragioni.
Quello che sembra non accettabile è che l'austera mole del vecchio pozzo e la sua funzionale, essenziale bellezza sia stata sostituita da un oggetto vezzoso adatto ad abbellire il giardino di una graziosa villetta, per bagnare ortensie, rose e begonie.
Non è accettabile che un'immagine edulcorata si sovrapponga e trasformi visivamente e simbolicamente, fino a farlo scomparire, il significato importantissimo che questo punto di attingimento dell'acqua ha avuto nel corso dei secoli nel contribuire alla sussistenza dell'antico paese.
Almeno la nota affissa a fianco e che commenta l'opera potrebbe essere modificata in base a una documentazione più certa e più pertinente, con la pubblicazione delle vecchie fotografie che compaiono all'interno dei due libri riguardanti la storia di Lovaria e Pradamano dello studioso Walter Ceschia.

Rosanna Cargnello
Pradamano

Ringraziamento
Il corso Confapi Fvg ha colto nel segno

Si è appena concluso il corso di 250 ore di "Tecniche di commercio internazionale e back-office commerciale", organizzato da Confapi Fvg e finanziato dal Piano integrato di Politiche per l'occupazione e il lavoro (Pipol) della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il gruppo di tredici allievi che hanno completato il corso vuole esprimere il proprio sentito ringraziamento a Confapi Fvg per l'impeccabile organizzazione, per l'accuratezza nella scelta dei moduli e per l'eccellente livello dei formatori.
Quattro mesi di corso per, come accennato, 250 ore, articolate su lezioni frontali, laboratori, moduli di approfondimento e simulazioni con consulenti e professionisti di grande esperienza internazionale, oltre alla disponibilità costante del personale interno per un percorso formativo entusiasmante e impegnativo allo stesso tempo.
La capacità di tenere alta la motivazione di un eterogeneo gruppo di persone momentaneamente fuori dal mondo del lavoro è stata particolarmente apprezzata dai corsisti, che hanno avuto l'opportunità di approfondire importanti dinamiche attuali del mondo aziendale e del commercio internazionale in particolare.
L'auspicio di tutti è quello di poter mettere a frutto al più presto e consolidare le interessanti conoscenze e le nuove competenze acquisite.

Paola Misciali
Valdi Boscutti
Il gruppo dei corsisti
chiusura corso 25 febbraio

LA FOTO DEI LETTORI

ANGET DI UDINE
Giocando a briscola si diventa ancora più amici

Nei giorni scorsi, nella sede dell'Anget in via Stabernao a Udine, si è svolto il secondo torneo di briscola tra soci e simpatizzanti. Allegria e amicizia per un momento di aggregazione e di condivisione per rendere ancora più forte il legame con la città di Udine da parte del personale proveniente da ogni parte d'Italia. Nella foto, inviata dal lettore Arcangelo Tranquillo di Remanzacco, la premiazione delle prime tre coppie classificate. —

GLI EVENTI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

C'è profumo di primavera anche in tavola

Iriti d'inizio Quaresima, dopo i divertimenti del Carnevale, caratterizzano la settimana delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Cuore della tradizione il consumo di piatti a base di pesce, dal baccalà alla renghe o renga, ovvero l'aringa.

Come a Tamai di Brugnera, dove ha preso il via la "Festa delle renga" che proseguirà per due weekend fino al 17 marzo. Si potrà gustare nelle prossime serate anche il fritto di pesce, le seppie e il bisat, ovvero l'anguilla.

Ma questo è anche il periodo in cui si iniziano a percepire i primi sentori di primavera: a Moruzzo si potranno festeggiare con "ûs e lidric", ovvero uova sode e radicchio invernale, piatto tipico della zona per celebrare la prima domenica di Quaresima nella quale ai tempi andati si ritrovavano le coppie che si erano sposate durante il Carnevale nonché quelle di fidanzati per ballare sul legno del breâr. L'appuntamentp è fissato da domani a domenica 10 marzo.

Da segnalare che nel programma dei festeggiamenti la giornata conclusiva alle 18 proporrà lo spettacolo teatrale comico "Mats di leâ" in lingua friulana con protagonisti i Trigeminus e Catine.

Sapori del territorio anche a Lavariano di Mortegliano sabato 9 marzo con il mercato dei produttori locali.

Primavera pure negli orti e giardini: per questo a Moggio Udinese propongono dal 9 marzo un corso di potatura. A Buttrio, invece, sabato appuntamento con "L'ora del racconto", letture e laboratori per bambine e bambini dai 3 ai 10 anni. Da non dimenticare poi i tanti eventi correlati alla "Giornata internazionale per le donne": come a Casarsa della Delizia dove sabato 9 marzo si terrà una speciale marcia in rosa per sensibilizzare sul rispetto alle donne.

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si potranno leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it c'è la possibilità diconsultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante le proposte, di ogni tipo, per un marzo tutto da vivere. —

CULTURE

IL LEGAME CON IL FRIULI

Quel progetto per la difesa di Gradisca dall'invasione turca

Dai primi anni ottanta del Quattrocento Leonardo visse a Milano, trascorrendo anni assai fecondi: dipinse, scolpì, approntò allestimenti per feste e fu scenografo, ingegnere militare, sempre studiando la fisica e le scienze naturali. Lasciò Milano nel 1499, allorché i francesi la occuparono. Dopo un breve periodo trascorso a Mantova, raggiunse Venezia ai primi del 1500 e ripartì già in aprile per Firenze, dopo aver compiuto alcuni studi per apparati difensivi contro i turchi, pronti a lanciarsi sui villaggi friulani fino al Tagliamento.

Recatosi in Friuli per studiare la topografia delle valli minacciate dagli ottomani, il genio di Vinci fornì a quanto pare indicazioni per installare bombarde e rafforzare le mura della cittadella fortificata di Gradisca d'Isonzo. Quindi, rientrato a Venezia, avanzò un progetto (di cui però gli archivi veneziani non conservano traccia) per arrestare l'avanzata ottomana: si trattava di una chiusa, ovvero un "serraglio mobile" o "sostegno dentato" di legno sull'Isonzo, grazie al cui dispositivo pochi uomini avrebbero potuto inondare la valle e causare il rapido annegamento degli invasori. Tuttavia, i costi elevati e la complessità della costruzione fecero accantonare l'idea. È la stessa sorte toccata a numerosi altri suoi visionari progetti. Da quanto risulta, Leonardo sottopose altresì al Senato sistemi di difesa per il porto della città lagunare, immaginando un piano sottomarino per liberare i veneziani prigionieri dei turchi, o addirittura annientare la flotta nemica. Nel 1511, attaccata dall'imperatore Massimiliano d'Asburgo, Gradisca fu persa e Venezia iniziò a pensare a una città-fortezza nella pianura friulana: Palmanova, con la sua struttura a ennagono stellato per un numero straordinario di bocche da fuoco. Anche se poi una vera e propria "prova del fuoco" Palmanova non l'ha mai avuta. Fonti per stabilire un legame fra Leonardo e Gradisca sono il foglio 638 V del Codice Atlantico (la più ampia raccolta di disegni e scritti di Leonardo), con due abbozzi di lettere scritte da Leonardo in merito ai suoi studi per difendere il Friuli dai turchi. Nel foglio 822 V, invece, che risale al 1508, Leonardo ricorda certe indagini relative a un sistema di trasporto delle artiglierie per Gradisca. Su pochi dati si innestano congetture più o meno plausibili e, talora, qualche favoleggiamento. Ma non ci sono motivi per compiere balzi arditi. —

V.M.

Il busto di Leonardo a Gradisca: fonti per stabilire un legame sul foglio 638 V del Codice Atlantico

L'ANNIVERSARIO

La mente universale e le opere di Leonardo restano una spinta al desiderio del sapere

A cinquecento anni dalla morte studiare il genio di da Vinci offre l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo

Si moltiplicano gli eventi per ricordare il genio di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla sua morte

VALERIO MARCHI

I legami fra Leonardo da Vinci e i nostri territori sono labili. Tutto sommato, semplici spunti per promuovere in regione eventi collegati al cinquecentenario della sua morte. La ricorrenza, si sa, trova agganci ampi e notevoli altrove, in primis in Toscana, Lombardia, Francia.

Ciò detto, è fondamentale in ogni epoca e in ogni luogo esplorare la mente universale di Leonardo e la sua opera, ragionare su di lui, trarne stimoli e insegnamenti. Anzitutto qui e oggi, se vogliamo favorire approcci alla visione del mondo, dell'uomo e della natura non solo disciplinari e tecnici, ma anche trasversali, ad ampio spettro: precisione, riflessione, razionalità… e al tempo stesso, creatività, desiderio di sapere, senso di meraviglia di fronte al creato.

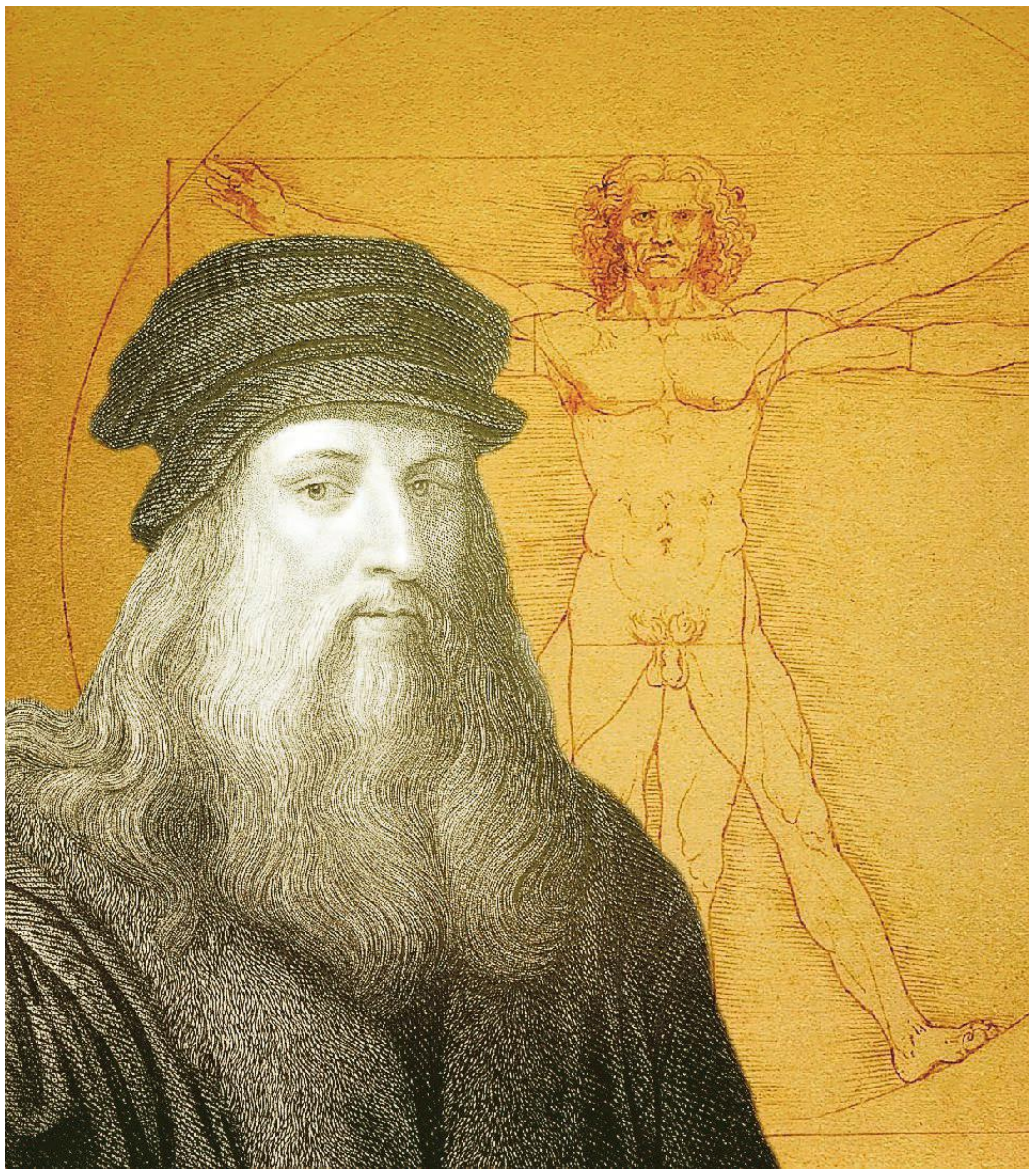
Di tutto ciò abbiamo bisogno sia per la realizzazione e lo sviluppo personali sia per essere parte attiva della società: acquisendo e interpretando dati in modo autonomo e responsabile, sapendo comunicare bene il nostro pensiero, rapportandoci agli altri efficacemente, essendo flessibili e immaginativi.

Emerge inoltre la necessità di competenze pluridisciplinari che, senza snaturare le singole discipline, colleghino conoscenze di vario tipo. Per quanto, infatti, la specializzazione arrechi grandi progressi, non sempre essa favorisce lo sviluppo globale, che richiede invece un criterio olistico (il tutto è più della semplice somma delle parti).

Anche noi possiamo coltivare il sogno e accrescere l'ingegnosità pratica

Così per questi aspetti, come per numerosi altri, Leonardo è stato più che un maestro. Sospinto, infatti, da una passione «deliziosamente fanatica» e dall'«ardente curiosità» di indagare tutto accuratamente attraverso un'osservazione attenta, quasi maniacale (Walter Isaacson), egli sapeva innovare stabilendo nessi tra le discipline. Lo definiamo "genio assoluto", e abbiamo tutti i motivi per farlo.

Nondimeno, «la sua vicenda umana è passata troppo spesso in secondo piano» (Serge Bramly): non dobbiamo dimenticare che era anche lui mortale, non privo di limiti e difetti, e che - di là dallo straordinario talento naturale - anche lui doveva applicarsi con ambizione, fatica, perseveranza, persino ostinazione.

E noi, nel nostro piccolo, possiamo imitarlo: coltivando l'osservazione attenta senza trascurare la fantasia; affiancando all'analisi minuta l'interesse insaziabile per tutte le cose; concentrandoci su un particolare mentre ravviviamo la vivacità multidisciplinare; conoscendo e creando per utilità, ma anche per il puro piacere di farlo (il che, comunque, ha l'utilità somma di arricchire lo spirito!)…

Anche noi possiamo coltivare il sogno e accrescere l'ingegnosità pratica; rispettare le verifiche sperimentali, guardando nondimeno oltre le cose (perché, senza "visionari", nella storia umana si conclude ben poco di importante); imparare a isolarci, ma anche a lavorare in équipe; non aver fretta di finire un'opera, se questo significa far maturare il nostro lavoro; essere disposti ad accettare il fatto che non tutto ha contorni precisi (basti pensare al sorriso della Gioconda), che i confini tra realtà e immaginazione sono sfumati e che tanta arte di mistero permane; stupirci quotidianamente dei fenomeni del mondo - tanto di quelli (ancora) insondabili, quanto di quelli assodati, che reputiamo "normali" - per arricchire ogni momento della nostra vita; sapere, infine, che la creatività poggia sull'interazione tra umanesimo e scienza e tra scienza e arte.

Ancora Isaacson ha scritto: «Capire in che modo la luce colpisse la retina aiutò Leonardo a calcolare la prospettiva del Cenacolo e riprodurre l'anatomia delle labbra appresa dalle autopsie gli permise di disegnare il sorriso che sarebbe ricomparso nella Gioconda». —

Giovedì 21 marzo nel centro cittadino l'evento per ricordare anche il ventennale di pordenonelegge

La poesia a spasso per le vie di Pordenone Giornata speciale con diciassette grandi voci

LA PRESENTAZIONE

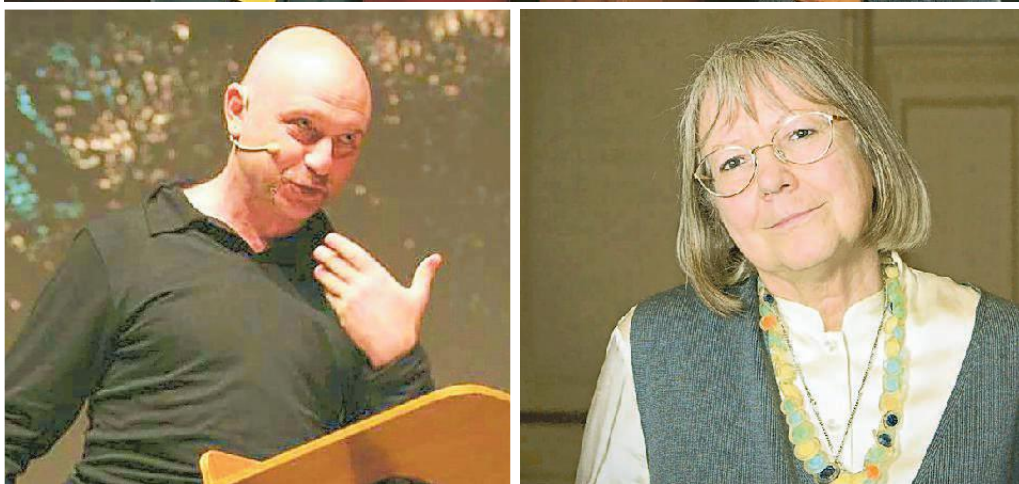
PAOLA DALLE MOLLE

A volte ci si dimentica che la poesia è una forma della vita. Si ritrova nella quotidianità e travalica le torri d'avorio. In ogni luogo e momento si può scoprire e accogliere, anche dove mai si immaginerebbe un legame con il fare poetico. Nasce da questa idea, giovedì 21 marzo, a Pordenone, in occasione della "Giornata mondiale della poesia": "La poesia nel pubblico (e nel privato)", una festa diffusa e un'occasione speciale per ricordare anche il ventennale di pordenonelegge.

COME SI SVOLGERÀ?

Pordenone, "città della poesia" accoglierà, per tutta la giornata, 17 grandi voci poetiche in un percorso "a tappe", con reading in 15 luoghi del centro storico. Luoghi pubblici inaspettati e qualcuno privato accoglieranno i poeti Corrado Benigni, Maria Grazia Calandrone, Luciano Cecchinel, Azzurra D'Agostino, Stefano Dal Bianco, Roberta Dapunt, Milo De Angelis, Umberto Fiori, Vivian Lamarque, Paolo Maccari, Franca Mancinelli, Umberto Piersanti, Antonio Riccardi, Giovanna Rosadini, Mario Santagostini, Tiziano Scarpa, Mary Barbara Tolusso.

Il progetto è stato ideato da Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Cescon per Fondazione Pordenonelegge.it e avrà dunque come set l'intera città, dall'"ufficio anagrafe del Comune, al reparto di Pediatria dell'ospedale Santa Maria degli Angeli così in stazione o in questura solo per citarne alcuni. Ogni reading alternerà i versi alle note dei giovani musicisti del conservatorio Tartini di Trieste: Ludovica Borsatti, Matteo Chiodini, Andrea Corazza, Valentina Pacini, Sara Zoto, Manuel Chiappin e Alice Populin Redivo (diplomata Conservatorio di Venezia).

Alle 21.15, nella sala Ridotto del teatro Verdi, i riflettori si accenderanno sulla 'jam session' poetica conclusiva: un evento speciale con una lettura corale dei poeti protagonisti della "Giornata di primavera".

Un'immagine della presentazione dell'evento e, sotto, i poeti Tiziano Scarpa e Vivian Lamarque

POESIA E PORDENONELEGGE

La poesia si conferma la parola chiave su cui pordenonelegge continua a scommettere. «È la risposta alla richiesta di una partecipazione più ampia e condivisa che nasce nei luoghi dove la scrittura poetica trova una sua casa», spiega Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge e a sua volta poeta e scrittore.

Per la "Giornata di pordenonelegge Poesia", Poste italiane realizzerà un bollo speciale nell'ufficio postale di Pordenone Santa Caterina, sede di un reading. La giornata del 21 marzo si svolgerà con la Media Partnership di Rai Radio3, che seguirà le iniziative nel palinsesto della giornata con una finestra più ampia nel corso del noto programma Fahrenheit, in onda dalle 15. L'evento è organizzato da Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con Camera di Commercio di Pordenone - Udine, Crédit Agricole FriulAdria, Teatro Verdi Pordenone e Best Western Plus Park Hotel Pordenone. Programma completo su www.pordenonelegge.it

GIOVANI POETI

Con la primavera 2019 arriva anche la prima edizione de "I poeti di vent'anni. Premio pordenonelegge Poesia", il contest rivolto a giovani autori nati dal primo gennaio 1989 al 31 dicembre 1998, autori di un libro di poesia pubblicato nel corso del 2018. Per partecipare è necessario inviare i libri entro il 30 marzo alla Fondazione Pordenonelegge.it. —

LA MOSTRA

Le ceramiche di Luciano Ceschia che raccontano il ciclo delle stagioni

ISABELLA REALE

Nella scheda di autopresentazione destinata all'archivio storico degli artisti friulani presso la biblioteca dei Musei di Udine, Luciano Ceschia si dichiara e si firma tout court "ceramista": l'occasione è l'ingresso nel 1961 nelle collezioni civiche della ceramica greificata Una lapide per la Resistenza: partigiani trucidati, preludio significativo alla sua partecipazione alla XXXI Biennale di Venezia (1962), quando con la "Grande Porta di Hiroshima" si guadagnò il primo premio del ministero dell'Industria e Commercio, rivelando la sua arte plastica, innovativa nello stesso contesto espositivo veneziano. Una personalità dunque che, a quasi 30 anni dalla sua scomparsa, anche se oggi in parte avvolta dall'oblio (e non è la sola tra i tanti valenti artisti friulani) non poteva sfuggire all'attenzione del parco sculture aperto dai Copetti in quel di Leproso, nel contesto delle loro sistematiche esplorazioni della scultura italiana del secondo novecento, e che ora è oggetto di un'esposizione a Udine, in via Paolo Sarpi che sarà inaugurata oggi e resterà aperta fino al 7 aprile.

E ripercorrendo l'intenso percorso artistico di Ceschia, in una rilettura che possa superare i limiti della fascinazione della sua spiccata personalità di cantore originale della sua terra natale, ben alimentata dalla cerchia delle sue frequentazioni letterarie, è proprio nel rapporto con la ceramica che troviamo il significato del suo approccio alla modellazione. Da qui la significativa presenza in mostra di ceramiche dei primi anni cinquanta, teste in terracotta o pannelli con scene di caccia, gruppi di zingari, famiglie di contadini e carri da fieno, che hanno come protagonisti i cavalli, i cinghiali squartati, o singole figure di animali. Questo piccolo atavico mondo contadino legato alla terra, al ciclo delle stagioni, primo tramite di un immaginario poetico di più interiore evocazione fantastica, nasce dal suo energico e vitalistico impastare e modellare la creta, non per domarla in levigatezze formali e morbidi profili, ma per esaltarne l'interna energia, presto evolvendo la ricerca verso nuovi effetti di cromatismo. Lo sottolineava Enrico Crispolti nel catalogo della personale promossa nel 1984 a New York dalla Regione Friuli Venezia Giulia, parlando di "una sua concretezza di manipolazione, fisica, sensuale, appassionatamente partecipata" come matrice dell'immagine plastica, che transiterà dalla ceramica anche al suo approccio con il bronzo, espressionisticamente o informalmente trattato, o con il ferro piegato e smaltato, o negli anni settanta, con la pietra e il cemento. L'occhio acuto di Arturo Manzano a suo tempo, posandosi sulle ceramiche di Ceschia in mostra nell'aprile del 1959 al Circolo bancario udinese, aveva già rilevato, nelle sue note d'arte da queste stesse pagine "quello che oggi il ceramista tarcentino ci offre di veramente positivo è il temperamento, cioè non poca cosa, e cosa che consente di fidare in lui"(Ceramiche di Ceschia al Circolo bancario,14-4-1959). Al temperamento si aggiunse la ricerca di un linguaggio personale, coltivato nel vivace ambiente artistico friulano del dopoguerra, tra le teste espressioniste di Zigaina, l'approccio informale alla materia di Dino, l'immaginario totemico di Mirko, rivelando poi affinità elettive con l'opera di Agenore Fabbri ceramista e scultore. —

Un'opera di Ceschia

IL LIBRO

Porsi sempre delle domande è il segreto per andare avanti

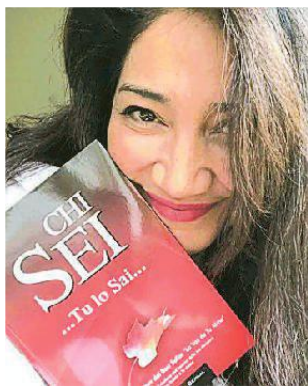
UDINE. Un vecchio detto recita che se cerchi una mano la troverai in fondo al tuo braccio. Qualcosa di simile vale anche per le scelte della vita: destino, sfortuna, coincidenze, sono solo delle scuse che mettiamo a giustificare le nostre "non" scelte, la mancanza di coraggio a voltar pagina, a compiere il famoso salto nel vuoto. Indicazioni e osservazioni che possono suonare fastidiose perché vanno a scoprire proprio quella pigrizia interiore che ognuno di noi ha, o scopre di avere, quando la vita ti mette davanti a delle scelte e la paura di sbagliare induce a girare attorno all'ostacolo.

"Chi sei ….tu lo sai" è un po' tutto questo.

E la sua autrice, l'udinese Natalia Elias Bernarl, usa una spietata sincerità nel porre ogni lettore davanti a una semplice e basilare considerazione: la tua vita non è altro che il risultato dell'insieme delle tue decisioni.

Il romanzo sarà presentato, alla presenza dell'autrice, oggi alle 18 della Libreria Tarantola di Udine.

Un testo narrato, caratterizzato dalle esperienze vissute direttamente dall'autrice, che si contrappone a un percorso che invita il lettore a porsi prima di tutto delle domande e a riflettere sui modelli di vita che la società impone e ai quali è facile ispirarsi. Ma non è detto che siano quelli giusti, perché quelle che sono le aspettative della famiglia, degli amici, della società in genere non devono influenzare le scelte: non si può vivere soddisfacendo le aspettative altrui o cercando di piacere agli altri. Bisogna invece domandarsi chi vogliamo essere, senza assomigliare a nessuno.

Natalia Elias Bernarl, sudamericana, è discendente di due tribù argentine; con "Chi sei…tu lo sai" è al suo primo lavoro letterario che nasce dal desiderio di mettere per iscritto la sua esperienza di vita; un'infanzia non facile a Rosario e a Santa Fe, che ha rinforzato il suo carattere e maturato in lei la speranza di una vita migliore, sino a giungere in Italia e poi a Udine dove vive. —

Natalia Elias Bernarl

SU DAGOSPIA

Dalila di Lazzaro: «La mia storia con Nicholson»

Dalila di Lazzaro

"Sono stata dieci anni con Jack Nicholson".

È questa la rivelazione pubblicata sul sito di "Dagospia" e attribuita all'attrice udinese Dalila di Lazzaro.

"Nell'intimità mi chiamava sweet dream e girava per casa con delle pantofole leopardate" si legge ancora a proposito della presunta love story nella pagina web del conosciutissimo portale curato da Roberto D'Agostino sempre a caccia di scoop. —

IN TEATRO

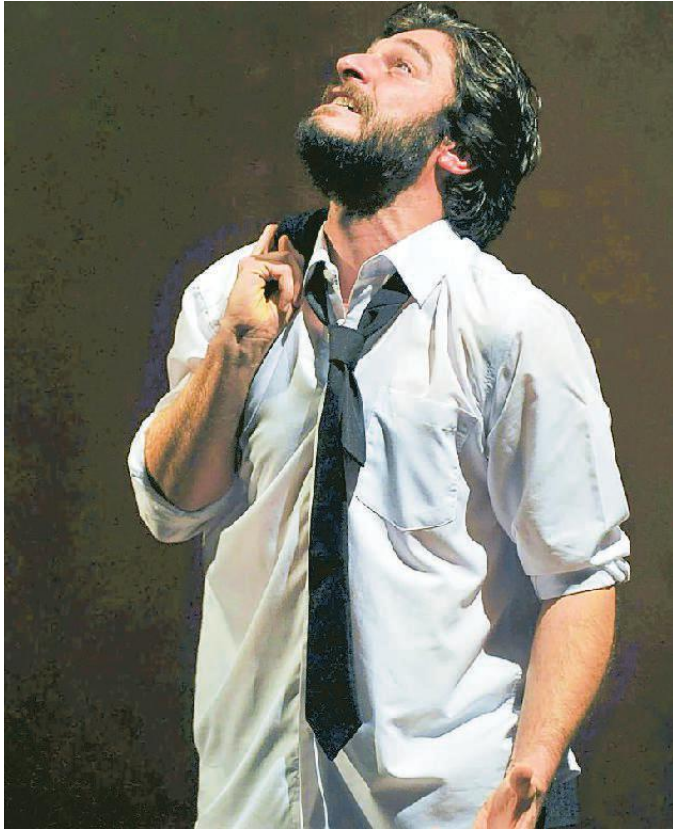
Lino Guanciale e i Ragazzi di vita «Così i giovani leggono Pasolini»

L'attore del momento sarà al Giovanni da Udine e al Verdi di Pordenone In scena una riduzione drammaturgica del romanzo omonimo dello scrittore

MARIO BRANDOLIN

È l'attore del momento: tanta televisione e tanto teatro. Lui è Lino Guanciale, protagonista di fiction di grande successo e di spettacoli teatrali importanti e impegnati.

Come il pluripremiato "Ragazzi di vita", alla sua terza stagione in una riduzione drammaturgica del romanzo omonimo di Pasolini curata da Emanuele Trevi messa in scena da Massimo Popolizio, e in calendario il 12 e 13 al Giovanni da Udine e dal 15 al 17 al Verdi di Pordenone.

Uno spettacolo corale in cui Guanciale interpreta la figura dell'osservatore, uno "straniero", una sorta di alter ego di Pasolini, affascinato dal mondo vitalissimo e anarcoide dei ragazzi delle borgate romane. Quelle borgate e quella gioventù che gli ricordavano, anche se più libere e sfacciate, il mondo contadino del suo ancora incontaminato Friuli che era stato costretto ad abbandonare.

Lino Guanciale è anche in tv con la seconda serie de "La Porta Rossa"

«In realtà – precisa Guanciale – il mio personaggio non è calcato su una mimesi di Pasolini, anzi è una sorta di corifeo mediatore tra la scena e il pubblico».

Come?

«Abbiamo immaginato che si trattasse del primo lettore del romanzo, un letterato che cerca di fare lo stesso percorso

> Per il mio personaggio abbiamo immaginato che sia il primo lettore del romanzo

di Pasolini nella vita turbolenta delle borgate, in quel mondo del sottoproletariato urbano, misero ma a suo modo puro e incontaminato, di cui Pasolini in fondo canta il de profundis. Perché è un mondo che muore sotto le spinte del boom economico, destinato a diventare una realtà piccolo borghese, in cui la purezza e l'autenticità, che pur tra tante criticità erano così forti,non avranno più posto».

Un esempio?

«La parabola del personaggio di Riccetto, che a inizio romanzo rischia la vita per salvare una rondine, e alla fine, preso dal suo piccolo benessere, lascia che un ragazzetto affoghi nel fiume».

Perché lo spettacolo piace tanto ai giovani?

«Perché, pur mantenendo tutti i temi del romanzo, dalla miseria fisica e morale alla prostituzione maschile, dalla fame alla violenza, lo spettacolo evita le atmosfere pasoliniane di "Accattone" e "Mamma Roma", cerca invece di restituire la Roma di cui Pasolini si innamora quando arriva in città. Per cui lo spettacolo è molto allegro, vitale, super energetico che colpisce i giovanissimi al punto che, lo testimoniano i tanti messaggi che riceviamo in compagnia, cercano e leggono il libro. In fondo quello che il nostro narratore, stregato dal romanzo, cerca di fare ogni sera è che arrivi al pubblico il messaggio che c'è nel romanzo ovvero che negli anni '50 nel grande sviluppo del nostro paese abbiamo perso qualcosa che non abbiamo più recuperato».

Lei oggi è l'artista del momento: in teatro ha smesso da poco i panni del tenebroso protagonista di "After Miss Julie", dal capolavoro di Strindberg nel quale ha recitato accanto alla sua partner televisiva Gabriella Pession e prossimamente tornerà a interpretare "La classe operaia va in paradiso" per la quale ha vinto numerosi premi e in TV spopola con "La porta rossa 2"; come vive questo momento?

«Anche se devo rinunciare a un poco della mia vita personale, lo vivo bene dal momento che ho sempre cercato di configurarmi come un ponte tra tv e teatro. Anche perché devo dire che la televisione, il linguaggio televisivo con queste nuove piattaforme e con un nuovo pubblico più giovane è molto cambiata. Sicchè la popolarità e la visibilità diventano uno strumento che può aiutare anche il teatro. Che resta il luogo privilegiato del mio essere attore e uomo del mio tempo che crede e si impegna per un mondo di giustizia e pace, e che non si riconosce nell'attuale politica nostrana. È anche grazie a questo se oggi posso dare espressione al mio modo di pensare, facendo, ad esempio, il testimone per l'Unhcr, l'agen-

> Il successo? Vivo bene anche se devo rinunciare a un poco della mia vita personale

zia dell'Onu per i rifugiati».

Attorno a "Ragazzi di vita" sia il Giovanni da Udine che il Verdi di Pordenone hanno in programma una serie di manifestazioni collaterali, a cominciare dall'incontro con pubblico che Lino Guanciale e la compagnia terranno il 13 marzo alle 17.30. —

Una primavera ricca di appuntamenti Si comincia venerdì 29 marzo a Sacile

La Mitteleuropa Orchestra è pronta per dare spettacolo

IL CALENDARIO

PALMANOVA. Ha un calendario denso di appuntamenti questa primavera la Mitteleuropa Orchestra, con esecuzioni di pregio, proposte sia in Friuli Venezia Giulia, che fuori regione e all'estero.

Diverse le date in programma tra fine marzo e aprile, alcune delle quali in prestigiosi contesti. S'inizia con la serie di Concerti di Primavera inseriti nel circuito dell'Ente regionale teatrale. Il 29 marzo a Sacile, il 30 marzo a Palmanova e il 12 aprile a Latisana sarà eseguito un suggestivo programma con l'Ouverture Rosamunde e l'"Incomiuta" di Franz Schubert e con l'"Eroica" di Beethoven.

Seguiranno altri concerti in Regione, durante i quali, l'orchestra sinfonica proporrà soprattutto le proprie produzioni crossover: il 26 marzo al Teatro Ristori di Cividale si darà spazio a un omaggio ai Beatles, mentre il 31 marzo a Gradisca d'Isonzo si potrà assistere a un evento musicale dedicato ai miti del Progressive Rock, riletti in chiave sinfonica. Il Kulturni Dom di Nova Gorica l'8 aprile accoglierà l'orchestra, diretta dal maestro Marco Guidarini, per un suggestivo programma incentrato su Beethoven e Mendelssohn. Il 30 aprile infine l'orchestra si proporrà nel Duomo di Lignano Sabbiadoro.

Le note dei professori della Mitteleuropa risuoneranno anche fuori Regione. Ad accoglierle, il 28 aprile, la splendida cornice della Scuola Grande di San Rocco a Venezia e, il 3 aprile, il Teatro di Novo Mesto.

Tra gli appuntamenti primaverili quello del 23 marzo merita una menzione particolare perché vedrà la collaborazione con la Rai che, al Kulturni Dom, effettuerà una registrazione audio video del concerto "The Other Side, l'altra faccia del Rock", con l'orchestra diretta dal maestro Igor Zobin.

Accanto a queste date, che denotano l'attenzione al territorio e al tempo stesso la volontà di proporsi anche nel panorama nazionale ed estero, va ricordata la sinergia con il Conservatorio Tartini di Trieste.

Monica Del Mondo

IL CONCERTO

Luca Carboni a Udine: questa sera riparte il suo "Sputnik tour"

UDINE. Dopo una prima tranche di concerti tenuti nei club, Luca Carboni, cantautore bolognese fra i più amati dal pubblico italiano, torna a grande richiesta a primavera 2019 con una nuova serie di live del suo "Sputnik Tour", che si terranno questa volta nei principali teatri d'Italia. Il nuovo viaggio musicale di Luca Carboni ripartirà proprio dal Friuli Venezia Giulia e dalla città di Udine, con il concerto in programma oggi al teatro

Luca Carboni

nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro stesso, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Il pop d'autore di Luca Carboni e dello "Sputnik Tour" sorprenderà nuovamente il pubblico con uno show colorato, dove luci e laser emergeranno da un maxischermo digitale. Le immagini racconteranno e amplificheranno il lavoro musicale, come fotografie della carriera e della storia musicale dell'artista. Per i suoni, Luca Carboni ha voluto una situazione molto elettronica figlia dell'ultimo album "Sputnik", pubblicato nel giugno scorso, accompagnata da momenti più acustici o più elettrici. Sul palco anche la sua fidata band: Antonello Giorgi alla batteria, Ignazio Orlando al basso, Mauro Patelli e Vincenzo Pastano alle chitarre, Fulvio Ferrari Biguzzi alle tastiere.

In scaletta troveranno spazio i successi degli ultimi album "Sputnik" ("Una grande festa", "Io non voglio", "Amore digitale", "Due") e del precedente "Pop-Up" ("Luca lo stesso", "Bologna è una regola") e i successi di oltre trent'anni di carriera da "Mare Mare" a "Farfallina", da "Inno Nazionale" a "Silvia lo sai". Un concerto con tante anime come quelle del suo pubblico, che grazie anche alle canzoni degli ultimi due progetti, si è arricchito anche di tanti giovani. —

IL FESTIVAL

Sexto'Nplugged svela il primo asso dell'estate: Sharon Van Etten

PORDENONE. "Sexto'Nplugged", il festival musicale di Sesto al Reghena, nel Pordenonese, noto per la qualità e la ricercatezza delle sue proposte artistiche, ha svelato il suo primo asso: a esibirsi lunedì 8 luglio sarà la cantautrice statunitense Sharon Van Etten. A distanza di cinque anni dall'acclamato "Are We There", l'album che l'ha consacrata alla fama internazionale,

Sharon Van Etten

la potente attrice e cantante polistrumentista del New Jersey torna in scena con il quinto nuovo album in studio "Remind Me Tomorrow", rilasciato a gennaio di quest'anno per Jagjaguwar. Definito da lei stessa "l'album del perseguimento delle passioni", "Remind Me Tomorrow" è stato composto nei ritagli di tempo tra le migliaia di attività della sua intensa vita. È stato scritto infatti mentre era incinta, frequentava il corso di psicologia al college e faceva le audizioni per la serie Netflix "The Ona".

Non solo. Sharon è apparsa anche nella nuova stagione di Twin Peaks di David Lynch, ha scritto la sua prima colonna sonora per il film "Strange Weather" e la canzone di chiusura per lo show Tig di Tig Notaro.

Esperienze, emozioni, affetti che hanno conferito a questa perla discografica una nota audace che sfiora la sfera degli impulsi più sensibili. Registrato a Los Angeles, "Remind Me Tomorrow" è stato prodotto e arrangiato da John Congleton, produttore di Lana Del Rey e St. Vincent, il quale ha trasmesso una sferzata pop allo stile indie folk malinconico che da sempre caratterizza questa straordinaria artista.

Solo due le occasioni in Italia per assistere all'emozionante live di Sharon Van Etten, imperdibile quindi l'8 luglio alle 21.15 nella suggestiva e unica location di Sesto al Reghena. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

C'è il piano di Nicola contro la Signora: reggere, ripartire e sperare nel... Cholo

Squadra corta, diga davanti alla difesa, rapidità davanti
Senza Mandragora la tentazione è presentare subito Sandro

Stefano Martorano

UDINE. Reggere l'urto della Juve aspettandola a ridosso dell'area di rigore, cercando di restare corti e con equilibrio tra i reparti per poi andare a esplorare la metà campo avversaria con la massima rapidità e precisione possibile. Usiamo la sintesi, ma in fondo è questa la strategia su cui Davide Nicola ha impostato il lavoro svolto in questa inedita settimana corta, caratterizzata dall'inusuale anticipo (per l'Udinese) al venerdì in casa della corazzata Juventus, che da par suo forse avrà già la testa alla *remuntada* con l'Atletico Madrid.

L'idea su come interpretare la sfida dello Stadium quindi c'è, e pure i moduli visto che nelle ultime prove effettuate, al 3-5-2 pronto a diventare 5-3-2 si è unito anche il 4-1-4-1, ma quello che ancora manca è la certezza della formazione. Già, perché Davide Nicola è condizionato dalle assenze sicure degli infortunati Behrami, Badu, Barak, Samir, D'Alessandro e dello squalificato Mandragora, ma pure dalla non brillante condizione di qualche bianconero, leggi Sandro e Nuytinkc, da gestire col bilancino per motivi diversi.

Ecco perché è doveroso passare in rassegna le probabili scelte di un Nicola che ieri è dovuto ricorrere a dieci ragazzi della Primavera per poter effettuare delle prove costruttive a tutto campo. La prima ipotesi di formazione parte da Sandro e ammettiamo che l'esperto brasiliano se la senta di cominciare dall'inizio dopo i 15 minuti finali giocati domenica col Bologna, i primi dopo due mesi di stop dovuti all'infortunio al polpaccio. Allora Nicola partirebbe con

> **La gara arriva a 4 giorni dalla sfida verità di Champions: inevitabile che la Juventus ci pensi**

Sandro davanti alla difesa in mediana, col rientrante (dopo la squalifica) Fofana come mezzala destra e con Rodrigo De Paul nell'amata sua posizione di centro-sinistra. Il tutto, con Stryger Larsen e Zeegelaar esterni, con De Maio, Ekong e Nuytinck (quest'ultimo stringerà i denti dopo la botta subita domenica scorsa) in difesa e con un tandem d'attacco composto dall'ormai inamovibile Pussetto e Okaka.

Niente Lasagna dunque? Già, sembra proprio che l'attaccante mantovano non sia molto congeniale alla strategia iniziale di Nicola, che vorrebbe più appoggiarsi ai muscoli di Okaka, facendo arrivare a rimorchio dell'ex Watford Pussetto e De Paul, piuttosto che lanciare Lasagna nell'uno contro uno contro Chiellini e compagni.

La seconda possibile formazione include ancora Sandro, ma parte invece da un altro presupposto puntando a chiudere le fasce e allora ecco che alla difesa a tre con De Maio, Ekong e Nuytinck, si abbina una mediana a cinque molto muscolare con Ter Avest esterno, Larsen portato all'interno come mezzala, Sandro centrale e Fofana mezzo interno sinistro con Zeegelaar a completare la linea come esterno. Il tutto, per lasciare libertà a De Paul e Pussetto, come Nicola già scelse con Roma e Inter ad esempio.

Infine, ecco la terza soluzione provata ieri senza Sandro, con la ricomparsa del 4-1-4-1 in cui l'inglese Wilmot è stato piazzato davanti alla difesa in cui Zeegelaar si è abbassato a sinistra, mentre Ter Avest, Larsen, Fofana e De Paul erano in mediana, e Pussetto unica punta, pronta a pressare e coprire. —

Sandro, ottimi i suoi primi minuti in bianconero domenica FOTO PETRUSSI

IN BREVE

Voci di mercato
Il Real deve scegliere tra Mourinho e Allegri

Dopo l'eliminazione in Champions per mano dell'Ajax, a Madrid è finito un ciclo. I tifosi del Real, la squadra che ha vinto 4 volte la Coppacampioni negli ultimi cinque anni stanno contestando il presidente Florentino Perez che invece lavora per il futuro. Due favoriti per la panchina: Allegri e Mourinho, dietro Klopp e Pochettno.

Europa League
Stasera toccherà all'Inter e al Napoli

Via agli ottavi di finale di Europa League stasera, con i campo due italiane. L'Inter (alle 18.55) sarà a Francoforte contro l'Eintracht ancora senza Icardi e pure Nainggolan (che ha accusato un problema a un polpaccio), mentre il Napoli dovrà sfruttare il fattore campo al San Paolo (alle 21) contro il Salisburgo.

LE DESIGNAZIONI

L'arbitro? Il nome solo oggi All'andata toccò ad Abisso

UDINE. Niente anticipo sulle designazioni arbitrali, così bisognerà attendere il primo pomeriggio di oggi per sapere chi dirigerà Juventus-Udinese domani sera allo Stadium. In pratica, a meno di un preavviso ufficioso per via interna, l'arbitro che sarà scelto dal designatore Rizzoli saprà solo oggi, a poco più di 24 ore dalla partita, come organizzarsi per raggiungere Torino.

Il gol di CR7 al Friuli il 6 ottobre

Un inedito? No. Anche la scorsa settimana le designazioni sono state rispettate al giovedì, come da prassi, nonostante fosse in calendario la sfida del venerdì tra il Cagliari e l'Inter. In attesa della squadra arbitrale per domani, vale la pensa ricordare che nella gara di andata la sfida del Friuli giocata il 6 ottobre fu affidata al palermitano Rosario Abisso, non proprio un talismano per l'Udinese, che proprio a Torino si vide negare un gol valido di Barak a febbraio 2018, con i friulani ospiti del Torino. All'andata la Juve si impose 2-0 al Friuli con gol di Betancur e Ronaldo. —
S.M.

AREA DI RIGORE

La strada per raggiungere la tranquillità è ancora lunga

BRIUNO PIZZUL

Che battere il Bologna sia stato di fondamentale importanza è fuori discussione, ma lo è ancor più la consapevolezza che la strada per raggiungere la tranquillità resta lunga e piena di insidie. Immagino che un po' tutti i tifosi dell'Udinese dopo il primo tempo fossero molto preoccupati e timorosi perché i rossoblù di Mihajlovic erano parsi più tonici e manovrieri, capaci tra l'altro di acciuffare il pareggio dopo esser andati sotto per il rigore causato da Poli e procurato dall'indemoniato Pussetto. E anche i giocatori di casa probabilmente erano stati colpiti da analoghi pensieri, visto che avevano cominciato la ripresa con trasparente intenzione di tenersi ben stretto il pareggio, con ricorso alle manfrine abusate da chi vuol guadagnare tempo. Poi però il tecnico in panchina e i calciatori in campo si sono resi conto che gli altri avevano perso brillantezza e convinzione, Nicola ha ritoccato un po' l'assetto tattico, i suoi ragazzi ci hanno messo un bel po' di grinta e determinazione in più e alla fine hanno vinto, riuscendo anche a convincere.

Era da tempo che non si potevano festeggiare due vittorie di fila, per non parlare della *standing ovation* riservata a Pussetto, roba nemmeno lontanamente sfiorata in assenza del grande Totò Di Natale. Bene così, naturalmente, anche perché, come sempre avviene quando in un modo o nell'altro il responso del campo è favorevole, c'è margine per coltivare qualche ipotesi incoraggiante sulle prospettive della squadra e dei singoli.

Con il Bologna in partenza Mandragora è stato fiancheggiato da Larsen e De Paul che mezze ali non sono, per cui qualche problemino è emerso. Tra l'altro proprio su Mandragora affiorano crescenti dubbi, da lui ci si aspettava molto anche per le quotazioni dichiarate, ma è chiaro che bocciarlo per la prestazione con il Bologna è quanto meno ingeneroso, proprio perché ha dovuto destreggiarsi nel settore nevralgico essendo unico incontrista e di ruolo. È piaciuto invece Sandro, entrato in campo quando il Bologna si era ormai spento, ma visibilmente padrone del ruolo e capace di prendere subito in mano la situazione, diventando prodigo di consigli indicazioni per i compagni, quasi a dirigere il traffico. Se sia pronto, magari non per gli interi novanta e più minuti , ma per una congruo scampolo di partita potranno saperlo solo Nicola e i suoi collaboratori.

Con la Juve partita segnata, secondo la più ovvia delle previsioni. Ma l'Udinese deve giocarsela, senza illudersi che la capolista sia un po' bollita e distratta dall'impegno in Champions. Allegri ha già l'ennesimo scudetto in tasca, ma i tifosi non lo amano, per loro conta solo l'Europa. —

Il campionato

Dal 2007 Pozzo ha venduto ad Agnelli giocatori per 83,1 milioni
Poi gli acquisti, l'ultimo con una formula particolare: Mandragora

Quanti affari sull'asse Udinese-Juventus ma gli sgambetti non sono mancati

L'ANALISI

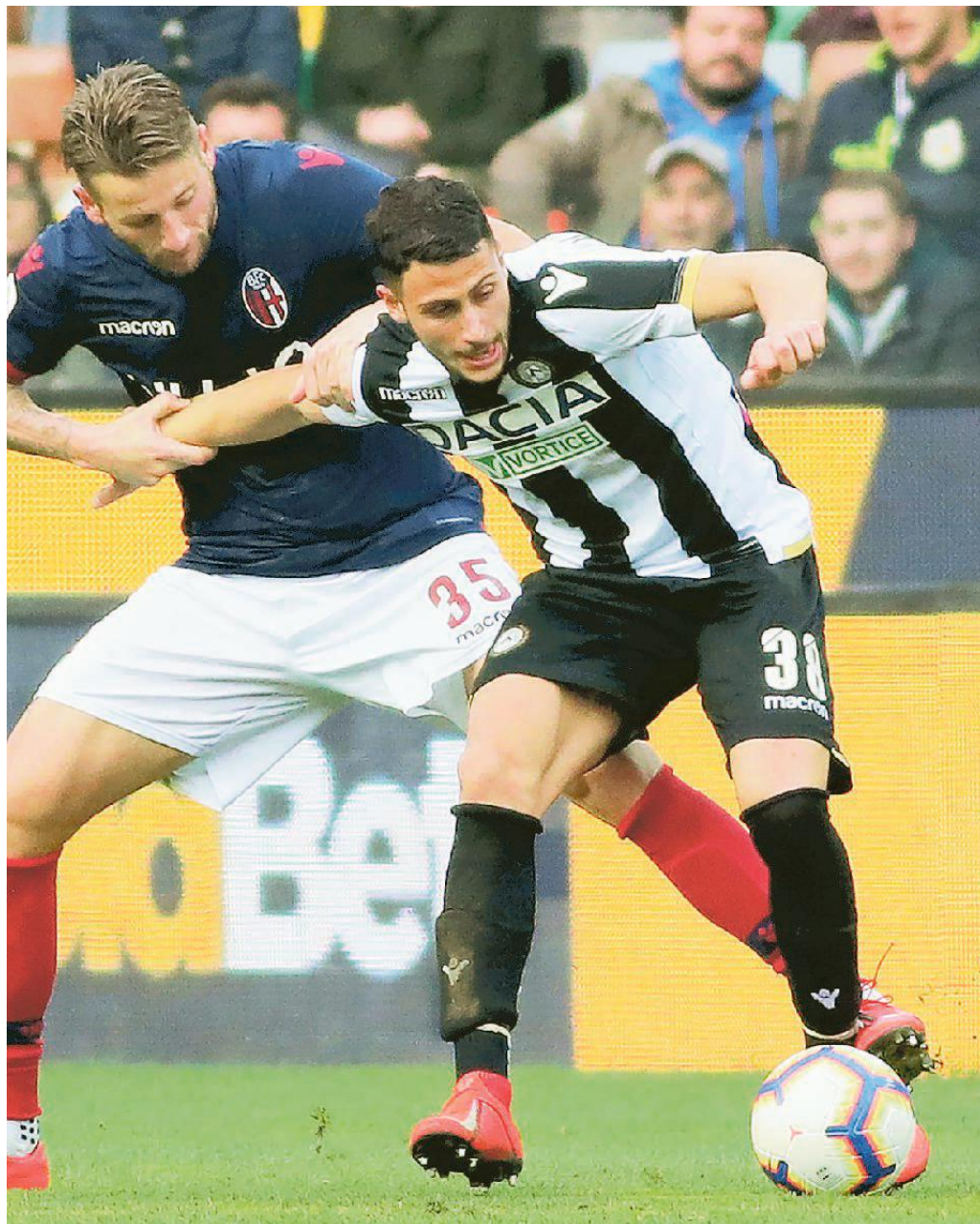
Pietro Oleotto

Preparatevi a rileggere sui social, tra oggi e domani, una storpiatura voluta: "Scansudinese". Sì, per i nemici giurati della Juventus – interisti, napoletani e milanisti in prima fila – l'Udinese quando incontra i bianconeri di Torino si scansa. Ce le ne sono altre nella combriccola, secondo i malpensanti, lo "Scansuolo", per esempio. Tutto è legato al numero di affari che, nel corso delle ultime stagioni, hanno fatto i club che l'altra metà dell'Italia, quella anti-juventina, considera amici degli Agnelli.

Conti alla mano si potrebbe dire: sì. I Pozzo hanno a Torino una società con la quale hanno concretizzato, spesso e volentieri, delle trattative corpose. Secondo il portale web specializzato, *Transfermarkt.it*, l'Udinese dal campionato 2007-'08 ha incassato 83,1 milioni dalla Juventus, il primo club acquirente – per volume d'affari – dei gioielli "made in Friuli". Per smontare la tesi degli "scansamenti", però, basta ricordare che subito dopo, sul podio, c'è il Napoli, con 66 milioni e mezzo. Insomma, se il metro è legato ai soldi che le squadre metropolitane passano a quelle di provincia durante il calciomercato, allora la "Scansudinese" dovrebbe giocare male anche contro gli azzurri del Golfo, non solo contro gli altri bianconeri, quelli famosi e ricchi di Torino. Che invece hanno dovuto fare i conti con più di qualche sgambetto da parte dell'Udinese, 18 punti, non pochi, frutto di 5 vittorie e 3 pareggi (a fronte di 15 sconfitte) inquesti ultimi 12 anni, quelli degli affari milionari.

Già, milionari: sono 14 infatti i giocatori che Pozzo ha piazzato a casa Agnelli. Cinque per oltre 10 milioni di euro. Il più caro è stato Kwadwo Asamoah, il ghanese che a 24 anni l'Udinese passò di mano per 18 milioni, nell'estate del 2014; un anno dopo toccò a Roberto Pereyra, 15 milioni da saldare con una rata successiva all'acquisto, dopo un prestito di 1,5 milioni: 16,5 in totale. Un altro sudamericano, il cileno Mauricio Isla, fu venduto nel 2012 per 13,9 milioni, sull'onda di un affare che portò, sempre con il meccanismo del pagamento dilazionato (7,5 più 2,6 milioni di prestito), Simone Pepe in Piemonte, l'anno precedente. Una storia di cessioni eccellenti cominciata nel 2007 con Vincenzo Iaquinta in cambio di 11,3 milioni. Gli altri sono movimenti "minori", anche se comunque di un certo spessore: Marco Motta nel 2011 per un totale di 5 milioni, Alex Manninger, il portiere austriaco, nel 2008 per 2,5, Antonio Candreva per 1 solo, ma per sei mesi di prestito, nel 2010.

Ci sono poi gli affari particolari, le cessioni temporanee, costruite con il meccanismo del patto di riacquisto, quello che gli spagnoli chiamano *recompra*. Prendete per esempio due meteore in Friuli come Michele Paolucci e Cristian Pasquato, quest'ultimo neppure mai schierato con la maglia dell'Udinese. Il primo arrivò in Friuli nel 2007 nell'ambito della trattativa per Iaquinta. Era stato il centravanti della Primavera juventina e fu pagato 1,36 milioni: due anni dopo tornò alla base per 3,3. Più o meno come Pasquato: 1,5 milioni dall'Udinese alla Juventus nel 2012, la stessa cifra che arrivò nella casse dei bianconeri friulani trascorse due stagioni.

L'affare più dibattuto sfruttando la *recompra* è tuttavia quello della scorsa estate: Rolando Mandragora, giocatore tra l'altro squalificato per la prossima sfida allo Stadium (ma non ditelo a quelli della "Scansudinese", per carità). «La Juventus potrà esercitare, al termine della stagione 2019-'20, il diritto di opzione per riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del calciatore a fronte di un corrispettivo di 26 milioni», riporta sempre *Trasfermarkt.it* dopo aver indicato che l'Udinese sborserà 20 milioni in quattro rate nel corso del biennio. Insomma, Pozzo potrà guadagnare sei milioni per la valorizzazione, anche se c'è un "rischio di impresa", chiamiamolo così, nel caso il capitano della Under 21 azzurra non crescesse di quotazione. Anzi, potrebbe anche calare con l'aumentare dell'età. E questo primo spezzone di stagione in Friuli è stato piuttosto controverso. —

Rolando Mandragora la scorsa estate è stato ceduto dalla Juventus all'Udinese per 20 milioni

GLI AVVERSARI

Manca anche Douglas Costa Dybala stringe i denti: ci sarà

TORINO. In vista della gara di campionato contro l'Udinese, la Juventus di Massimiliano Allegri ha svolto una seduta ieri mattina concentrando l'attenzione sul lavoro con il pallone. I campioni d'Italia preparano con attenzione la sfida contro i bianconeri friulani ma, con 16 punti di vantaggio sul Napoli secondo in classifica e le mani già sull'ottavo scudetto di fila, l'attenzione è ovviamente rivolta alla successiva sfida di Champions League contro l'Atletico Madrid.

Ed è proprio in previsione del ritorno dell'ottavo di finale di coppa che sta lavorando anche Douglas Costa: il brasiliano, infatti, non sarà presente contro l'Udinese. Lieve fastidio a un piede, invece, per Dybala che però sarà regolarmente a disposizione per la gara di domani in cui tra le soluzioni tattiche di Allegri ci potrebbe essere anche il 4-4-2. Il problemi per il tecnico juventino sono infatti a centrocampo con Pjanic squalificato (al pari di Cancelo) e Khedira ancora fuori dopo un infortunio. Per far quadrare i conti in mediana bisogna dunque guardare proprio alla sfida di Champions, per la quale le maglie da assegnare sono due, massimo tre. Una di queste se la giocano Rodrigo Bentancur ed Emre Can, con il tedesco in fortissima rimonta. Ma l'uruguaiano ha una chance per ribaltare le gerarchie proprio contro l'Udinese dove partirà nell'undici iniziale.

Oggi, vigilia della partita contro la squadra allenata da Davide Nicola, la Juventus svolgerà la rifinitura al mattino sui campi del Training Center della Continassa seguita alle 14 dalla conferenza stampa di Allegri all'Allianz Stadium. —

QUATTRO AMICI AL VAR

Due chiacchiere non si rifiutano a nessuno per salvarsi

PAOLO PATUI

«Venti verticale: Mina gli canta *Non cambi mai*», sogghigna quello del cruciverba. «Per noi vecchi è facile: Alberto Lupo», annuncia l'anziano. «Sbagliato: Davide Nicola!». «Che c'entra?». «Come che c'entra? – si anima quello del cruciverba – Aveva annunciato cambiamenti e tutti se li aspettavano. Li hai visti?». Tocca a me confermare questa tesi vista l'apocalittico caos con panico che ha colto i mezzi di informazione nel prepartita bolognese. Persino Tuttoudinese.it informava che avremmo giocato con «tridente e Ter Avest mezzala!». «Ma gli hanno fatto il test alcolemico al titolista?», maligna il taciturno. «Però almeno Sandro un po' ha giocato», sospira l'anziano. Come? Non è partito titolare? Ma se Alice poco prima dell'inizio ha chiesto a un ragazzino che cosa ne pensa di Sandro finalmente in campo! E lui: non l'ho mai visto. Non lo so! «Alice non lo sa che Sandro non giocherà – aggiunge il taciturno –: però magari se qualcuno da Udinews la avvisa è meglio».

«Nove verticale: brano di Endrigo da cantare durante la trasferta anti-Juve». «La festa appena cominciata è già finita», intona l'anziano. «Sempre negativi voi, eh?». È apparso come d'incanto accanto al bancone un tipo che ci osserva. «Certo che qui le chiacchiere non le sapete proprio fare», provoca assaggiando un crostolo. «Sono crostoli», precisa quello del Bar. «Da noi ad Avellino si chiamano chiacchiere». «Qui in Friuli, no!». «Siete una terra con poche chiacchiere e troppi giornalisti!». «Ma quello non assomiglia...», bisbiglia l'anziano. A chi? «A quel giornalista sportivo... Quello che hanno pure squalificato dopo che ha preso a sberle e calci il dirigente di una squadra avversaria». «Figuratevi se è lui», disillude il taciturno. Intanto quello del Bar lo abborda: «Cosa dice, ci salviamo?». «Dipende. Me le offre quelle chiacchiere?». «Qua non si fanno sconti», reagisce brusco quello del bar. «Mi sa che andate in B». «Due bollicine gliele posso offrire?». «Allora mi sa che vi salvate».

«E la Juve ce lo lascia un punto? – si ostina quello del Bar – Dopotutto facciamo giocare uno che sembrava Mandrake e invece è solo un Mandra... ki? Ci siamo accorti che era in campo solo perché perde il pallone del pareggio bolognese». Quello del Bar è un fiume di domande: «Perché al 13' del primo tempo Nicola piangeva e Sinisa se ne sbatteva? La Trost volerà ancora o sprofonderà sempre di più? È una pace vera quella fra tifosi e Udinese?». A ogni domanda il tizio risponde sempre la stessa cosa: «Dipende: mi offre ancora un po' di bollicine?». «Ma io volevo solo un'opinione». «Siete proprio vecchi. Nel mondo non c'è opinione che non abbia prezzo». E come è comparso, svanisce dietro a nuvola di zolfo. —

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant, 2007, Blu Scuro, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, 4.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto *ALLESTIMENTO X DISABILI* 11/2005, grigio argento, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Specchietti laterali elettrici, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 LOUNGE km 31.000, 07/2017 € 9.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet 16V Emotion GANCIO TRAINO, 10/2008 ABS, Airbag, Airbag laterali, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Park Distance Control, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, KM 220.000, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 10.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, 2009, Nero met., ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci LED, MP3, Park Distance Control, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante multifunzione, 7.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200H EXECUTIVE km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003, Grigio scuro metallizzato, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, 166.000 KM, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V cat 3 porte Enjoy, 10/2003, Grigio argento met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 118.000 KM, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI cat Elegance 7 POSTI, 2002, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Vetri Privacy. 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 8V 75CV 5p. ECO GPL, 2009, Grigio scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Lettore CD, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE Mégane 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique, 2010i, Autoradio, Climatizzatore, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Park Distance Control, 113.000 KM, 8.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MODUS 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT LEON 1.9 TDI Stylance, 2006, Nero met., ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, 75.391 KM, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING ACTIVE km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 18.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI 170CV DPF Var. DSG High. 2007, ABS, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Vetri Privacy, Volante in pelle, Volante multifunzione, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

Il campionato

È il 23 agosto 2015: l'Udinese va a segno allo Juventus Stadium con il francese Cyril Thereau al 78' e regala un'impresa da raccontare

Stadium in trincea poi Thereau L'Udinese è una delle 5 elette

Il 23 agosto 2015 l'impresa dei bianconeri friulani allora allenati da Colantuono
Solo altre 4 hanno vinto nel nuovo impianto: Lazio, Inter, Sampdoria e Napoli

Stefano Martorano

UDINE. L'impresa è già riuscita e ha fatto storia, perché l'Udinese che il 23 agosto del 2015 riuscì a battere in trasferta la Juventus vincendo 1-0, è una delle sole cinque squadre italiane che sono riuscite a violare lo Juventus Stadium dalla stagione 2011-'12, vale a dire da quando i bianconeri hanno cominciato a giocare nel nuovo stadio, diventato un fortino pressoché inespugnabile, là dove la Juve ha costruito i sue scudetti di fila.

Sulle "sorelle" che sono riuscite a vincere a Torino torneremo, ma prima è d'obbligo rievocare quell'inatteso blitz friulano che in pratica consegnò un bonus di tre punti ai friulani sulle dirette concorrenti. Tanto valse, infatti, il gol con cui Cyril Thereau uccellò Buffon al minuto 78', raccogliendo il cross da destra di Panagiotis Kone, greco mai distintosi a Udine, a cui ricorse Colantuono, gettandolo nella mischia al 7' della ripresa per l'infortunato Badu, non l'unico ad avere avuto dei problemi. Anzi, a

> Allegri in campionato finora non ha mai perso: 23 vittorie e soltanto tre pareggi (due in casa)

ripensarci bene, anche quella Udinese, come quella di Nicola oggi, affrontò la sfida con grandi problemi in mediana, senza il "volante" centrale, ripensando ai problemi avuti a pochi giorni dalla sfida dal brasiliano Guilherme. Colantuono si affidò così a Bruno Fernandes, a Badu e all'anonimo Iturra nella mediana a cinque completata con Edenilson e Ali Adnan sulle corsie esterne. Risultato? Sofferenza a pacchi e un paio di miracoli di Karnezis, con Allegri che ci mise pure del suo schierando Padoin e Coman, lasciando in panchina Dybala, prima del gol di Thereau che arrivò in area di soppiatto e trafisse Buffon. Per dare l'idea di quell'impresa, basti pensare che l'unica squadra italiana che è riuscita a espugnare lo Stadium dopo l'Udinese è stata la Lazio, passata 2-1 a inizio della scorsa stagione, esattamente 57 partite dopo (oltre due campionati) e 782 giorni di distanza dall'impresa friulana. Poi Samp e Napoli nell'aprile 2018 con la rete di Koulibaly. Prima dell'1-0 di Thereau, invece, la Juventus aveva perso in casa con l'Inter di Stramaccioni, che vinse 3-1 in rimonta nel 2012, con la Sampdoria che si affidò alla doppietta dell'allora Icardi blucerchiato nel 2013. E i pareggi? Beh, qui la storia insegna che negli anni delle Stadium la Juventus in casa si è inceppata e ha condiviso punti inaspettati soprattutto con le cosiddette piccole, dal Bologna al Frosinone, fino a tre pareggi col Cagliari, altrettanti col Genoa, un paio pure col Chievo e poi ancora con Siena, Lecce e Torino.

E le sorprese non sono mancate neanche in questa stagione, con i due pari interni, sui tre complessivi in un percorso netto senza sconfitte, con Genoa (1-1) e quello clamoroso col Parma, capace di rimontare fino al 3-3. L'altro pareggio con l'Atalanta, ma esterno. —

CHAMPIONS LEAGUE

Dopo Ajax e Tottenham passano United e Porto: decidono i supplementari

Dopo l'Ajax delle meraviglie e Tottenham, passano ai quarti di finale di Champions anche Porto e Manchester United. È questo il verdetto delle gare di ritorno di ieri.

DECIDE IL VAR

La squadra di De Francesco in Portogallo doveva difendere il pericoloso 2-1 dell'andata all'Olimpico. Partenza difficile per la Roma che subisce a lungo la pressione lusitana e al 26' mette il naso avanti con il centravanti brasiliano Tiquinho su imbeccata di Moussa Marega. Al 37' i giallorossi pareggiano su calcio di rigore trasformato da De Rossi per atterramento di Perotti da parte di Eder Militao. Prima dell'intervallo, tuttavia, la Roma perde proprio il suo capitano e si avvia a una ripresa all'insegna degli assalti del Porto. Detto e fatto: al 56' il solito Moussa Marega confeziona il 2-1. Supplementari con rigore decisivo (e discusso) segnalato dal Var e assegnato tra le proteste dall'arbitro Cakir al 116': gol di Telles.

Il capitano Daniele De Rossi

IL PSG DI BUFFON FUORI

Sembrava una gara sul velluto, dopo il colpaccio il 2-0 all'Old Trafford, invece il Psg è uscito di scena contro il Manchester United con. Merito del centravanti Lukaku autore di una doppietta (al 2' e al 30') intervallata dalla rete di Bernat per parigini (al 12'): nella ripresa al 90' la clamorosa svolta, rigore per gli inglesi segnalato dal Var per fallo di mano. Trasforma Rushfore e Buffon non può festeggiare il nuovo contratto di una stagione più opzione per un'altra. Giocherà così fino a 43 anni. —

Ancora rigore al 90' per Buffon

La situazione OTTAVI DI FINALE

Ieri	
Real Madrid-Ajax (qualificata AJAX)	1-4
Borussia Dortmund-Tottenham (qualificato TOTTENHAM)	0-1
Oggi	
Psg-Manchester United (qualificata MANCHESTER UNITED)	1-3
Porto-Roma (qualificato PORTO)	3-1 dts
12 marzo	
Juventus-Atletico Madrid (andata 0-2)	ore 21
Manchester City-Schalke 04 (andata 3-2)	ore 21
13 marzo	
Barcellona-Lione (andata 0-0)	ore 21
Bayern Monaco-Liverpool (andata 0-0)	ore 21

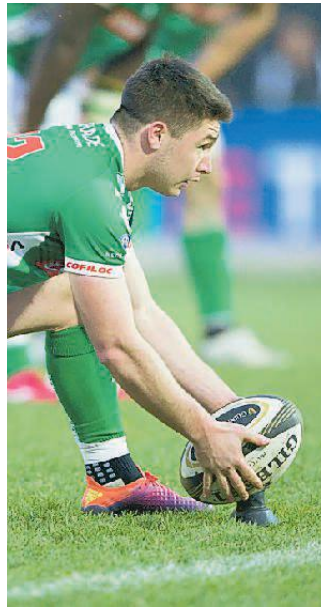
RUGBY

La Benetton europea scopre un'anima friulana

Treviso punti ai play-off in Guinnes Pro. E oltre a Zanni e Lazzaroni ecco Rizzi: sua nell'ultimo turno la meta decisiva

Davide Macor

UDINE. Una Benetton Rugby Treviso a trazione friulana supera anche Edinburgo (18-10) e guarda sempre più insistentemente ai play-off del Guinness Pro 14: i trevigiani, infatti, sono secondi in classifica a 50 punti, nella conference B del torneo, subito dietro gli irlandesi del Leinster.

In tutto questo, cosa centra il Friuli Venezia Giulia? Diciamo che da buona parte di questo torneo tre atleti friulani si stanno mettendo in mostra, giocando partite di altissimo livello: oltre al veterano udinese e nazionale con oltre 100 caps, Alessandro Zanni, stiamo parlando di Antonio Rizzi, mediano d'apertura e Marco Lazzaroni, di professione terza/seconda linea, all'occorrenza; nell'ultimo turno con Edinburgo, poi, Rizzi ha segnato la meta decisiva, quella della tranquillità per la compagine trevigiana, mentre Lazzaroni è stato eletto "Man of the match", un riconoscimento importante per un atleta che a suon di placcaggi si sta rivelando un'arma davvero importante per il XV della Marca. Entrambi gli atleti si sono formati nella fila della Leonorso Rugby Udine, per poi intraprendere la trafila federale, formarsi in Top 12 e poi arrivare alla Benetton; se Antonio Rizzi, classe 1998, è un atleta che si sta formando in un ruolo importante come quello dell'apertura, Marco Lazzaroni, oltre ad essere un leader della Benetton, ha anche all'attivo tre presenze con l'Italrugby. «Come vivo questo momento? Sono molto soddisfatto - commenta Rizzi - la squadra gioca bene e spero di poter continuare così. Ho iniziato a capire meglio il livello che è richiesto, mi sto allenando molto sia sul campo che fuori, e questo mi aiuta molto. Il valore aggiunto? Sicuramente lo staff tecnico, c'è molta comunicazione e organizzazione, tutti sanno quello che devono fare. Il mio rapporto con Zanni e Lazzaroni? Mi stanno aiutando molto in questa mia prima stagione con Treviso. E facendo bene qui punto anche alla Nazionale». —

Antonio Rizzi (Benetton Treviso)

CAMPIONATI UNIVERSITARI

Super Cus Udine in casa si regala le finali dell'Aquila

Il Seven Del Magnifico, la squadra universitaria di Rugby a Sette del Cus Udine, conquista la qualificazione alle finali nazionali di maggio all'Aquila: tra le mura amiche dell'Otello Gerli la compagine allenata da Luca Vigna e Mattia D'Anna, vince nettamente tanto contro il Cus Venezia (25- 0), quanto contro il Cus Ferrara (47-0). «Non posso che essere entusiasta di questo risultato - commenta Lorenzo Genna, team manager della squadra dell'Università di Udine - la passata stagione abbiamo perso la finale, ragion per cui c'era grande voglia di rivincita. Abbiamo avuto il consueto ricambio generazionale, ma la squadra ha risposto alla grande sul campo. Il nostro gruppo in ogni caso è molto coeso e determinato e all'Aquila ci andiamo per provare a migliorarci». Di seguito gli atleti del Cus Udine/Seven del Magnifico che hanno raggiunto le fasi finali: Properzi, Gerussi, Groza, Occhialini, Tarantola, Ciprian, Scalettaris, Ortolani, Balzi, Not, Martinuzzi, Boscain e De Donà. —

D.M.

IN BREVE

Tennis

Anddy Murray adesso spera in Wimbledon

Andy Murray spera ancora. Dopo le lacrime che hanno fatto il giro del mondo alla vigilia degli Australian Open, il 31enne scozzese si è sottoposto a un nuovo intervento all'anca e non avverte più dolore. «La riabilitazione è lenta ma procede bene - racconta alla Bbc - Voglio continuare a giocare, l'avevo detto anche in Australia». Il sogno è giocare a Wimbledon.

Formula 1

Giovinazzi, un italiano nel circus dopo 8 anni

Alfa Romeo Racing riporta il tricolore nel Mondiale 2019 nel Circus. «È un motivo d'orgoglio il fatto che, dopo otto anni, ritorni un italiano in F1. E sono orgoglioso di essere io quell'italiano che riporta il tricolore in pista», afferma Antonio Giovinazzi. Il pugliese, nato e cresciuto in Aci Sport per passare alla Ferrari Accademy, debutterà il 17 marzo a Melbourne.

Moto Gp

Riparte il mondiale Tutto su Sky Sport

Il Motomondiale 2019 riparte con il Gp del Qatar in diretta esclusiva su Sky Sport MotoGP (canale 208) da domani a domenica. Sfida a Marc Marquez in MotoGP, con i sei italiani Valentino Rossi, Andrea Dovizioso, Andrea Iannone, Danilo Petrucci, Franco Morbidelli e Francesco Bagnaia pronti a dare spettacolo. In Moto2 e Moto3, occhio al nuovo format di qualifica: come per la top class ci saranno due sessioni, ognuna da 15 minuti.

Basket Nba

Celtics, una lezione a casa dei campioni

Boston umilia a sorpresa Golden State. I Celtics (Hayward 30 punti) espugnano la Oracle Arena travolgendo i campioni Nba 128-95. È la sconfitta più pesante dell'era di Steve Kerr. Per gli ospiti 30 punti di Hayward dalla panchina. Successo esterno anche per Houston che passa a Toronto 107-95 e salgono al terzo posto a Est.

CICLISMO

Strade Bianche, sabato la prima vera classica

SIENA. Annunciati gli iscritti alle Strade Bianche Named-Sport, prova del World Tour che si disputerà sabato, con partenza e arrivo a Siena, in Piazza del Campo (184 km, 11 tratti e 63 km di sterrato, il 34,2% del percorso). Tanti i pretendenti al successo, a partire dal vincitore della passata edizione, Tiesj Benoot, dal trionfatore dell'ultimo Tour de France, Geraint Thomas, Vincenzo Nibali, i vincitori delle passate edizioni Moreno Moser (2013) e Zdenek Stybar (2015) con il compagno di squadra Julian Alaphilippe, il campione olimpico Greg Van Avermaet e l'ex irtidato di ciclocross e terzo nel 2018 Wout Van Aert. Nella gara femminile col dorsale numero 1 partirà la vincitrice del 2018 e Campionessa del mondo su strada Uci, Anna van der Breggen. In gara anche la friulana Elena Cecchini con la maglia della Canyon Sram —

BIATHLON

Vittozzi, prima a sinistra con Wierer, Hofer e Windish: il quartetto nella staffetta mista prova a ripetere il bronzo delle Olimpiadi coreane 2018

Mondiali, corsa alle medaglie Lisa Vittozzi oggi in pista con i compagni eroi olimpici

La sappadina dalle 16.15 in gara con Wierer, Hofer e Windish il terzetto con il quale un anno fa vinse il bronzo alle Olimpiadi. Domani sprint e punti di Coppa

OESTERSUND. Con l'assegnazione del titolo e delle medaglie della staffetta mista, prendono il via oggi, alle 16.15 con diretta Tv su Eurosport e diretta straming su www.biathlonworld.com i campionati del Mondo 2019 di biathlon.

La località norvegese di Oestersund ha accolto atlete ed atleti con temperature costantemente fra i -15° e i -20° che potrebbero creare qualche problema come si era verificato alla recente trasferta americana di Coppa del Mondo.

L'Italia, una delle formazioni candidate al podio schiererà, nell'ordine Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer, Lukas Hofer e Dominik Windisch, il team medaglia di bronzo in questo format alle Olimpiadi di Pyoeng-Chang nel 2018 e già terzo quest'anno in Coppa del mondo a Pokljuka.

Molto carica alla vigilia dei mondiali importanti anche per il destino della Coppa del Mondo la carabiniera di Sappada Lisa Vittozzi.

«Durante le due settimane di pausa ho pensato soprattutto a recuperare le energie mentali e nel raduno preparatorio di Anterselva a mantenere l'efficienza al tiro – afferma Lisa Vittozzi, l'attuale leader di Coppa -. A Oestersund le gare saranno quasi tutte nel tardo pomeriggio, ma sono condizioni che spesso troviamo nelle tappe di Coppa del Mondo e non ci creano problemi». «Si comincia - continua la 24enne sappadina - con una gara importante per il nostro team, ci teniamo a fare bene e a portare a casa un buon risultato e ci proveremo come sempre. Mi manca una medaglia individuale e lotterò per raggiungere il podio, ma non voglio fossilizzarmi su quest'obiettivo, partire con il pettorale rosso e giallo nella sprint mi darà ulteriore carica».

E per Lisa, domani alle 16.15, nella gara sprint ci sarà pure l'opportunità di andare a caccia, indossando il pettorale giallo, della medaglia personale cui aspira. Ma non sarà l'unica atleta del Friuli Venezia Giulia in gara. Ci sarà infatti in gara anche l'alpino di Forni Avoltri Giuseppe Montello. Il programma dei campionati del mondo prevede, sabato 9 alle 16.30, la sprint uomini.

Domenica, invece, alle 13.45, l'inseguimento delle donne, con ancora la Vittozzi speriamo a caccia di medaglie e di punti. Alle 16.30 l'inseguimento maschile. Martedì 12 alle 15.30, l'individuale femminile; mercoledì 13, alle 16.10, l'individuale maschile; giovedì 14, alle 17.10, la staffetta single mixed; sabato 16, alle 13.15, la staffetta femminile e alle 16.30 la staffetta maschile; domenica 17, infine, alle 13.15, la mass start femminile e alle 16 la mass start maschile. —

Giancarlo Martina

Stipendi in ritardo, infortuni, ma a Reggio Calabria il friulano non molla
«Sono cresciuto di testa e in campo. Seguo l'Apu, andrà lontano»

Dalle tempeste sullo Stretto la Gsa ritroverà un Nobile molto più forte

Vittorio Nobile, 23 anni, in maglia Reggio Calabria: gioca in serie B e punta a tornare "alla base"

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli

Risponde al telefono sul Lungomare più lungo d'Italia. Davanti la Sicilia, il vento si sente e forte. Vittorio Nobile, 23 anni da Basiliano, ci racconta la sua esperienza in prestito alla Viola Reggio Calabria in serie B giro D dalla casa madre Apu Gsa. Basta sentirlo parlare per capire che dall'anno in riva allo Stretto tornerà un giocatore diverso. «Più forte e più maturo», dice con orgoglio.

"Vito", da dove comincia-mo?

«Dall'inizio. Sono arrivato a fine estate a Reggio in una piazza squadra storica del basket. Presto ho capito che non sarebbe stata una passeggiata. Proprietà svanita, siamo rimasti senza stipendi, abbiamo rischiato di essere sfrattati dalla foresteria in cui viviamo e da dove quando è sereno si riesce a scorgere anche l'Etna. A volte non c'era l'acqua calda nelle docce, i tifosi, stufi del tira e molla societario, stavano per abbandonarci...».

Insomma, niente a che vedere con la società in cui troneggiò per anni Paròn Zorzi e si fece notare un mito del basket come Manu Ginobili.

«Esatto. Qui si respira aria di grande basket, ma abbiamo

Vito con Mario Bortoluzzi

rischiato che saltasse tutto. Ci siamo pure presi tre punti di penalizzazione. Abbiamo giocato alcune partite in sei uomini tra infortuni e un giocatore che se n'è andato».

Hai mai pensato di andartele?

«Ho avuto offerte anche dalla serie A2, Ferrara ad esempio, ma ho sempre pensato che la barca non si abbandona mai quando sta per affondare, che ero stato mandato qui dal gm della Gsa, Davide Micalich per rafforzare il mio gioco e pure il mio carattere e quindo ho scelto di restare e lottare».

Hai mai vacillato?

«Sì, quando in novembre mi ha chiamato da scafati coach Lino Lardo, per me più di un allenatore».

Adesso?

«(Saluta una persona al telefono, è il nuovo presidente *ndr*). Con la nuova proprietà di Alessandro Menniti, che ha un'azienda che opera nel campo delle comunicazioni e vuole investire in città non solo nello sport, siamo molto più sereni. Ho preso quasi cinque stipendi su 8. Ricordo ancora il primo: l'abbiamo ottenuto grazie a una colletta dei tifosi fatta dai tifosi in centro storico. Un'emozione, un orgoglio di tifare e difendere questi colori che ci ha spinto ad andare avanti. Ora siamo in zona play-off e puntiamo a fare strada».

"Vito" in campo?

«Gioco più guardia che play, anche se tra infortuni e defezioni mi è capitato di giocare anche numero 4, domenica nella vittoria contro Roma sono stato il migliore in campo, gioco sempre e cresco».

Anche al tiro da tre, cruccio del gm Micalich?

«Intanto gli faccio gli auguri perché compie gli anni (ci associamo *ndr*), poi lo rassicuro: posso sbagliare di più e imparare, sono qui per questo. L'obiettivo è tornare a Udine più forte, l'ho promesso ai tifosi in quella lettera in agosto».

A chi devi dire grazie?

«Ai miei genitori Titti e Miriam, a mio fratello Umberto che gioca a Corno, e soprattutto al mio agente Mario Bortoluzzi. Grazie alla Gsa, che ai play-off farà strada, e in particolare a Maurino (capitan Pinton *ndr*) che mi segue sempre».

Qui Apu: Amici a riposo contro Jesi non esordirà

Allenamento unico nel pomeriggio di ieri per l'Apu Gsa Udine che si sta preparando in vista della sfida casalinga di domenica, alle 18, al PalaCarnera contro la Termoforgia Jesi. Tutti presenti agli ordini di coach Alberto Martelossi, fatta eccezione del neo acquisto bianconero Alessandro Amici che come si sa resterà ai box per circa due settimane a causa di un malanno alla spalla destra. Intanto, sempre ieri, la società marchigiana ha annunciato l'accordo con la guardia Usa ex Verona e Ravenna, Rayvonte Rice, che però debutterà con la sua nuova maglia il 17 marzo proprio a Verona. La guardia sostituirà Knowles peraltro in dubbio per domenica. —

SERIE C SILVER

Così l'Alimentaria prova a tirarsi fuori dai guai

Dai giovani dell'Alma Pallacanestro Trieste sotto l'egida della Lussetti Servolana a quelli dell'Apu Gsa Udine con la maglia della BH Campoformido. Nell'arco di una settimana, nel proprio palasport, l'Alimentaria Romans affronta una dopo l'altra due formazioni tra le più giovani di C Silver. Nel turno precedente è andata benissimo ai ragazzi del presidente Michele Calligaris che sono riusciti a battere i "muli" dopo sei sconfitte consecutive, tornando alla vittoria che mancava dal 12 gennaio. Questo successo ha conferito alla truppa di coach Daniele Portelli il consolidamento del terzultimo posto con quattro lunghezze di vantaggio rispetto al Don Bosco Trieste che nel week end ormai alle porte sarà in un certo senso padrone del destino di molte squadre, non solo per sé stesso. Infatti, i salesiani, attualmente penultimi in classifica, renderanno visita alla cenerentola Goriziana che è ancora al palo. In caso di vittoria del Don Bosco, la Goriziana avrebbe più di un piede in serie D Fvg perché se chiudesse la stagione regolare con 0 punti la retrocessione sarebbe diretta. Di conseguenza, si affronterebbero nell'unico turno dei play-out terzultima (Romans) contro penultima (Don Bosco). Viceversa, se vincesse la Goriziana, si disputeranno due serie dei play-out e la quarta squadra coinvolta sarebbe proprio la BH che difficilmente migliorerà la quartultima posizione. —

Massimo Fontanini

IL RECUPERO

Il Michelaccio ok, è al 7º posto

Il Michelaccio San Daniele di Federico Bellina (nella foto Megabasket) ha battuto ieri sera per 60-55 la Lussetti Servolana nel recupero della quinta giornata di ritorno di serie C Silver, salendo così al settimo posto solitario in classifica con 20 punti.

LA CONVOCAZIONE

Dalle minors alla Nazionale Miani da Codroipo coi grandi

CODROIPO. Che cosa ci farà il codroipese Gabriele Miani al fianco di Mezzanotte (Trento, serie A), Oxilia (Forlì, A2), Pecchia (Treviglio, A2) e Totè (Jesi, A2)? Sono convocati, da lunedì a mercoledì proprio a Codroipo, al raduno della selezione Azzurra "Generazione '23" assieme ad altri 13. «È una grandissima emozione – dice il friulano–, una convocazione inaspettata. Il fatto che il raduno si terrà a casa mia potrebbe rasserenarmi perché mi troverò in un posto familiare anche se non mi sarebbe comunque dispiaciuto provare questa esperienza in una grande città. Trovarmi di fronte giocatori di serie A mi mette pressione, ma al tempo stesso sarà un'esperienza molto utile e affascinante». A coordinare lo staff tecnico ci

Gabriele Miani FOTO BARACETTI

sarà Bogdan Tanjevic. «La presenza di un coach della sua caratura – ammette il codroipese – renderà tutto quanto più utile per imparare». Da una partita di C Silver al sogno di indossare la maglia dell'Italia. Il passo, per Miani, è davvero breve. —

M.F.

Calcio Dilettanti

Rappresentativa Fvg seconda ai calci di rigore

Gli juniores di Furlano al Torneo di Carnevale hanno battuto Bolzano e in finale hanno capitolato dopo i tempi regolamentari

Claudio Rinaldi

VERONA. Segnali incoraggianti sulla solidità della Rappresentativa juniores sono arrivati dal "Torneo di Carnevale", che si è giocato ieri a Verona, nel quale i portacolori del Friuli Venezia Giulia sono stati superati in finale dal Veneto solo ai calci di rigore per 6-5 (dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0). Nella semifinale, vinta per 2-0 contro Bolzano il ct Furlano ha schierato tra i pali Ciani, la difesa a quattro (Facca, Trevisan, Piasentin e Cestari), il centrocampo a rombo (Vasques e Alessio vertici basso e alto, Clarini e Vuerich mezzali), e la coppia offensiva Zannier e Cordara Damasco. Evidente la maggior predisposizione a creare gioco del Friuli, vicino al gol in rapida sequenza per due volte con Cordara sempre su assistenza di Zannier. Poi è stato per due volte Clarini a concludere in modo pericoloso, e a al 28' è arrivato il gol del vantaggio. Firmato dall'esile Alessio, che ha dato una dimostrazione delle sue doti tecniche piazzando il pallone sul palo lungo con l'interno destro dopo essersi liberato in area della marcatura di un difensore avversario. Nella ripresa, l'inerzia della partita non è mutata nonostante la girandola di cambi operata dai tecnici, e al 15' è maturato il raddoppio firmato di testa da Cordara, che ha ripreso il pallone respinto dalla traversa sull'incornata di Kuqi.

Nella finale contro il Veneto, che aveva superato il Trento ai rigori, il Fvg ha schierato Ceka tra i pali, Kogoi, Pramparo, Piasentin e Cestari in difesa, Vuerich, Rizzetto, Vasques e Condolo in mediana, con Toso trequartista alle spalle dell'unica punta Grassi. Atteggiamento prudente che non ha però impedito nel primo tempo due conclusioni alte di Grassi e il sinistro di Condolo contenuto dal portiere veneto. La risposta avversaria è stata una punizione dal limite deviata in angolo da Ceka. Nella ripresa maggior intraprendenza iniziale del Veneto, con finale di marca friulana senza però conclusioni degne di nota. Poi l'amaro epilogo ai rigori, con la consolazione per il Friuli di essere stata l'unica squadra ad aver vinto una partita. —

La formazione della Rappresentativa Fvg al Torneo di Carnevale

PRIMA CATEGORIA

La Serenissima del nuovo Cancelli fa punti play-out

Nella giornata dei tanti pareggi vola alto il Sevegliano/Fauglis che ormai vede la Promozione. In coda il Sedegliano e l'Ancona sono in una posizione delicata

Stefano Martorano

È stata la domenica del "non facciamoci male", oppure del massimo equilibrio? Ognuno può dare la propria interpretazione, ma è certo che il 23° turno in Prima categoria passa agli archivi come il record di punti spartiti, con quelle 15 "x" che se non sono una coincidenza, di certo possono indicare il massimo impegno da parte di tutti. Perché il campionato sta entrando nella sua fase decisiva e i punti servono a tutti, anche se il "punticino" non può logicamente avere la stessa valenza per tutti.

Prendete il Rive d'Arcano, ad esempio, che si suda le sue belle sette camicie per uscire imbattuto dal temibile campo del Maniagolibero, nello scontro diretto da non perdere. Il punto alla fine ha tenuto a bada una pretendente, ma non è servito per conservare la vetta, vista la vittoria in esterna della Nuova Sacilese, adesso nuova capolista.

Tutto il contrario di quanto invece ha saputo fare il Pertegada di Lorenzo Berlasso, che pur uscendo con un pareggio striminzito dal proprio campo contro il Domio, non solo ha mantenuto la testa del girone C, ma ha pure allungato, complice del colpaccio del Ruda a Staranzano, che ha frenato la Teresiana. «Dopo la sconfitta nel derby e dopo aver patito numerose assenze, tra squalifiche e infortuni, abbiamo dimostrato che anche noi abbiamo un gran carattere, sfoderando una grande dimostrazione di gruppo, specie dopo aver fatto pochi punti nel mese di febbraio», questa l'analisi del tecnico del Ruda Cristian Terpin. L'unica capolista che invece può permettersi di non fare calcoli è il Sevegliano/Fauglis, che veleggia tranquilla verso quella Promozione ricercata da anni. Nello stesso girone, hanno frenato Azzurra e Rivolto, ha rialzato la testa il Forum Julii che ha strappato tre punti di personalità alla Buiese.

Il sale però è in coda, là dove l'esordio di Stefano Cancelli sulla panchina della Serenissima, al posto dell'esonerato Ivan Cigaina, ha subito prodotto i tre punti della speranza contro l'Udinese United. «La salvezza dobbiamo raggiungerla con i play-out e cercheremo di giocare tutte le rimanenti partite per ottenere le vittorie. Il mio esordio? Non credo di aver portato niente di particolare, qualche modifica tattica e magari un po' di fortuna».

Non è invece solo questione di fortuna il cammino del Sedegliano, ormai con un passo da grande, dopo l'ennesimo e netto successo confezionato domenica sull'Aurora. «Speriamo di continuare così, anche perché stiamo bene fisicamente e ci manca poco per tirarci fuori», è il diktat del tecnico Attilio Da Pieve. Molto più delicata invece è la posizione dell'Ancona Udine, che promette battaglia fino alla fine da quanto si apprende pure dalle parole del ds Giuseppe Sessa: «Siamo sempre usciti a testa alta con episodi sfavorevoli. Stiamo lottando e siamo consapevoli che affronteremo i play-out. Vorrei fare notare che nella classifica dei gol subiti, tra le dirette concorrenti, siamo la squadra con il passivo più contenuto e questo dimostra che ce la giochiamo sempre fino alla fine». —

I NOSTRI 11 » Prima Categoria — 23ª giornata

3-4-3 — All. Cristian Terpin (Ruda)

TORRENTI (Domio)

PASCUT (Sangiorgina) — TELLAN (Nuova Sacilese) — BELGRADO (Maniagolibero)

MICHELIN (Sevegliano/Fauglis) — VARUTTI (Diana) — MIRASHI (Lavarian/Mortean) — MAURO (Serenissima)

A.TIRO (Forum Julii) — VOLK (Ruda) — NAMIO (Sedegliano)

I MARCATORI

21 RETI
Motta (Maranese)

17 RETI
Basso (Grigioneri)

16 RETI
Trevisanato (Rive D'Arcano)

15 RETI
Del Degan (San Quirino), Reniero (Lavarian/Mortean), Zufferli (Forum Julii)

LA CLASSIFICA

Girone A: Nuova Sacilese 52; Rive D'Arcano 51; Maniagolibero 49; Diana 45; Ragogna, San Quirino 43; Colloredo 34; Ceolini 29; Aviano, Union Martignacco 27; Union Rorai 25; Bannia 24; Barbeano 18; Vallenoncello 15; San Daniele 14; Porcia 8.

Girone B: Sevegliano/Fauglis 54; Forum Julii 42; Azzurra, Rivolto 41; Grigioneri 40; Buiese 39; Santamaria, Fulgor 38; Venzone 31; Sedegliano 27; Torreanese 26; Aurora 23; Serenissima 21; Lavarian/Mortean 19; Ancona 12; Udine United 10.

Girone C: Pertegada 48; Staranzano 46; Maranese 41; Sant'Andrea 40; Ruda 39; Isonzo 36; Zarja, Sangiorgina 32; Rivignano 31; Aquileia 28; Ufm 27; Domio 26; Gradese 23; Isontina 19; Vesna 15; Primorec 11.

Il Sevegliano/Fauglis in campo nel match contro l'Azzurra

COPPA ITALIA

Brutto ko per San Luigi quasi fuori dal torneo

Brutto scivolone interno del San Luigi nel primo impegno del triangolare di ottavo di finale della Coppa Italia di Eccellenza. Ai boys guidati dal tecnico visconese Luigino Sandrin non è bastata la doppietta di Mujesan per evitare la capitolazione per 5-2 nel match interno con i trentini del Dro. Per superare il turno i triestini dovranno vincere per 5-0 (o con tre gol di margine segnandone però almeno 6) nella gara di mercoledì prossimo in casa dei veronesi del Caldiero. —

C.R.

I NOSTRI 11

Terpin del Ruda è mister top Michelin trequartista dotato e Volk attaccante eclettico

Rilanciarsi in prospettiva play-off andando a espugnare il campo dell'ex capolista. Così il Ruda di **Cristian Terpin** ha firmato l'impresa di giornata, portando il tecnico dei gialloblù sulla panchina dei nostri 11, là dove non ci si finisce per caso, ma solo per avere dato prova di spessore, risultando decisivi. Lo è stato sicuramente **Thomas Torrenti**, il portiere classe '95 del Domio, che è riuscito a non subire neanche un gol dall'infuocato campo di Pertegada, solita tana dei leoni da cui non è facile uscire imbattuti. In difesa troviamo **Pierluigi Pascut**, classe '95 della Sangiorgina, con cui è andato in gol nel derby di Rivignano. Una rete importante l'hanno firmata anche **Mattia Tellan** ('95) della Nuova Sacilese e quell'**Elvis Belgrado** ('93), del Maniagolibero, che di testa le prende proprio tutte, come sa bene il Rive d'Arcano infilato domenica dall'inzuccata dello spilungone difensore mancino. La batteria in mediana è piena zeppa di talento, a cominciare da **Davide Michelin** ('93) del Sevegliano/Fauglis, trequartista dalle grandi doti tecniche e balistiche, che sta crescendo sul piano della continuità e nel restare mentalmente dentro la partita, per proseguire poi con **Mirashi Gert** del Lavarian/Mortean, funambolico costruttore di gioco. Fa invece del dinamismo la sua specialità **Simone Varutti** ('96), che da metà campo in su può ricoprire vari ruoli. Domenica, oltre alla buona prestazione ha messo la ciliegina sulla torta con il gol. Stesso discorso per **Mauro** della Serenissima, andato in gol su punizione contro l'Udine United. Il tridente non è alto di statura, ma i brevilinei sanno come colpire, a cominciare da **Almedin Tiro** ('89), l'autore del gol partita che ha consegnato la vittoria alla Forum Julii. Può fare l'esterno alto o la prima punta, a seconda delle necessità, esattamente come **Mario Namio** del Sedegliano, risultato ancora una volta decisivo. Al Ruda la differenza l'ha fatta invece **Alberto Volk**, classe '97, ex Triestina e grande interprete di tutti i ruoli in attacco. —

S.M.

PUNTURE DI SPILLO

Una giornata da "X"

STEFANO MARTORANO

52 È il numero di gol del Sevegliano/Fauglis, che detiene il migliore attacco dei tre gironi, con 14 giocatori differenti in gol.

8 Come i giocatori di colore dell'Ancona Udine, la squadra più multietnica della categoria, che conta sette nazionalità diverse.

15 Sono i pareggi maturati domenica, nel turno più equilibrato della stagione. Il record nel girone A, con 6 pareggi.

CALCIO DONNE

Il settore giovanile del Tavagnacco vola: Allieve e Primavera top a livello nazionale

Le squadre under 19 e 17 alle fasi finali con i top club di A
Elisa Donda ha appena debuttato nell'Italia di Sbardella

Simonetta D'Este

TAVAGNACCO. Le squadre giovanili del Tavagnacco corrono a velocità altissima, tanto che le Allieve under 17 hanno vinto il proprio campionato con tre settimane d'anticipo su tutte le altre.

Ma ad andare fortissimo è pure la Primavera, che ha consegnato alla prima squadra gialloblù allenata da Rossi un gioiellino chiamata Elisa Donda, che ha esordito nel torneo La Manga in Spagna con l'Italia under 19 allenata da Sbardella. Una cosa non da poco per una giocatrice friulana che gioca in una piccola società di provincia, tenace e volonterosa. Da quest'anno, sia la Primavera sia le Allieve giocano nel campionato nazionale, che suddiviso in tre macroaree, per volontà della Figc dell'allora presidente Fabbricini. Una sfida per le società, Tavagnacco compresa. «Per noi è un motivo d'orgoglio poter vantare un settore giovanile di così alto livello – spiega il vicepresidente gialloblù Domenico Bonanni –. Siamo l'unica società che garantisce uno sviluppo sportivo a queste piccole campionesse, che possono così cullare pure il sogno di vestire una maglia della Nazionale. Certo, i costi sono lievitati, ma finché ce la faremo noi resistiamo con fermezza. Per questo mi sento anche di ringraziare la Bluenergy, che ha voluto investire come sponsor di back jersey nella Primavera e che ora ha la soddisfazione di vedere le ragazze impegnate nelle fasi finali del campionato».

Le under 19 del Tavagnacco, infatti, dopo aver vinto il proprio raggruppamento del Nordest, inizia la parte nazionale e se la dovrà vedere con Juventus, Fiorentina, Roma... Insomma, con le big. Il primo impegno sarà sabato a Bari. Per quanto riguarda le Allieve, invece, non si conoscono ancora gli avversari della fase finale, perché se le giovani gialloblù hanno già travinto il proprio girone, le altre devono ancora terminare i campionati.

«Abbiamo due squadre che stanno facendo faville – aggiunge Bonanni – e siamo felicissimi di questo, anche perché diamo l'opportunità alle ragazze friulane di giocare e crescere ad alti livelli. Pensiamo sia una cosa positiva per le famiglie del nostro territorio che sanno così dove e a chi rivolgersi». «Quella compiuta dalla Figc a inizio stagione – dice ancora il vicepresidente –, cioè di rendere nazionali le competizioni, è stata una scelta molto positiva da un lato, ma anche che potrebbe tagliare le gambe a tante società di media grandezza che potrebbero nel corso del tempo non riuscire a coprire i costi necessari. Basta pensare a cosa significa per noi portare le ragazze a Bari per giocare e non come prima nel campetto fuori porta. Però, lo ribadisco, il Tavagnacco prima di desistere e di mollare sparerà tutte le cartucce a disposizione e anche di più». —

LA SERIE A

Campionato fermo si riprende il 16 contro il Sassuolo

Riprenderà sabato 16 marzo il campionato di serie A femminile, dopo la sosta per la Nazionale. Il Tavagnacco sarà impegnato in trasferta contro il Sassuolo in una sfida punti utili per la salvezza definitiva. Le gialloblù sono ferme a 17 e il Sassuolo a 19. Per lo scudetto, la Juve gioca a Bari, la Fiorentina con il Verona, il Milan con la Florentia. —

S.D'E.

La Primavera del Tavagnacco che sarà impegnata sabato a Bari nella fase finale della stagione

SCHERMA

Marco a 9 anni ha vinto tutto: nelle prime lame è già leader e ora alzerà ancora il livello

UDINE. Nove vittorie in nove assalti. Marco Bertossi (classe 2009), fiorettista nelle prime lame dell'Asu, ha sbaragliato la concorrenza in occasione dei campionati regionali di scherma a Manzano. Il giovanissimo atleta non è nuovo a far "piazza pulita" degli avversari. Negli ultimi mesi ha partecipato a quattro competizioni: a Pordenone ha totalizzato 11 vittorie su 11 assalti, a San Quirino 9 su 9, a Montebelluna ha vinto il quarto di finale, la semifinale e la finale, a Vicenza ha conquistato 10 incontri su 10. Insomma, una promessa della scherma che, come spiega il maestro Roberto Piraino, «dal prossimo anno agonistico entrerà nel circuito ufficiale di gare della Federazione e allora potrà dimostrare il suo talento contro le migliori lame nazionali».

Ai regionali di Manzano, l'Asu ha portato 50 atleti, che hanno ottenuto sei titoli: per la sciabola seniores, oro per Giovanni Crea; primo posto per Andrea Favaro nella spada giovani; tra i ragazzi/e spada si sono distinti Salvatore Pocchi e Visna Perin; gradino più alto del podio anche per Tommaso Zanitti della categoria maschietti fioretto; e sempre nel fioretto oro anche a Gherardo De Falco. Piazzamenti ottimi anche nelle categorie del gran premio giovanissimi. —

Marco Bertossi con il trofeo

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs corsari a Varese: i play-off sono ora più vicini

UDINE. Hanno raccolto tre punti preziosi gli Alma Madracs sul campo degli Skorpions Varese (5-3 il finale per i friulani), che permettono ai verdenero di consolidare il terzo posto in classifica che significa continuare a lottare per la corsa play-off.

La partita di Varese è stata equilibrata e veloce, e ha visto i Madracs per due volte in vantaggio e per altrettante il recupero dei padroni di casa. La svolta arriva nel terzo quarto, quando i friulani chiedono il controllo di velocità all'attaccante varesino Andrea Ronsval: la carrozzina risulta, seppur di poco, fuori dai limiti consentiti e quindi gli arbitri sono costretti ad espellere il giocatore. Gli Skorpions restano così in inferiorità numerica, e le bisce friulane possono approfittare portandosi sul 5-2. A fissare il finale è stato quindi Fattore per gli Skorpions.

«Siamo molto soddisfatti per questa vittoria e per come ci abbia messo in vantaggio sulla corsa ai play-off – spiega coach Ivan Minigutti –. La soddisfazione sarebbe stata doppia se avessimo vinto contro gli avversari al completo, ma nelle partite così equilibrate e tirate anche questi dettagli fanno la differenza». Ora il campionato di A1 di powerchair hockey avrà una settimana di sosta, per poi riprendere con il match casalingo per le bisce friulane contro i Magic Torino.

In A2, invece, i Friul Falcons hanno giocato contro i Tigers Bolzano ottenendo un pareggio (5-5 il finale), che li tiene in corsa per i play-off. Sarà determinante, quindi, la gara del 7 aprile a casa degli Avengers Padova. —

S.D'E.

VOLLEY – SERIE B1

La carica delle mamme Cda: «Possiamo andare a vincere»

TALMASSONS. Sono le due mamme sottorete, a pochi giorni dal big match che deciderà le sorti del campionato di B1 della Cda Volley Talmassons, a dare la carica alle ragazze in fucsia. Valentina Cozzo e Gilda Lombardo hanno molto in comune: entrambe classe 1989 ed entrambe schiacciatrici di banda, sono diventate mamme da quattro anni rispettivamente di Giorgia e Nicolò e si dividono fra la palestra e la maternità continuando però a lavorare per il proprio futuro. «Prima di Nicolò – racconta Gilda – la mia vita era occupata quasi totalmente dalla pallavolo; era il mio unico pensiero e devo ammettere che, dopo tanti anni, ero arrivata quasi al punto di saturazione. Oggi so che a casa trovo mio figlio e i suoi sorrisi e riesco a staccare la spina. Certamente, specie in settimane intense come queste, la pallavolo e gli obiettivi del campionato sono sempre presenti ma li affronto con maggiore serenità». A Gilda fa eco Valentina: «Da un lato, prima di diventare mamma, avevo più opportunità di recuperare fisicamente, cosa che adesso un po' manca perché i tempi spesso li detta Giorgia, dall'altro mia figlia mi permette di ricaricare totalmente le pile».

Nonostante l'impegno sportivo e familiare, le due giocatrici della Cda hanno continuato a investire nel proprio futuro, Valentina Cozzo terminando il percorso di studi per poter aprire un centro estetico, Gilda Lombardo iscrivendosi alla facoltà di Relazioni Pubbliche. Le due giocatrici guardano con fiducia alla partita di sabato, in trasferta, contro la capolista Anthea Vicenza che, in caso di vittoria, potrebbe regalare alle friulane il primato in classifica e consentire loro di mettere un piedino in A2. «Se saremo capaci di esprimerci come sappiamo – dice la capitana –, senza tanti pensieri e senza black out, allora potremo giocarci la vittoria. Non so come finirà, ma mi piacerebbe uscire dal campo senza rimpianti». Per Cozzo, «il clima è sereno e ci stiamo preparando bene. Dovremo lavorare al massimo nelle ultime due sedute ma sono convinta che, alla fine, la differenza la faranno la motivazione e la voglia di vincere». —

Alessia Pittoni

La Cda Volley Talmassons in lotta per la promozione in A2

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

A United Kingdom
RAI 3, ORE 21.20
L'erede al trono del Botswana sta terminando gli studi a Londra quando s'innamora dell'impiegata inglese Ruth (**Rosamund Pike**). I due presto si sposano, ma il resto del mondo non sembra pronto per quel matrimonio.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela è preoccupata per Ginevra: il padre è uscito dal carcere ed è tornato a cercarla. E quando la novizia è in pericolo, Nico (**Gianmarco Saurino**) la salva.

Dritto e rovescio
RETE 4, ORE 21.25
Debutta il nuovo programma di approfondimento condotto da **Paolo Del Debbio**. Protagonista la gente comune che racconterà gli effetti delle decisioni del Governo.

Fast & Furious 5
ITALIA 1, ORE 21.25
Brian O'Conner, ex agente della polizia, ora è passato dalla parte del crimine e lavora con Dom Toretto (**Vin Diesel**). Decisi a un ultimo colpo prima di ritirarsi...

Arancia meccanica
IRIS, ORE 21.00
Alex (**Malcolm McDowell**) è a capo di una banda di spostati. Finito in carcere, subisce un trattamento speciale. Quando esce, tutte le sue malefatte gli si ritorcono contro.

ORE 21.00 DIRETTA L'AGENDA DI TERASSO

Con Luca Lapini, Mario De Bortoli, Roberto Pizzutti e Paolo Viezzi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Il colosso di Rodi Film storico ('61)
4.40 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 Popolo sovrano Attualità
0.20 Stracult Live Show Rubrica
1.20 Blue Bloods Serie Tv
2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.15 Piloti Sitcom
2.50 Cut Videoframmenti
2.55 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo Documenti
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 A United Kingdom (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.20 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex-Vita da ricercatore
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.15 Hazzard Serie Tv
9.20 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.15 Aspettando "Dritto e rovescio"
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 I tre della Croce del Sud Film commedia ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.30 Tatort: Legittima difesa Film Tv crime ('13)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.45 Emanuelle e gli ultimi cannibali (1ª Tv) Film drammatico ('77)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
21.20 Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Tg5 Notte
1.05 Supercinema Rubrica
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.00 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.25 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Fast & Furious 5 Film azione ('11)
0.05 Hazzard Film azione ('05)
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.25 Studio Aperto-La giornata
3.05 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Scatole cinesi" "Segreto inconfessabile"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Note celesti"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Per amore di mia figlia Film drammatico ('17)
16.00 70 anni all'improvviso Film commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Europa League Prepartita
21.00 Calcio: Napoli - Salisburgo (Ottavi. Andata) Europa League
23.00 Europa League Postpartita
24.00 Terzo Tempo Europa

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo Doc.
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
17.00 Airport Security USA DocuReality
18.30 Hotel da incubo Italia
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 Tutta la verità Inchieste
0.50 Ho vissuto con un killer Real Crime

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Sit
21.00 Vacanze ai Caraibi Film comico ('15)
23.00 Mr. Robot Serie Tv
23.55 La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones Film thriller ('14)

RAI 4 (21)
8.15 Senza traccia Serie Tv
9.45 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Vikings Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.45 Flashpoint Serie Tv
19.15 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Criminal Minds Serie Tv
23.25 Suburra - La serie Serie Tv
1.15 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
8.20 Autoreverse Film ('03)
10.40 Dove vai tutta nuda? Film commedia ('69)
12.40 Roma a mano armata Film poliziesco ('76)
14.35 Miliardi Film dramm. ('91)
16.40 Viva l'Italia Film stor. ('60)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Arancia meccanica Film drammatico ('71)
23.45 Alfabeto Rubrica
24.00 Shining Film horror ('80)

RAI 5 (23)
15.40 Prossima fermata, America
16.40 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
17.40 Save the date Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Rococò Documenti
19.15 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
20.15 Prossima fermata, America
21.15 Pappano e Tao in Gershwin Musica
22.45 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.
23.35 Rock Legends: Abba Doc.

RAI MOVIE (24)
10.30 Nefertite regina del Nilo Film storico ('61)
12.20 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film ('70)
14.05 Prima o poi mi sposo Film commedia ('01)
15.50 I perfetti innamorati Film commedia ('01)
17.40 California addio Film ('77)
19.25 I figli del leopardo Film comico ('55)
21.10 La spia Film thriller ('14)
23.10 Una calibro 20 per lo specialista Film thr. ('73)

RAI PREMIUM (25)
9.55 È arrivata la felicità Seconda stagione Serie Tv
12.05 Un medico in famiglia 10 Miniserie
14.00 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Una famiglia in giallo Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Ora o mai più Talent Show
0.25 Questo nostro amore 80 Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Uccidi i tuoi nemici Film thriller ('15)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Gourmet Detective 2: la morte è servita Film giallo ('15)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Darling Companion Film drammatico ('12)
23.00 A proposito di Henry Film drammatico ('91)
1.00 Julie & Julia Film ('09)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Maria Montessori - Una vita per i bambini Miniserie
22.50 Today Attualità
24.00 Buone notizie Reportage
0.25 La compieta

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.10 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne Real Tv
21.15 Il curioso caso di Benjamin Button Film fant. ('08)
0.20 Adesso il capo sono io! Real Tv

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Vite al limite DocuReality
15.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
18.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.15 Vite al limite DocuReality
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
7.50 Oro degli abissi: inverno DocuReality
10.35 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
16.00 Basket: Nanterre 92 - Besiktas Sompo Japan Champions League
18.00 L'uomo e il mare Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera
18.50 Perle di sport / Radiocorsa
20.00 Magazine Chelsea Rubrica di sport
23.00 Champions EuroGol
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Radiocorsa Rubrica
1.15 Pattinaggio su ghiaccio: la giornata Campionati Mondiali Short Track ISU

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Ambroise Thomas: Hamlet
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The River Murders Vendetta di sangue Film Sky Cinema Uno
21.15 Non buttiamoci giù Film Sky Cinema Hits
21.00 The Maiden Heist - Colpo grosso al museo Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Giver - Il mondo di Jonas Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 The Nice Guys Film Cinema
21.15 Ci vuole un gran fisico Film Cinema Comedy
21.15 Barry Lyndon Film Cinema Energy
21.15 Julieta Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: inviâts i Sportei Periferics pe Lenghe Furlane de ARLeF
11.18 Chiaro e tondo: Sport non agonistico, l'abbandono della pratica sportiva, sport e disabilità.
12.00 Per piccina che tu sia: i casoni della laguna di Grado.
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: Open source e design
14.05 Riverberi: Ren Zen e presentazione di San Vito Jazz 2019
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la Societât Filologjiche Furlane si prepare a celebrâ il centenari di vite
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Screenshot
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg News 24 - Conferenza Nicola
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.35 Orizzonti bianconeri
21.00 L'agenda di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

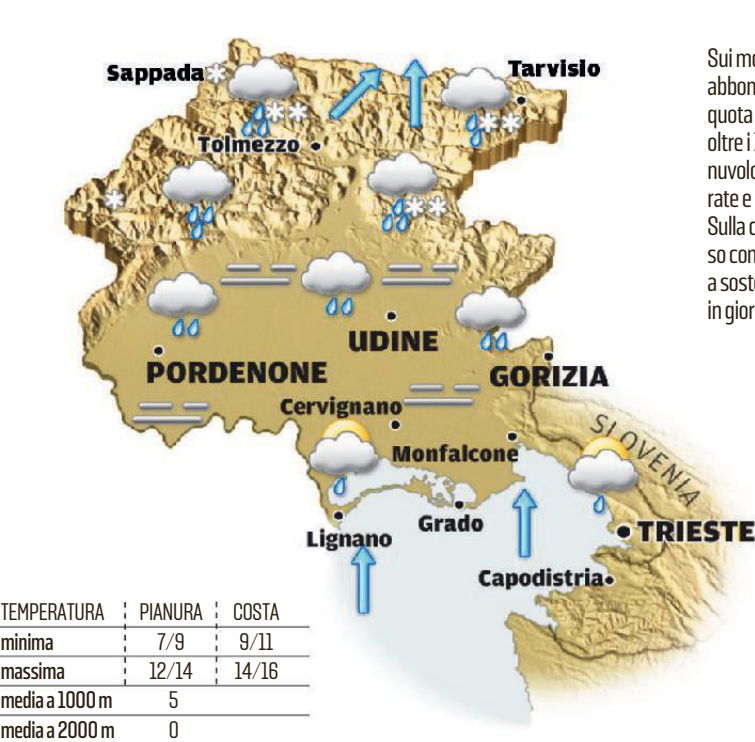
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Vis à Vis
09.30 Delitti e misteri
12.00 Televendite
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Cronache dal mondo
23.00 Il Tg del Nord Est
01.20 Cronache dal mondo

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Alla scoperta del Fvg
09.00 L'Alpino
09.15 Face to Face
19.00 IL13 News I edizione
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Top Ten 2019
21.00 Ritorno all'Isola
22.15 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti o localmente intense, in quota vento sostenuto da sud e neve oltre i 1500 m circa. In pianura cielo nuvoloso o coperto con piogge moderate e possibili locali nebbie di notte. Sulla costa cielo in prevalenza nuvoloso con vento di Scirocco da moderato a sostenuto e qualche breve pioggia in giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	12/14	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: maltempo al Nordovest, Lombardia e Triveneto con piogge anche intense e neve dai 1100-1400m sulle Alpi. Migliora da ovest nel pomeriggio.

Centro: nuvoloso sulla Toscana con locali piogge sui settori nord, qualche nube medio alta in transito altrove.

Sud: bella giornata di sole con qualche innocua velatura da Ovest a Est.

DOMANI

Nord: variabilità su Lombardia e Triveneto con qualche pioggia o nevicata sulle Alpi dai 1400m.

Centro: addensamenti irregolari con qualche breve piovasco lungo la dorsale.

Sud: giornata di sole con qualche velatura in transito da ovest a est.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	12,3	76%	24 km/h	Pordenone	4,5	15,0	78%	24 km/h
Monfalcone	6,7	15,1	68%	25 km/h	Tarvisio	-1,4	10,6	78%	22 km/h
Gorizia	4,6	15,9	75%	25 km/h	Lignano	8,2	12,6	96%	29 km/h
Udine	3,0	14,6	80%	25 km/h	Gemona	4,0	14,4	74%	24 km/h
Grado	7,3	14,9	85%	26 km/h	Tolmezzo	3,4	13,5	73%	32 km/h
Cervignano	2,9	16,1	81%	25 km/h	Forni di Sopra	-0,2	9,9	76%	16 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12
Atene	11	21
Barcellona	14	16
Belgrado	7	15
Berlino	3	12
Bruxelles	8	12
Budapest	6	12
Copenaghen	3	5
Francoforte	4	16
Ginevra	5	17
Klagenfurt	4	14
Lisbona	12	14
Londra	9	14
Lubiana	2	12
Madrid	7	14
Mosca	-8	-4
Parigi	9	13
Praga	1	12
Salisburgo	6	17
Stoccolma	-10	0
Varsavia	4	9
Vienna	3	12
Zagabria	6	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	15
Aosta	4	13
Bari	9	17
Bologna	5	18
Bolzano	3	15
Cagliari	8	18
Catania	11	22
Firenze	5	18
Genova	11	15
L'Aquila	3	18
Messina	12	18
Milano	5	15
Napoli	10	17
Palermo	12	20
Perugia	7	15
Pescara	6	16
R. Calabria	13	20
Roma	7	18
Taranto	9	17
Torino	3	13
Treviso	4	15
Venezia	6	12
Verona	3	15

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,4	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	10,3	0,20 m
Grado	poco mosso	10,3	0,20 m
Lignano	mosso	10,3	0,90 m

DOMANI IN FVG

Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso con vento moderato dal mare di pomeriggio, in pianura variabile con possibili foschie o nebbie notturne. Sui monti in prevalenza coperto con precipitazioni intermittenti deboli o moderate e quota neve oltre i 1200 m circa..

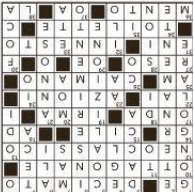
Tendenza per sabato: Cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti, specie Prealpi Giulie, dove sarà più probabile qualche debole precipitazione. Possibili nebbie di notte e al mattino in pianura, sulla costa soffierà vento dal mare moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	14/16	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Geni a metà - **3.** Ridotto notevolmente di numero - **10.** La forma geometrica della struttura di Castel del Monte - **12.** Appartenente allo stile che si contrapponeva al barocco - **14.** Sigla di Grosseto - **15.** La Repubblica con Santiago - **16.** Anno Domini - **17.** Si infrange sulla sabbia - **19.** La dolce nel titolo di un film - **22.** Gemiti di dolore danteschi - **23.** Quote del capitale di una società - **25.** Iniziali di Moravia - **26.** Simile al coccodrillo ma più piccolo - **27.** Prodotto restituito al fornitore - **29.** In nove sono pari - **31.** Ente Nazionale Idrocarburi - **32.** Trapianto nel giardinaggio - **34.** Mobile per il trucco - **36.** La parte inferiore del volto - **37.** Le vocali in bocca - **38.** La nota del diapason.

■ **VERTICALI** **1.** Essere visibilmente molto soddisfatto - **2.** In maniera infinita - **3.** La capitale del Bangladesh - **4.** Una terza persona - **5.** Accordo tra più partiti - **6.** L'integrarsi in un gruppo - **7.** Motoscafo da guerra - **8.** Arti pennuti - **9.** Vetrinetta da esposizione - **11.** Caduto in fondo - **13.** Componimenti poetici - **18.** Un giorno... corto - **20.** Uccello preistorico - **21.** Vecchie, vetuste - **23.** Le iniziali dell'Angiolini - **24.** Il pronome dell'egoista - **26.** Simbolo chimico del cobalto - **28.** Il monte di Gerusalemme - **30.** Mammifero acquatico che gioca con la palla - **32.** Piccola apertura di un organo per vasi o nervi - **33.** Non la si chiede a una signora - **35.** Romanzo di Stephen King.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 6 marzo 2019 è stata di 39.429 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Concentrate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata con una certa fatica.

TORO
21/4 - 20/5
Qualche piccolo imprevisto richiede il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Organizzate meglio i vostri impegni se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare tanto.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non dovete avere fretta: la situazione non è ancora matura per dare una svolta al vostro lavoro. Cuore in subbuglio, inaspettatamente.

LEONE
23/7 - 23/8
Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un pò più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per il momento non può essere realizzato.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un po' di nervosismo nel corso della mattinata, a causa del poco tempo a disposizione per concludere un'iniziativa. Fare le cose in fretta proprio non vi piace. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Più adattabilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e creeranno perdite di tempo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Ore felici con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo familiare. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un pò di nervosismo. La vostra attività non è più stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace ed interessante, onde creare nuove occasioni di guadagno.

PESCI
20/2 - 20/3
Riguardo un vostro problema, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

IN CITTÀ È ARRIVATO UN NUOVO TREND.

ABOVE & BEYOND

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE TI ASPETTA PER UN EVENTO IN ANTEPRIMA.

L'auto che ha creato un nuovo modo di vivere la città è pronta a dichiarare ancora una volta il suo stile. Non perdere l'opportunità di essere tra i primi a scoprire il design innovativo e le tecnologie rivoluzionarie di Nuova Range Rover Evoque.

Ti aspettiamo sabato 9 marzo dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 15 alle 19 presso il nostro Showroom di Fiume Veneto.

AUTOPIÙ
Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
concierge.autopiu@landroverdealers.it

autopiu.landrover.it

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.
Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,4 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 143 a 188 g/km.